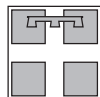


BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



REGIONE PIEMONTE

TORINO, 15 MARZO 2000

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165, 10122 Torino telefono (011) 432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - fax (011) 4324363.

VENDITA - Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso la libreria: Lattes, via Garibaldi 3 - Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8 - Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11 - Torino.

Copia singola, **L. 5.000** - Supplementi: fino a 256 pagine **L. 5.000**, superiori a 256 pagine **prezzo riportato in copertina**.

ABBONAMENTI - Condizioni riportate in seconda pagina.

SITO INTERNET - www.regione.piemonte.it.

COPIE ARRETRATE - Se disponibili, verranno inviate con spedizione postale a seguito di preventiva trasmissione (in originale o via fax) della ricevuta di avvenuto pagamento, sul c/c postale del Bollettino Ufficiale, del relativo importo concordato con la Redazione.

MODALITA' PER LE INSERZIONI - Devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente alla data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo dovuto per la inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **L. 3.000 per ogni riga o frazione di riga dattiloscritta**. Non si darà corso alle inserzioni prive dell'attestazione di pagamento. E' possibile inviare il testo che deve essere pubblicato anche tramite posta elettronica (e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it) previo accordo telefonico con la Redazione o tramite floppy disk (formato word 3 o successivi, works, word perfect, write, excel, access): è così riconosciuto uno **sconto del 20%** sull'importo dovuto per la pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO - **Esclusivamente** tramite c/c postale n. 30306104, intestato a Regione Piemonte - Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, 10122 Torino.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni mercoledì in Torino. La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivanti da disguidi e ritardi postali.

Atti della Regione

Atti dello Stato

SOMMARIO

Parte I - Atti delle Regione

Leggi e Regolamenti	22
Decreti del Presidente della Giunta Regionale	23
Decreti del Presidente del Consiglio Regionale	—
Deliberazioni della Giunta Regionale	24
Deliberazioni del Consiglio Regionale	164
Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale	—
Determinazioni dei Dirigenti	164
Circolari e Direttive	—
Comunicati	198

Parte II - Atti dello Stato

Leggi dello Stato	—
Altri provvedimenti	216

Legenda delle principali sigle e abbreviazioni

A.d.P.	– Accordo di programma
ANC	– Albo nazionale Costruttori
AO	– Azienda ospedaliera
APT	– Azienda di promozione turistica
ASL	– Azienda Sanitaria Locale
ASO	– Azienda Sanitaria ospedaliera
ATC	– Agenzia Territoriale per la Casa
B.U.	– Bollettino Ufficiale
CFP	– Centro di formazione professionale
CORECO	– Comitato regionale di controllo
C.R.	– Consiglio Regionale
D.C.R./d.c.r.	– Delibera del Consiglio Regionale
D.D.	– Determinazioni dei Dirigenti
D.G.R./d.g.r.	– Delibera della Giunta Regionale
D.L./d.l.	– Decreto Legge
D.Lgs./d.lgs.	– Decreto legislativo
D.M./d.m.	– Decreto ministeriale
D.P.C.M./d.p.c.m.	– Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
D.P.C.R./d.p.c.r.	– Decreto del Presidente del Consiglio Regionale
D.P.G.R./d.p.g.r.	– Decreto del Presidente della Giunta Regionale
D.P.R./d.p.r.	– Decreto del Presidente della Repubblica
D.U.P.C.R./d.u.p.c.r.	– Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
G.R.	– Giunta Regionale
G.U.	– Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana
G.U.C.E.	– Gazzetta Ufficiale della Comunità europea
IPAB	– Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza
L.R./l.r.	– Legge regionale
P.P.	– Piano particolareggiato
P.R.G.C.	– Piano regolatore generale comunale
R.D./r.d.	– Regio decreto
TAR	– Tribunale amministrativo regionale
T.U./t.u.	– Testo unico
UE	– Unione europea
USL	– Unità sanitaria locale

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (con decorrenza 1 marzo 2000 - D.G.R. 31/1/2000 n. 13-29232 , pubblicata sul B.U. n. 6 del 9/2/2000)							
	Atti della Regione e Atti dello Stato			Concorsi, Appalti, Annunci			Internet
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1	L. 90.000	€ 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29 IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1	L. 45.000	€ 23,24	S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 011 4324363. E' prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. È riconfermato l'invio dei fascicoli del Bollettino Ufficiale agli aventi titolo all'abbonamento in omaggio. È riconfermato lo sconto del 10% alle librerie ed alle case editrici.

E' revocata la possibilità per i lettori di usufruire di sconti tariffari in caso di abbonamenti a pagamento plurimi , prevista dalla D.G.R. 30 novembre 1998 n.36-26202. I dati personali inviati alla Redazione dei Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n.675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO	
Abbonamenti e Inserzioni	Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104 , intestato a REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165 , 10122 Torino.

INSERZIONI			
Modalità	Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento. E' possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.		
Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti Locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali relativi all'alluvione del novembre 1994		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta , fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO		
Presso la sala consultazione situata al piano terreno nella sede della Regione Piemonte	Torino - Piazza Castello 165	Dal Lunedì al Venerdì : dalle 8,30 alle 18,30 Sabato : dalle 9,00 alle 12,00
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Alessandria - Via dei Guasco 1 Cuneo - Piazza Libertà 7 Torino - Piazza Castello 165	Dal Lunedì al Venerdì : dalle 9,00 alle 12,00 Dal Lunedì al Venerdì : dalle 9,00 alle 12,00 Dal Lunedì al Venerdì: dalle 9,00 alle 12,00

COSTI COPIA SINGOLA (con decorrenza 1 marzo 2000 - D.G.R. 31/1/2000 N. 13-29232 , pubblicata sul B.U. n. 6 del 9/2/2000)		
Atti della Regione e Atti dello Stato	L. 5000	€ 2,58
Supplementi fino 256 pagine	L. 5000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3000	€ 1,54

VENDITA	
Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3 Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8 Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 13 marzo 2000, n. 20

Integrazione della legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere" e modifica della legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". pag. 22

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 2 marzo 2000, n. 23 pag. 23

D.P.G.R. 3 marzo 2000, n. 24 pag. 23

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 31 gennaio 2000, n. 43 - 29261 pag. 24

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 1 - 29367 pag. 24

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 2 - 29368 pag. 24

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 3 - 29369 pag. 24

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 4 - 29370 pag. 25

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 6 - 29372 pag. 25

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 7 - 29373 pag. 25

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 9 - 29374 pag. 25

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 1 - 29375 pag. 25

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 2 - 29376 pag. 26

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 3 - 29377 pag. 26

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 4 - 29378 pag. 26

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 5 - 29379 pag. 26

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 6 - 29380 pag. 26

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 17 - 29391 pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 18 - 29392 pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 19 - 29393 pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 20 - 29394 pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 21 - 29395 pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 22 - 29396 pag. 28

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 23 - 29397 pag. 28

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 24 - 29398 pag. 28

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 25 - 29399 pag. 28

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 26 - 29400 pag. 30

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 27 - 29401 pag. 30

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 29 - 29402 pag. 30

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 30 - 29403 pag. 30

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 31-29404 pag. 30

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 32 - 29405 pag. 31

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 33 - 29406 pag. 31

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 34-29407 pag. 31

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 35 - 29408 pag. 31

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 36 - 29409 pag. 32

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 38 - 29411 pag. 32

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 40 - 29413 pag. 32

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 41 - 29414 pag. 32

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 42 - 29415 pag. 33

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 43 - 29416 pag. 33

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 44 - 29417 pag. 33

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 46 - 29419 pag. 33

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 47 - 29420 pag. 34

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 49 - 29422 pag. 34

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 51 - 29424 pag. 34

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 52 - 29425 pag. 34

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 53 - 29426	pag. 35	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 25 - 29463	pag. 45
D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 54 - 29427	pag. 36	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 26 - 29464	pag. 45
D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 55 - 29428	pag. 36	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 27 - 29465	pag. 47
D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 56 - 29429	pag. 37	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 28 - 29466	pag. 47
D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 57 - 29430	pag. 37	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 30 - 29467	pag. 48
D.G.R. 22 febbraio 2000, n. 1 - 29431	pag. 37	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 31 - 29468	pag. 48
D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 1 - 29432	pag. 37	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 32 - 29469	pag. 49
D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 2 - 29433	pag. 38	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 39 - 29476	pag. 49
D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 3 - 29434	pag. 38	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 40 - 29477	pag. 49
D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 4 - 29435	pag. 38	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 41 - 29478	pag. 49
D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 8 - 29438	pag. 38	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 42 - 29479	pag. 50
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 2 - 29440	pag. 39	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 43 - 29480	pag. 50
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 3 - 29441	pag. 39	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 44 - 29481	pag. 50
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 4 - 29442	pag. 39	D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 47 - 29484	pag. 50
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 5 - 29443	pag. 39	D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 1 - 29485	pag. 51
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 6 - 29444	pag. 40	D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 2 - 29486	pag. 51
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 7 - 29445	pag. 40	D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 3 - 29487	pag. 51
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 8 - 29446	pag. 40	D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 4 - 29488	pag. 51
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 9 - 29447	pag. 41	D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 5 - 29489	pag. 51
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 10 - 29448	pag. 41	D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 6 - 29490	pag. 52
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 11 - 29449	pag. 41	D.G.R. 1 marzo 2000, n. 64 - 29553	pag. 52
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 12 - 29450	pag. 41	D.G.R. 1 marzo 2000, n. 82 - 29571	pag. 69
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 13 - 29451	pag. 42	D.G.R. 1 marzo 2000, n. 97 - 29586	pag. 74
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 14 - 29452	pag. 42	D.G.R. 1 marzo 2000, n. 98 - 29587	pag. 76
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 15 - 29453	pag. 42		
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 16 - 29454	pag. 42		
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 17 - 29455	pag. 43		
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 18 - 29456	pag. 43		
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 19 - 29457	pag. 43		
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 20 - 29458	pag. 43		
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 21 - 29459	pag. 44		
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 23 - 29461	pag. 44		
D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 24 - 29462	pag. 44		

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 28 febbraio 2000, n. 623 - 3609	pag. 164
--	----------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 218 del presente Bollettino Ufficiale (Ndr)

Giunta regionale

			Codice 28.4 D.D. 17 giugno 1999, n. 233	pag. 176
			Codice 28.4 D.D. 17 giugno 1999, n. 234	pag. 176
			Codice 28.4 D.D. 18 giugno 1999, n. 236	pag. 176
			Codice 28.4 D.D. 21 giugno 1999, n. 237	pag. 177
Codice 7.4 D.D. 6 marzo 2000, n. 42	pag. 164		Codice 28.4 D.D. 22 giugno 1999, n. 239	pag. 177
Codice 19.20 D.D. 27 gennaio 2000, n. 10	pag. 164		Codice 28.4 D.D. 5 luglio 1999, n. 261	pag. 177
Codice 19.20 D.D. 27 gennaio 2000, n. 11	pag. 165		Codice 28.4 D.D. 5 luglio 1999, n. 262	pag. 178
Codice 19.20 D.D. 31 gennaio 2000, n. 12	pag. 165		Codice 28.1 D.D. 6 luglio 1999, n. 264	pag. 178
Codice 19.20 D.D. 1 febbraio 2000, n. 13	pag. 168		Codice 28.4 D.D. 7 luglio 1999, n. 266	pag. 178
Codice 19.20 D.D. 9 febbraio 2000, n. 14	pag. 168		Codice 28.4 D.D. 7 luglio 1999, n. 267	pag. 178
Codice 19.20 D.D. 9 febbraio 2000, n. 15	pag. 171		Codice 28.4 D.D. 8 luglio 1999, n. 268	pag. 179
Codice 28.1 D.D. 28 maggio 1999, n. 205	pag. 173		Codice 28.4 D.D. 9 luglio 1999, n. 270	pag. 179
Codice 28.4 D.D. 1 giugno 1999, n. 209	pag. 173		Codice 28.4 D.D. 14 luglio 1999, n. 273	pag. 179
Codice 28.4 D.D. 2 giugno 1999, n. 216	pag. 174		Codice 28.4 D.D. 14 luglio 1999, n. 274	pag. 180
Codice 28.4 D.D. 3 giugno 1999, n. 217	pag. 174		Codice 28.4 D.D. 15 luglio 1999, n. 277	pag. 181
Codice 28.4 D.D. 3 giugno 1999, n. 218	pag. 174		Codice 28.4 D.D. 15 luglio 1999, n. 279	pag. 181
Codice 28.4 D.D. 4 giugno 1999, n. 219	pag. 174		Codice 28.4 D.D. 15 luglio 1999, n. 280	pag. 181
Codice 28.1 D.D. 15 giugno 1999, n. 224	pag. 175		Codice 28.4 D.D. 15 luglio 1999, n. 281	pag. 181
Codice 28.4 D.D. 15 giugno 1999, n. 225	pag. 175		Codice 28.4 D.D. 15 luglio 1999, n. 282	pag. 182
Codice 28.4 D.D. 15 giugno 1999, n. 228	pag. 176		Codice 28.4 D.D. 15 luglio 1999, n. 283	pag. 182
Codice 28.4 D.D. 17 giugno 1999, n. 232	pag. 176		Codice 28.4 D.D. 16 luglio 1999, n. 284	pag. 182

Codice 28.1 D.D. 26 luglio 1999, n. 287	pag. 183	Codice 28.4 D.D. 31 agosto 1999, n. 331	pag. 191
Codice 28.4 D.D. 20 luglio 1999, n. 289	pag. 183	Codice 28.4 D.D. 2 settembre 1999, n. 339	pag. 191
Codice 28.4 D.D. 21 luglio 1999, n. 291	pag. 184	Codice 28.4 D.D. 8 novembre 1999, n. 438	pag. 192
Codice 28.4 D.D. 21 luglio 1999, n. 292	pag. 184	Codice 28.2 D.D. 17 novembre 1999, n. 448	pag. 192
Codice 28.4 D.D. 21 luglio 1999, n. 293	pag. 185	Codice 28.2 D.D. 17 novembre 1999, n. 449	pag. 192
Codice 28.4 D.D. 23 luglio 1999, n. 296	pag. 185	Codice 28.1 D.D. 22 novembre 1999, n. 455	pag. 192
Codice 28.1 D.D. 26 luglio 1999, n. 300	pag. 185	Codice 28.2 D.D. 25 novembre 1999, n. 464	pag. 193
Codice 28.1 D.D. 26 luglio 1999, n. 302	pag. 185	Codice 28.2 D.D. 25 novembre 1999, n. 465	pag. 193
Codice 28.4 D.D. 28 luglio 1999, n. 304	pag. 186	Codice 28.2 D.D. 25 novembre 1999, n. 466	pag. 193
Codice 28.4 D.D. 28 luglio 1999, n. 305	pag. 186	Codice 28.1 D.D. 25 novembre 1999, n. 467	pag. 195
Codice 28.4 D.D. 28 luglio 1999, n. 306	pag. 187	Codice 28.1 D.D. 25 novembre 1999, n. 469	pag. 195
Codice 28.4 D.D. 29 luglio 1999, n. 309	pag. 187	Codice 28.3 D.D. 29 novembre 1999, n. 471	pag. 195
Codice 28.4 D.D. 29 luglio 1999, n. 310	pag. 187		
Codice 28.4 D.D. 30 luglio 1999, n. 312	pag. 187		
Codice 28.4 D.D. 2 agosto 1999, n. 314	pag. 188		
Codice 28.4 D.D. 2 agosto 1999, n. 315	pag. 188		
Codice 28.4 D.D. 5 agosto 1999, n. 316	pag. 189		
Codice 28.4 D.D. 6 agosto 1999, n. 317	pag. 189		
Codice 28.4 D.D. 25 agosto 1999, n. 324	pag. 189		
Codice 28.1 D.D. 30 agosto 1999, n. 328	pag. 190		
Codice 28.4 D.D. 31 agosto 1999, n. 329	pag. 190		
		COMUNICATI	
		Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24	pag. 198
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 198
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 199
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 199
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 200
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 200
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 201
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 202
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 202
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 203

COMUNICATI

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24	pag. 198
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 198
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 199
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 199
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 200
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 200
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 201
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 202
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 202
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 203

Comunicato della Giunta Regionale	pag. 204
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 204
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 205
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 206
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 206
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 207
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 208
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 208
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 209
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 209
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 210
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 211
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 211
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 212

Comunicato della Giunta Regionale	pag. 213
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 213
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 214
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 215
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 215

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte	
Ordinanza 6 marzo 2000, n. 460	pag. 216

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 35 - 29408

Integrazione della D.G.R. n. 30-28905 del 13.12.1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca"

pag. 31

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 38 - 29411

D.G.R. n. 5-29042 del 23.12.1999 dal titolo "Decreto legislativo n. 173 del 30 aprile 1998. Programma operativo in favore delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Riapertura termini

pag. 32

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 41 - 29414

Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA) e che modifica e abroga taluni regolamenti - Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000 - 2006. Attuazione anticipata con apertura straordinaria e limitata delle domande - modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 14-29233 del 31/1/2000

pag. 32

ARTIGIANATO

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Libera Artigiani della zona di Tortona. Presentazione candidature

pag. 203

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia del comprensorio Casalese. Presentazione candidature

pag. 202

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani di Torino e provincia COGART. Presentazione candidature

pag. 201

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI della provincia di Torino. Presentazione candidature pag. 200

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia di Vercelli. Presentazione candidature pag. 199

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia di Biella. Presentazione candidature pag. 202

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia della provincia di Cuneo. Presentazione candidature pag. 199

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI del Canavese. Presentazione candidature pag. 210

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia Piemonte Panificatori. Presentazione candidature pag. 215

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI delle province di Asti -Alessandria - Torino. Presentazione candidature pag. 215

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia UNIONE della provincia di Vercelli. Presentazione candidature pag. 214

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Libera Artigiani della provincia di Alessandria. Presentazione candidature pag. 213

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani della Val Pellice. Presentazione candidature pag. 213

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia di Asti e provincia COGART. Presentazione candidature pag. 212

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia CASA della provincia di Torino. Presentazione candidature pag. 200

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI della Val Susa. Presentazione candidature pag. 211

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani COGARN della provincia di Novara. Presentazione candidature pag. 204

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio di Pinerolo. Presentazione candidature pag. 209

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla CONFARTIGIANATO FIDI di Asti Sc.r.l. Presentazione candidature pag. 209

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani della provincia di Novara COFINART. Presentazione candidature pag. 208

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio Alessandrino. Presentazione candidature pag. 208

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Biellese. Presentazione candidature pag. 207

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani di Cirié e Comuni limitrofi. Presentazione candidature pag. 206

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia del Vercellese. Presentazione candidature pag. 206

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio di Ivrea. Presentazione candidature pag. 205

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia UNIONE di Torino e provincia. Presentazione candidature pag. 204

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia CASA della Provincia di Alessandria. Presentazione candidature pag. 211

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 30 - 29403**

Contributo alla Fondazione "Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006" di L. 500.000.000 (Capitolo 10940/2000) pag. 30

BENI AMBIENTALI**Codice 19.20****D.D. 27 gennaio 2000, n. 10**

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 203 del 16/11/1999 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco allegato. Comune di Avigliana. Istanza: Dosio Gianluigi pag. 164

Codice 19.20**D.D. 27 gennaio 2000, n. 11**

Rettifica della Determinazione n. 4 del 14/01/2000 per omessa indicazione della localizzazione dell'intervento oggetto del provvedimento autorizzativo. Comune di Torino - Istanza: A.T.M./Comune Divisione Ambiente e Mobilità, Settore Parcheggi pag. 165

Codice 19.20**D.D. 31 gennaio 2000, n. 12**

D.G.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 165

Codice 19.20**D.D. 1 febbraio 2000, n. 13**

Rettifica per errore materiale della relazione istruttoria prot. n. 11236/19/19.20 del 21.10.99, costituente parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 194 del 27.10.99. Comune di Verbania - Istanza: Amministrazione Provinciale pag. 168

Codice 19.20**D.D. 9 febbraio 2000, n. 14**

D.G.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 168

Codice 19.20**D.D. 9 febbraio 2000, n. 15**

D.G.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 171

BILANCIO**D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 3 - 29434**

Variazione al bilancio della Regione mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati - secondo prelievo 2000 pag. 38

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 18 - 29456

Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Bilanci e Finanze per le spese obbligatorie (capitoli vari bilancio 2000) (L. 4.000.000.000 complessive) pag. 43

BOLLETTINO UFFICIALE**D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 3 - 29441**

Spese per la gestione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per l'anno 2000. Accantonamento di L. 900.000.000 (cap. 10360/2000) pag. 39

COMMERCIO**D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 27 - 29401**

Approvazione programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio - Artt. 21 e 25, L.R. 28/99 pag. 30

COMUNITA' MONTANE**D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 57 - 29430**

L.r. 2 luglio 1999 n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali pag. 37

CONSIGLIO REGIONALE**D.C.R. 28 febbraio 2000, n. 623 - 3609**

Regolamento interno del Consiglio Regionale. Norma transitoria pag. 164

CONTENZIOSO**D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 1 - 29375**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 1227 in data 30.11.99 del Dirigente della Direzione Patrimonio e Tecnico, Settore Attività Negoziale e Contrattuale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 25

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 2 - 29376

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato per ottenere la corresponsione dell'indennità di funzione ex art. 38 L.R. n. 36/90. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. C. Pipitone. Spesa L. 1.000.000 (cap. 10560/2000) pag. 26

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 31-29404

Autorizzazione ad agire in giudizio avanti al Tribunale di Verbania nei confronti di un privato per lo sgombero di area demaniale, porto lacuale di Verbania Suna. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. Spesa L. 100.000 (cap. 10560/2000) pag. 30

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 32 - 29405

Autorizzazione ad agire in giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Torino ai sensi degli artt. 165 e segg. c.p.c. avverso un Consorzio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Andrea Ferrari. Spesa presunta L. 1.100.000 (cap. 10560/2000) pag. 31

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 33 - 29406

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dal Comune di San Damiano d'Asti avverso parere 15.12.1999 del Settore Gestione Beni Ambientali concernente la possibilità di conservare opere eseguite senza autorizzazione nella realizzazione di impianto di compostaggio rifiuti approvato dalla Provincia di Asti. Patrocinio nel giudizio. e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 31

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 34-29407

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte proposti da privati avverso DD.G.R. 30.7.1993 n. 302-27241 e 30.7.1993 n. 303-27242 concernenti inquadramento di personale proveniente dal Comune di Torino. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Irma Lima pag. 31

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 30 - 29467

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da una Lega per l'annullamento dell'ordinanza emessa dal T.A.R. Piemonte Sez. I 15.12.1999 n. 1201. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli tanto unitamente quanto disgiuntamente. Spesa L. 2.000.000 (cap. 10560/2000) pag. 48

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 31 - 29468

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento dell'aggiudicazione di appalto riguardante il Borgo Castello del Parco La Mandria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Claudia Villata e Claudio Viviani. Spesa di L. 1.000.000 (cap. 10560/2000) pag. 48

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 32 - 29469

Rimessione al T.A.R. per il Piemonte del ricorso già proposto da una ditta avanti al T.A.R. Lombardia. Autorizzazione alla costituzione in giudizio con l'avv. Anita Ciavarra pag. 49

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 1 - 29432**

Autorizzazione alla sottoscrizione di un Protocollo di Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Voivodato di Lodz - Repubblica di Polonia pag. 37

CULTURA

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 44 - 29481

Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 39/95, sentita la Commissione consultiva per le nomine pag. 50

ECONOMIA MONTANA E FORESTAZIONE

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 56 - 29429

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51, comma 1 lettera b. Individuazione delle azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili al finanziamento per l'anno 2000. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste L. 3.837.000.000 (Cap. 23250/2000) pag. 37

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 4 - 29442

L.R. 24.03.1997 n. 16 - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Precisazioni per l'attuazione dei benefici finanziari ai soggetti attuatori pag. 39

EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA

Codice 28.4

D.D. 1 giugno 1999, n. 209

Finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 - A.S.L. n° 12 di Biella - Realizzazione di un Centro di Terapie Psichiatriche (C.T.P.) e di una Comunità Protetta (C.P.) per disabili psichici pag. 173

Codice 28.4

D.D. 2 giugno 1999, n. 216

Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 6 - Presidio Ospedaliero di Ciriè - Progetto relativo per i lavori di ampliamento e ristrutturazione del P.O. - 3° lotto - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 55 del 08/05/1995 pag. 174

Codice 28.4

D.D. 3 giugno 1999, n. 217

Legge 67/88 art. 20, Programma pluriennale di investimenti in edilizia sanitaria - Azienda Sanitaria Locale n° 19 di Asti - Realizzazione del Nuovo Ospedale di Asti 1° Lotto - 2a Perizia Suppletiva e di Variante - Importo L. 169.298.000.000 - Approvazione pag. 174

Codice 28.4

D.D. 3 giugno 1999, n. 218

L.R. 73/96 - Finanziamento RSA, RAF e interventi di manutenzione straordinaria alla struttura Sanitaria - Casa di Cura "Villa Igea" di Acqui Terme - Progetto, Importo L. 500.000.000=. Approvazione in sanatoria ed Erogazione contributo L. 300.000.000= ai sensi dell'art. 4 L.R. 73/96 pag. 174

Codice 28.4

D.D. 4 giugno 1999, n. 219

Azienda Sanitaria Locale n° 16 di Mondovì - Ceva - Lavori di sistemazione dei locali per il Nuovo Servizio Tossicodipendenze - Progetto definitivo - Importo L. 100.000.000 - Approvazione pag. 174

Codice 28.4

D.D. 15 giugno 1999, n. 225

Azienda Sanitaria Locale n. 7 di Chivasso - Lavori di "Opere di collegamento tra la nuova Piastra servizi del Presidio Ospedaliero e la struttura esistente" presso il P.O. di Chivasso - Progetto definitivo - Importo L. 2.150.000.000= - Approvazione pag. 175

Codice 28.4

D.D. 15 giugno 1999, n. 228

Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione Centrale Frigorifera del P.O. S. Lazzaro di Alba" Secondo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 509-14995 del 29/11/1996 pag. 176

Codice 28.4

D.D. 17 giugno 1999, n. 232

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista Molinette di Torino - Lavori di "Completamento, razionalizzazione e messa a norma del Reparto di Degenza di Medicina Universitaria 1° piano metà-Nord - Padiglione Medicina (Prof. Pagano)" - Scheda n. 11 - Progetto definitivo - Importo L. 1.393.000.000=. Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 386 del 29.10.98 pag. 176

Codice 28.4

D.D. 17 giugno 1999, n. 233

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista (Molinette) di Torino - Progetto relativo ai lavori di "Completamento Padiglione Anestesiologia e Medicina Nucleare Universitaria presso il cortile Est su C.so Dogliotti" - Scheda 2B - Secondo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 85-19260 del 19.5.97 pag. 176

Codice 28.4**D.D. 17 giugno 1999, n. 234**

Azienda Sanitaria Locale n° 17 di Savigliano - Progetto relativo ai lavori di "Adeguamento alle norme antincendio ed eliminazione barriere architettoniche, mediante la costruzione di rampa pedonale, scala addossata al prospetto sud e ascensori esterni presso l'Ospedale di Savigliano" Primo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 54-45604 del 08/05/1995 pag. 176

Codice 28.4**D.D. 18 giugno 1999, n. 236**

Azienda Sanitaria Locale n. 12 di Biella - Lavori di "Riconversione del Presidio Ospedaliero di Trivero" - Perizia suppletiva - Importo complessivo L. 2.988.500.000= - Approvazione pag. 176

Codice 28.4**D.D. 21 giugno 1999, n. 237**

Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione cabina elettrica, quadri di distribuzione generale, installazione nuovo gruppo elettrogeno per l'Ospedale Civile di Saluzzo" - Secondo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29.11.1996 pag. 177

Codice 28.4**D.D. 22 giugno 1999, n. 239**

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista - Molinette - Lavori di "Opere di messa a norma e ristrutturazione del seminterrato del Padiglione Universitario di Patologia Chirurgica su Via Genova". Perizia suppletiva e di variante - Importo L. 2.655.000.000 - Approvazione - pag. 177

Codice 28.4**D.D. 5 luglio 1999, n. 261**

Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara - Progetto relativo ai lavori di "Costruzione del nuovo servizio mortuario" presso il P.O. di Galliate - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29/11/1996 pag. 177

Codice 28.4**D.D. 5 luglio 1999, n. 262**

Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara - Progetto relativo ai lavori di "Costruzione scale di sicurezza e recupero ex blocco operatorio" presso il P.O. di Arona - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29/11/1996 pag. 178

Codice 28.4**D.D. 7 luglio 1999, n. 266**

Azienda Sanitaria Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano - Lavori di "Realizzazione di un Bunker deposito bombe a pressione vuote e/o contenenti gas liquidi infiammabili" - Importo netto a base d'asta L. 98.000.000= - Approvazione in sanatoria pag. 178

Codice 28.4**D.D. 9 luglio 1999, n. 270**

Ex. Art. 20 L. 67/88 - Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 14 di Omegna - Lavori di "Opere di completamento Laboratorio di Sanità Pubblica" di Omegna - Seconda perizia suppletiva e di variante - Importo complessivo di L. 6.959.500.000= Approvazione pag. 179

Codice 28.4**D.D. 14 luglio 1999, n. 273**

D.G.R. n. 85-19260 del 19/05/1997 - Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 7 di Chivasso - Realizzazione rete informatica e telefonica integrata presso le sedi di via Leini n° 70, Settimo T.se; via Regio Parco n° 64, Settimo T.se; via Speranze n° 31, S. Mauro T.se. Importo complessivo di L. 230.000.000= Approvazione pag. 179

Codice 28.4**D.D. 14 luglio 1999, n. 274**

Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 9 di Ivrea - Lavori di "Ampliamento e ristrutturazione Ospedale di Cuorgnè" 4° Lotto - Progetto definitivo - Importo L. 3.092.000.000= Approvazione pag. 180

Codice 28.4**D.D. 15 luglio 1999, n. 277**

Azienda Sanitaria Locale n° 17 di Savigliano - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione cabina elettrica, quadri di distribuzione generale, installazione nuovo gruppo elettrogeno per l'Ospedale Civile di Saluzzo" - Terzo 30%. Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 509-14995 del 29/11/1996 pag. 181

Codice 28.4**D.D. 15 luglio 1999, n. 279**

Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba-Bra - P.O. "San Lazzaro" di Alba - Lavori di completamento terza sala operativa del nuovo gruppo operatorio di Chirurgia Generale e dell'impianto di condizionamento della Torre Servizi - Progetto di completamento - Appalto concorso - Importo L. 468.496.496 - Approvazione pag. 181

Codice 28.4**D.D. 15 luglio 1999, n. 280**

Azienda Ospedaliera S.G. Battista (Molinette) di Torino - Opere di messa a norma del Padiglione Bellon Pescarolo compresa la costruzione di un nuovo gruppo di ascensori - 1° Lotto - Scheda 18 - 1ª Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera. Importo L. 1.674.601.250. Approvazione pag. 181

Codice 28.4**D.D. 15 luglio 1999, n. 281**

Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano - Lavori di ristrutturazione della vecchia sede dell'Ospedale di Savigliano da adibire a sede di Poliambulatorio di Tipo "A" - Perizia suppletiva e di variante 4° Lotto - Importo L. 815.000.000= - Approvazione - pag. 181

Codice 28.4**D.D. 15 luglio 1999, n. 282**

Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Chieri - Lavori di "Ristrutturazione di edificio da adibire a Comunità protetta per malati di mente in via Santa Croce n. 14 di Trofarello" - Progetto definitivo - Importo L. 1.900.000.000= - Approvazione pag. 182

Codice 28.4**D.D. 15 luglio 1999, n. 283**

Art. 20 L. 67/88 - Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo - Progetto relativo ai lavori di "Ristrutturazione dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo" - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 74-8328 del 29/04/1996 pag. 182

Codice 28.4**D.D. 16 luglio 1999, n. 284**

Approvazione di opere di edilizia sanitaria - Ottemperanza alle prescrizioni pag. 182

Codice 28.4**D.D. 20 luglio 1999, n. 289**

Art. 20 L. 67/88 - A.S.L. n° 5 di Collegno - Lavori di completamento del Presidio Ospedaliero "Infermi" di Rivoli - II° Perizia di variante e suppletiva - Importo complessivo L. 10.000.000.000 - Importo maggior onere L. 1.089.640.127= (oltre I.V.A. 10%) - Approvazione pag. 183

Codice 28.4**D.D. 21 luglio 1999, n. 291**

Art. 20 L. 67/88 - Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria - Lavori di riattivazione del I Triennio del P.O. "Cesare Arrigo" di Alessandria - Perizia suppletiva e di variante - Importo di L. 9.600.000.000 - Approvazione - pag. 184

Codice 28.4**D.D. 21 luglio 1999, n. 292**

Azienda Sanitaria Locale n° 12 di Biella - Lavori di "Ristrutturazione dell'ex reparto di Neurologia da adibirsi a sede dell'U.O.N.A. di Endoscopia Digestiva e di Odontoiatria" - Progetto definitivo - Importo L. 650.000.000 - Approvazione pag. 184

Codice 28.4**D.D. 21 luglio 1999, n. 293**

Azienda Sanitaria Locale n° 8 di Chieri - Lavori di ristrutturazione degli impianti elettrici del Poliambulatorio di Via S. Francesco d'Assisi, 35 Nichelino ex USSL n° 33 - Perizia di Variante in sanatoria, ai sensi dell'art. 28 comma 3 punto f) numero 2) del regolamento OO.PP. L.R. 18/84 approvato con DCR 335 CR 19589 del 20/12/96 - Importo L. 299.902.655 - Approvazione in sanatoria pag. 185

Codice 28.4**D.D. 23 luglio 1999, n. 296**

Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione dell'impianto elettrico della Centrale Termica del P.O. S. Lazzaro di Alba" Primo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 509-14995 del 29/11/1996 pag. 185

Codice 28.4**D.D. 28 luglio 1999, n. 304**

L.R. 73/96. Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide. Lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento funzionale ed alla sicurezza in generale del gruppo operatorio del presidio ospedaliero Maria Adelaide" - Progetto definitivo - Importo L. 1.186.571.743= Approvazione pag. 186

Codice 28.4**D.D. 28 luglio 1999, n. 305**

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista - Molinette - Lavori di "Opere di messa a norma e ristrutturazione del seminterrato del Padiglione Universitario di Patologia Chirurgica su Via Genova". Perizia suppletiva e di variante - Importo L. 2.655.000.000 - Approvazione - Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 239 del 22.6.99 pag. 186

Codice 28.4**D.D. 28 luglio 1999, n. 306**

Azienda Sanitaria Locale n° 20 di Alessandria - Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento del P.O. SS. Antonio e Margherita di Tortona - Servizio di Rianimazione" - 2^ Perizia Suppletiva e di Variante - Importo L. 2.800.000.000 - Approvazione pag. 187

Codice 28.4**D.D. 29 luglio 1999, n. 309**

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista - Molinette - di Torino - Progetto relativo ai lavori di "Opere di ampliamento del laboratorio di Microbiologia" Primo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 52-37822 del 05/08/1994 pag. 187

Codice 28.4**D.D. 29 luglio 1999, n. 310**

Azienda Sanitaria Ospedaliera Santa Croce e Carle - Lavori di Ristrutturazione Sale Operatorie e U.T.I.C. - Importo Progetto principale L. 9.792.000.000 - Perizia Suppletiva e di Variante Lotto Impianti idrotermosantari, condizionamento e gas medicali - Importo L. 1.874.820.824 - Approvazione pag. 187

Codice 28.4**D.D. 30 luglio 1999, n. 312**

Ex. Art. 20 L. 67/88 - Azienda Sanitaria Locale n° 7 di Chivasso - Lavori di "Ampliamento Ospedale Civico di Chivasso" - Seconda Perizia di variante - Importo complessivo L. 15.000.000.000= Approvazione pag. 187

Codice 28.4**D.D. 2 agosto 1999, n. 314**

Azienda Sanitaria A.S.L. n. 2 di Torino - Presidio Ospedaliero "Martini" - Progetto relativo ai lavori di "Ristrutturazione e messa a norma della Cabina elettrica di trasformazione e distribuzione presso il P.O. Martini" - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29.11.96 pag. 188

Codice 28.4**D.D. 2 agosto 1999, n. 315**

L.R. 73/96 - Azienda Sanitaria Regionale USL n. 10 di Pinerolo - Lavori di manutenzione straordinaria per la "Realizzazione delle opere di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi del P.O. E. Agnelli di Pinerolo deposito gas medicali, gas combustibili e liquidi infiammabili" - Progetto definitivo - Importo L. 295.000.000= - Approvazione pag. 188

Codice 28.4**D.D. 5 agosto 1999, n. 316**

Azienda Sanitaria Locale n. 12 di Biella - Lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento normativo di fabbricati e impianti" P.O. di Biella - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29.11.96 pag. 189

Codice 28.4**D.D. 6 agosto 1999, n. 317**

Ex. Art. 20 L. 67/88 - Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 14 di Omegna - Lavori di "Realizzazione nuova ala di degenze presso il P.O. "S. Biagio" di Domodossola" - Perizia di variante e suppletiva - Importo complessivo L. 5.800.000.000= - Approvazione pag. 189

Codice 28.4**D.D. 25 agosto 1999, n. 324**

Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba-Bra. Lavori di "Adeguamento del Gruppo Operatorio del P.O. S. Spirito di Bra" - Progetto definitivo Importo L. 149.850.000 - Approvazione pag. 189

Codice 28.4**D.D. 31 agosto 1999, n. 331**

Azienda Sanitaria Locale n. 10 di Pinerolo - P.O. "E. Agnelli" - Lavori di "Realizzazione nuova Cabina Elettrica di trasformazione e distribuzione energia elettrica presso il P.O." - Progetto definitivo - Importo L. 1.000.000.000= - Approvazione pag. 191

Codice 28.4**D.D. 2 settembre 1999, n. 339**

Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Novi Ligure. - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione Servizio Dialisi ed Assistenza Limitata in Via Fatebenefratelli ad Acqui Terme" - Reimpegno e fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 80-13510 del 4.11.1996 - Rettifica Determinazione n. 285 del 19/07/1999 pag. 191

EDILIZIA SCOLASTICA**D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 17 - 29455**

Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte la Provincia di Alessandria e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", finalizzato alla stipula di un Accordo di Programma per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi tesi al risanamento ed alla ristrutturazione di un edificio pubblico da destinare a sede di laboratori e/o strutture specialistiche pag. 43

ENTI LOCALI**D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 1 - 29367**

L.R. n. 17/99 - Anticipazioni fondi alle Province pag. 24

FINANZE**D.G.R. 31 gennaio 2000, n. 43 - 29261**

Istituzione del fondo economale per l'anno 2000 presso il Settore Cassa Economale Centrale. L. 2.570.000.000 pag. 24

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 2 - 29440

Artt. 14 e 19. Regolamento di Cassa Economale 18.10.96, n. 3. Spese per procedure di notifica ed esecuzioni forzate a carico del Settore Contenzioso Amministrativo (Cap. 10560/2000) L. 5.800.000 pag. 39

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 23 - 29397**

L.R. n. 67/94. L.R. n. 24/78. Accantonamenti sui capitoli 20130/00, 20075/00, 10590/00, 20150/00, 11150/00, 11060/00, 11140/00, da assegnare alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per espletamento di attività istituzionali in materia di inserimento di giovani disoccupati e di lavoratori in cassa integrazione straordinaria pag. 28

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 24 - 29398

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Accantonamento sui capitoli 10590/00, 11172/00, 11173/00, 11177/00, 20155/00, 20156/00 da assegnare alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per espletamento di attività istituzionale inerenti l'occupazione e l'inserimento in nuovi posti di lavoro di soggetti svantaggiati pag. 28

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 23 - 29461

Azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati: assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro delle risorse per l'assistenza tecnica alla sperimentazione. Spesa complessiva L. 250.000.000. (cap 11535/2000) pag. 44

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 24 - 29462

Assegnazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro di fondi per la realizzazione di iniziative in materia di Formazione dei Formatori per l'anno 2000. Accantonamento di L. 120.000.000.= (cap. 11400/2000) pag. 44

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 25 - 29463

L.R. 1/1983. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per l'attuazione del Piano di Attività dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro di Lire 300.000.000 (Cap. 11040/2000) pag. 45

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 43 - 29480

L.r. 41/98. Affidamento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle attività di gestione degli inserimenti professionali dei giovani privi di occupazione e degli incentivi per il reimpiego dei dirigenti pag. 50

INDUSTRIA**D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 49 - 29422**

Incremento contributo previdenziale per collaborazione di consulenza. Accantonamento della somma di L. 114.000 a favore della Direzione regionale Industria pag. 34

INFORMATICA**D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 3 - 29369**

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per la gestione del SIRE, per il rinnovo di licenze varie in ambito informatico e per l'acquisto di apparecchiature informatiche. Accantonamento di L. 64.168.379.000 (capp. 10630 - 10635 - 10640 - 10650 del bilancio 2000) pag. 24

MOVIMENTI MIGRATORI**D.G.R. 22 febbraio 2000, n. 1 - 29431**

Riadozione determinazioni di cui alla D.G.R. n. 1-29038 del 23/12/99 relativa al Programma attuativo 1999 della Legge Regionale 1/87: "Interventi regionali in materia di Movimenti Migratori" pag. 37

MUSEI E BIBLIOTECHE**D.P.G.R. 3 marzo 2000, n. 24**

Istituzione del Comitato regionale di coordinamento del Servizio Bibliotecario Nazionale pag. 23

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 26 - 29400

Accantonamento di L. 4.300.000.000 sui capitoli 11580/11585/11670/20360 - Bilancio 2000 a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali pag. 30

D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 5 - 29489

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la promozione e la realizzazione di iniziative culturali volte alla costruzione di una rete di ecomusei nella Provincia di Torino pag. 51

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 4 - 29435**

Programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Anno 2000. Art. 7 bis, della l.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla l.r. n. 48/1996) pag. 38

NOMINE**Comunicato della Giunta Regionale**

Nomina di due amministratori di "I.P.L.A." S.p.A. a seguito di intervenute dimissioni pag. 198

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 39 - 29476**

Nubifragio del maggio 1999. Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Opere Pubbliche della somma di L. 15.000.000.000.= sul Cap. 24010/2000 e prenotazione della somma di L. 10.000.000.000.= sul Cap. 24010/2001 pag. 49

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 40 - 29477

Evento alluvionale dei giorni 20-26 ottobre 1999 in provincia di Alessandria e tromba d'aria del 26/08/1999 in Comune di Borgolavezzaro. Disposizioni in merito all'utilizzo delle somme di assegnazione statale ai sensi dell'ordinanza del Ministro dell'interno con delega alla protezione civile n. 3027 del 18/12/1999, accantonamento della relativa somma di L. 4.000.000.000. Cap. 24020/2000 ed assegnazione alla Direzione pag. 49

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 41 - 29478

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche di risorse finanziarie relative a fondi regionali (L. 9.510.000.000.= Capitoli Vari) pag. 49

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 42 - 29479

Accantonamento di L. 67.496.085.328 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti ai danni alluvionali
pag. 50

PARCHI E RISERVE NATURALI

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 26 - 29464

Approvazione degli obiettivi, priorit' e criteri per l'utilizzo delle risorse accantonate ed assegnate alla Direzione Turismo, Sport, Parchi con D.G.R. n. 41-29313 del 7 febbraio 2000 relativamente al Settore "Pianificazione Aree Protette"
pag. 45

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 27 - 29465

Art. 49, comma 2) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51. Pianta organiche degli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali. Integrazione ai criteri di copertura dei posti
pag. 47

PARI OPPORTUNITÀ

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 25 - 29399

Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna. Piano di Attività anno 2000. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro di L. 300.000.000. (Cap.10750/00)
pag. 28

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 2 - 29368

FINPIEMONTE S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di undici Amministratori - Designazione del Presidente (art. 2, 2 comma l.r. 39/95)
pag. 24

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 36 - 29409

Società di gestione Aeroporto di Cuneo Levaldigi S.p.A.; l.r. 27.1.2000 n. 8: autorizzazione alla modifica delle modalità di acquisizione dei titoli azionari. Accantonamento di L. 524.160.000 (cap. 25410/2000)
pag. 32

PATRIMONIO

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 42 - 29415

Concorso di progettazione per la realizzazione del "Nuovo Palazzo Regionale" destinato ad uffici della Regione Piemonte. Accantonamento a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico di L. 95.000.000 (cap. 10870/00) per incarico di consulenza esterna
pag. 33

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 4 - 29370

Dirigente regionale Giovanni Arcuri: parziale modifica della DGR n. 19-29338 del 14.2.2000
pag. 25

D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 2 - 29433

Dirigenti regionali: proroga temporanea dell'incarico di responsabile della struttura organizzativa speciale "Controllo di gestione" al rag. Giuseppe Santise. Art. 26 della l.r. 51/97
pag. 38

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 10 - 29448

Dipendenti Sigg.re Maria Cristina Martinotti, Enrica Spinolo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989
pag. 41

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 11 - 29449

Dipendente Sigr. Claudio Della Casa, Maurizio Pepe; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989
pag. 41

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 12 - 29450

Dipendente Sig. Fabio muratori; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989
pag. 41

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 13 - 29451

Dipendente Dr. Michele Robbiano; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989
pag. 42

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 14 - 29452

Dipendenti Guido Bellotto, Giuseppe Pio, Germano Turco; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989
pag. 42

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 15 - 29453

Dipendenti Sigg.re Luisella Benzi, Isabella Miozzo, Rita Saracco; Autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989
pag. 42

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 16 - 29454

Deliberazione compensi spettanti ai componenti delle Commissioni Giudicatrici delle procedure concorsuali e del personale addetto alla sorveglianza per l'anno 2000 ai sensi della L.R. 26/94
pag. 42

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 28 - 29466

Art. 4 del vigente CCNL del personale non dirigenziale dipendente dalle Amministrazioni del Comparto Regioni ed Autonomie Locali. Criteri per la realizzazione delle procedure selettive per la progressione verticale del personale degli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali pag. 47

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 5 - 29443

L.R. 1 dicembre 1998, n. 39. "Norme sull'organizzazione degli uffici di comunicazione e sull'ordinamento del personale assegnato". Determinazione delle risorse finanziarie, per l'anno 2000, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge citata pag. 39

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 6 - 29444

Dipendente Dr. Armando Bertolino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 40

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 8 - 29446

Dipendente Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 40

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 9 - 29447

Dipendente Dr.ssa Gianna Travi; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989 pag. 41

Codice 7.4

D.D. 6 marzo 2000, n. 42

Concorsi pubblici per esami a n. 4 posti di categoria D3 per laureati in ingegneria civile o in ingegneria meccanica e a n. 2 posti di categoria D3 per laureati in ingegneria per l'ambiente e il territorio approvati cn DGR n. 17-27564 del 14.6.1999 e n. 22-29241 del 31.1.2000. Approvazione dei bandi di concorso pag. 164

PESCA

D.G.R. 24 febbraio 2000, n. 8 - 29438

Art. 14, L.R. 18.2.1981, n. 7. Divieto temporaneo di pesca nel territorio della Provincia di Biella pag. 38

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 40 - 29413

Legge n. 185/92 - Modificazione delle istruzioni applicative di cui alla D.G.R. n. 15-23425 del 15/12/97 relativa alla disciplina del fondo di solidarietà nazionale pag. 32

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 44 - 29417

Approvazione del Piano programmatico-finanziario della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione per l'anno 2000. Accantonamento ed assegnazione delle risorse finanziarie sul capitolo 10810/2000 pag. 33

Regione Piemonte

Ordinanza 6 marzo 2000, n. 460

Eventi alluvionali ottobre 1996 - Comune di Cuneo - Progetto per interventi in San Pietro del Gallo, Via Salvadora in sponda sinistra del torrente Grana - Finanziamento di Lire 85 milioni di cui all'O.P.G.R. n. 1 del 30/12/1996 pag. 216

SANITA'

D.P.G.R. 2 marzo 2000, n. 23

Sostituzione di due componenti del Comitato regionale di coordinamento previsto dall'art. 27 del D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 pag. 23

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 3 - 29377

Approvazione attuazione campagna informativa per la conversione della concentrazione dell'insulina. Accantonamento L.100.000.000. Cap.12250/2000 pag. 26

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 17 - 29391

Individuazione Centro di Riferimento Regionale di Laparoscopia Ginecologica pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 18 - 29392

Commissione Regionale per i problemi della raccolta, conservazione, distribuzione ed utilizzo del sangue umano ex L.R. 28.12.87 n. 67: sostituzione componenti pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 19 - 29393

Individuazione Centro di Riferimento Regionale per la chirurgia carotidea e dei tronchi sovraortici pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 20 - 29394

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 12 di Biella. Atto n. 40 del 24.01.2000 "Modificazione deliberazione n. 724 del 19.4.'99 ad oggetto Stipula di convenzione per lo svolgimento di tirocinio da parte di allievi del D.U. per Fisioterapista dell'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale di Novara-Facolta' di Medicina e Chirurgia e l'ASL 12 di Biella". Non approvazione pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 21 - 29395

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure. Atto n. 68 del 26.01.2000 "Disciplina transitoria per l'utilizzazione da parte delle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Genova-Facoltà di Medicina e Chirurgia, di strutture ospedaliere dell'ASL 22 - Regione Piemonte (Medicina Interna)". Approvazione pag. 27

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 22 - 29396

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 78 del 24.01.2000 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Neurologia". Approvazione pag. 28

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 21 - 29459

Rinnovo Commissione paritetica Università- Regione di cui all'art. 5 della L.R. n. 10/95 pag. 44

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 47 - 29484

Accantonamento della somma di L. 2.000.000.000 sul capitolo 20910 del bilancio 2000 e prenotazione della somma di L. 1.615.785.725 sul capitolo 20910 del bilancio 2001 a favore della Direzione Sanità Pubblica per il finanziamento degli interventi di lotta alle zanzare, a favore degli Enti locali proponenti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 24.10.95, n. 75 pag. 50

D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 1 - 29485

Art. 11 l.r. 24.1.1995 n. 10. Nomina del Direttore generale dell'ASO Maggiore della Carità di Novara pag. 51

D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 6 - 29490

L. R. 10/98 Agenzia per i Servizi Sanitari. Approvazione Piano di attività e di spesa per l'anno 2000 pag. 52

Codice 28.1**D.D. 28 maggio 1999, n. 205**

Attivazione presso l'Institute For Scientific Inter Change (ISI) di Villa Gualino - Torino - del Corso biennale di Master in Epidemiologia. Affidamento del progetto organizzativo del Master al Centro di Riferimento per l'Epidemiologia dei tumori e la prevenzione Oncologica in Piemonte (C.P.O. Piemonte). Spesa di L. 160.000.000 cap. 12292/99 pag. 173

Codice 28.1**D.D. 15 giugno 1999, n. 224**

Art. 28 L.R. 37/90 - Autorizzazione al funzionamento in regime transitorio struttura esistente di una Comunità Protetta Psichiatrica di tipo B) denominata "Villa Mainero" sita nel comune di Torino - Strada del Mainero 161/14 - per n. 16 posti letto pag. 175

Codice 28.1**D.D. 6 luglio 1999, n. 264**

Gruppo di Lavoro in affiancamento all'Ufficio Tossicodipendenze per il riparto del Fondo Nazionale per la lotta alla Droga. Modificazioni pag. 178

Codice 28.4**D.D. 7 luglio 1999, n. 267**

Azienda Sanitaria Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano - Lavori di "Ripristino delle celle frigorifere e dei locali del servizio dispensa della cucina" - Importo netto a base d'asta L. 67.496.000. Approvazione in sanatoria pag. 178

Codice 28.4**D.D. 8 luglio 1999, n. 268**

Azienda Sanitaria A.S.L. n. 2 di Torino - Presidio Ospedaliero "Martini" - Progetto relativo ai lavori di "Sopraelevazione palazzina uffici e completamento e messa a norma ai fini antincendio" - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 85-19260 del 19.05.97 pag. 179

Codice 28.1**D.D. 26 luglio 1999, n. 287**

Determinazione n. 443/DO.28.1. del 26.11.1998. Reterminazione del saldo alle Aziende Sanitarie per i progetti di screening dei tumori femminili pag. 183

Codice 28.1**D.D. 26 luglio 1999, n. 300**

Programma di Ricerche e Sperimentazioni sanitarie (art. 12 comma 2, lett. B) del decreto legislativo 502/92). Convenzione tra la Regione Piemonte e l'A.S.L. 2 per la realizzazione de progetto "Tutela della Salute dell'Anziano: Apertura di un Centro Diurno e un Nucleo Residenziale per Demenze Senili nella RSA di Via Spalato n° 14 - Torino" pag. 185

Codice 28.1**D.D. 26 luglio 1999, n. 302**

Programma di Ricerche e Sperimentazioni sanitarie (art. 12 comma 2, lett. B) del decreto legislativo 502/92). Convenzione tra la Regione Piemonte e l'A.S.L. 1 per la realizzazione del progetto "Immigrazione e Salute: dati statistici, criteri metodologici, strumenti" pag. 185

Codice 28.1**D.D. 30 agosto 1999, n. 328**

Programma di Ricerche e Sperimentazioni sanitarie (art. 12 comma 2, lett. b) del decreto legislativo 502/92). Impegno di spesa di L. 242.700.000 - Esercizio finanziario 1997 pag. 190

Codice 28.4

D.D. 31 agosto 1999, n. 329

Azienda Sanitaria Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano - Lavori di "Realizzazione di opere relative alla ristrutturazione di locali da adibirsi a luogo di culto, sala riunioni, biblioteca, nonché alla sostituzione dell'attuale tetto in lamiera" - Progetto esecutivo - Importo L. 594.000.000= - Approvazione pag. 190

Codice 28.4

D.D. 8 novembre 1999, n. 438

Integrazione D.D. n. 151 del 12.05.1999 - Liquidazione parcella a favore dell'Avv. Marco Weigmann - Impegno di fondi di cui alla D.G.R. n. 35-27163 del 26/04/1999 pag. 192

Codice 28.2

D.D. 17 novembre 1999, n. 448

Emergenza Sanitaria 118 - Attribuzione ed erogazione ad Aziende Regionali Sanitarie di somme a destinazione vincolata inerenti i Progetti di Emergenza Sanitaria sul territorio - Anno 99 - Spesa L. 9.613.939.323 Capitolo 12284/99 pag. 192

Codice 28.2

D.D. 17 novembre 1999, n. 449

Emergenza Sanitaria 118 - Attribuzione ed erogazione alle Aziende Sanitarie di somme a destinazione vincolata inerenti i progetti di Emergenza Sanitaria sul territorio per gli anni 1999 e 2000 - Spesa L. 11.694.097.537 Cap. 12284 bilancio 99 - pag. 192

Codice 28.1

D.D. 22 novembre 1999, n. 455

Assegnazione ed erogazione di fondi vincolati AIDS all'A.S.L. 8 - Chieri per i trattamenti domiciliari. Spesa di L. 200.000.000= (cap. 12510/1999) pag. 192

Codice 28.2

D.D. 25 novembre 1999, n. 464

Verifica della gestione del contratto per il servizio di elisoccorso: affidamento incarico di consulenza giuridica all'Avv. Paolo Monti. Spesa di L. 5.000.000 Cap. 12180/99 pag. 193

Codice 28.2

D.D. 25 novembre 1999, n. 465

Determinazione n. 366/28.2 del 27.9.99 Pagamento al CSI-Piemonte dei canoni per il periodo Luglio-Dicembre 99 relativi allo sviluppo del sistema informatico di telecomunicazioni per il progetto di Emergenza Sanitaria per la Provincia di Torino. Integrazione spesa L. 335.000.000 Cap. 12174/99 pag. 193

Codice 28.2

D.D. 25 novembre 1999, n. 466

Definizione delle modalità di controllo di attuazione del progetto n. 318 "Diamant Alpin II. Collegamento transfrontaliero dei centri dialisi (reti di servizi)", nell'ambito del programma Interreg II Italia-Francia 1994/1999 pag. 193

Codice 28.1

D.D. 25 novembre 1999, n. 467

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione P.A. Croce Verde di Asti - A.S.L. n. 19 pag. 195

Codice 28.1

D.D. 25 novembre 1999, n. 469

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione P.A. Gruppo Volontari Servizio Ambulanza di Carrù-A.S.L. n. 16 pag. 195

Codice 28.3

D.D. 29 novembre 1999, n. 471

Ammissione ed esclusione delle istanze di contributo per la realizzazione di iniziative in ambito sanitario. II selezione 1999 pag. 195

SPORT

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 6 - 29372

Ulteriore criterio per l'utilizzo dei fondi residui di cui al cap. 12590/98 relativo ai finanziamenti dei soggetti attuatori del Programma di Promozione Sportiva approvato con D.G.R. n. 37-24530 del 6.8.98 esecutivo del Programma pluriennale approvato con D.C.R. n. 240-8521 del 30.5.96 pag. 25

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 7 - 29373

L.R 93/95, D.C.R. 30/5/1996 : obiettivi, criteri e procedure per la concessione di contributi relativi alla promozione sportiva anno 2000 pag. 25

D.G.R. 17 febbraio 2000, n. 9 - 29374

Fondazione "Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006". Riconoscimento della personalità giuridica privata pag. 25

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 53 - 29426

L.R 93/95 cap. 14620/2000 Lire 4.000.000.000 - Obiettivi e criteri di gestione per la spesa diretta a favore della promozione sportiva pag. 35

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 54 - 29427

Legge 21.3.87, n. 65. Programmi 1988-1989 lettera C) di cui alle D.G.R n. 54-1907 e n.53-1906 del 26.11.1990, recepite con decreti Ministeriali in data 1.3.1991 e 8.3.1991, procedura attuativa dei benefici finanziari non utilizzati e destinazione fondi pag. 36

D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 4 - 29488

Approvazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del complesso sportivo polifunzionale piscina coperta di Alba
pag. 51

TRASPORTI**D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 29 - 29402**

Approvazione del "Protocollo d'Intenti" tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta per il collegamento funiviario intervallivo Valsesia - Valle di Gressoney
pag. 30

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 19 - 29457

Affidamento di incarico di consulenza, a supporto diretto della Giunta Regionale, in materia di promozione e sviluppo del sistema aeroportuale piemontese. Approvazione schema di Atto Aggiuntivo
pag. 43

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 7 - 29445

Linee di indirizzo per l'attuazione del decreto interministeriale 27/3/98 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane"
pag. 40

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 64 - 29553

Definizione dell'ammontare dei disavanzi di esercizio delle aziende e enti di trasporto pubblico locale per il periodo 1994/96 (art. 27, comma 3 della L.R. 4 Gennaio 2000, n. 1)
pag. 52

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 97 - 29586

Criteri generali e modalità di contribuzione del Piano di investimenti nel trasporto pubblico locale in Piemonte ai sensi della L. 194/98 rispetto alla disponibilità di risorse di L. 177.694.530.000 di cui alla D.G.R. n. 43-28304 del 4/10/99
pag. 74

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 98 - 29587

L. R. 4/1/2000 n. 1. Programma di Attuazione in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002
pag. 76

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24

Comunicazione
pag. 198

TURISMO**Legge regionale 13 marzo 2000, n. 20**

Integrazione della legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere" e modifica della legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica".
pag. 22

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 51 - 29424

L.r. 75/96 e l.r. 6/77. Cap 14600/2000 L. 10.652.000.000.= Programma tecnico- operativo di iniziative di promozione turistica per l'anno 2000
pag. 34

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 52 - 29425

Affidamento incarichi di consulenza esterna. Assegnazione di risorse alla Direzione Turismo, Sport e Parchi. Accantonamento sul cap.10870/2000 di L. 236.000.000
pag. 34

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 55 - 29428

L.R. n. 4/2000 art. 5, modificata con L.R. n. 5/2000 - Approvazione piano triennale 2000/2002
pag. 36

D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 2 - 29486

Approvazione dell'accordo di programma per l'attuazione del progetto di sviluppo turistico di Ala di Stura e delle Valli di Lanzo
pag. 51

D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 3 - 29487

Approvazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano operativo di sviluppo e rilancio turistico della Valle Vigizzo
pag. 51

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 43 - 29416**

Legge n. 445 del 9/7/1908. Variazione della classificazione della Frazione "Cascine Frati" del Comune di Cuniolo (AL) da "abitato da trasferire" ad "abitato da consolidare"
pag. 33

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 46 - 29419

Accantonamento della somma complessiva di L. 47.747.000.000 (capitoli vari) in favore della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale. Programmazione Gestione Rifiuti" per lo svolgimento dei compiti istituzionali
pag. 33

D.G.R. 28 febbraio 2000, n. 20 - 29458

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - Azione 4.5 "Rete di monitoraggio ambientale dei bacini torrenti Scrivia e Orba". Inserimento nella rete regionale di monitoraggio meteorografica e della qualità delle acque
pag. 43

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 82 - 29571

Aggiornamento allegati A1, A2, B1 e B2 alla legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 settembre 1999. Adozione con i poteri del Consiglio regionale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto
pag. 69

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 47 - 29420

Legge 18 maggio 1989 n. 183 - Schema Previsionale e Programmatico per il quadriennio 1998-2001. Proposta all'Autorita' di Bacino del fiume Po del programma di interventi pag. 34

URBANISTICA

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 4 - 29378

Accantonamento di L. 2.100.000.000 (capitolo 23770/2000) ed assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, in attuazione di compiti istituzionali connessi alla realizzazione della Carta Tecnica Regionale pag. 26

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 5 - 29379

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di L. 25.000.000 (capitolo 26640/00) per erogazione contributi ex art. 10 L.R. 24/96 pag. 26

D.G.R. 21 febbraio 2000, n. 6 - 29380

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di L. 175.000.000 (capitolo 26645/00) per erogazione contributi ex L.R. 24/96 pag. 26

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 13 marzo 2000, n. 20

Integrazione della legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere" e modifica della legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica".

Il Consiglio regionale ha approvato.

Il Commissario del Governo ha apposto il visto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Integrazione della legge regionale 15 aprile 1985, n. 31)

1. Dopo l'articolo 15 della legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere), e successive modifiche ed integrazioni, è inserito il seguente:

"Art. 15 bis (Esercizio saltuario del servizio di ospitalità denominato "bed and breakfast")

1. I privati che, avvalendosi della loro normale organizzazione familiare ed utilizzando parte della propria abitazione, offrono saltuariamente un servizio di alloggio e prima colazione ("bed and breakfast") sono tenuti a presentare denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), così come sostituito dall'articolo 2, comma 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Interventi correttivi di finanza pubblica).

2. La denuncia di inizio attività deve essere presentata al Comune territorialmente competente su modulo, conforme al modello regionale, fornito dall'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale (ATL), di cui al capo III della legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte), e successive modifiche ed integrazioni.

3. L'attività, che deve avere carattere di saltuarieità anche se per periodi stagionali ricorrenti, deve essere esercitata utilizzando non più di tre camere con un massimo di sei posti letto.

4. Il periodo complessivo di apertura nell'arco dell'anno non può superare i duecentosettanta giorni, da articolarsi nel seguente modo:

a) un periodo minimo di apertura continuativa di quarantacinque giorni;

b) i rimanenti periodi devono essere di almeno 30 giorni ciascuno.

5. I locali dell'unità immobiliare adibiti a fini ricettivi devono possedere la necessaria autorizzazio-

ne all'abitabilità che deve risultare da apposita autocertificazione presentata con la denuncia di inizio attività.

6. L'esercizio dell'attività di "bed and breakfast", esercitata nei limiti di cui alla presente legge, non costituisce cambio della destinazione d'uso residenziale già in atto nell'unità immobiliare.

7. L'esercizio dell'attività di "bed and breakfast" non necessita di iscrizione alla sezione speciale del registro degli esercenti il commercio prevista dall'articolo 5 della legge 17 maggio 1983, n. 217 (Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica).

8. L'attività di "bed and breakfast" non necessita di autorizzazioni amministrative e la struttura, ritenuta idonea da parte del Comune a seguito di apposito sopralluogo, entra a far parte come tale dell'elenco previsto dall'articolo 15, opportunamente articolato per livelli di qualità sulla base dei criteri adottati dalla Giunta regionale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Tale elenco viene diffuso a cura dell'ATL competente per territorio.

9. Ai fini della rilevazione statistica è fatto obbligo a chi esercita tale attività di comunicare alla Provincia, su apposito modello dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) fornito dalla stessa, il movimento dei turisti ospiti.

10. L'esercente l'attività deve altresì comunicare all'ATL competente per territorio, entro il 1° ottobre di ogni anno, le caratteristiche dei locali ed i prezzi che intende applicare dal 1° gennaio dell'anno successivo, nonché l'articolazione del calendario di apertura. Per le zone montane i prezzi comunicati entro il 1° ottobre hanno validità dal 1° dicembre dello stesso anno.

11. Secondo le leggi vigenti in materia di pubblica sicurezza, l'esercente è tenuto a comunicare giornalmente alla Questura, o all'ufficio indicato dal Questore, l'arrivo delle persone alloggiate mediante la compilazione di schede fornite dallo stesso ente; copia di tali schede deve essere conservata presso l'abitazione in cui viene svolta l'attività per gli eventuali controlli di pubblica sicurezza.

12. Gli appartamenti utilizzati devono essere dotati dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari di cui all'articolo 14, come modificati ed integrati dalla legge regionale 14 luglio 1988, n. 34 (Modifiche ed integrazioni alle norme igienico-sanitarie delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, legge regionale 15 aprile 1985, n. 31), fermo restando che, qualora l'attività venga svolta in più di due stanze, devono essere garantiti almeno due locali destinati a servizi igienici.

13. L'esercente l'attività deve garantire:

a) la pulizia quotidiana dei locali;

b) la fornitura e il cambio della biancheria, compresa quella del bagno, ad ogni cambio di cliente e comunque almeno due volte alla settimana;

c) la fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda e riscaldamento;

d) la sicurezza alimentare dei cibi e delle bevande messe a disposizione per la prima colazione.

14. L'esercizio dell'attività di "bed and breakfast", qualora usufruisca di eventuali contributi pubblici, deve avere una durata minima di dieci anni.

15. La Regione Piemonte promuove, anche attraverso l'Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte (ATR) di cui al capo II della l.r.

75/1996 e le ATL, l'incremento e la diffusione del "bed and breakfast", sostenendo l'attuazione di progetti finalizzati a migliorare l'offerta di tale servizio di ospitalità che riguardino in particolare:

a) l'assistenza tecnica, la consulenza, l'informazione e la qualificazione degli operatori;

b) la formazione di organismi associativi di servizio tecnico e/o contabile e/o di certificazione di qualità;

c) la promozione della domanda mediante la predisposizione di opuscoli e cataloghi, centri di informazione e prenotazione, attività di comunicazione e pubblicizzazione, partecipazione a borse e fiere specializzate."

Art. 2.

(Modifica della legge regionale 8 luglio 1999, n. 18)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 (Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica) è sostituito dal seguente:

"1. I beneficiari degli interventi previsti dalla presente legge sono le piccole e medie imprese anche enti no profit operanti nel settore del turismo, gli esercenti l'attività di "bed and breakfast", la ristorazione, le aziende agrituristiche ed i servizi a supporto delle attività del tempo libero dei turisti, ivi compresi gli impianti di risalita."

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 13 marzo 2000

Enzo Ghigo

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 marzo 2000, n. 23

Sostituzione di due componenti del Comitato regionale di coordinamento previsto dall'art. 27 del D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- di sostituire il Dott. Marco Senes e il Dott. Domenico De Stefanis rispettivamente con il Dott. Andrea Scordino quale membro effettivo del Comitato regionale di Coordinamento e con la Dott.ssa Edda Antonella Spagnol quale membro supplente, secondo quanto comunicato dalla Direzione regionale dell'INAIL.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2000, n. 24

Istituzione del Comitato regionale di coordinamento del Servizio Bibliotecario Nazionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

l'istituzione del Comitato regionale di coordinamento SBN di cui alla premesse con la seguente composizione:

Presidente:

Assessore regionale alla Cultura pro-tempore
Giampiero Leo

Membri:

Dr. Aurelio Aghemo

Dr. Annalisa Falchero

Prof. Alessandro Vitale Brovarone

Prof. Pietro Torasso

Dr. Mariella Fazio

Prof. Gianfranco Maggi

Dr. Patrizia Orsini

Dr. Carla Uglietti

Prof. Mario Umberto Dianzani

Prof. Marcello Carmagnani

Don Paolo Merlo

Dr. Patrizia Bellardone

Dr. Alberto Vanelli

Dr. Enrica Gay

Le funzioni di segreteria a supporto dell'attività del Comitato potranno essere svolte da personale del competente Settore regionale.

Il Presidente del Comitato avrà la possibilità di convocare esperti su specifiche tematiche.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2000,
n. 43 - 29261

**Istituzione del fondo economale per l'anno 2000
presso il Settore Cassa Economale Centrale. L.
2.570.000.000**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di determinare in L. 2.570.000.0000 l'ammonta-
re del fondo da attribuire alla Cassa Economale
Centrale per l'anno 2000.

Alla spesa di L. 2.570.000.000 si fa fronte con lo
stanziamento del cap. 40070 del bilancio 2000 (I.
429) e che sarà restituito come da Regolamento,
sul cap. 2930 dell'entrata (A. 202);

* di confermare la dipendente Russo Rachele il
funzionario al quale potrà essere delegato da parte
del Dirigente di Settore il potere di firma, qualora ciò
risulti necessario per assenza del responsabile o com-
unque per ragioni organizzative dell'attività del Set-
tore medesimo così come previsto nella nota prot. n.
52 del 18.1.2000 del Settore Cassa Economale;

* di stabilire in L. 300.000 la somma anticipabile
al personale destinato alla guida degli automezzi re-
gionali, così come indicato in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2000,
n. 1 - 29367

L.R. n. 17/99 - Anticipazioni fondi alle Province

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di anticipare la somma di L. 820.000.000 alle
Amministrazioni provinciali secondo il prospetto se-
guente:

Provincia di Alessandria L. 149.724.000

Provincia di Asti L. 115.586.000

Provincia di Biella L. 45.034.000

Provincia di Cuneo L. 156.552.000

Provincia di Novara L. 92.828.000

Provincia di Torino L. 138.345.000

Provincia di Verbania L. 42.759.000

Provincia di Vercelli L. 79.172.000

* di accantonare la somma di L. 820.000.000 sul
cap. 10580 del bilancio 2000 a favore della Direzione
Affari istituzionali e processo di delega. (A. 100203)

(di riservare al saldo ulteriori trasferimenti finan-
ziari collegati all'eventuale maggiore assegnazione di
risorse umane.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2000,
n. 2 - 29368

**Finpiemonte S.p.A. - Consiglio di Amministrazione
- Nomina di undici Amministratori - Designazione
del Presidente (art. 2, 2 comma l.r. 39/95)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla
D.G.R. n. 154/2944 del 6/11/95, quali Amministratori
della Finpiemonte S.p.A., i signori:

- Bocca Pietro
- Cocirio Alessandro
- Falletti Giovanni
- Napoli Osvaldo
- Patria Renzo
- Varetto Bruno
- Zanetta Valter
- Coluccia Salvatore
- Risoli Pierfranco
- Scicolone Libertino
- Besuschio Guido

(gli ultimi quattro in rappresentanza della mino-
ranza, ai sensi dell'art. 72 dello Statuto),

di individuare in giorni 15 dalla data odierna il
termine entro il quale i signori Falletti Giovanni e
Zanetta Valter dovranno rinunciare agli incarichi in-
compatibili con la presente nomina pena la deca-
denza dalla stessa;

di condizionare l'efficacia della nomina del sig.
Scicolone Libertino al parere favorevole dell'Ufficio
di Presidenza del Consiglio Regionale circa la com-
patibilità tra le funzioni assolate all'interno dell'Ente
e quelle che qui gli vengono attribuite;

di disporre l'immediata trasmissione della presen-
te deliberazione al Presidente del Consiglio Regiona-
le per gli adempimenti conseguenti.

di designare, sempre sulla base dei criteri di cui
alla sopracitata deliberazione, quale Presidente del
Consiglio di Amministrazione dell'"Istituto Finanzia-
rio Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A." il
Signor Zanetta Valter.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2000,
n. 3 - 29369

**Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione
Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione
delle Risorse Umane per la gestione del SIRE, per il
rinnovo di licenze varie in ambito informatico e per
l'acquisto di apparecchiature informatiche. Accanto-
namento di L. 64.168.379.000 (capp. 10630 - 10635 -
10640 - 10650 del bilancio 2000)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare sul bilancio per l'esercizio 2000 le sottoelencate somme da assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per lo svolgimento delle attività di cui alle premesse:

cap. 10630 L. 27.168.379.000 A. 100202

cap. 10635 L. 9.000.000.000 A. 100197

cap. 10640 L. 20.000.000.000 A. 100198

cap. 10650 L. 8.000.000.000 A. 100199

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2000, n. 4 - 29370

Dirigente regionale Giovanni Arcuri: parziale modifica della DGR n. 19-29338 del 14.2.2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, a parziale modifica della DGR n. 19-29338 del 14.2.2000

- di mantenere, senza soluzione di continuità, in capo all'ing. Giovanni Arcuri la designazione a responsabile del servizio di prevenzione e protezione di cui al comma 4, lettera a), art. 4 del Dlgs 626/94 per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo responsabile del servizio di prevenzione e protezione da parte dei datori di lavoro;

- di stabilire che, limitatamente per l'espletamento dell'incarico che con il presente provvedimento viene confermato, l'ing. Arcuri può avvalersi del personale assegnato al settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2000, n. 6 - 29372

Ulteriore criterio per l'utilizzo dei fondi residui di cui al cap. 12590/98 relativo ai finanziamenti dei soggetti attuatori del Programma di Promozione Sportiva approvato con D.G.R. n. 37-24530 del 6.8.98 esecutivo del Programma pluriennale approvato con D.C.R. n. 240-8521 del 30.5.96

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare gli obiettivi e i criteri in premessa indicati per l'utilizzo dei fondi residui del cap. 12590/98.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2000, n. 7 - 29373

L.R. 93/95, D.C.R. 30/5/1996 : obiettivi, criteri e procedure per la concessione di contributi relativi alla promozione sportiva anno 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare gli obiettivi e i criteri per la valutazione delle domande di contributo per le attività di promozione sportiva relative al 2000 riportate in premessa, oltre che la "Tabella dei punteggi in funzione delle caratteristiche delle proposte progettuali" allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di dar mandato alla Direzione Turismo, Sport, Parchi affinché attivi le procedure di domanda di contributo secondo le modalità e i principi stabiliti in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2000, n. 9 - 29374

Fondazione "Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006". Riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la Fondazione "Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006" è riconosciuta quale persona giuridica privata.

E' approvato l'allegato statuto che composto di n. 22 articoli costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 1 - 29375

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 1227 in data 30.11.99 del Dirigente della Direzione Patrimonio e Tecnico, Settore Attività Negoziata e Contrattuale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Sal-sotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 2 - 29376

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato per ottenere la corresponsione dell'indennità di funzione ex art. 38 L.R. n. 36/90. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. C. Pipitone. Spesa L. 1.000.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Claudio Pipitone ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Piffetti 7 bis.

La spesa presunta in L. 1.000.000 è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 3 - 29377

Approvazione attuazione campagna informativa per la conversione della concentrazione dell'insulina. Accantonamento L.100.000.000. Cap.12250/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'attuazione della campagna informativa come descritta in premessa;

- di provvedere all'accantonamento di L.100.000.000= disponibile sul cap.12250 dell'anno 2000 a favore della Direzione Comunicazione Istituzionale; (A/211);

- di autorizzare la Direzione Comunicazione Istituzionale ad assumere con successive determinazioni dirigenziali i relativi impegni di spesa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 4 - 29378

Accantonamento di L. 2.100.000.000 (capitolo 23770/2000) ed assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, in attuazione di compiti istituzionali connessi alla realizzazione della Carta Tecnica Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, la somma di L. 2.100.000.000 sul capitolo 23770 del bilancio 2000, utilizzabile, per gli scopi adottati in premessa, attinenti all'attuazione di compiti istituzionali connessi alla realizzazione della Carta Tecnica Regionale, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Cartografico. (A. 100204)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 5 - 29379

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di L. 25.000.000 (capitolo 26640/00) per erogazione contributi ex art. 10 L.R. 24/96

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" la somma di L. 25.000.000 sul capitolo 26640, somma pari ad un quarto della somma di L.100.000.000, come previsto dall'art.1 della L.R.10/00, che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti. (A. 100206)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 6 - 29380

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di L. 175.000.000 (capitolo 26645/00) per erogazione contributi ex L.R. 24/96

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" la somma di L. 175.000.000 sul capitolo 26645, somma pari ad un quarto della somma di L.700.000.000, come previsto dall'art.1 della L.R.10/00, che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti. (A. 100205)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 17 - 29391

Individuazione Centro di Riferimento Regionale di Laparoscopia Ginecologica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di individuare nella Divisione di Ginecologia ed Ostetricia dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino il Centro Regionale di Riferimento di Laparoscopia Ginecologica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 18 - 29392

Commissione Regionale per i problemi della raccolta, conservazione, distribuzione ed utilizzo del sangue umano ex L.R. 28.12.87 n. 67: sostituzione componente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la sostituzione della Dott.sa Maria Roccella con il Dr. Piero Borzini quale componente della Commissione ex L.R. 28.12.87 n. 67 e ricostituita con D.G.R. n. 30- 25865 del 9.11.98.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 19 - 29393

Individuazione Centro di Riferimento Regionale per la chirurgia carotidea e dei tronchi sovraortici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di individuare nella Divisione di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale Mauriziano " Umberto I° " di Torino il Centro Regionale di Riferimento per la chirurgia carotidea e dei tronchi sovraortici.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 20 - 29394

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 12 di Biella. Atto n. 40 del 24.01.2000 "Modificazione deliberazione n. 724 del 19.4.'99 ad oggetto Stipula di convenzione per lo svolgimento di tirocinio da parte di allievi del D.U. per Fisioterapista dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Novara-Facoltà di Medicina e Chirurgia e l'ASL 12 di Biella". Non approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di non approvare l'atto dell'ASL 12 di Biella n. 40 del 24.01.2000 avente ad oggetto "Modificazione deliberazione n. 724 del 19.4.1999 ad Stipula di Convenzione per lo svolgimento di tirocinio da parte di Allievi del Diploma Universitario per Fisioterapista dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Novara - Facoltà di Medicina e Chirurgia e l'A.S.L. n. 12 di Biella" in quanto la modificazione con il medesimo proposta al precedente atto n. 724 del 19.04.1999 consiste nell'annullamento della convenzione a quest'ultimo allegata e nella sostituzione con una nuova convenzione che riferendosi all'Anno Accademico 1998/1999, ormai concluso, esplicherebbe effetti retroattivi;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 21 - 29395

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure. Atto n. 68 del 26.01.2000 "Disciplina transitoria per l'utilizzazione da parte delle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Genova-Facoltà di Medicina e Chirurgia, di strutture ospedaliere dell'ASL 22 - Regione Piemonte (Medicina Interna)". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 22 di Novi Ligure n. 68 del 26.01.2000 avente ad oggetto "Disciplina transitoria per l'utilizzazione da parte delle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Genova - Facoltà di Medicina e Chirurgia, di strutture ospedaliere dell'ASL 22 - Regione Piemonte (Medicina Interna)";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 22 - 29396

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 78 del 24.01.2000 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Neurologia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 78 del 24.01.2000 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Neurologia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 23 - 29397

L.R. n. 67/94. L.R. n. 24/78. Accantonamenti sui capitoli 20130/00, 20075/00, 10590/00, 20150/00, 11150/00, 11060/00, 11140/00, da assegnare alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per espletamento di attività istituzionali in materia di inserimento di giovani disoccupati e di lavoratori in cassa integrazione straordinaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare per l'anno 2000:

- sul cap. 20130 la somma di L. 2.000.000.000 (n. 100243/Acc.);

- sul cap. 20075 la somma di L. 6.000.000.000 (n. 100244/Acc.);

- sul cap. 10590 la somma di L. 2.000.000 (n. 100245/Acc.);

- sul cap. 20150 la somma di L. 1.500.000.000 (n. 100246/Acc.);

- sul cap. 11150 la somma di L. 800.000.000 (n. 100247/Acc.);

- sul cap. 11060 la somma di L. 100.000.000 (n. 100248/Acc.);

- sul cap. 11140 la somma di L. 400.000.000 (n. 100249/Acc.);

di assegnare le predette somme alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. n. 51/97.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 24 - 29398

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Accantonamento sui capitoli 10590/00, 11172/00, 11173/00, 11177/00, 20155/00, 20156/00 da assegnare alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per espletamento di attività istituzionale inerenti l'occupazione e l'inserimento in nuovi posti di lavoro di soggetti svantaggiati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare , per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno 2000:

- sul cap. 10590 la somma di L. 2.000.000 (n. 100237/Acc.);

- sul cap. 11172 la somma di L. 2.000.000.000 (n. 100238/Acc.);

- sul cap. 11173 la somma di L. 1.000.000.000 (n. 100239/Acc.);

- sul cap. 11177 la somma di L. 100.000.000 (n. 100240/Acc.);

- sul cap. 20155 la somma di L. 20.000.000.000 (n. 100241/Acc.);

- sul cap. 20156 la somma di L. 2.000.000.000 (n. 100242/Acc.);

di assegnare le predette somme alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. n. 51/97.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 25 - 29399

Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna. Piano di Attività anno 2000. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro di L. 300.000.000. (Cap.10750/00)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il Piano di Attività per l'anno 2000 della Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità Uomo-Donna, in coerenza con le scelte e gli obiettivi espressi nel documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di assegnare e di accantonare la somma disponibile sul capitolo 10750 del Bilancio di previsione per l'anno 2000, di L. 300.000.000, alla Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro, per il funzionamento della Commissione, secondo il Piano di Attività per l'anno 2000, allegato. (100236/acc).

(omissis)

Allegato

Piano di attività anno 2000

Il Piano di attività della Commissione per l'anno 2000 è articolato a gruppi di argomenti che fanno esplicito riferimento alle attività centrali per la realizzazione delle P.O. sul territorio regionale, con attualizzazione delle priorità in tema di uguaglianze di opportunità e applicazione del mainstreaming in relazione all'indipendenza economica, all'inclusione nelle iniziative per lo sviluppo locale, al confronto europeo e all'applicazione del IV programma e divulgazione del V programma d'azione per le Pari Opportunità nonché alle attività preparatorio alla V conferenza mondiale delle donne. Elaborato, discusso e approvato nella seduta di Commissione del 19.1.2000.

Lavoro - Formazione - Economia

- Iniziativa di presentazione Ricerca L. 125 e ricerca sul cambiamento socio economico politico in relazione al lavoro femminile avvenuto negli anni '90

- Iniziative e ricerche sull'imprenditoria femminile e sui nuovi lavori

- Ricerca sulle scelte e sugli abbandoni scolastici precoci dei giovani negli studi superiori, università e post-laurea e scelte professionali

- Iniziative sulla conciliazione dei tempi di lavoro e sulla condivisione delle responsabilità familiari

- Iniziative con CIRSDE - Università ed Enti di ricerca

- Iniziative su mainstreaming - empowerment - utilizzo integrato degli strumenti finanziari (fondi regionali, nazionali, comunitari)

- Indagini qualitative e iniziative sulla partecipazione femminile nei settori rurale, ambientale, turistico, artigianato-artistico, servizi innovativi

- Iniziative in collaborazione con Assessorato/Direzione Lavoro - Formazione

- Analisi sul lavoro che sta cambiando - globalizzazione e nuove forme di lavoro

- Promozione modulo formativo su bilanci di competenze e orientamento.

Cultura

- Iniziative per l'8 marzo: Giornata internazionale della Donna

- Compartecipazione al VII Festival Internazionale Cinema Donne

- Compartecipazione alla X edizione concerto Le donne nella musica

- Iniziative a sostegno dell'impegno delle donne nel teatro e nelle attività artistiche/culturali

- Compartecipazione al Premio Editore Donna

- Aggiornamento e ristampa ABC - guida ai diritti delle donne

- Borse di studio, premi, relativi ad attività artistiche/culturali

- Ricerca e pubblicazioni di storia di vita delle donne per recuperare, attraverso racconti orali, le relazioni femminili con la famiglia, la società il lavoro, l'impegno politico.

- Iniziative in compartecipazione con Organismi di Parità e Associazioni femminili e miste sull'uguaglianza di opportunità.

Sanità e sociale

- Studi/iniziative pubbliche/private sul welfare

- Iniziative contro le violenze e le devianze a carattere locale/europeo

- Iniziative in tema di lavoro/mobbing e molestie sul lavoro

- Incontri nelle Province su sanità e prevenzione

- Ricerca sulle possibili evoluzioni delle Banche del Tempo nel 2000

- Iniziative per favorire l'equilibrio fra le diverse culture e religioni presenti sul territorio (donne, famiglie miste, sistemi educativi dei figli)

- Ricerca sul rapporto tra globalizzazione e povertà

Riforme istituzionali e Pubblica Amministrazione

- Convegni nelle Province sul decentramento di funzioni (in collaborazione con le Province e la Consulta delle Elette)

- Iniziative con le Commissioni Pari Opportunità provinciali, Assessorati Pari Opportunità degli Enti locali e Comitati Pari Opportunità

- Iniziative su partecipazione delle donne all'appuntamento elettorale del 2000.

Sviluppo Locale e Fondi Strutturali

- Iniziative a sostegno progetto Linda II ed eventuali altri progetti comunitari su: sviluppo locale, mainstreaming/enpowerment

- Iniziative a carattere locale, nazionale, europeo in relazione a mainstreaming, Patti Territoriali e Fondi Strutturali

- Partecipazione a progetti comunitari e iniziative europee in tema di integrazione dell'uguaglianza di opportunità.

Comunicazione/Informazione e Funzionalità C.R.P.O.

- Iniziative formative sulla comunicazione

- Realizzazione/attivazione sito Internet della C.R.P.O. e/o produzione materiale multimediale

- Realizzazione opuscolo informativo trilingue sulla C.R.P.O.

- Realizzazione notiziario istituzionale periodico

- Altre iniziative connesse al funzionamento e visibilità C.R.P.O.

- Stampa inviti/segreteria organizzativa convegni/sbobbatura atti.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 26 - 29400

Accantonamento di L. 4.300.000.000 sui capitoli 11580/11585/11670/20360 - Bilancio 2000 a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare la somma di L. 1.800 milioni sul capitolo 11580 (A. 100207) L. 1.000 milioni sul capitolo 11585 (A. 100208); L. 500 milioni sul capitolo 11670 (A. 100209) e L. 1.000 milioni sul capitolo 20360 (A. 100210) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 di cui al D.D.L. 628 e alla legge regionale n. 10 in data 27 gennaio 2000 recante norme per l'esercizio provvisorio del bilancio 2000, ai fini dell'attuazione del piano di attività del Museo Regionale di Scienze Naturali per l'anno 2000;

* di assegnare le somme disponibili nei succitati capitoli al Direttore della Struttura "Museo Regionale di Scienze Naturali" che procederà nei limiti dello stanziamento assegnato con assunzione di specifiche determinazioni agli impegni di spesa necessaria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 27 - 29401

Approvazione programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio - Artt. 21 e 25, L.R. 28/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, ai sensi degli artt. 21 e 25 della L.R. 28/99, il programma di attività per l'anno 2000 dell'Osservatorio regionale del commercio allegato alla presente deliberazione;

di prendere atto che il programma di attività dell'Osservatorio è finanziato con le disponibilità esistenti sul capitolo 14805 del bilancio 2000 a cui faranno riferimento i provvedimenti attuativi con l'assunzione degli impegni di spesa relativi ai singoli interventi;

di comunicare il programma di attività dell'Osservatorio regionale del commercio alla competente commissione del Consiglio Regionale

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 29 - 29402

Approvazione del "Protocollo d'Intenti" tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta per il collegamento funiviario intervallivo Valsesia - Valle di Gressoney

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il "Protocollo d'Intenti" tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta, per il collegamento funiviario intervallivo Valsesia - Valle di Gressoney, il cui schema è allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, l'Assessore Regionale all'uopo individuato, alla firma del "Protocollo d'Intenti" di cui al precedente punto;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 30 - 29403

Contributo alla Fondazione "Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006" di L. 500.000.000 (Capitolo 10940/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa

* di accantonare ed impegnare la somma di L. 500.000.000 sul capitolo 10940 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000 (A. 100229) a favore della Fondazione "Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi olimpici Invernali - Torino 2006" quale contributo necessario al perseguimento delle finalità espresse in premessa;

* di dare mandato ai competenti uffici di formalizzare le modalità di restituzione della somma determinata in L. 500.000.000, non appena al Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Invernali - Torino 2006, verranno assegnati i fondi previsti dal contratto stipulato con il C.I.O..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 31-29404

Autorizzazione ad agire in giudizio avanti al Tribunale di Verbania nei confronti di un privato per lo sgombero di area demaniale, porto lacuale di Verbania Suna. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. Spesa L. 100.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale ad agire in giudizio avanti il Tribunale di Verbania per il rilascio dei locali in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, compresa quella di chiamare in causa terzi, nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

Di incaricare lo studio Notaio Enrico Patrizio Mambretti in Torino, Corso Vinzaglio 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 183 c.p.c.

La spesa presunta di L. 100.000 è impegnata sul cap. 10560/2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento alla presentazione della relativa parcella vistata dal competente Collegio Notarile (l. 362).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 32 - 29405

Autorizzazione ad agire in giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Torino ai sensi degli artt. 165 e segg. c.p.c. avverso un Consorzio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Andrea Ferrari. Spesa presunta L. 1.100.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale ad agire in giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino per proporre opposizione all'esecuzione ai sensi degli artt. 615 c.p.c. nel procedimento in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'Ente nel giudizio mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Andrea Ferrari ed eleggendo domicilio presso il suo studio in Torino, Via Bligny n. 11.

Di incaricare lo studio Notaio Mambretti con sede in Torino, Corso Vinzaglio n. 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 615 c.p.c.

La spesa presunta in L. 1.100.000 è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione di parcella debitamente vistata dai rispettivi Ordini Professionali. (I. 363).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 33 - 29406

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dal Comune di San Damiano d'Asti avverso parere 15.12.1999 del Settore Ge-

stione Beni Ambientali concernente la possibilità di conservare opere eseguite senza autorizzazione nella realizzazione di impianto di compostaggio rifiuti approvato dalla Provincia di Asti. Patrocinio nel giudizio. e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 34-29407

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte proposti da privati avverso DD.G.R. 30.7.1993 n. 302-27241 e 30.7.1993 n. 303-27242 concernenti inquadramento di personale proveniente dal Comune di Torino. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nei giudizi avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 35 - 29408

Integrazione della D.G.R. n. 30-28905 del 13.12.1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accogliere parzialmente la richiesta della Provincia di Biella provvedendo all'integrazione degli Allegati n. 1) e sub. 2) della D.G.R. n. 30-28905 del 13.12.1999:

- assicurando ulteriore flusso finanziario che garantisca 294 unità di personale, di cui all'allegato 1);

- stabilendo la nuova situazione finale della Provincia di Biella in un numero pari a 15 unità di cui all'allegato sub. 2);

- inserendo, comunque, anche la predetta integrazione di flusso finanziario, disposta con il presente atto, nel monitoraggio di cui al punto 3) del dispositivo e al punto VI dell'allegato n.1 "Spese relative al funzionamento - Personale della D.G.R. 30-28905 del 13.12.1999.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 36 - 29409

Società di gestione Aeroporto di Cuneo Levaldigi S.p.A.; l.r. 27.1.2000 n. 8: autorizzazione alla modifica delle modalità di acquisizione dei titoli azionari. Accantonamento di L. 524.160.000 (cap. 25410/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Direzione Programmazione e Statistica ad acquistare, per le ragioni e con le modalità meglio precisate in premessa, n° 201.600 azioni della GEAC S.p.A. al valore nominale di L. 2600;

di accantonare a tal fine la somma complessiva di L. 524.160.000 stanziata sul cap. 25410 (100233/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 38 - 29411

D.G.R. n. 5-29042 del 23.12.1999 dal titolo "Decreto legislativo n. 173 del 30 aprile 1998. Programma operativo in favore delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Riapertura termini

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. E' prorogata al 31/03/2000 la scadenza per la presentazione delle domande prevista dal programma operativo approvato con D.G.R. n. 5-29042 del 23/12/1999.

2. L'idoneità e la relativa graduatoria sarà effettuata fino a copertura dello stanziamento che sarà assegnato dallo Stato alla Regione Piemonte più un ulteriore 20% dello stesso. La graduatoria resterà

aperta per un anno dalla data di approvazione della stessa

3. Possono presentare domanda di finanziamento anche le organizzazioni dei produttori e le loro Unioni che hanno avviato, alla data di presentazione della domanda stessa, la trasformazione in società che dovrà essere completata prima dell'emissione del provvedimento d'impegno.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 40 - 29413

Legge n. 185/92 - Modificazione delle istruzioni applicative di cui alla D.G.R. n. 15-23425 del 15/12/97 relativa alla disciplina del fondo di solidarietà nazionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di sostituire nelle istruzioni attuative della legge n. 185/92, approvate con D.G.R. n°15-23425 del 15/12/1997, al punto 4.6 "Provvidenze per i danni alle produzioni", le seguenti parole alla prima frase del secondo capoverso: «la sommatoria dei relativi importi risulta inferiore all'importo del danno» con le parole «la sommatoria delle provvidenze di legge ivi comprendendo anche l'eventuale risarcimento assicurativo (dedotto il premio pagato) risulta inferiore all'importo del danno».

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 41 - 29414

Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA) e che modifica e abroga taluni regolamenti - Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000 - 2006. Attuazione anticipata con apertura straordinaria e limitata delle domande - modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 14-29233 del 31/1/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

A. di confermare la DGR n.14-29233 del 31 gennaio 2000, integrandola con le motivazioni contenute nel presente provvedimento;

B. di apportare le seguenti modificazioni nel dispositivo della DGR n.14-29233 del 31 gennaio 2000:

1. al comma 1, punto 1 - dopo le parole "1 - Investimenti nelle aziende agricole (art. 4-7):

- limitatamente ad aziende agricole condotte da titolari giovani di età compresa tra 18 e 40 anni;" aggiungere le seguenti parole:

“E’ consentita la presentazione delle domande anche per i giovani in attesa di insediamento, contestualmente alla domanda di insediamento.

- limitatamente a programmi mirati che interessano il comparto frutticolo in continuazione del programma adottato con D.G.R. n. 32 - 26198 del 30.11.1998 (Programma speciale mirato di intervento nelle aziende frutticole diretto alla realizzazione di impianti per la difesa dai danni da gelo e brina);

2. il testo del comma 1, punto 2 è sostituito con il seguente testo:

“2 - Insediamento dei giovani agricoltori - 18-40 anni (art.8)

Sono applicate le seguenti priorità:

* per quanto riguarda la zona è assegnata priorità, nell’ordine a:

* montagna

* collina

* pianura

* nell’ambito delle zone, è assegnata priorità, nell’ordine a :

* giovani che si insediano in aziende di nuova costituzione;

* giovani con età più elevata (40 anni, 39 anni, ecc.).”.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 42 - 29415

Concorso di progettazione per la realizzazione del “Nuovo Palazzo Regionale” destinato ad uffici della Regione Piemonte. Accantonamento a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico di L. 95.000.000 (cap. 10870/00) per incarico di consulenza esterna

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, assegnando alla Direzione Patrimonio e Tecnico la somma di L. 95.000.000= o.f.i., sul Cap. 10870 delle uscite del bilancio per l’esercizio finanziario 2000, al fine di avvalersi della consulenza di esperti a livello internazionale a supporto della Commissione giudicatrice preposta all’esame della documentazione presentata dai concorrenti alla procedura concorsuale per l’affidamento dell’incarico di progettazione del Nuovo Palazzo Regionale. (A. 100234)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 43 - 29416

Legge n. 445 del 9/7/1908. Variazione della classificazione della Frazione “Cascine Frati” del Comune di Coniolo (AL) da “abitato da trasferire” ad “abitato da consolidare”

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di includere, per le motivazioni in premessa illustrate, la Frazione “Cascine Frati” del Comune di Coniolo (AL), meglio individuata sulla cartografia allegata alla relazione tecnica facente parte integrante della presente nell’elenco degli “abitati da consolidare”;

* di escludere la Frazione “Cascine Frati” del Comune di Coniolo (AL) dall’elenco degli “abitati da trasferire”;

* di prendere atto della deliberazione del C.C. n. 33 del 25/9/99 del Comune di Coniolo in merito al disposto inerente al risarcimento di danni ai privati nel caso in cui si dovesse riattivare il fenomeno dei cedimenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 44 - 29417

Approvazione del Piano programmatico-finanziario della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione per l’anno 2000. Accantonamento ed assegnazione delle risorse finanziarie sul capitolo 10810/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare per le motivazioni espresse in premessa il piano programmatico annuale della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

* di accantonare la somma residua di L. 2.200.000.000 sul capitolo 10810 del bilancio di previsione pluriennale 1999/2000. (100232/A)

* di assegnare tale somma alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione per l’adozione dei provvedimenti ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97.

* L’impegno di dette risorse avverrà secondo le procedure di cui alla L.R. n. 10/2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 46 - 29419

Accantonamento della somma complessiva di L. 47.747.000.000 (capitoli vari) in favore della Direzione “Tutela e Risanamento Ambientale. Programmazione Gestione Rifiuti” per lo svolgimento dei compiti istituzionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme iscritte sul bilancio regionale 2000:

- lire 5.000.000 sul cap. 10600/00 (A. 100212)
- lire 1.100.000.000 sul cap. 12110/00 (A. 100213)
- lire 37.500.000 sul cap. 15145/00 (A. 100214)
- lire 300.000.000 sul cap. 15162/00 (A. 100215)
- lire 132.000.000 sul cap. 15186/00 (A. 100216)
- lire 100.000.000 sul cap. 15187/00 (A. 100217)
- lire 60.000.000 sul cap. 15240/00 (A. 100218)
- lire 1.100.000.000 sul cap. 15330/00 (A. 100219)
- lire 1.000.000.000 sul cap. 15620/00 (A. 100220)
- lire 550.000.000 sul cap. 15640/00 (A. 100221)
- lire 350.000.000 sul cap. 15700/00 (A. 100222)
- lire 6.200.000.000 sul cap. 15735/00 (A. 100223)
- lire 18.000.000.000 sul cap. 26770/00 (A. 100224)
- lire 200.000.000 sul cap. 26925/00 (A. 100225)
- lire 1.612.500.000 sul cap. 26933/00 (A. 100226)
- lire 13.000.000.000 sul cap. 26934/00 (A. 100227)
- lire 4.000.000.000 sul cap. 27070/00 (A. 100228)

- di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti per i provvedimenti di competenza da adottarsi secondo le modalità e i criteri previsti in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 47 - 29420

Legge 18 maggio 1989 n. 183 - Schema Previsionale e Programmatico per il quadriennio 1998-2001. Proposta all'Autorità di Bacino del fiume Po del programma di interventi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprendente gli interventi prioritari da proporre all'Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del loro finanziamento con le risorse destinate all'attuazione degli Schemi Previsionali e Programmatici di cui all'art 31 della L. 183/89 per il quadriennio 1998-2001;

* di dare mandato ai rappresentanti regionali in seno al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Po di commisurare la proposta regionale alle effettive disponibilità derivanti dal riparto delle somme di cui sopra, sia attraverso la definizione di lotti funzionali sia mediante la previsione di utilizzo di eventuali economie conseguibili in sede di appalto dei lavori.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 49 - 29422

Incremento contributo previdenziale per collaborazione di consulenza. Accantonamento della somma di L. 114.000 a favore della Direzione regionale Industria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare a favore della Direzione regionale Industria, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di L. 114.000 necessaria per far fronte all'incremento del contributo previdenziale disposto dalla L. 488/99 relativamente al rapporto di collaborazione esterna intercorsa tra il Sig. Paolo Monfermoso e la Regione Piemonte, con imputazione al cap. 10870 del bilancio 2000 (esercizio provvisorio autorizzato con L.R. 10 del 27/1/2000) (100231/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 51 - 29424

L.r. 75/96 e l.r. 6/77. Cap 14600/2000 L. 10.652.000.000.= Programma tecnico- operativo di iniziative di promozione turistica per l'anno 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare il programma tecnico operativo di iniziative di promozione turistica per l'anno 2000 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

* L'attuazione dei citati indirizzi sarà effettuata dalla Direzione Turismo sport Parchi con i fondi di cui all'accantonamento n. 100132 del 7 febbraio 2000, tenuto conto di eventuali successive modifiche o integrazioni al suddetto programma.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 52 - 29425

Affidamento incarichi di consulenza esterna. Assegnazione di risorse alla Direzione Turismo, Sport e Parchi. Accantonamento sul cap.10870/2000 di L. 236.000.000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Direzione Turismo, Sport e Parchi la somma di Lit.236.000.000=, oneri fiscali inclusi, mediante accantonamento sul Cap.10870 dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2000, da destinare a spese per attività di consulenza. (Accantonamento 100267)

La somma di cui sopra sarà così ripartita:

* Lit.60.000.000=, oneri fiscali inclusi, da destinare ad uno studio metodologico, da svilupparsi d'intesa con la Direzione tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti, che consenta di: individuare tipologicamente e territorialmente le aree di collegamento ecologico funzionale; delineare le modalità di intervento gestionali ed organizzative; definire le misure opportune per evitare il degrado degli habitat naturali e la perturbazione delle specie; definire le misure regolamentari, amministrative e contrattuali necessarie;

* Lit.96.000.000=, oneri fiscali inclusi, da destinare all'impostazione strategica di eventi (Convention, missioni turistiche in Italia e all'estero, ecc.), pubblicazioni e filmati, coordinati direttamente dalla Direzione Turismo, Sport, Parchi o affidati alla realizzazione da parte di terzi;

* Lit.80.000.000=, oneri fiscali inclusi, da destinare ad uno studio finalizzato a sviluppare alcuni temi o segmenti turistici che possono costituire elementi di caratterizzazione del turismo piemontese, basandosi su quello che potrebbe essere richiamo ed offerta per i prossimi grandi appuntamenti, anche in funzione di una più efficiente ed efficace programmazione regionale nel settore turistico, ai sensi della LR n.75/96.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 53 - 29426

L.R. 93/95 cap. 14620/2000 Lire 4.000.000.000 - Obiettivi e criteri di gestione per la spesa diretta a favore della promozione sportiva

A relazione dell' Assessore Racchelli :

Vista la L.R. 93/95 che prevede interventi anche in spesa diretta per la promozione dello sport nella Regione Piemonte;

vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 240-CR-8251 del 30/05/1996 che approva il Programma Pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico motorie;

Vista la legge Regionale del 27/01/00 n. 10 "auto-rizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2000 per la Regione e per gli enti dipendenti dalla regione" approvato in Consiglio Regionale il 30/12/99 che autorizza la Giunta Regionale ad esercitare provvisoriamente il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2000, fino all'entrata in vigore della relativa legge e non oltre il 30/04/2000, secondo gli stati di previsione delle entrate e della spesa contenuti nel disegno di legge n. 628 "Bilancio di previsione 2000 e pluriennale 2000-2002" approvato dalla giunta regionale in data 13/12/99 vincolando gli impegni ad un quarto degli stanziamenti;

vista la D.G.R. n. 41-29313 del 7/02/2000 che accantona lire 4.000.000.000 sul cap. 14620/2000 (n. acc. 100134) a favore della Direzione 21;

considerato che il capitolo 14620/2000 è destinato alla spesa diretta finalizzata al raggiungimento degli obiettivi della l.r. 93/95 in materia di promozione e sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie;

ritenuto opportuno individuare gli obiettivi a cui devono essere destinati , gli intorni di spesa ed i criteri con cui devono essere gestiti gli stanziamenti messi a disposizione con il cap. 14620/2000 come segue:

1) attività rivolte a favorire la pratica sportiva nella scuola, in particolare in quella elementare, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e degli enti locali ,intorno di spesa Lire 500.000.000;

2) attivazione di "sportelli sport" presso le Province per offrire servizi di consulenza ad operatori sportivi pubblici e privati per l'ottimizzazione di sistemi sportivi territoriali, intorno di spesa Lire 500.000.000;

3) attività di campagna promozionale e sostegno dello sport piemontese, intorno di spesa Lire 880.000.000 attraverso:

* la continuazione dell'iniziativa "Sport Pulito" attivata nel 1999 con grande successo ed interesse da parte del mondo sportivo;

* la sponsorizzazione di atleti piemontesi quali testimonial della forte valenza educativa dello sport per i suoi contenuti morali, di tenacia e di sforzo di intelligenza di rappresentatività di un territorio;

* attivazione di borse di studio dedicate a "Primo Nebiolo" rivolte a giovani atleti piemontesi;

* la redazione di un annuario contenente l'elencazione ed informazioni utili relativamente alle grandi manifestazioni sportive che si svolgono sul territorio regionale, un annuario sci, l'organizzazione e la coorganizzazione di convegni e incontri in materia di sport, la diffusione di materiali pubblicitari;

4) iniziative volte alla promozione degli sport invernali su tutto il territorio piemontese, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani sportivi per la creazione di un vivaio di atleti, in prospettiva dei XX giochi olimpici del 2006, intorno di spesa Lire 800.000.000;

5) iniziative di qualificazione professionale degli operatori sportivi avvalendosi della collaborazione dell'ISEF o di altri istituti universitari, intorno di spesa Lire 200.000.000;

6) coorganizzare manifestazioni di forte valenza promozionale di attività sportive, di particolare interesse per la regione, che abbiano forti ricadute, sia di immagine, che di richiamo dei territori in cui si svolgono, che valorizzino politiche di investimento infrastrutturale attuate o in corso di attuazione, che costituiscano prosecuzione di sostegno già attivate dalla Giunta Regionale;

si elencano di seguito le manifestazioni sportive che rispondono alle caratteristiche sopra descritte:

* Campionati Nazionali universitari, 20-28 maggio 2000, intorno di spesa Lire 80.000.000

* 10° maratona di Torino, 26 marzo 2000, intorno di spesa Lire 400.000.000;

* Concorsi ippici nazionale ed internazionale di Pinerolo, intorno di spesa Lire 200.000.000

* coppa del mondo ciclismo su pista, 13-15 luglio 2000 - S. Francesco al Campo - intorno di spesa Lire 90.000.000;

* Golf Ranking Piemonte 2000, intorno di spesa Lire 100.000.000;

* Coppa del mondo di sci nautico -Recetto- intorno di spesa Lire 90.000.000;

* Straconi (Cuneo) 12 novembre 2000, intorno di spesa Lire 50.000.000;

* 2° Trofeo Topolino Streetennis Internazionale, intorno di spesa Lire 50.000.000

* Gran Fondo ciclistico della Val d'Ossola - 19 giugno 2000, intorno di spesa Lire 60.000.000.

Le manifestazioni agonistiche di seguito indicate per la loro grande valenza turistica verranno sostenute attraverso quote di partecipazione ai comitati organizzatori con le risorse di cui al capitolo 14600/2000 che verranno definite con successivo atto deliberativo della Giunta Regionale :

* 83° Giro d'Italia;

* Meeting internazionale di atletica - Città di Torino -24 giugno 2000- ;

* International Torino Roller marathon - 16 aprile 2000 -

* Campionati Nazionali universitari- 20-28 maggio 2000 - ;

Nello stesso modo specificato al punto precedente andranno coperte le quote di adesione ai sottoelencati comitati (a cui la Regione ha aderito con apposito atto deliberativo ai sensi della legge 6/77 s.m.i)

* Marcia 2001 (D.G.R. 43-28973 del 20/12/99) -

* Campionati europei di canoa e kayak 2001 e campionati mondiali del 2002 Valsesia Wild water (DGR 8-27744 del 7/07/1999) -

atteso che la compartecipazione regionale all'organizzazione di convegni in materia di sport dovrà prevedere un tetto massimo di spesa di Lire 20.000.000 ed una partecipazione non superiore al 50% della spesa complessiva, fatte salve le iniziative a completa regia regionale;

stabilito che lo stanziamento pari a Lire 1.000.000.000 sul cap 14620/2000 ossia la quota impegnabile entro il 30/04/2000 rispetto a quanto previsto dalla legge regionale del 27/01/00 n. 10 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2000 per la Regione e per gli enti dipendenti dalla Regione" in considerazione dell'urgenza di provvedere all'attivazione di alcune iniziative deve essere impegnato secondo le seguenti priorità:

* 10° maratona di Torino 26 marzo 2000, Lire 400.000.000 (cap. 14620/2000);

* Golf Ranking Piemonte 2000 Lire 100.000.000 (cap. 14620/2000);

* iniziative di cui al punto 3) Lire 300.000.000 (cap. 14620/2000)

* iniziative di cui al punto 4) Lire 200.000.000 (cap. 14620/2000)

Le restanti iniziative potranno essere attivate in seguito all'approvazione della legge regionale di Bilancio di Previsione 2000;

Le determinazioni dirigenziali attuative dovranno rispettare le regole contrattuali vigenti per la pubblica amministrazione;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare gli obiettivi e i criteri descritti in premessa per la gestione delle risorse di cui al cap. 14620/2000 ammontanti a Lire 4.000.000.000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 54 - 29427

Legge 21.3.87, n. 65. Programmi 1988-1989 lettera C) di cui alle D.G.R. n. 54-1907 e n.53-1906 del 26.11.1990, recepite con decreti Ministeriali in data 1.3.1991 e 8.3.1991, procedura attuativa dei benefici finanziari non utilizzati e destinazione fondi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare le procedure di cui in premessa, relative al recupero e destinazione dei fondi di cui alla legge n 65 del 21/3/87 art. 1 lettera c), dando mandato alla Direzione Turismo Sport Parchi di attuarle;

di destinare i fondi di cui sopra, agli interventi di impiantistica sportiva previsti all'art 3 nelle azioni 5, limitatamente agli impianti sciistici, e 6 del "Programma pluriennale d'interventi per l'impiantistica sportiva 1999-2001 in attuazione della legge regionale 22/12/1995 n 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie)", approvato con D.C.R. n 607-17023 del 30/12/1999 con priorità per quelle iniziative previste da leggi regionali e previste o compatibili con la programmazione vigente ai vari livelli territoriali, e la cui redazione dei progetti esecutivi consenta il rispetto dei tempi previsti dalla normativa nazionale.

Di stabilire con successiva deliberazione la spesa massima da ammettere a contributo per i singoli interventi di cui alle azioni 5, limitatamente agli impianti sciistici, e 6 del Programma sopracitato e, per le iniziative ricadenti nell'azione 6 dell'art 3 della D.C.R. del 30/12/99 n 607-17023, la quota di abbattimento dell'onere a carico del soggetto attuatore prevista dall'art 4 dello stesso provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 55 - 29428

L.R. n. 4/2000 art. 5, modificata con L.R. n. 5/2000 - Approvazione piano triennale 2000/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il Piano triennale 2000-2002, definito in attuazione dell'art. 5 della L.R. 4/2000, modificata con la L.R. del 24 gennaio 2000 n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici a sostegno dell'offerta turistica", allegato e parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 56 - 29429

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51, comma 1 lettera b. Individuazione delle azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili al finanziamento per l'anno 2000. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste L. 3.837.000.000 (Cap. 23250/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di inserire tra le iniziative ammissibili a contributo di tipo straordinario ai sensi dell'art. 51 comma 1 lettera b), della legge regionale. 2 luglio 1999, n. 16, le iniziative individuate nell' "ALLEGATO A", che fa parte integrante della presente deliberazione.

Per il finanziamento delle iniziative di cui all' "ALLEGATO A" è accantonata la somma complessiva di L. 3.837.000.000 a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste sul capitolo 23250/2000. (100235/Acc)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2000, n. 57 - 29430

L.r. 2 luglio 1999 n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di sostenere, per le motivazioni esplicitate in premessa, il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani, mediante la concessione di un contributo finanziario, assegnato alle comunità montane, per la copertura dei costi sostenuti per l'impiego di personale docente e non docente nella scuola elementare e materna, nell'ambito di programmi finalizzati all'attuazione di iniziative volte a soddisfare la richiesta di tempo pieno, di attività integrative e di insegnamento della lingua straniera;

- di avvalersi della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste per la determinazione delle procedure attuative e per la redazione di un programma regionale di interventi, sulla base dei programmi proposti dalle singole comunità montane, volto al raggiungimento degli obiettivi descritti;

- i programmi presentati dalle comunità montane, inclusi nel programma regionale, possono essere attuati anche attraverso i comuni e/o gli Istituti scolastici, fermo restando l'onere di rendiconto finale da parte delle comunità montane;

- la dotazione finanziaria è individuata nell'ambito dell'accantonamento n. (100235/Acc.), a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Fo-

reste, disposto con D.G.R. n. 56-29429 del 21/2/2000;

- nel caso in cui la dotazione finanziaria di cui al punto precedente non risulti sufficiente a coprire le esigenze contenute nei programmi di interventi inoltrati dalle comunità montane il programma regionale dovrà essere redatto sulla base di priorità che tengano conto:

* della realtà della pluriclasse e, in subordine della realtà delle classi funzionanti nei comuni montani per soddisfare la richiesta di tempo pieno, tempo prolungato, dell'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa con attività integrative, per l'insegnamento delle lingue straniere;

* della difficoltà del trasferimento degli alunni sul territorio;

* del rapporto alunni/docenti, in raffronto con le scuole con le stesse caratteristiche;

* della presenza, o meno, nella zona di altri istituti scolastici completi di servizi e dei tempi necessari per raggiungerli;

* della partecipazione economica della comunità montana e degli altri Enti interessati al programma di intervento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2000, n. 1 - 29431

Riadozione determinazioni di cui alla D.G.R. n. 1-29038 del 23/12/99 relativa al Programma attuativo 1999 della Legge Regionale 1/87: "Interventi regionali in materia di Movimenti Migratori"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) - di riadottare le determinazioni assunte con D.G.R. n. 1-29038 del 23/12/99 che si riportano integralmente nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per la ratifica ai sensi dell'art. 40 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2000, n. 1 - 29432

Autorizzazione alla sottoscrizione di un Protocollo di Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Voivodato di Lodz - Repubblica di Polonia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

il proprio intento di sottoscrivere un Accordo di Collaborazione fra la Regione Piemonte e il Voivodato di Lodz - Repubblica di Polonia, il cui testo è

allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni espresse in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2000, n. 2 - 29433

Dirigenti regionali: proroga temporanea dell'incarico di responsabile della struttura organizzativa speciale "Controllo di gestione" al rag. Giuseppe Santise. Art. 26 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 26 della l.r. 51/97:

- di prorogare, temporaneamente, l'incarico di responsabile della struttura organizzativa speciale "Controllo di gestione" al rag. Giuseppe Santise per il periodo 1° marzo - 30 giugno 2000, ferma restando ogni altra clausola contrattuale;

- di demandare alla competente direzione Organizzazione gli ulteriori atti necessari al rinnovo del contratto di cui sopra;

- di precisare, infine, che nulla è mutato rispetto al trattamento economico da erogare e di dare atto, conseguentemente, che la cifra per il maggior onere derivante dalla presente proroga, è valutata in L. 58.461.538, oltre agli oneri a carico dell'Amministrazione, già impegnate dalla competente direzione sul cap. 10115 del Bilancio di previsione 2000. Tale importo sarà corrisposto secondo le modalità già previste nel contratto stipulato in data 2.1.1988.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2000, n. 3 - 29434

Variazione al bilancio della Regione mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati - secondo prelievo 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2000 secondo le indicazioni contenute nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2000, n. 4 - 29435

Programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Anno 2000. Art. 7 bis, della l.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla l.r. n. 48/1996)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare, per le motivazioni nelle premesse riportate, il Programma regionale di intervento per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna per l'anno 2000, riportato nell'allegato A) facente parte integrante della presente deliberazione;

2) di non ritenere ammissibili all'inserimento nell'ambito del Programma regionale di intervento per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna per l'anno 2000, per le motivazioni nelle premesse riportate, le istanze dei Comuni di: n. 1 (d) - Cannero Riviera (VB), n. 1 (b) - Cannobio (VB);

3) alla copertura finanziaria del presente programma regionale, si farà fronte con le somme a disposizione nel Bilancio regionale triennale 2000-2002.;

4) di accantonare, a favore della Direzione Trasporti, la somma di L. 3.850.000.000 sul Cap. 25398 del Bilancio regionale 2000 (100255);

5) di prenotare, a favore della Direzione Trasporti, la somma di L. 5.000.000.000 sul Cap. 25398 del Bilancio regionale 2001 (100007);

6) di prenotare, a favore della Direzione Trasporti, la somma di L. 5.000.000.000 sul Cap. 25398 del Bilancio regionale 2002 (100001);

7) alla rimanente somma di L. 1.452.043.839, si farà fronte con apposito provvedimento sui competenti esercizi finanziari del cap. 25398.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2000, n. 8 - 29438

Art. 14, L.R. 18.2.1981, n. 7. Divieto temporaneo di pesca nel territorio della Provincia di Biella

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di vietare totalmente, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 18.2.1981, n. 7, per le motivazioni riportate in premessa, la pesca in quei corsi o specchi d'acqua scorrenti nella Provincia di Biella, il cui livello sia sceso al di sotto dei valori medi stagionali in modo tale che ne risulti eccessivamente agevolato il prelievo piscatorio con pregiudizio della conservazione del patrimonio ittico.

La Provincia definisce i tratti dei corsi o specchi d'acqua in cui ricorrono le condizioni oggettive sopraindicate, dandone adeguata pubblicità.

Il divieto di pesca ha efficacia fino a che non vengono a cessare le condizioni sopraindicate.

Tale cessazione è accertata dalla Provincia per tutte le acque o per singoli corsi, dandone adeguata pubblicità.

La Provincia deve tempestivamente comunicare alla Regione - Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca tutti i provvedimenti adottati in ordine ai divieti di pesca e alla cessazione degli stessi.

Il presente provvedimento ha validità per tre anni, a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Provincia di Biella che provvederà a darne esecuzione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 2 - 29440

Artt. 14 e 19. Regolamento di Cassa Economale 18.10.96, n. 3. Spese per procedure di notifica ed esecuzioni forzate a carico del Settore Contenzioso Amministrativo (Cap. 10560/2000) L. 5.800.000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

delibera

di accantonare sul Capitolo 10560 del bilancio per l'esercizio 2000 la somma di L. 5.800.000 (A. 100104) per il raggiungimento del suddetto obiettivo e di assegnarla alla Struttura Organizzativa Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale. (A. 100253)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 3 - 29441

Spese per la gestione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per l'anno 2000. Accantonamento di L. 900.000.000 (cap. 10360/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di disporre l'accantonamento di Lire 900.000.000 sul capitolo 10360/2000 (A. 100258) per le spese di gestione del Bollettino Ufficiale per l'anno 2000, e di assegnare tale somma alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 4 - 29442

L.R. 24.03.1997 n. 16 - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Precisazioni per l'attuazione dei benefici finanziari ai soggetti attuatori

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di consentire, a parziale modifica della D.G.R. n. 21-27876 del 26.7.1999, l'integrazione finanziaria dei fondi concessi ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 28/76 per gli interventi F.I.P. 1997 che solo parzialmente fruiscono delle contribuzioni integrative di tale legge, con fondi della stessa legge, fino ad un massimo complessivo di 12 alloggi finanziati per intervento e nel limite degli alloggi proposti nel programma edilizio qualora quest'ultimo sia inferiore a 12 alloggi, sempreché non vi sia la presenza, in uno stesso ambito di due o più interventi F.I.P. 1997 in locazione permanente dello stesso tipo (nuova costruzione o recupero) finanziati ad uno stesso soggetto attuatore finale dell'intervento;

- di consentire analogamente alla D.G.R. del 26.7.1999 la spalmatura dell'anticipazione finanziaria F.I.P. 1997 concessa, sugli alloggi dello stesso programma;

- di aggiornare la programmazione di cui alla presente deliberazione, a seguito delle richieste, da parte degli operatori interessati, che perverranno alla Regione Piemonte - Direzione Edilizia - Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse - Via XX Settembre, 88 - 10122 Torino entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 5 - 29443

L.R. 1 dicembre 1998, n. 39. "Norme sull'organizzazione degli uffici di comunicazione e sull'ordinamento del personale assegnato". Determinazione delle risorse finanziarie, per l'anno 2000, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge citata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di definire ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l.r. 1.12.1998, n. 39, le risorse finanziarie necessarie all'utilizzo di personale addetto agli uffici di comunicazione per l'anno 2000;

- di dare atto che il costo effettivo per ogni unità di personale di ex ottava qualifica funzionale, aumentato di un importo pari ad un monte ore straordinarie computato come in premessa specificato, viene calcolato sulle voci elencate dall'art. 1, comma 3 della l.r. 1.12.1998, n. 39, ed analiticamente indicate nell'allegato A, parte integrante della

presente deliberazione, incrementato del 4,69% rispetto all'aumento della spesa globale per il personale regionale ivi compreso quello non contrattualizzato, intercorso tra il gennaio 1999 e il gennaio 2000;

- di ripartire l'importo, complessivamente definito per il 2000 in ragione di anno in L. 6.703.534.521 tra gli uffici di comunicazione secondo la dotazione organica a ciascuno assegnata dalle disposizioni normative vigenti come segue:

- Ufficio di comunicazione del Presidente del Consiglio L. 429.713.751;

- Ufficio di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio L. 515.656.502;

- Ufficio di comunicazione del Presidente della Giunta regionale L. 601.599.252;

- Ufficio di comunicazione di Assessore della Giunta regionale L. 429.713.751,

- all'accantonamento delle spese previste dalla presente deliberazione si farà fronte con successivo provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 6 - 29444

Dipendente Dr. Armando Bertolino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il dr. Armando Bertolino ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino indicato in premessa.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 7 - 29445

Linee di indirizzo per l'attuazione del decreto interministeriale 27/3/98 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- 1) - di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 3 commi 1° e 2° del Decreto Interministeriale del 27/3/98 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane";

- 2) - di fare riferimento, per le attività di consulenza e formazione, alla struttura di supporto e di coordinamento tra i responsabili della mobilità aziendale, istituita dal Comune di Torino con deliberazione n° 99 04898/06 dell'8/6/99, così come previsto dall'art. 3 comma 3 del Decreto Interministeriale 27/3/98;

- 3) - di instaurare e mantenere, per i motivi meglio specificati in narrativa e qui integralmente richiamati, rapporti di fattiva collaborazione con l'ufficio di Mobility Management della Città di Torino;

- 4) - di demandare, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n° 51/97 alla Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e gestione delle Risorse Umane tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresa l'individuazione all'interno della Direzione stessa, del responsabile della mobilità aziendale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 8 - 29446

Dipendente Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente dr. Leonardo Liuni, funzionario del Settore Standard Formativi - qualità ed orientamento professionale, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento di cui in premessa.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Ente al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 9 - 29447

Dipendente Dr.ssa Gianna Travi; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la dr.ssa Gianna Travi a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - in premessa indicato.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente ai dipendenti, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 10 - 29448

Dipendenti Sigg.re Maria Cristina Martinotti, Enrica Spinolo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, le Sigg.re Cristina Martinotti e Enrica Spinolo a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - in premessa indicato.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente ai dipendenti, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 11 - 29449

Dipendente Sigr. Claudio Della Casa, Maurizio Pepe; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, i Sigg. Claudio Della Casa e Maurizio Pepe a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - in premessa indicato.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente ai dipendenti, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 12 - 29450

Dipendente Sig. Fabio muratori; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Fabio Muratori a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - in premessa indicato.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente ai dipendenti, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 13 - 29451

Dipendente Dr. Michele Robbiano; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Michele Robbiano a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - in premessa indicato.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente ai dipendenti, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 14 - 29452

Dipendenti Guido Bellotto, Giuseppe Pio, Germano Turco; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- I dipendenti sigg.ri Guido Bellotto, Giuseppe PIO e Germano Turco, funzionari assegnati alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, sono autorizzati, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento di cui in premessa.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Ente al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 15 - 29453

Dipendenti Sigg.re Luisella Benzi, Isabella Miozzo, Rita Saracco; Autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino - ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, le Sigg.re Luisella Benzi, Isabella Miozzo e Rita Saracco a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.AL. - Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino -.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente ai dipendenti, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 16 - 29454

Deliberazione compensi spettanti ai componenti delle Commissioni Giudicatrici delle procedure concorsuali e del personale addetto alla sorveglianza per l'anno 2000 ai sensi della L.R. 26/94

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di determinare per l'anno 2000, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 25.7.1994, n. 26 così come modificato dall'art. 52, comma 1 della L.R. 8.8.1997, n. 51, le indennità da corrispondere ai componenti delle commissioni giudicatrici e dei comitati di vigilanza a supporto delle medesime per tutte le procedure di reclutamento del personale indette dall'Amministrazione Regionale, secondo il prospetto Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di dare atto che ai componenti, ai segretari, nonché al personale addetto alla vigilanza che siano in rapporto di impiego con l'Amministrazione Regionale, i compensi di cui all'allegato A) alla presente deliberazione vengono corrisposti in deroga a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 della L.R. 1.7.1976, n. 33;

- di stabilire che i compensi sono calcolati ai base ai valori previsti per l'anno in cui la procedura si è conclusa;

- di dare atto che, ai componenti ed ai segretari delle Commissioni nonché al personale addetto alla sorveglianza, qualora ne ricorrano le condizioni, compete, in aggiunta ai compensi come sopra stabiliti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta con le modalità stabilite dalla L.R. 13.2.1995, n. 15.

Agli oneri di spesa eventualmente derivanti dal presente provvedimento si farà fronte mediante lo stanziamento previsto nel bilancio 2000 al capitolo 10790 i cui fondi sono stati accantonati con D.G.R. n. 18-29337 del 14.2.2000 e in quello corrispondente dei bilanci successivi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 17 - 29455

Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte la Provincia di Alessandria e l'Università' degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", finalizzato alla stipula di un Accordo di Programma per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi tesi al risanamento ed alla ristrutturazione di un edificio pubblico da destinare a sede di laboratori e/o strutture specialistiche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il protocollo di intesa allegato alla presente deliberazione e di assumere, di conseguenza, gli impegni programmatici recati dallo stesso protocollo di intesa, autorizzando il Presidente della Giunta Regionale a sottoscriverlo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 18 - 29456

Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Bilanci e Finanze per le spese obbligatorie (capitoli vari bilancio 2000) (L. 4.000.000.000 complessive)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Direzione Bilanci e Finanze, per il settore Trattamento Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale la quota parte del bilancio regionale per l'anno 2000 riferita ai seguenti capitoli di spesa al fine di far fronte alle necessità di cui in premessa, nella misura a fianco indicata:

cap. 10140 = Spese per l'omogeneizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale (L.R. 64/80) L. 2.000.000.000; (100250/A)

cap. 10190 = Interventi per l'assistenza al personale comprese le attività sociali, culturali e ricreative

(art. 33 del D.P.R. 3/57 e relative leggi di attuazione L.R. 34/89) L. 1.500.000.000; (100252/A)

cap. 10200 = Corresponsione agli aventi diritto degli acconti sull'indennità di fine servizio dovuta dagli istituti di previdenza (L.R. 63/77) L. 500.000.000. (100251/A)

La Direzione Bilanci e Finanze, Settore Trattamento Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2000, è autorizzata a disporre i relativi impegni di spesa nei limiti stabiliti dall'art. 37 della L.R. 29.12.1981 n. 55 o nei limiti della maggior spesa necessaria trattandosi di spese obbligatorie.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 19 - 29457

Affidamento di incarico di consulenza, a supporto diretto della Giunta Regionale, in materia di promozione e sviluppo del sistema aeroportuale piemontese. Approvazione schema di Atto Aggiuntivo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Atto Aggiuntivo al contratto di consulenza in materia di promozione e sviluppo del sistema aeroportuale piemontese, a supporto della Giunta regionale nella persona dell'Assessore competente, il cui schema viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o Assessore da lui delegato a stipulare con il Dott. Aldo Cavanna l'Atto Aggiuntivo di cui sopra.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 20 - 29458

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - Azione 4.5 "Rete di monitoraggio ambientale dei bacini torrenti Scrivia e Orba". Inserimento nella rete regionale di monitoraggio meteoidrografica e della qualità delle acque

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1 - di dare atto che la rete di monitoraggio ambientale dei bacini torrenti Scrivia e Orba, come descritta nelle premesse, entrerà a far parte del patrimonio regionale a seguito della comunicazione, da parte del Consorzio "Azienda Consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia", dell'avvenuto collaudo funzionale;

2 - di demandare alla Direzione Regionale al Patrimonio e Tecnico, d'intesa con le Direzioni Regio-

nali Pianificazione delle Risorse Idriche e Servizi Tecnici di Prevenzione, l'incarico di stipulare apposita Scrittura Privata per regolare i rapporti tra Regione Piemonte e Consorzio "A.C.I.B.S." e per la cessione in comodato d'uso a quest'ultimo di parte delle apparecchiature di analisi installate presso le stazioni di monitoraggio delle acque e dell'intera apparecchiatura del laboratorio centrale;

3 - di demandare a successivo provvedimento l'impegno finanziario a copertura dei costi per la gestione del sistema di monitoraggio dei bacini torrenti Scrivia e Orba.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 21 - 29459

Rinnovo Commissione paritetica Università- Regione di cui all'art. 5 della L.R. n. 10/95

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, quali componenti della Commissione paritetica Regione - Università provenienti dalle AA.SS.LL., ai sensi della d.g.r. n. 36-8490 citata in narrativa, i sigg.ri Giulio Fornero e Grace Rabacchi, per le motivazioni indicate in narrativa, a fianco del nominativo di ciascuno;

- di prendere atto delle designazioni dei Rettori delle Università piemontesi;

- di dare atto che fanno parte della Commissione, oltre all'Assessore alla Sanità pro-tempore -o suo delegato- quale Presidente, i dirigenti regionali individuati con la d.g.r. n. 15-26367 del 28.12.1998 (o un funzionario da loro delegato, appartenente alla struttura alla quale sono preposti);

- conseguentemente, di istituire la Commissione paritetica Università- Regione, dando atto che essa è composta dai sigg.ri:

Antonio D'Ambrosio (Presidente),

Luigi Robino,

Ciriaco Ferro,

Mario Valpreda,

Giulio Fornero,

Grace Rabacchi,

Valter Galante,

Patrizia Camandona,

Gianni Bona,

Marcello Garavoglia,

Giuseppe Boccuzzi,

Utilio Dotta,

Maria Rosa Gasco Campolonghi,

Alessandro Mauro,

Giuseppe Poli,

Anna Serra.

- di dare atto che eventuali mutamenti nella titolarità degli uffici ai quali i membri provenienti dall'Assessorato alla Sanità sono preposti determineranno ipso iure il subentro dei successori;

- di approvare le regole di funzionamento della Commissione contenute nell'allegato A alla presente d.g.r. - della quale fa parte integrante e sostanziale

- che sostituisce l'allegato alla d.g.r. n. 198-11708 del 6.8.1996.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 23 - 29461

Azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati: assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro delle risorse per l'assistenza tecnica alla sperimentazione. Spesa complessiva L. 250.000.000. (cap 11535/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro le risorse attribuite alla Regione Piemonte dal Decreto Dirigenziale del Ministero del Lavoro e della P.S. n.542/5/99 del 23/12/99, destinate agli interventi di assistenza tecnica finalizzati alla realizzazione delle azioni di formazione individuale previste dalla Direttiva relativa alla sperimentazione di azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati, approvata con d.g.r. n.12 - 28888 del 13/12/99.

Il Direttore regionale della Formazione Professionale - Lavoro provvederà, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.51/97 mediante gli opportuni provvedimenti, ad attribuire dette risorse alle Amministrazioni Provinciali così come previsto dalla Direttiva medesima.

Alla spesa complessiva di L.250.000.000= si fa fronte mediante accantonamento sul cap.11535/2000 (n. 100257/acc).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 24 - 29462

Assegnazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro di fondi per la realizzazione di iniziative in materia di Formazione dei Formatori per l'anno 2000. Accantonamento di L. 120.000.000.= (cap. 11400/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare la somma di L.120.000.000.= sul cap. 11400/200 (n. 100254/acc.);

- di assegnare la somma predetta alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro per la realizzazione degli obiettivi di cui in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 25 - 29463

L.R. 1/1983. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per l'attuazione del Piano di Attività dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro di Lire 300.000.000 (Cap. 11040/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di L. 300.000.000, sul capitolo 11040 del bilancio regionale 2000, per l'attuazione del piano di attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, già approvato con la D.G.R. n. 16-29289 del 7.2.2000. (A. 100256)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 26 - 29464

Approvazione degli obiettivi, priorità e criteri per l'utilizzo delle risorse accantonate ed assegnate alla Direzione Turismo, Sport, Parchi con D.G.R. n. 41-29313 del 7 febbraio 2000 relativamente al Settore "Pianificazione Aree Protette"

A relazione dell' Assessore Burzi:

Vista la legge regionale n. 10, del 27 gennaio 2000, "Autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno finanziario 2000 per la Regione e per gli Enti dipendenti dalla Regione", che autorizza la Giunta Regionale ad esercitare provvisoriamente il Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2000, fino alla entrata in vigore della relativa legge e non oltre il 30 aprile 2000, secondo gli stati di previsione della entrata e della spesa contenuti nel d.d.l. n. 628, "Bilancio di previsione 2000 e pluriennale 2000 - 2002", approvato dalla Giunta Regionale in data 13 dicembre 1999, vincolando gli impegni ad un quarto degli stanziamenti;

considerato che con D.G.R. n. 41-29313, del 7 febbraio 2000, sono state accantonate ed assegnate alla Direzione Turismo-Sport-Parchi le seguenti somme iscritte sui capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000:

Capitolo 27020 - Lire 150.000.000

"Spese per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Piemonte - L.R. 30/5/80, n. 69"

Capitolo 15730 - Lire 700.000.000

"Stanziamenti per risarcimenti derivanti da danni alle produzioni agricole ed ai pascoli provocati dalla fauna selvatica all'interno delle Aree protette istituite a norma della Legge Regionale 4 giugno 1975, n. 43 - L.R. 8/6/1989, n. 36"

Capitolo 15650 - Lire 350.000.000

"Spese per il funzionamento del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette e per la diffusione della cultura e dell'informazione naturalistica sulle Aree stesse - L.R. 22/3/90, n. 12, art. 38"

Capitolo 15610 - Lire 200.000.000

"Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di Aree di elevato interesse botanico - L.R. 17/11/83, n. 22"

Capitolo 26865 - Lire 5.000.000.000

"Interventi ed opere per la gestione degli Ecomusei - L.R. 14/3/95, n. 31"

Capitolo 10365 - Lire 240.000.000

"Spese per la stampa, la spedizione e per collaborazione redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Capitolo rilevante ai fini IVA

Capitolo 26935 - Lire 1.500.000.000

"Contributi per la tutela dei biotopi - L.R. 3/4/95, n. 47"

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, "Norme sulla organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

ritenuto opportuno definire come di seguito specificato ed ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, gli obiettivi, le priorità ed i criteri generali di utilizzo e di assegnazione a soggetti esterni di tali risorse;

Capitolo 27020 - Lire 1.500.000.000

Tutela del patrimonio speleologico

L'articolo 2 della legge regionale 30 maggio 1980, n. 69, "Tutela del patrimonio speleologico" prevede di promuovere, proteggere, incentivare, studiare e qualificare il patrimonio speleologico piemontese, nonché di documentare, gestire e diffondere i dati relativi raccolti; esso stabilisce inoltre che le aree carsiche del Piemonte rivestano carattere di pubblico interesse.

L'articolo 7 della succitata legge regionale dispone che la Regione Piemonte rediga annualmente un Piano di attività sentita la Commissione Tecnica Consultiva istituita con il successivo articolo 8 della stessa legge regionale. Tale Commissione Regionale riunitasi in data 9 febbraio 2000 ha verificato il Programma triennale (1999-2000) di attività per la protezione, lo studio, la documentazione e la qualificazione del patrimonio speleologico piemontese già approvato con D.G.R. n. 34-27222 del 3 maggio 1999 ed ha proposto di realizzare le seguenti attività per l'anno 2000:

- attività di protezione: proseguimento delle attività di monitoraggio e di individuazione e segnalazione delle aree a rischio;

- attività di studio: acquisizione di materiali per il rilevamento dati;

- attività di documentazione: pubblicazione dei bollettini speleo, pubblicazioni sulle grotte del Monte Fenera e del Novarese in generale, organizzazione di incontri, sviluppo di pagine web sul sito Internet della Regione Piemonte, preparazione di uno speciale della Rivista Piemonte Parchi sulla realtà speleologica piemontese;

- attività di promozione: organizzazione di corsi di speleologia e di specializzazione.

Capitolo 15730 - Lire 700.000.000

Risarcimento danni provocati dalla fauna selvatica

L'articolo 10 della legge regionale 8 giugno 1989, n. 36 prevede, al comma 1, che i danni arrecati alle coltivazioni agricole ed ai pascoli siano risarciti a favore degli agricoltori e degli aventi titolo dalle Province territorialmente interessate che, a tal fine ed ai sensi del comma 3, provvedono ad effettuare gli opportuni accertamenti peritali.

L'articolo 10 della citata legge regionale 36/89 prevede inoltre, al comma 5, che la Regione intervenga con finanziamenti a favore delle province per

garantire la copertura dei danni accertati da queste ai sensi del comma 3 dello stesso articolo esclusivamente nelle aree istituite a Parco naturale, Riserva naturale o Area attrezzata (art. 1, comma 1 della L.R. 36/89). Con la somma stanziata sul Capitolo 15730 si intende provvedere inoltre al risarcimento alle province delle somme sostenute per gli accertamenti peritali, laddove tali accertamenti si siano resi necessari per eccezionali e motivate difficoltà organizzative.

Capitolo 15610 - Lire 200.000.000

Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico;

Al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dall'articolo 1 della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22 ed in considerazione delle attività avviate nel corso degli anni precedenti, si ritiene opportuno approvare il seguente programma di interventi:

- proseguimento degli interventi di riqualificazione scientifica, didattica e delle strutture dell'Orto Botanico dell'Università di Torino, avviate nel 1997, 1998 e 1999;

- sostegno di altre iniziative, coerenti con gli obiettivi della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22 previo parere del Museo Regionale di Scienze naturali e relativamente a lotti funzionali compiuti.

Capitolo 15650 - Lire 350.000.000

Spese per il funzionamento del centro di documentazione e ricerca sulle aree protette e per la diffusione della cultura e dell'informazione naturalistica sulle aree stesse.

La legge regionale 22 marzo 1990, n. 12, "Nuove norme in materia di aree protette", all'articolo 38 istituisce il Centro di documentazione e ricerca sulle aree protette con la finalità di realizzare attività di carattere informativo, scientifico e di supporto all'attività dei parchi.

I programmi per il 2000 del Centro di documentazione e delle Aree Protette prevedono:

- pubblicazione di monografie, del mensile "Piemonte parchi" e di altre pubblicazioni scientifiche;
- aggiornamento ed integrazione delle informazioni in rete;

- collaborazioni con la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali;

- partecipazione a fiere ed a manifestazioni relative ai Parchi e alla loro promozione;

- acquisto di volumi e di riviste per la biblioteca del Centro e per la promozione della cultura naturalistica;

- produzione di materiale di informazione e divulgazione;

- gestione e aggiornamento di banche dati;

- archivio fotografico e video;

- collaborazione con le Aree protette piemontesi per le loro attività di promozione, comunicazione e ricerca, ecc;

- attività di aggiornamento e promozione del personale degli Enti di gestione delle Aree protette.

Capitolo 26865 - Lire 5.000.000.000

Interventi ed opere per la gestione degli Ecomusei

La legge regionale 14 marzo 1995, n. 31, "Istituzione di Ecomusei del Piemonte" modificata con legge regionale 17 aprile 1998, n. 23 prevede il sostegno regionale per le attività di gestione della politica degli Ecomusei.

Si ritiene opportuno a tal fine approvare l'utilizzo delle somme disponibili per:

- garantire il finanziamento delle nuove iniziative di progetti ecomuseali selezionati dal Comitato Scientifico ed approvati dal Consiglio Regionale;

- prevedere il sostegno finanziario delle iniziative ecomuseali già avviate per le quali vengano proposte coerenti e motivate integrazioni dei programmi di attività tendenti a realizzare interventi organici di sviluppo e completamento;

- proseguire la campagna di sensibilizzazione e promozione delle realtà ecomuseali sul territorio regionale rivolta alle scuole;

- proseguire ed avviare le iniziative volte alla pubblicizzazione degli Ecomusei della Regione Piemonte anche attraverso l'organizzazione di giornate di studio che permettano il confronto con altre realtà similari, nazionali ed estere;

- costituire un gruppo di lavoro di supporto alla struttura regionale per garantire l'assistenza tecnico-scientifica agli Ecomusei, il coordinamento e lo sviluppo di attività didattiche e formative, la predisposizione di materiale informativo o pubblicitario, la raccolta e l'elaborazione di materiale documentario, l'elaborazione di progetti di collaborazione e cooperazione;

- promuovere e sostenere attività di scambio di esperienze, di collaborazione e cooperazione con altre realtà ecomuseali nazionali e dell'Unione Europea;

- proseguire la collaborazione con la Provincia di Torino al fine di sviluppare, integrare e rendere coerente il relativo Sistema Ecomuseale con quello Regionale;

Capitolo 26935 - Lire 1.500.000.000

Contributi per la tutela dei Biotopi

Si ritiene opportuno approvare le seguenti priorità per la valutazione degli interventi di conservazione e valorizzazione dei biotopi individuati nell'ambito del Programma Bioitaly del Ministero dell'ambiente:

- 1) - interventi tendenti alla conservazione dei siti naturali individuati dalla Regione Piemonte e proposti all'Unione Europea ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE (Siti di Importanza Comunitaria) e della direttiva "Uccelli" 79/409/CEE (Zone di Protezione speciale), così come elencati nelle Deliberazioni della Giunta Regionale rispettivamente n. 419-14905 del 29 novembre 1996 e n. 37 - 28804 del 29 novembre 1999;

- 2) - interventi tendenti alla conservazione dei siti naturali individuati dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma Bioitaly promosso dal Ministero dell'Ambiente e classificati come Siti di Importanza Regionale.

Relativamente alle priorità 1) e 2) i progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- capacità di mantenimento o di ripristino degli habitat naturali e di conservazione delle specie di flora e fauna considerate vulnerabili, rare, endemiche;

- capacità di attuare studi e ricerche scientifiche, monitoraggi ambientali che abbiano l'obiettivo di conseguire le finalità di conservazione di cui sopra;
- attività di promozione, divulgazione, ricerca di consenso;

- fruizione e turismo ecosostenibile;

- acquisto di terreni (esclusivamente se rappresentano l'unico mezzo per garantire le finalità di conservazione).

Saranno privilegiate le iniziative che prevedono interventi integrati tendenti alla gestione complessi-

va dei biotopi e che siano inoltre coerenti con i piani ed i programmi settoriali vigenti.

Capitolo 10365 - Lire 240.000.000

Spese per la stampa, spedizione e collaborazione redazionale della Rivista "Piemonte Parchi"

Il Centro di documentazione e Ricerca sulle aree protette, previsto dall'articolo 38 della legge regionale 22 marzo 1990, n. 12, pubblica la rivista Piemonte Parchi ormai giunta al numero 92.

Il programma disposto con D.G.R. n. 58-27447 del 24 maggio 1999, prevede la stampa e la diffusione di 10 numeri più due speciali, con una tiratura di 30.000 copie per ogni numero, per l'anno 2000.

tutto ciò premesso e considerato,
la Giunta Regionale, unanime

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, gli obiettivi, le priorità ed i criteri riportati in premessa per l'assegnazione delle somme stanziare sui seguenti Capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000:

Capitolo 27020 - Lire 150.000.000

"Spese per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Piemonte - L.R. 30/5/80, n. 69"

Capitolo 15730 - Lire 700.000.000

"Stanziamenti per risarcimenti derivanti da danni alle produzioni agricole ed ai pascoli provocati dalla fauna selvatica all'interno delle Aree protette istituite a norma della Legge Regionale 4 giugno 1975, n. 43 - L.R. 8/6/1989, n. 36"

Capitolo 15650 - Lire 350.000.000

"Spese per il funzionamento del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette e per la diffusione della cultura e dell'informazione naturalistica sulle Aree stesse - L.R. 22/3/90, n. 12, art. 38"

Capitolo 15610 - Lire 200.000.000

"Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di Aree di elevato interesse botanico - L.R. 17/11/83, n. 22"

Capitolo 26865 - Lire 5.000.000.000

"Interventi ed opere per la gestione degli Ecomusei - L.R. 14/3/95, n. 31"

Capitolo 10365 - Lire 240.000.000

"Spese per la stampa, la spedizione e per collaborazione redazionali della Rivista Piemonte Parchi"

Capitolo 26935 - Lire 1.500.000.000

"Contributi per la tutela dei biotopi - L.R. 3/4/95, n. 47"

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 27 - 29465

Art. 49, comma 2) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51. Pianta organiche degli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali. Integrazione ai criteri di copertura dei posti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare i criteri generali da adottare ai fini del completamento del Piano assunzioni 1999, compatibilmente con la disponibilità di risorse ancora spendibili, con il riconoscimento all'Ente di gestione del Parco La Mandria di una situazione peculiare rispetto alla generalità degli Enti Parco, derivante dall'affidamento all'Ente medesimo della gestione di tutto il patrimonio immobiliare regionale inserito nell'area protetta e con la rilevante mole di lavoro manutentivo, tecnico ed amministrativo determinato dal progetto "La Venaria Reale";

di individuare come prioritaria l'esigenza di integrare l'attuale dotazione organica, pari a 59 unità a fronte delle 86 previste, demandando agli uffici preposti il compito di individuare i posti da autorizzare assegnando la relativa copertura di spesa sulla base delle richieste avanzate dall'Ente e nei limiti delle risorse finanziarie ancora disponibili a residuo sul capitolo di pertinenza ;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 28 - 29466

Art. 4 del vigente CCNL del personale non dirigenziale dipendente dalle Amministrazioni del Comparto Regioni ed Autonomie Locali. Criteri per la realizzazione delle procedure selettive per la progressione verticale del personale degli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali

A relazione dell'Assessore Burzi:

Visto il vigente CCNL per il personale non dirigenziale escluso quello con qualifica dirigenziale, dipendente dalle Amministrazioni del comparto Regioni e autonomie locali ;

visto l'art. 4 del richiamato CCNL che prevede la possibilità per gli Enti di disciplinare le procedure selettive per la progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del nuovo sistema di classificazione, nei limiti vacanti della dotazione organica di tale categoria, che non siano stati destinati all'accesso dall'esterno ;

ritenuto opportuno garantire la possibilità per gli Enti di Gestione delle Aree Protette di ricoprire i posti previsti nelle rispettive dotazioni organiche attraverso l'istituto della progressione verticale ;

ritenuto tuttavia necessario prevedere una serie di criteri da imporre agli Enti di Gestione in qualità di direttive per la realizzazione delle progressioni verticali al fine di garantire uniformità tra gli Enti medesimi nella selezione per la copertura dei posti di uguale categoria ;

sottolineato che le direttive che di seguito saranno determinate saranno vincolanti per gli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali ai fini della copertura dei posti autorizzati attraverso le progressioni verticali dei dipendenti ;

valutato di dover prevedere i seguenti criteri per la realizzazione delle progressioni verticali :

* è fatto obbligo a ciascun Ente di Gestione, nell'ambito dei posti vacanti della dotazione organica di ciascuna categoria di determinare preventivamente il numero di posti destinati all'accesso dall'esterno ed in via residuale il numero di posti destinati alle progressioni verticali;

* l'accesso alle procedure selettive ai fini della progressione verticale di categoria è riservato al personale dipendente dall'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel rispetto delle indicazioni contenute nel già richiamato art.4 del CCNL ;

* alle procedure selettive, in applicazione dell'art. 4, comma 3, del vigente CCNL è consentita la partecipazione del personale dipendente dall'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato prescindendo dai titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. E' richiesto in ogni caso il titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno. E' facoltà dell'Ente di richiedere un titolo di studio corrispondente a quello richiesto per l'accesso dall'esterno in relazione a professionalità cui corrisponde un titolo specifico ;

* la selezione deve comprendere, oltre alla valutazione dei titoli, due prove d'esame (una scritta ed una orale o pratica) volte ad accertare la professionalità del candidato e la reale capacità di svolgere le mansioni proprie della categoria e del profilo professionale corrispondente ;

* la selezione è svolta da apposita Commissione Giudicatrice formata nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 25 luglio 1994, n.26 : "Norme sulle commissioni giudicatrici dei concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali regionali" ;

* l'Ente è tenuto a redigere apposito bando finalizzato alla copertura del posto attraverso l'istituto della progressione verticale, specificando la categoria il profilo professionale da ricoprire, le mansioni facenti capo al medesimo, le prove da sostenersi e le materie oggetto delle prove stesse. Nello stesso bando di selezione devono essere specificate le modalità di valutazione dei titoli posseduti nonché le modalità di valutazione delle prove. In ogni caso il punteggio massimo da attribuirsi in base ai titoli posseduti non può superare il 25% del punteggio massimo complessivo.

* il bando di selezione deve essere pubblicato entro 5 giorni dall'adozione sull'albo pretorio dell'Ente di gestione e del comune nel quale l'Ente ha la sede legale e rimanere affisso per 10 giorni consecutivi. Entro tale termine il bando deve essere trasmesso agli uffici regionali competenti in materia ai fini della verifica della conformità del medesimo alle direttive stabilite nella presente deliberazione. Il bando deve essere altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione.

stabilito che i criteri sopra richiamati possano essere modificati o integrati a seguito della definizione di specifici accordi regionali in materia ;

sentite in proposito le Organizzazioni Sindacali che hanno assentito a quanto sopra disposto in attesa della composizione del protocollo d'intesa di livello territoriale e della definizione puntuale delle materie che saranno trattate in tale sede ;

tutto ciò premesso,

visto l'art.7, comma 12, della L.R. 12/90 ;

visti gli artt. 3 e 17 della L.R. 51/97 ;

visto l'art. 4 del vigente CCNL per il personale dipendente dalle Amministrazioni del comparto Regioni ed autonomie locali ;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

* di prevedere che la copertura dei posti autorizzati nell'ambito delle dotazioni organiche degli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali possa avvenire

anche attraverso l'istituto contrattuale delle progressioni verticali ;

* di disporre che le progressioni verticali dei dipendenti degli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali debbano essere attuate nel rispetto dei criteri e delle direttive stabilite nella presente deliberazione ;

* di stabilire che i criteri sopra richiamati possano essere modificati o integrati a seguito della definizione di specifici accordi regionali in materia;

* di stabilire che la presente deliberazione sia recepita in sede di contrattazione decentrata di cui all'art.16 del vigente CCNL da parte degli Enti di Gestione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 30 - 29467

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da una Lega per l'annullamento dell'ordinanza emessa dal T.A.R. Piemonte Sez. I 15.12.1999 n. 1201. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli tanto unitamente quanto disgiuntamente. Spesa L. 2.000.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa , tanto unitamente quanto disgiuntamente tra loro, gli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via Cosseria n. 5.

La spesa presunta in L. 2.000.000 è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2000 e sarà impegnata e liquidata con successiva provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale. (I. 414).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 31 - 29468

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento dell'aggiudicazione di appalto riguardante il Borgo Castello del Parco La Mandria. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Claudia Villata e Claudio Viviani. Spesa di L. 1.000.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Claudia Villata e Claudio Viviani ed eleggendo domicilio presso gli stessi in Torino, Via De Sonnaz n. 11.

La spesa presunta in L. 1.000.000 è impegnata sul cap. 10560 del Bilancio 2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente Ordine Professionale. (I. 422)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 32 - 29469

Rimessione al T.A.R. per il Piemonte del ricorso già proposto da una ditta avanti al T.A.R. Lombardia. Autorizzazione alla costituzione in giudizio con l'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

è autorizzata la costituzione in giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte nel ricorso in premessa descritto e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra, professionista legale addetta all'Avvocatura Regionale con domicilio eletto in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 39 - 29476

Nubifragio del maggio 1999. Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Opere Pubbliche della somma di L. 15.000.000.000.= sul Cap. 24010/2000 e prenotazione della somma di L. 10.000.000.000.= sul Cap. 24010/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere Pubbliche, per le motivazioni espresse in premessa e per l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97, la somma di Lire 15.000.000.000= iscritta sul capitolo 24010 per l'anno 2000 (A. 100266) e prenotare la somma di Lire 10.000.000.000 sul capitolo 24010 anno 2001 (P. 100008).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 40 - 29477

Evento alluvionale dei giorni 20-26 ottobre 1999 in provincia di Alessandria e tromba d'aria del 26/08/1999 in Comune di Borgolavezzaro. Disposizioni in merito all'utilizzo delle somme di assegnazione statale ai sensi dell'ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3027 del 18/12/1999, accantonamento della relativa somma di L. 4.000.000.000. Cap. 24020/2000 ed assegnazione alla Direzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. in conformità con gli indirizzi di cui all'ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3027 del 18/12/1999 e sulla base degli accertamenti tecnici e delle valutazioni effettuate, per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Piemonte e finalizzate agli interventi da eseguirsi nelle zone della provincia di Alessandria colpite dal nubifragio dei giorni 20-26 ottobre 1999 e dal Comune di Borgolavezzaro (NO) interessato dalla tromba d'aria del 26/08/1999, vengono fissate le seguenti priorità:

a) interventi di pronto soccorso a tutela della pubblica incolumità ed igiene in aggiunta e a completamento di quanto già finanziato dall'Amministrazione Regionale;

b) interventi di sistemazione definitiva e di prevenzione a tutela degli abitati;

c) interventi per il ristoro dei danni a privati e per la ripresa dell'attività produttiva;

2. la Direzione regionale alle opere pubbliche, viene incaricata della predisposizione dei programmi di intervento, alla cui relativa attuazione può dar corso nei modi e con gli strumenti di cui alla L.R. n. 51/97;

3. è autorizzato l'accantonamento a favore della suddetta Direzione della somma di L. 4 miliardi sul Cap. 24020/2000 (A. 100265).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 41 - 29478

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche di risorse finanziarie relative a fondi regionali (L. 9.510.000.000.= Capitoli Vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare ed assegnare alla Direzione Regionale Opere Pubbliche per i motivi descritti in premessa e per l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. n. 51/97, le somme di cui appresso, sui capitoli a fianco indicati:

- capitolo n. 10472 L. 10.000.000 (A. 100259)

- capitolo n. 24080 L. 5.000.000.000 (A. 100260)
- capitolo n. 23950 L. 500.000.000 (A. 100261)
- capitolo n. 23960 L. 1.500.000.000 (A. 100262)
- capitolo n. 24780 L. 500.000.000 (A. 100263)
- capitolo n. 25010 L. 2.000.000.000 (A. 100264)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 42 - 29479

Accantonamento di L. 67.496.085.328 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti ai danni alluvionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere Pubbliche, per l'adozione dei provvedimenti di cui agli art. 22 e 23 della L.R. 51/97, le somme reimpostate sui capitoli indicati nell'elenco allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 43 - 29480

L.r. 41/98. Affidamento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle attività di gestione degli inserimenti professionali dei giovani privi di occupazione e degli incentivi per il reimpiego dei dirigenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di affidare all'Agenzia Piemonte Lavoro lo svolgimento delle attività relative agli inserimenti professionali dei giovani privi di occupazione e le attività relative agli incentivi per il reimpiego dei dirigenti;

- di affidare al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro l'incarico di sottoscrivere le convenzioni relative.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 44 - 29481

Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 39/95, sentita la Commissione consultiva per le nomine

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, appositi criteri per quanto concerne le nomine di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 39/95, in organi collegiali di amministrazione di enti e istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo.

I criteri di carattere generale di cui all'art. 2 comma 3 della L.R. 39/95 consistono prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2000, n. 47 - 29484

Accantonamento della somma di L. 2.000.000.000 sul capitolo 20910 del bilancio 2000 e prenotazione della somma di L. 1.615.785.725 sul capitolo 20910 del bilancio 2001 a favore della Direzione Sanita' Pubblica per il finanziamento degli interventi di lotta alle zanzare, a favore degli Enti locali proponenti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 24.10.95, n. 75

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di L. 2.000.000.000, sul capitolo 20910 del bilancio 2000 (100305/A), per il finanziamento dei progetti presentati dai Comuni sulla L.R. 75/95 riportati nell'allegato "A";

- di prenotare la somma di L. 1.615.785.725 sul capitolo 20910 del bilancio 2001 (100009/P) per il finanziamento del progetto di disinfezione del Comune di Casale, così come riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

- di riservarsi la possibilità di integrare il contributo concesso al Comune di Casale, nella misura richiesta, quando verrà approvata la necessaria modifica della legge 75/95, e nei limiti consentiti dall'adeguamento dello stanziamento del capitolo 20910 del bilancio regionale;

- di condizionare la realizzazione degli interventi di disinfezione sul territorio dei Comuni non appartenenti all'accordo di programma del Comune di Casale al preventivo assenso degli stessi;

- di richiedere, alla Direzione Sanità Pubblica, anche per mezzo del Referente Tecnico Scientifico, una puntuale verifica operativa sul campo, stante l'importanza del progetto del Comune di Casale, tenuto conto anche del costo degli interventi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 1 - 29485

Art. 11 l.r. 24.1.1995 n. 10. Nomina del Direttore generale dell'ASO Maggiore della Carità di Novara

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, per le motivazioni in premessa indicate, Direttore generale dell'ASO Maggiore della Carità di Novara il dott. Giorgio Balzarro, (omissis). L'efficacia di tale nomina è subordinata alla stipula del contratto di diritto privato di durata triennale previsto dall'art. 3 bis, comma 8 del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e dall'art. 11 della l.r. 10/1995, sottoposto alla condizione risolutiva indicata in premessa;

- di definire ed assegnare al Direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del d.lgs. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 2 - 29486

Approvazione dell'accordo di programma per l'attuazione del progetto di sviluppo turistico di Ala di Stura e delle Valli di Lanzo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la collaborazione tra Regione Piemonte, il Comune di Ala di Stura e la Comunità Montana Valli di Lanzo in relazione alla realizzazione dell'accordo di programma per l'attuazione del progetto di sviluppo turistico di Ala di Stura e delle Valli di Lanzo;

- di approvare lo schema di accordo di programma che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla firma del suddetto accordo di programma.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 3 - 29487

Approvazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano operativo di sviluppo e rilancio turistico della Valle Vigezzo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la collaborazione tra Regione Piemonte e Comunità Montana Valle Vigezzo in relazione alla realizzazione del protocollo d'intesa, per una prima attuazione del piano operativo di sviluppo e rilancio turistico della Valle Vigezzo;

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore suo delegato alla firma del suddetto protocollo d'intesa;

- di demandare al successivo accordo di programma la definizione di dettaglio e la realizzazione operativa del progetto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 4 - 29488

Approvazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del complesso sportivo polifunzionale piscina coperta di Alba

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la collaborazione tra Regione Piemonte, Comune di Alba e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in relazione alla realizzazione del protocollo d'intesa, per una prima attuazione del progetto per la realizzazione del complesso sportivo polifunzionale piscina coperta di Alba;

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla firma del suddetto protocollo d'intesa;

- di demandare al successivo accordo di programma la definizione di dettaglio e la realizzazione operativa del progetto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 5 - 29489

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la promozione e la realizzazione di iniziative culturali volte alla costruzione di una rete di ecomusei nella Provincia di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare per le motivazioni in premessa specificate lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, allegato

alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di dare mandato all'Assessore al Turismo, Sport e Parchi di sottoscrivere il protocollo d'intesa di cui sopra ad avvenuta esecutività della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 6 - 29490

L. R. 10/98 Agenzia per i Servizi Sanitari. Approvazione Piano di attività' e di spesa per l'anno 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni di cui in premessa citate.

- di approvare il piano di attività e spesa per l'anno 2000 predisposto dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari di cui la L.R. 10/98 è allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante;

- di approvare la quota di lire 7.000.000.000= prevista dalla D.G.R. n. 27/26318 del 21.12.98, quale finanziamento per la attività dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari per l'anno 2000;

- di dare atto che la quota di finanziamento per l'anno 2000 per le attività dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, fissata in lire 7.000.000.000= dovrà essere iscritta sul capitolo 12387 del bilancio 2000 e che l'accantonamento della suddetta somma sarà effettuato con successivo provvedimento da adottarsi nell'esercizio 2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 64 - 29553

Definizione dell'ammontare dei disavanzi di esercizio delle aziende e enti di trasporto pubblico locale per il periodo 1994/96 (art. 27, comma 3 della L.R. 4 Gennaio 2000, n. 1)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare i deficit di esercizio rispettivamente per gli anni 1994, 1995 e 1996 conformemente agli Allegati 1), 2) e 3): la colonna a) rappresenta l'attuale disavanzo, la colonna b) rappresenta il riparto, proporzionale al suddetto disavanzo, delle somme residue provenienti dalla L. 151/81 e la colonna c) riporta il deficit residuo.

Gli Allegati 1) 2) e 3) sono riepilogati nell'Allegato 4).

L'Allegato 5) riporta la situazione relativa all'Azienda Canuto ed all'Azienda Municipalizzata Valenzana, soggetti che avevano presentato doman-

da per la copertura dei deficit 87/93 oltre i termini originariamente stabiliti.

Gli Allegati 1,2,3,4 e 5 costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno e la liquidazione delle competenze a copertura dei disavanzi di esercizio di cui all'oggetto.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Settore:
Trasporto Pubblico Locale

Legge 18 giugno 1998, n° 194

ANNO 1994

(Valori in migliaia di lire)

Aziende Private	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi 3.746.349.160 85.773.420.000 x Col. (a)	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
AIR PULLMAN	20.925	914	20.011
ALLASIA	306.839	13.402	293.437
A.T.A.V. Vigo	204.641	8.938	195.703
AUTOINDUSTRIALE	874.422	38.192	836.230
AUTOSTRADALE	258.495	11.290	247.205
BARANZELLI N.A.TUR.	431.895	18.864	413.031
BELLANDO	300.079	13.107	286.972
BODOIRA	153.819	6.718	147.101
BOGGETTO	113.066	4.938	108.128
BOUCHARD	117.934	5.151	112.783
BRAO	52.181	2.279	49.902
CANUTO	1.029.686	44.974	984.712
C.A.P.I. Coop.	495.436	21.639	473.797
CAVOURESE	719.090	31.408	687.682
CHIESA	547.922	23.932	523.990
COMAZZI	171.198	7.477	163.721
COSTA	181.787	7.940	173.847
FALLIMENTO A.N.I. - Novara	2.731.862	119.320	2.612.542
FOGLIATI	105.098	4.590	100.508
FONTANETO	975.806	42.621	933.185
FRANCHINI S.A.T.A.	194.839	8.510	186.329
FUNIVIE del MOTTARONE	71.862	3.139	68.723
FUNIVIE VIGIZZINE	161.400	7.050	154.350
GAROFALO	68.529	2.993	65.536
GELOSO	206.580	9.023	197.557
GHERRA	131.845	5.759	126.086
GIACHINO	281.116	12.278	268.838
GIORS	150.215	6.561	143.654
GUNETTO	76.989	3.363	73.626
MAESTRI	21.199	926	20.273
MARLETTI	116.517	5.089	111.428
MARTOGLIO	657.436	28.715	628.721
NERINI	503.572	21.995	481.577

(Valori in migliaia di lire)

Aziende Private		Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi	Residuo (=a-b)
			3.746.349.160	
			85.773.420.000 x Col. (a)	
		(a)	(b)	©
NOVARESE		752.896	32.884	720.012
NUOVA BECCARIA		262.226	11.453	250.773
NUOVA BENESE		324.034	14.153	309.881
NUOVA S.A.A.R.		295.261	12.896	282.365
PIRAZZI		58.601	2.560	56.041
PUTETTO		34.850	1.522	33.328
RATTI		42.533	1.858	40.675
S.A.C.		459.594	20.074	439.520
SADEM		1.098.567	47.982	1.050.585
S.A.F. FONTANETO		405.503	17.711	387.792
SALA		232.902	10.173	222.729
S.A.P.A.V.		515.213	22.503	492.710
S.A.V.		232.101	10.138	221.963
S.D.A.V.		662.707	28.945	633.762
S.E.A.G.		906.294	39.584	866.710
SOFFIETTI FIANO		136.220	5.950	130.270
SQUILLARI		78.811	3.442	75.369
S.T.A.A.V.		120.781	5.275	115.506
S.T.A.T.		71.933	3.142	68.791
S.T.A.V.		94.249	4.117	90.132
VAL BORBERA		135.811	5.932	129.879
VIANI		127.559	5.571	121.988
VI-MU		19.534	853	18.681
ZAPPA		70.273	3.069	67.204
Totale Aziende Private		19.572.733	854.882	18.717.851

Legge 18 giugno 1998, n° 194**ANNO 1994**

Aziende Pubbliche		Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi <u>3.746.349.160</u> 85.773.420.000 x Col. (a)	Residuo (=a-b)
		(a)	(b)	©
A.T.M.- Torino		44.800.679	1.956.772	42.843.907
A.C.T.S.		175.463	7.664	167.799
A.M.A. S.U.N.		2.097.882	91.630	2.006.252
A.S.P.		581.597	25.403	556.194
A.S.P.A.N.		282.963	12.359	270.604
A.T.A.P.		1.467.886	64.113	1.403.773
A.T.M. Alessandria		2.961.788	129.363	2.832.425
Az. M. VALENZANA		540.357	23.601	516.756
C.I.T.		637.555	27.847	609.708
S.A.A.M.O.		185.556	8.105	177.451
S.A.T.T.I.		12.024.940	525.217	11.499.723
Totale Aziende Pubbliche		65.756.666	2.872.074	62.884.592

Legge 18 giugno 1998, n° 194**ANNO 1994**

In gestione diretta degli Enti Locali	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi <u>3.746.349.160</u> 85.773.420.000 x Col. (a)	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
Comune di ANGROGNA	30.947	1.352	29.595
Comune di BELLINO	59.897	2.616	57.281
Comune di CASTAGNETO PO	26.214	1.145	25.069
Comune di CHIVASSO	68.382	2.987	65.395
Comune di COASSOLO	50.715	2.215	48.500
Comune di MANGO	42.899	1.874	41.025
Comune di MONASTERO L.	30.640	1.338	29.302
Comune di PARETO	10.000	437	9.563
Comune di ROSSANA	10.246	448	9.798
Comune di VERRUA SAVOIA	23.509	1.027	22.482
Com. Mont. ALTA VAL TANARO	67.842	2.963	64.879
Com. Mont. VAL STRONA	22.730	993	21.737
Tot. gest. diretta Enti Locali	444.021	19.395	424.626

RIEPILOGO 1994

(Valori in migliaia di lire)

	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi <u>3.746.349.160</u> 85.773.420.000 x Col. (a)	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
Totale Aziende Private	19.572.733	854.882	18.717.851
Totale Aziende Pubbliche	65.756.666	2.872.074	62.884.592
Tot. gest. diretta Enti Locali	444.021	19.395	424.626
Totale 1994	85.773.420	3.746.351	82.027.069

REGIONE PIEMONTE
Settore:
Trasporto Pubblico Locale

Legge 18 giugno 1998, n° 194

ANNO 1995

(Valori in
migliaia di lire)

Aziende Private		Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi <u>22.257.070.393</u> 80.326.660.000 x Col. (a)	Residuo
				(=a-b)
			(a)	(b)
ACQUESI		61.077	16.923	44.154
AIR PULLMAN		74.863	20.743	54.120
ALLASIA		354.145	98.127	256.018
A.R.F.E.A.		602.685	166.993	435.692
A.T.A.V. Vigo		199.153	55.182	143.971
AUTOINDUSTRIALE		678.237	187.927	490.310
AUTOSTRADALE		374.736	103.833	270.903
BARANZELLI N.A.TUR.		349.543	96.852	252.691
BELLANDO		335.850	93.058	242.792
BERSEZIO & MEINERI - <u>urbano</u>		77.776	21.550	56.226
BODOIRA		135.142	37.445	97.697
BOGGETTO		128.114	35.498	92.616
BOUCHARD		68.669	19.027	49.642
BRAO		174.544	48.363	126.181
CANUTO		1.265.888	350.755	915.133
C.A.P.I. Coop.		510.011	141.315	368.696
CAVOURESE		740.633	205.216	535.417
CHIESA		359.945	99.734	260.211
COMAZZI		405.363	112.319	293.044
COSTA		84.760	23.485	61.275
FALLIMENTO A.N.I. - Novara		1.042.020	288.725	753.295
FONTANETO		950.469	263.358	687.111
FRANCHINI S.A.T.A.		148.727	41.210	107.517
FUNIVIE del MOTTARONE		358.479	99.328	259.151
FUNIVIE VIGIZZINE		227.763	63.109	164.654
GAROFALO		68.791	19.061	49.730
GELOSO		358.321	99.284	259.037
GHERRA		300.523	83.270	217.253
GIACHINO		370.129	102.556	267.573
GIORS		245.012	67.888	177.124

(Valori in
migliaia di lire)

Aziende Private		Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi 22.257.070.393 80.326.660.000 x Col. (a)	Residuo (=a-b)
		(a)	(b)	©
MAESTRI		86.193	23.883	62.310
MARLETTI		119.946	33.235	86.711
MARTOGLIO		424.050	117.497	306.553
MORTARA		11.430	3.167	8.263
NERINI		357.264	98.991	258.273
NOVARESE		430.716	119.344	311.372
NUOVA BECCARIA		322.977	89.491	233.486
NUOVA BENESE		204.890	56.771	148.119
NUOVA S.A.A.R.		436.558	120.962	315.596
PIRAZZI		83.585	23.160	60.425
PUTETTO		30.351	8.410	21.941
RATTI		20.961	5.808	15.153
S.A.C.		403.354	111.762	291.592
SADEM		2.362.734	654.671	1.708.063
S.A.F. FONTANETO		380.414	105.406	275.008
S.A.P.A.V.		1.925.096	533.409	1.391.687
S.A.V.		282.761	78.348	204.413
S.D.A.V.		524.954	145.455	379.499
S.E.A.G.		1.209.543	335.143	874.400
SOFFIETTI FIANO		117.438	32.540	84.898
SQUILLARI		124.178	34.407	89.771
S.T.A.A.V.		142.351	39.443	102.908
S.T.A.T.		45.393	12.578	32.815
S.T.A.V.		88.440	24.505	63.935
VAL BORBERA		155.120	42.981	112.139
VIANI		154.637	42.847	111.790
VI-MU		26.890	7.451	19.439
Totale Aziende Private		21.523.592	5.963.799	15.559.793

Legge 18 giugno 1998, n° 194**ANNO 1995**

Aziende Pubbliche		Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi <u>22.257.070.393</u>	Residuo (=a-b)
			80.326.660.000	
			x Col. (a)	
		(a)	(b)	©
A.T.M.		35.439.312	9.819.595	25.619.717
A.C.T.S.		156.939	43.485	113.454
A.M.A. S.U.N.		1.473.021	408.148	1.064.873
A.S.P.		354.437	98.208	256.229
A.S.P.A.N.		733.609	203.270	530.339
A.T.A.P.		2.327.333	644.862	1.682.471
A.T.M. Alessandria		2.998.449	830.816	2.167.633
Az. Municip. CASALESE - urbano		3.952	1.095	2.857
Az. M. VALENZANA		423.558	117.360	306.198
C.I.T.		853.258	236.422	616.836
S.A.A.M.O.		385.354	106.775	278.579
S.A.T.T.I.		13.083.417	3.625.179	9.458.238
Totale Aziende Pubbliche		58.232.639	16.135.215	42.097.424

Legge 18 giugno 1998, n° 194**ANNO 1995**

In gestione diretta degli Enti Locali	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi <u>22.257.070.393</u> 80.326.660.000 x Col. (a)	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
Comune di ANGROGNA	35.231	9.762	25.469
Comune di BELLINO	47.887	13.269	34.618
Comune di CASTAGNETO PO	29.653	8.216	21.437
Comune di CHIVASSO	160.429	44.452	115.977
Comune di COASSOLO	62.277	17.256	45.021
Comune di MONASTERO L.	45.062	12.486	32.576
Comune di MONDOVI'	34.931	9.679	25.252
Comune di PARETO	15.305	4.241	11.064
Comune di ROSSANA	10.864	3.010	7.854
Comune di VERRUA SAVOIA	34.005	9.422	24.583
Com. Mont. ALTA VAL TANARO	71.479	19.806	51.673
Com. Mont. VAL STRONA	23.306	6.458	16.848
Tot. gest. diretta Enti Locali	570.429	158.057	412.372

RIEPILOGO 1995(Valori in
migliaia di lire)

	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi <u>22.257.070.393</u> 80.326.660.000 x Col. (a)	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
Totale Aziende Private	21.523.592	5.963.799	15.559.793
Totale Aziende Pubbliche	58.232.639	16.135.215	42.097.424
Tot. gest. diretta Enti Locali	570.429	158.057	412.372
Totale 1995	80.326.660	22.257.071	58.069.589

REGIONE PIEMONTE
Settore:
Trasporto Pubblico Locale

Legge 18 giugno 1998, n° 194

ANNO 1996

(Valori in migliaia di lire)

Aziende Private	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
ACQUESI	10.808	-	10.808
AIR PULLMAN	83.984	-	83.984
ALLASIA	76.370	-	76.370
A.R.F.E.A.	674.968	-	674.968
A.T.A.V. Vigo	61.964	-	61.964
AUTOINDUSTRIALE	354.409	-	354.409
AUTOSTRADALE	199.005	-	199.005
BARANZELLI N.A.TUR.	328.865	-	328.865
BELLANDO	204.483	-	204.483
BERSEZIO & MEINERI - <u>urbano</u>	158.439	-	158.439
BODOIRA	205.079	-	205.079
BOGGETTO	71.255	-	71.255
BOUCHARD	80.581	-	80.581
BRAO	6.369	-	6.369
CANUTO	782.026	-	782.026
C.A.P.I. Coop.	645.721	-	645.721
CAVOURESE	685.560	-	685.560
CHIESA	413.259	-	413.259
COMAZZI	402.006	-	402.006
COSTA	75.382	-	75.382
FONTANETO	907.347	-	907.347
FRANCHINI S.A.T.A.	242.359	-	242.359
FUNIVIE del MOTTARONE	393.627	-	393.627
FUNIVIE VIGIZZINE	191.595	-	191.595
GARBELLINI	245.240	-	245.240
GAROFALO	46.666	-	46.666
GHERRA	88.350	-	88.350
GIACHINO	543.127	-	543.127
GIORS	203.562	-	203.562
GUNETTO	147.284	-	147.284
MAESTRI	38.970	-	38.970
MARLETTI	102.912	-	102.912

(Valori in migliaia di lire)

Aziende Private	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
MARTOGLIO	402.463	-	402.463
MENINI	19.651	-	19.651
NERINI	213.910	-	213.910
NOVARESE	121.459	-	121.459
NUOVA BECCARIA	330.683	-	330.683
NUOVA S.A.A.R.	463.233	-	463.233
PIRAZZI	105.918	-	105.918
PUTETTO	29.243	-	29.243
RATTI	26.745	-	26.745
RUSSO	96.282	-	96.282
S.A.C.	367.108	-	367.108
SADEM	1.446.781	-	1.446.781
S.A.F. FONTANETO	155.669	-	155.669
S.A.P.A.V.	1.830.220	-	1.830.220
S.A.V.	106.882	-	106.882
S.D.A.V.	414.848	-	414.848
S.E.A.G.	1.541.492	-	1.541.492
SOFFIETTI FIANO	372.361	-	372.361
SQUILLARI	109.540	-	109.540
S.T.A.A.V.	251.750	-	251.750
S.T.A.T	206.410	-	206.410
S.T.A.V.	39.798	-	39.798
VAL BORBERA	165.774	-	165.774
VIANI	84.595	-	84.595
VI-MU	48.694	-	48.694
Totale Aziende Private	17.623.081	-	17.623.081

Legge 18 giugno 1998, n° 194**ANNO 1996**

Aziende Pubbliche	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
A.T.M. - interurbano	16.361.473	-	16.361.473
A.C.T.S.	108.795	-	108.795
A.M.A. S.U.N. - interurbano	2.929.225	-	2.929.225
A.S.P. - interurbano	708.425	-	708.425
A.S.P.A.N. - interurbano	555.357	-	555.357
A.T.A.P. - interurbano	554.904	-	554.904
A.T.M. Alessandria - interurbano	1.627.110	-	1.627.110
Az. Municip. CASALESE - urbano	173.334	-	173.334
Az. M. VALENZANA - interurbano	1.022.409	-	1.022.409
C.I.T. - interurbano	853.138	-	853.138
S.A.A.M.O. - interurbano	567.065	-	567.065
S.A.T.T.I.	14.007.579	-	14.007.579
Totale Aziende Pubbliche	39.468.814	-	39.468.814

Legge 18 giugno 1998, n° 194**ANNO 1996**

In gestione diretta degli Enti Locali	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
Comune di ANGROGNA	38.713	-	38.713
Comune di BELLINO	96.473	-	96.473
Comune di CASTAGNETO PO	29.083	-	29.083
Comune di CHIVASSO	147.086	-	147.086
Comune di COASSOLO	61.281	-	61.281
Comune di CRODO	4.513	-	4.513
Comune di MANGO	42.501	-	42.501
Comune di MONASTERO L.	35.734	-	35.734
Comune di PARETO	26.425	-	26.425
Comune di ROSSANA	20.386	-	20.386
Comune di VERRUA SAVOIA	55.559	-	55.559
Com. Mont. ALTA VAL TANARO	87.620	-	87.620
Com. Mont. VAL STRONA	25.327	-	25.327
Tot. gest. diretta Enti Locali	670.701	-	670.701

RIEPILOGO 1996(Valori in
migliaia di lire)

	Disavanzo non ripianato certificato	Riduzione deficit pregressi	Residuo (=a-b)
	(a)	(b)	©
Totale Aziende Private	17.623.081	-	17.623.081
Totale Aziende Pubbliche	39.468.814	-	39.468.814
Tot. gest. diretta Enti Locali	670.701	-	670.701
Totale 1996	57.762.596	-	57.762.596

DEFICIT DI ESERCIZIO PER IL PERIODO 1987/'93**Contributi ex Legge Regionale 22/'98 - Art. 10 - Comma 4**

	Disavanzo ammesso Determina n° 514/26- 3 del 5-8-1999	60% ammesso	Acconto erogato	Complemento al 60%		40% Resido
	(a)	(b)	©	(d)=(b-c)		(e)=(a-b)
CANUTO - Moncalieri	1.138.249.000	682.949.400	619.262.000	63.687.400		455.299.600
Azienda Municipalizzata Valenzana	2.328.136.000	1.396.881.600	1.266.618.000	130.263.600		931.254.400
Tot.	3.466.385.000	2.079.831.000	1.885.880.000	193.951.000		1.386.554.000

REGIONE PIEMONTE
Settore:
Trasporto Pubblico Locale

RIEPILOGO

ANNI: 1994, 1995, 1996

Aziende Private	Disavanzo non ripianato certificato					Riduzione deficit pregressi				Residuo			
	1994	1995	1996	TOTALE		1994	1995	TOTALE		1994	1995	1996	TOTALE
	(a1)	(a2)	(a3)	(a)=(1+2+3)		(b1)	(b2)	(b)=(1+2)		(c1)	(c2)	(c3)	©=(1+2+3)
ACQUESI	0	61.077	10.808	71.885		0	16.923	16.923		0	44.154	10.808	54.962
AIR PULLMAN	20.925	74.863	83.984	179.772		914	20.743	21.657		20.011	54.120	83.984	158.115
ALLASIA	306.839	354.145	76.370	737.354		13.402	98.127	111.529		293.437	256.018	76.370	625.825
A.R.F.E.A.	0	602.685	674.968	1.277.653		0	166.993	166.993		0	435.692	674.968	1.110.660
A.T.A.V. Vigo	204.641	199.153	61.964	465.758		8.938	55.182	64.120		195.703	143.971	61.964	401.638
AUTOINDUSTRIALE	874.422	678.237	354.409	1.907.068		38.192	187.927	226.119		836.230	490.310	354.409	1.680.949
AUTOSTRADALE	258.495	374.736	199.005	832.236		11.290	103.833	115.123		247.205	270.903	199.005	717.113
BARANZELLI N.A.TUR.	431.895	349.543	328.865	1.110.303		18.864	96.852	115.716		413.031	252.691	328.865	994.587
BELLANO	300.079	335.850	204.483	840.412		13.107	93.058	106.165		286.972	242.792	204.483	734.247
BERSEZIO & MEINERI - urbano	0	77.776	158.439	236.215		0	21.550	21.550		0	56.226	158.439	214.665
BODOIRA	153.819	135.142	205.079	494.040		6.718	37.445	44.163		147.101	97.697	205.079	449.877
BOGGETTO	113.066	128.114	71.255	312.435		4.938	35.498	40.436		108.128	92.616	71.255	271.999
BOUCHARD	117.934	68.669	80.581	267.184		5.151	19.027	24.178		112.783	49.642	80.581	243.006
BRAO	52.181	174.544	6.369	233.094		2.279	48.363	50.642		49.902	126.181	6.369	182.452
CANUTO	1.029.686	1.265.888	782.026	3.077.600		44.974	350.755	395.729		984.712	915.133	782.026	2.681.871
C.A.P.I. Coop.	495.436	510.011	645.721	1.651.168		21.639	141.315	162.954		473.797	368.696	645.721	1.488.214
CAVOURESE	719.090	740.633	685.560	2.145.283		31.408	205.216	236.624		687.682	535.417	685.560	1.908.659
CHIESA	547.922	359.945	413.259	1.321.126		23.932	99.734	123.666		523.990	260.211	413.259	1.197.460
COMAZZI	171.198	405.363	402.006	978.567		7.477	112.319	119.796		163.721	293.044	402.006	858.771
COSTA	181.787	84.760	75.382	341.929		7.940	23.485	31.425		173.847	61.275	75.382	310.504
FALLIMENTO A.N.I. - Novara	2.731.862	1.042.020	0	3.773.882		119.320	288.725	408.045		2.612.542	753.295	0	3.365.837
FOGLIATI	105.098	0	0	105.098		4.590	0	4.590		100.508	0	0	100.508
FONTANETO	975.806	950.469	907.347	2.833.622		42.621	263.358	305.979		933.185	687.111	907.347	2.527.643
FRANCHINI S.A.T.A.	194.839	148.727	242.359	585.925		8.510	41.210	49.720		186.329	107.517	242.359	536.205
FUNIVIE del MOTTARONE	71.862	358.479	393.627	823.968		3.139	99.328	102.467		68.723	259.151	393.627	721.501
FUNIVIE VIGEZINE	161.400	227.763	191.595	580.758		7.050	63.109	70.159		154.350	164.654	191.595	510.599
GARBELLINI	0	0	245.240	245.240		0	0	-		0	0	245.240	245.240
GAROFALO	68.529	68.791	46.666	183.986		2.993	19.061	22.054		65.536	49.730	46.666	161.932
GELOSO	206.580	358.321	0	564.901		9.023	99.284	108.307		197.557	259.037	0	456.594
GHERRA	131.845	300.523	88.350	520.718		5.759	83.270	89.029		126.086	217.253	88.350	431.689
GIACHINO	281.116	370.129	543.127	1.194.372		12.278	102.556	114.834		268.838	267.573	543.127	1.079.538
GIORS	150.215	245.012	203.562	598.789		6.561	67.888	74.449		143.654	177.124	203.562	524.340
GUNETTO	76.989	0	147.284	224.273		3.363	0	3.363		73.626	0	147.284	220.910
MAESTRI	21.199	86.193	38.970	146.362		926	23.883	24.809		20.273	62.310	38.970	121.553
MARLETTI	116.517	119.946	102.912	339.375		5.089	33.235	38.324		111.428	86.711	102.912	301.051
MARTOGLIO	657.436	424.050	402.463	1.483.949		28.715	117.497	146.212		628.721	306.553	402.463	1.337.737
MORTARA	0	11.430	19.651	31.081		0	3.167	3.167		0	8.263	19.651	27.914
NERINI	503.572	357.264	213.910	1.074.746		21.995	98.991	120.986		481.577	258.273	213.910	953.760
NOVARESE	752.896	430.716	121.459	1.305.071		32.884	119.344	152.228		720.012	311.372	121.459	1.152.843
NUOVA BECCARIA	262.226	322.977	330.683	915.886		11.453	89.491	100.944		250.773	233.486	330.683	814.942
NUOVA BENESE	324.034	204.890	0	528.924		14.153	56.771	70.924		309.881	148.119	0	458.000
NUOVA S.A.A.R.	295.261	436.558	463.233	1.195.052		12.896	120.962	133.858		282.365	315.596	463.233	1.061.194
PIRAZZI	58.601	83.585	105.918	248.104		2.560	23.160	25.720		56.041	60.425	105.918	222.384
PUTETTO	34.850	30.351	29.243	94.444		1.522	8.410	9.932		33.328	21.941	29.243	84.512
RATTI	42.533	20.961	26.745	90.239		1.858	5.808	7.666		40.675	15.153	26.745	82.573
RUSSO	0	0	96.282	96.282		0	0	0		0	0	96.282	96.282
S.A.C.	459.594	403.354	367.108	1.230.056		20.074	111.762	131.836		439.520	291.592	367.108	1.098.220
SADEN	1.098.567	2.362.734	1.446.781	4.908.082		47.982	654.671	702.653		1.050.585	1.708.063	1.446.781	4.205.429
S.A.F. FONTANETO	405.503	380.414	155.669	941.586		17.711	105.406	123.117		387.792	275.008	155.669	818.469
SALA	232.902	0	0	232.902		10.173	0	10.173		222.729	0	0	222.729
S.A.P.A.V.	515.213	1.925.096	1.830.220	4.270.529		22.503	533.409	555.912		492.710	1.391.687	1.830.220	3.714.617
S.A.V.	232.101	282.761	106.882	621.744		10.138	78.348	88.486		221.963	204.413	106.882	533.258
S.D.A.V.	662.707	524.954	414.848	1.602.509		28.945	145.455	174.400		633.762	379.499	414.848	1.428.109
S.E.A.G.	906.294	1.209.543	1.541.492	3.657.329		39.584	335.143	374.727		866.710	874.400	1.541.492	3.282.602

Aziende Private	Disavanzo non ripianato certificato			TOTALE		Riduzione deficit pregressi				Residuo			
	1994	1995	1996			1994	1995	TOTALE		1994	1995	1996	TOTALE
	(a1)	(a2)	(a3)			(b1)	(b2)	(b)=(1+2)		(c1)	(c2)	(c3)	© = (1+2+3)
SOFFIETTI FIANO	136.220	117.438	372.361	626.019		5.950	32.540	38.490		130.270	84.898	372.361	587.529
SQUILLARI	78.811	124.178	109.540	312.529		3.442	34.407	37.849		75.369	89.771	109.540	274.680
S.T.A.A.V.	120.781	142.351	251.750	514.882		5.275	39.443	44.718		115.506	102.908	251.750	470.164
S.T.A.T.	71.933	45.393	206.410	323.736		3.142	12.578	15.720		68.791	32.815	206.410	308.016
S.T.A.V.	94.249	88.440	39.798	222.487		4.117	24.505	28.622		90.132	63.935	39.798	193.865
VAL BORBERA	135.811	155.120	165.774	456.705		5.932	42.981	48.913		129.879	112.139	165.774	407.792
VIANI	127.559	154.637	84.595	366.791		5.571	42.847	48.418		121.988	111.790	84.595	318.373
VI-MU	19.534	26.890	48.694	95.118		853	7.451	8.304		18.681	19.439	48.694	86.814
ZAPPA	70.273	0	0	70.273		3.069	0	3.069		67.204	0	0	67.204
Totale Aziende Private	19.572.733	21.523.592	17.623.081	58.719.406		854.882	5.963.799	6.818.681		10.717.854	15.559.793	17.623.081	51.900.725

RIEPILOGO

ANNI: 1994, 1995, 1996

(Valori in migliaia di lire)

Aziende Pubbliche	Disavanzo non ripianato certificato			TOTALE		Riduzione deficit pregressi				Residuo			
	1994	1995	1996			1994	1995	TOTALE		1994	1995	1996	TOTALE
	(a1)	(a2)	(a3)			(b1)	(b2)	(b)=(1+2)		(c1)	(c2)	(c3)	© = (1+2+3)
A.T.M.	44.800.679	35.439.312	16.361.473	96.601.464		1.956.772	9.819.595	11.776.367		42.843.907	25.619.717	16.361.473	84.825.097
A.C.T.S.	175.463	156.939	108.795	441.197		7.664	43.485	51.149		167.799	113.454	108.795	390.048
A.M.A. S.U.N.	2.097.882	1.473.021	2.929.225	6.500.128		91.630	408.148	499.778		2.006.252	1.064.873	2.929.225	6.000.350
A.S.P.	581.597	354.437	708.425	1.644.459		25.403	98.208	123.611		556.194	256.229	708.425	1.520.848
A.S.P.A.N.	282.963	733.609	555.357	1.571.929		12.359	203.270	215.629		270.604	530.339	555.357	1.356.300
A.T.A.P.	1.467.886	2.327.333	554.904	4.350.123		64.113	644.862	708.975		1.403.773	1.682.471	554.904	3.641.148
A.T.M. Alessandria	2.961.788	2.998.449	1.627.110	7.587.347		129.363	830.816	960.179		2.832.425	2.167.633	1.627.110	6.627.168
Az. Municip. CASALESE - urbano	0	3.952	173.334	177.286		0	1.095	1.095		0	2.857	173.334	176.191
Az. M. VALENZANA	540.357	423.558	1.022.409	1.986.324		23.601	117.360	140.961		516.756	306.198	1.022.409	1.845.363
C.I.T.	637.555	853.258	853.138	2.343.951		27.847	236.422	264.269		609.708	616.836	853.138	2.079.682
S.A.A.M.O.	185.556	385.354	567.065	1.137.975		8.105	106.775	114.880		177.451	278.579	567.065	1.023.095
S.A.T.T.I.	12.024.940	13.083.417	14.007.579	39.115.936		525.217	3.625.179	4.150.396		11.499.723	9.458.238	14.007.579	34.965.540
Totale Aziende Pubbliche	65.756.666	58.232.639	39.468.814	163.458.119		2.872.074	16.135.215	19.007.289		62.884.592	42.097.424	39.468.814	144.450.830

RIEPILOGO**ANNI: 1994, 1995, 1996**

(Valori in migliaia di lire)

In gestione diretta degli Enti Locali	Disavanzo non ripianato certificato			TOTALE (a)=(1+2+3)		Riduzione deficit pregressi				Residuo			
	1994	1995	1996			1994	1995	TOTALE		1994	1995	1996	TOTALE
	(a1)	(a2)	(a3)			(b1)	(b2)	(b)=(1+2)		(c1)	(c2)	(c3)	©= (1+2+3)
Comune di ANGROGNA	30.947	35.231	38.713	104.891		1.352	9.762	11.114		29.595	25.469	38.713	93.777
Comune di BELLINO	59.897	47.887	96.473	204.257		2.616	13.269	15.885		57.281	34.618	96.473	188.372
Comune di CASTAGNETO PO	26.214	29.653	29.083	84.950		1.145	8.216	9.361		25.069	21.437	29.083	75.589
Comune di CHIVASSO	68.382	160.429	147.086	375.897		2.987	44.452	47.439		65.395	115.977	147.086	328.458
Comune di COASSOLO	50.715	62.277	61.281	174.273		2.215	17.256	19.471		48.500	45.021	61.281	154.802
Comune di CRODO	0	0	4.513	4.513		0	0	0		0	0	4.513	4.513
Comune di MANGO	42.899	0	42.501	85.400		1.874	0	1.874		41.025	0	42.501	83.526
Comune di MONASTERO L.	30.640	45.062	35.734	111.436		1.338	12.486	13.824		29.302	32.576	35.734	97.612
Comune di MONDOVI'	0	34.931	0	34.931		0	9.679	9.679		0	25.252	0	25.252
Comune di PARETO	10.000	15.305	26.425	51.730		437	4.241	4.678		9.563	11.064	26.425	47.052
Comune di ROSSANA	10.246	10.864	20.386	41.496		448	3.010	3.458		9.798	7.854	20.386	38.038
Comune di VERRUA SAVOIA	23.509	34.005	55.559	113.073		1.027	9.422	10.449		22.482	24.583	55.559	102.624
Com. Mont. ALTA VAL TANARO	67.842	71.479	87.620	226.941		2.963	19.806	22.769		64.879	51.673	87.620	204.172
Com. Mont. VAL STRONA	22.730	23.306	25.327	71.363		993	6.458	7.451		21.737	16.848	25.327	63.912
Tot. gest. diretta Enti Locali	444.021	570.429	670.701	1.685.151		19.395	158.057	177.452		424.626	412.372	670.701	1.507.699

RIEPILOGO**ANNI: 1994, 1995, 1996**

(Valori in migliaia di lire)

	Disavanzo non ripianato certificato			TOTALE (a)=(1+2+3)		Riduzione deficit pregressi				Residuo			
	1994	1995	1996			1994	1995	TOTALE		1994	1995	1996	TOTALE
	(a1)	(a2)	(a3)			(b1)	(b2)	(b)=(1+2)		(c1)	(c2)	(c3)	©= (1+2+3)
Totale Aziende Private	19.572.733	21.523.592	17.623.081	58.719.406		854.882	5.963.799	6.818.681		18.717.851	15.559.793	17.623.081	51.900.725
Totale Aziende Pubbliche	65.756.666	58.232.639	39.468.814	163.458.119		2.872.074	16.135.215	19.007.289		62.884.592	42.097.424	39.468.814	144.450.830
Tot. gest. diretta Enti Locali	444.021	570.429	670.701	1.685.151		19.395	158.057	177.452		424.626	412.372	670.701	1.507.699
Totale	85.773.420	80.326.660	57.762.596	223.862.676		3.746.351	22.257.071	26.003.422		82.027.069	58.069.589	57.762.596	197.859.254

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 82 - 29571

Aggiornamento allegati A1, A2, B1 e B2 alla legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 settembre 1999. Adozione con i poteri del Consiglio regionale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto

A relazione del Presidente Ghigo:

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 settembre 1999 (Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1 della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione dell'impatto ambientale), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 1999, che demanda alle Regioni l'emanazione di normative dirette a recepire le indicazioni contenute nel d.p.c.m. medesimo nel termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione.

Considerato che il termine breve è stato disposto dallo Stato italiano al fine di dare completa attuazione alla direttiva emanata fin dal 1985 (85/337/CEE), a seguito dell'invito rivolto dalla Commissione europea.

Ritenuto che occorre, pertanto, provvedere entro il termine prescritto all'adempimento regionale al fine di non incorrere nelle procedure d'infrazione.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 23, comma 7 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, che ha demandato al Consiglio regionale di procedere con proprio provvedimento alla modifica dei contenuti degli allegati ogniqualvolta sia necessaria un'armonizzazione con modifiche della normativa statale.

Ritenuto conseguentemente di aggiornare gli allegati A1, A2, B1 e B2 alla l.r. 40/1998 secondo le indicazioni del citato d.p.c.m. 3 settembre 1999, come riportato all'allegato sub. 1) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Considerato che l'aggiornamento proposto inserisce le tipologie di opere all'interno degli allegati A1, A2, B1 e B2 alla l.r. 40/1998 in totale attuazione del d.p.c.m. suddetto e individua l'autorità competente in base ai principi di cui all'art. 6 della stessa legge regionale nonché all'attuazione che ne è stata data.

Ritenuto necessario con l'occasione rettificare un mero errore materiale che ha portato all'omissione delle parole "o chimici qualora" nella categoria progettuale n. 10 dell'allegato B2 alla l.r. 40/1998, che deve essere correttamente riscritta in armonia con l'analoga categoria dell'Atto di indirizzo e coordinamento d.p.r. 12 aprile 1996.

Ritenuto inoltre necessario, in adesione all'osservazione contenuta nella nota inviata dal Commissariato del Governo della Regione Piemonte in data 11 dicembre 1998, prot. n. 1992-38/98-II/6.2.3, in occasione dell'approvazione della succitata l.r. 40/1998, precisare, per motivi di trasparenza e certezza giuridica, che l'esclusione contenuta nell'articolo 4, comma 6, lettera c) della l.r. 40/1998, è da intendersi riferita alle fattispecie di cui alla lettera a) del medesimo articolo e comma.

Constatato infatti che, non trattandosi nel caso dell'articolo 4, comma 6, lettera c) della l.r. 40/1998 di un piano o programma regionale, ma formulato

da un organismo sovregionale (Autorità di Bacino del fiume Po), tale esclusione è stata considerata a parte; tuttavia l'esclusione non può prescindere dalle condizioni e modalità previste nella lettera a) del medesimo articolo e comma, direttamente discendenti dall'Atto di indirizzo e coordinamento d.p.r. 12 aprile 1996.

Dato atto che con propria precedente deliberazione n. 28-29347 del 14 febbraio 2000 è stato richiesto al Consiglio di adottare le precitate determinazioni al fine di consentire il recepimento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 settembre 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 1999, nei termini prescritti, nonché la corretta applicazione della legge regionale n. 40/1998.

Acquisito nella seduta del 25 febbraio 2000 il parere della competente Commissione Consiliare.

Dato atto che il Consiglio regionale ha chiuso i propri lavori di fine legislatura senza aver potuto procedere all'approvazione della deliberazione proposta dalla Giunta con D.G.R. n. 28-29347 stante l'elevato numero di provvedimenti sottoposti al suo esame.

Ritenuto pertanto indispensabile ed urgente adottare con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, il provvedimento di adeguamento richiesto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 settembre 1999.

La Giunta Regionale, condividendo le considerazioni del relatore, con i poteri del Consiglio regionale, a mente dell'art. 40 dello Statuto e sussistendo le condizioni di urgenza ivi previste, sulla base di quanto esposto in premessa, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di aggiornare, ai sensi dell'articolo 23, comma 7 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, gli allegati A1, A2, B1 e B2 alla medesima legge regionale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 settembre 1999 (Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1 della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione dell'impatto ambientale), secondo quanto riportato all'allegato sub. 1) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

- di precisare che l'esclusione contenuta nell'articolo 4, comma 6, lettera c) della l.r. 40/1998 è da intendersi riferita alle fattispecie di cui alla lettera a) del medesimo articolo e comma;

- di adottare idonee misure di pubblicità atte a garantire la diffusione della conoscenza dei contenuti della presente deliberazione.

- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale per la ratifica ex art. 40 dello Statuto.

(Omissis)

Allegato

Allegato 1)

AGGIORNAMENTO DEGLI ALLEGATI **A1, **A2**, **B1** e **B2** alla legge regionale 40/1998
"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"****Allegato A1 - Progetti di competenza della Regione, sottoposti alla fase di valutazione** (articolo 4, comma 2)

Le soglie dimensionali dell'allegato devono essere ridotte del 50% per i progetti che ricadono anche parzialmente in area protetta, la cui realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata.

- Nell'allegato **A1** la tipologia progettuale **n. 6** è sostituita dalla seguente:
n. 6 Stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 40.000 mc
- Al termine dell'allegato **A1** sono aggiunte le seguenti tipologie progettuali:
n. 10 Attività di coltivazione di minerali solidi
n. 11 Attività di coltivazione degli idrocarburi e delle risorse geotermiche sulla terraferma
n. 12 Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km
n. 13 Stoccaggio di gas combustibili in serbatoi sotterranei con una capacità complessiva superiore a 80.000 mc

Allegato A2 - Progetti di competenza della provincia, sottoposti alla fase di valutazione (articolo 4, comma 2)

Le soglie dimensionali dell'allegato devono essere ridotte del 50% per i progetti che ricadono anche parzialmente in area protetta, la cui realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata.

- Nell'allegato **A2** le tipologie **n. 5, 6, 7, 8 e 9** sono sostituite dalle seguenti:
n. 5 Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo decreto legislativo 22/1997
n. 6 Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo decreto legislativo 22/1997

- n. 7** Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22)
- n. 8** Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, del decreto legislativo 22/1997), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc
- n. 9** Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 mc oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22)
- Al termine dell'allegato **A2** è aggiunta la seguente tipologia progettuale:
- n. 10** Impianti di smaltimento di rifiuti mediante operazioni di iniezione in profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'allegato B lettere D3, D4, D6, D7 e D12 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22)
-

Allegato B1 - Progetti di competenza della Regione, sottoposti alla fase di verifica quando non ricadono neppure parzialmente in aree protette e sottoposti alla fase di valutazione quando ricadono, anche parzialmente, in aree protette, sempreché la realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata (articolo 4)

Le soglie dimensionali dell'allegato devono essere ridotte del 50% per i progetti che ricadono anche parzialmente in area protetta, la cui realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata.

- Nell'allegato **B1** la tipologia n. **5** è sostituita dalla seguente (è soppressa nel contempo la relativa nota):
- n. 5** Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ettari
- Nell'allegato **B1** la tipologia n. **20** è sostituita dalla seguente:
- n. 20** Stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 mc
- Al termine dell'allegato **B1** sono aggiunte le seguenti tipologie progettuali:
- Industria energetica ed estrattiva*
- n. 26** attività di ricerca di minerali solidi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie

- n. 27 impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda
- n. 28 impianti industriali per il trasporto del gas, vapore e dell'acqua calda che alimentano condotte con una lunghezza complessiva superiore a 20 km
- n. 29 impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento
- n. 30 installazione di oleodotti e gasdotti con la lunghezza complessiva superiore ai 20 km

Progetti di infrastrutture

- n. 31 elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km

Altri progetti

- n. 32 progetti di cui all'allegato A1 che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni

Allegato B2 - Progetti di competenza della provincia, sottoposti alla fase di verifica quando non ricadono, neppure parzialmente, in aree protette e sottoposti alla fase di valutazione quando ricadono, anche parzialmente, in aree protette, sempreché la realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata (articolo 4)

Le soglie dimensionali dell'allegato devono essere ridotte del 50% per i progetti che ricadono anche parzialmente in area protetta, la cui realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata.

- Nell'allegato **B2** la tipologia n. **10** è sostituita dalla seguente:

- n. **10** impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc

- Nell'allegato **B2** le tipologie n. **30**, **31**, **32** e **33** sono sostituite dalle seguenti:

- n. **30** impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, del decreto legislativo 22/1997)
- n. **31** impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B lettere D2 e da D8 a D11 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22)

- n. 32** impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 mc oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22)
- n. 33** discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22)
- Al termine dell'allegato **B2** è aggiunta la seguente tipologia progettuale:

Altri progetti

- n. 39** progetti di cui all'allegato A2 che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 97 - 29586

Criteri generali e modalità di contribuzione del Piano di investimenti nel trasporto pubblico locale in Piemonte ai sensi della L. 194/98 rispetto alla disponibilità di risorse di L. 177.694.530.000 di cui alla D.G.R. n. 43-28304 del 4/10/99

A relazione dell' Assessore Casoni :

La Legge 18 giugno 1998 n. 194 ha autorizzato, al fine di permettere gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, le Regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie rispetto alle quote di risorse rese disponibili per il biennio 98-99 dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 20 ottobre 1998.

Con D.G.R. n. 43-28304 del 04/10/99 e' stata autorizzata la contrazione di un mutuo per le spese di investimento nel settore dei trasporti pubblici (rispetto ad un ammortamento in 15 anni con rate semestrali posticipate) per un importo di L. 177.694.530.000.

In via prioritaria tale disponibilità di risorse, per la quota parte di 26 miliardi è stata destinata al cofinanziamento rispetto a F.S. S.p.A. per l'acquisto di n. 10 Treni ad alta frequentazione (T.A.F.) come specificato nella D.G.R. n. 1-27243 del 4/5/99.

Nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 2, comma 6 della stessa L. 194/98, che prevede l'obbligo di destinazione di almeno il 5% dello stanziamento disponibile all'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale e a basso impatto ambientale, si intende destinare 8,885 miliardi a questo tipo di intervento nel rispetto del vincolo minimo di legge, con priorità per gli autobus a trazione elettrica destinati ai centri storici e alle isole pedonali.

Le risorse residue pari a L. 142.809.530.000= sono destinate al rinnovo del materiale rotabile del trasporto pubblico locale.

Ai fini della destinazione di tali risorse si ritiene opportuno determinare due blocchi separati di spesa di cui uno riconducibile ai servizi di trasporto urbano e l'altro ai servizi di trasporto interurbano (servizi suburbani più servizi extraurbani).

Le due quote di spesa sono definite rispetto ai dati di percorrenza al 1998 di cui alla D.G.R. n. 74-25984 del 16/11/1998 per l'attuazione delle deleghe in materia di trasporti a Comuni e Province, prorogata per l'anno in corso con D.G.R. n.35-28910 del 13/12/1999 e D.G.R. n. 71-29000 del 20/12/1999 e quindi:

- L. 45.270.621.000= al trasporto urbano, pari al 31,7% delle vetture-km complessive;

- L. 97.538.909.000= al trasporto interurbano, pari al 68,3% delle vetture-km complessive.

Con riferimento al parco autobus circolante si ritiene, prioritariamente, tenuto conto delle prescrizioni della stessa L.194/98, di procedere alla sostituzione dei bus con oltre 15 anni. Pertanto i nuovi bus potranno essere ammessi a contributo a fronte della sostituzione di un numero corrispondente di unità che abbiano superato tale soglia valutata rispetto all'anno di costruzione. Nel caso degli autosnodati il rapporto di sostituzione di 1 autobus acquistato su 1 autobus sostituito è elevato ad 1 autosnodato acquistato su 1,2 autobus sostituiti.

In considerazione del periodo temporale di riferimento della L. 194/98 decorrente dal 1997, potranno essere ammessi a contributo veicoli nuovi immatricolati dal 01/01/97, purché in sostituzione di altrettanti veicoli con età superiore alla predetta soglia rispetto alla data di immatricolazione dei nuovi veicoli.

Rispetto alla quota di L.45.270.621.000 destinata al trasporto urbano è destinata la somma di L. 17.500.000.000 all'A.T.M. di Torino per l'acquisto di 10 tram per i servizi interni alla Città. La somma risultante di L. 27.770.621.000 soddisfa le richieste di rinnovo del parco autobus urbano con oltre 15 anni. L'eventuale disponibilità residua è cumulata a quella destinata al rinnovo del parco autobus suburbano ed interurbano. Il complesso delle risorse così definito consente il rinnovo del parco autobus interurbano e suburbano, nella misura di circa il 65% (elevabile all' 80% come successivamente precisato) delle richieste aziendali ammissibili, fermo restando l'assegnazione minima di un autobus agli aventi diritto.

Il contributo regionale per il rinnovo del materiale rotabile e' assegnato agli enti e aziende di trasporto ed e' definito nella misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto, I.V.A. esclusa, per l'acquisto dei veicoli, su base prezzi al 1999 e tipi standard, ridotti del 10% a titolo di sconto commerciale normalmente praticato; in caso di costo, risultante da fattura, inferiore a quello di riferimento come sopra definito, il contributo sarà liquidato rispetto all'importo risultante da fattura I.V.A. esclusa. Le dotazioni accessorie, di cui ai successivi punti 1), 2) e 6), dovranno essere evidenziate nelle fatture di acquisto con costo a parte ai fini dell'erogazione dei contributi aggiuntivi come di seguito previsti. L'impianto sollevatore per disabili su carrozzeria di cui al successivo punto 6) è interamente contribuito.

La misura massima del contributo regionale agli enti e aziende di trasporto potrà essere elevata fino al 75% per incentivare l'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale e a basso impatto ambientale in potenziamento e/o in sostituzione del proprio parco veicoli, tenuto conto delle richieste da parte delle aziende e enti di trasporto che dovranno pervenire all'Assessorato regionale ai Trasporti entro due mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.

Con riferimento all'art. 16, comma 6 della L.R. 04/01/2000 n. 1, i predetti contributi sono erogati a fondo perduto previa iscrizione sui veicoli di ipoteca di 1° grado, con costo a carico del beneficiario, anche cumulativa rispetto all'eventuale lotto di autobus contribuiti, a favore della Regione Piemonte con obbligo di non alienabilità per i periodi di seguito specificati:

autobus urbani:8 anni

autobus suburbani e interurbani:10 anni;

tram: 30 anni.

Al fine di migliorare, in generale, la qualità del servizio offerto nonché il livello di comfort per gli utenti del trasporto pubblico locale sono definite alcune caratteristiche che dovranno essere presenti sui veicoli oggetto di contributo e più in dettaglio:

- per tutti i veicoli:

1) dotazione di impianto di climatizzazione dell'aria sull'intero veicolo, entro i limiti di spesa indicati per categoria di veicolo dalle case costruttrici fino a un massimo di 39 milioni per gli auto-

bus e 60 milioni per gli autosnodati, IVA esclusa, ridotti del 10% a titolo di sconto commerciale; il contributo regionale è pari al 50% entro i predetti limiti di spesa;

2) indicatori di linea e di percorso con "led" luminoso o "dot" a scritta scorrevole e sistema audiovisivo di prossima fermata con una spesa massima ammessa pari a 12 milioni, scontata del 10%, I.V.A. esclusa per veicolo con contributo pari al 50%;

3) applicazione su ogni veicolo contribuito della dicitura "Veicolo acquistato con contributo della Regione Piemonte", nonché dello stemma della Regione Piemonte e del "logo" dell'Assessorato regionale ai Trasporti conformi alle caratteristiche della D.G.R. n° 134-22089 del 5/7/89;

- per bus suburbani e extraurbani:

4) rispetto dei requisiti di immagine di cui alla D.G.R. n. 134-22089 del 05/07/89 che stabilisce le caratteristiche del "Progetto di immagine omogenea ed unitaria del T.P.L." e successive modifiche e integrazioni;

- per bus e tram urbani:

5) pianale di carico del tipo ribassato conformemente alle indicazioni dei Decreti ministeriali di finanziabilità ex L.151/81;

- per i bus urbani, suburbani ed extraurbani:

6) installazione di impianto sollevatore disabili su carrozzella con costo, I.V.A. esclusa, entro i limiti specifici per tipo di autobus, indicati dalle case costruttrici fino a un massimo di 35 milioni, interamente contribuito.

Rispetto ai predetti requisiti e' ammessa deroga, ad eccezione di quelli di cui ai punti 3) e 4), tenuto conto della data di sottoscrizione del "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, CISPEL e ANAC sulla regolamentazione delle competenze finanziarie pregresse del trasporto pubblico locale", approvato con D.G.R. n. 15-27760 del 12/07/99, per i bus che:

* risultano acquistati e immatricolati in data antecedente il 15 luglio 1999;

* oppure ordinati a seguito di gara di appalto con richiesta di pubblicazione in data antecedente il 15 luglio 1999; per le gare di appalto così dette "aperte" di eventuali veicoli successivamente ordinati devono essere immatricolati entro la data di pubblicazione della presente deliberazione;

* oppure ordinati, senza effettuazione di gara se non ricorrente l'obbligo, in data antecedente il 15 luglio 1999, ma con immatricolazione entro la data di pubblicazione della presente deliberazione.

L'assegnazione di autobus alle Aziende e Enti di trasporto avviene sulla base delle loro domande pervenute a seguito di specifica richiesta dell'Assessorato Trasporti; gli acquisti o ordini antecedenti il 15 luglio 1999 dovranno essere comunicati alla Regione entro 2 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione. Le economie di spesa derivanti dalle predette deroghe consentono, rispetto a una stima di larga massima, di elevare all'80% circa la percentuale di soddisfacimento delle richieste aziendali ammissibili di rinnovo del parco autobus suburbano e interurbano.

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà alla assegnazione delle risorse alle Province e ai Comuni, ai sensi della L.R. n° 1/2000, che provvederanno alla verifica della documentazione e alla liquidazione dei contributi alle Aziende e Enti di trasporto beneficiari. La stessa determinazione dirigenziale riporterà le indicazioni del numero di bus secondo tipi standard con i relativi con-

tributi ed attribuzione alle Aziende e Enti di trasporto. Per l'attribuzione dei bus a livello territoriale si terrà conto della quota prevalente di vetture-km, delle Aziende e Enti di trasporto, risultante dalla D.G.R. n. 74-25984 del 16/11/98 e successive proroghe. La documentazione necessaria, stabilita nella determinazione dirigenziale di cui sopra, dovrà pervenire a Province e Comuni, entro sei mesi dalla data di pubblicazione della determinazione relativa alle assegnazioni di bus; in caso di non rispetto dei termini di scadenza di cui sopra, tali assegnazioni decadono e sono assegnate alle Aziende o Enti di trasporto, con nuovo provvedimento regionale dirigenziale, fino ad esaurimento del rinnovo del parco autobus extraurbano con oltre 15 anni tenuto conto delle richieste insoddisfatte di altre Aziende o Enti di trasporto.

Per quanto sopra,

la Giunta Regionale, unanime

delibera

di approvare il Piano di investimenti del trasporto pubblico locale in Piemonte rispetto ai criteri generali, le caratteristiche di allestimento dei veicoli e le modalità di contribuzione specificate in premessa nei limiti dell'importo totale di L. 177.694.530.000= di cui alla D.G.R. n.43-28304 del 4/10/1999= e secondo la seguente articolazione:

* L. 26.000.000.000= per il cofinanziamento a F.S. S.p.A. di n. 10 Treni ad alta frequentazione (T.A.F.) di cui alla precedente D.G.R. n. 1-27243 del 04/05/1999;

* L. 8.885.000.000= per contributi a enti e aziende di trasporto all'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale e a basso impatto ambientale, con priorità per gli autobus a trazione elettrica destinati ai centri storici e alle isole pedonali;

* L. 142.809.530.000= per contributi a enti e aziende di trasporto all'acquisto di bus e tram, secondo la seguente ulteriore destinazione;

* L. 27.770.621.000= fino a esaurimento del rinnovo del parco autobus urbano con oltre 15 anni, tenuto conto delle richieste aziendali; dalle suddette richieste potranno essere contribuiti circa 100 veicoli; le eventuali risorse residue saranno destinate al rinnovo del parco autobus suburbano e interurbano;

* L. 17.500.000.000= per l'acquisto di 10 tram da parte dell'A.T.M. di Torino;

* L. 97.538.909.000= per il rinnovo del parco autobus suburbano e interurbano con oltre 15 anni, tenuto conto delle richieste aziendali; dalle suddette richieste potranno essere contribuiti circa 450 veicoli; queste quantità sono assoggettabili ad incremento in applicazione della deroga specificata in premessa;

di autorizzare la Direzione Trasporti a provvedere alla determinazione dirigenziale, secondo modalità, contenuti e tempi specificati in premessa, per l'attribuzione dei veicoli alle Aziende e Enti di trasporto nonché per l'articolazione territoriale dello stesso Piano investimenti rispetto a Comuni e Province ai sensi della L.R. 4/1/2000 n. 1, che provvederanno alla istruttoria e verifica della documentazione relativa alle richieste di contributo ed alla successiva erogazione e liquidazione dei contributi alle Aziende e Enti di trasporto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 98 - 29587

L. R. 4/1/2000 n. 1. Programma di Attuazione in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002

A relazione dell' Assessore Casoni :

Il D. Lgs. 422/97 e successive modificazioni ed integrazioni ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale con qualsiasi modalità effettuate, al fine di una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio.

Il predetto decreto legislativo è stato recepito con L. R. n. 1 del 4.1.2000.

L'art. 21 della legge 1/2000 (procedure transitorie) stabilisce una fase transitoria che per quanto riguarda l'anno in corso prevede la proroga fino al 31/12/2000 degli attuali contratti di servizio di trasporto pubblico in essere, previa revisione dei medesimi contratti se necessario; per il successivo periodo 1/1/2001 - 31/12/2002 gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per l'assegnazione delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti soggetti di delega "Accordi di programma" così come previsto dal regime ordinario ai sensi dell'art. 9 della legge stessa.

Per quanto riguarda le risorse la Regione ha effettuato un primo riparto tra i servizi di trasporto urbano, extraurbano e servizi speciali ed attribuito le stesse agli Enti sulla base della spesa consolidata e di indicatori territoriali e di mobilità. Tale riparto e relativo stanziamento potrà essere rideterminato alla luce delle proposte e progetti che gli Enti Locali presenteranno alla Regione in sede di contrattazione per la stipula degli Accordi di Programma.

Al fine di consentire la messa a punto delle procedure e degli strumenti innovativi previsti dalla legge in regime ordinario, se ne è ritenuta necessaria l'introduzione già nella fase transitoria seppur con procedure semplificate.

In tale contesto si è provveduto a predisporre un programma di attuazione per il periodo transitorio 1/1/2001 - 31/12/2002 che fornisce gli indirizzi agli Enti soggetti di delega per la predisposizione dei propri programmi di attuazione.

Il documento, che costituisce parte integrante della presente, individua i seguenti punti di riferimento essenziali per:

A) i servizi regionali:

- La Regione individua nel complesso dei servizi ferroviari la sua rete di riferimento alla quale vengono aggiunte due linee su gomma di collegamento fra i poli di Biella e Ivrea e di Biella e Vercelli.

- Al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, sono stati previsti, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus definiti "suppletivi" per un monte/Km. di circa 2,7 milioni. La quantificazione definitiva di tali servizi integrativi sarà determinata per ciascuna linea all'interno dei singoli accordi di programma con le Province interessate.

- La programmazione operativa dei servizi suppletivi, è attribuita alle Province.

B) i servizi provinciali:

- La rete ed i servizi provinciali sono costituiti da tutti i collegamenti extraurbani non già compre-

si nei servizi di interesse regionale od in area conurbata di cui al punto C), inoltre la Provincia individua e programma il servizio urbano nei Comuni aventi popolazione inferiore a 30.000 abitanti.

- La Provincia nell'ambito della sua programmazione deve tra l'altro individuare le aree a domanda debole ed i servizi per aree e/o a fasce orarie a domanda debole o rarefatta. Il Programma regionale per queste finalità stanziava ulteriori risorse economiche pari a lire 7,8 miliardi per il 2001 e lire 11,8 miliardi per il 2002.

C) i servizi urbani e conurbati:

- La Regione ha individuato tutti i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e le "aree conurbate".

- La costituzione delle conurbazioni diventerà effettiva con ulteriore deliberazione della Giunta Regionale.

- Nelle more della costituzione del Consorzio denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana" non viene individuata alcuna conurbazione del Comune di Torino: l'indicazione riportato nell'allegato C) del documento, fa riferimento ai Comuni dell'Area Metropolitana attualmente servita dall'A.T.M. di Torino.

- Per il Comune di Torino è prevista una opzione di un milione di Km. per un contributo massimo di 2,2 miliardi di lire, per ciascun anno, al fine di favorire l'introduzione di servizi da effettuarsi con organizzazione e/o con modalità particolari; tali risorse sono comprese nel fondo di cui al punto B).

Il documento Regionale fornisce inoltre indicazioni circa le risorse da destinare all'esercizio ed agli investimenti, la politica tariffaria, il sistema di monitoraggio e gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi.

Il documento allegato, seppur con procedure e modalità semplificate, ha seguito l'iter previsto per il regime ordinario all'art. 4 della L. R. 1/2000 per l'approvazione del programma regionale triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale. Infatti:

- il documento regionale è stato oggetto di successive consultazioni con tutti i soggetti di delega a partire dal 2/2/2000;

- il documento regionale, modificato ed integrato a seguito delle consultazioni di cui al punto precedente è stato altresì oggetto di consultazioni con le Organizzazioni Sindacali Confederali, le Associazioni delle aziende di trasporto e le Associazioni dei Consumatori in data 17/2 e 24/2/2000;

- la Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali, a cui il documento finale è stato trasmesso per l'acquisizione del parere, in data 21/2 e 25/2/2000 ha provveduto a fornire le osservazioni degli Enti rappresentati senza formulare un formale parere.

vista la L. R. 4/1/2000 n. 1;

per quanto sopra;

la Giunta Regionale, unanime

delibera

- di approvare il documento Programma di Attuazione della L. R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 1/1/2001 - 31/12/2002 allegato alla presente per farne parte integrante;

- di rinviare a successivo provvedimento la costituzione delle Conurbazioni di cui all'art. 7 della L.R. 1/2000;.

- di riservarsi di modificare e integrare con successivo provvedimento il documento allegato al termine della concertazione tra Regione ed Enti Locali per la stipula degli Accordi di Programma di cui all'art. 9 della legge sopra citata.

In caso di mancata stipula degli Accordi di Programma tra la Regione e gli Enti soggetti di delega entro il 30/06/2000, si procede come previsto dall'art. 9 comma 4 della L.R. 1/2000.

(omissis)

Allegato



REGIONE PIEMONTE



DIREZIONE TRASPORTI

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
DELLA L. R. 1/2000
in materia di
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
per il periodo transitorio
01/01/2001 - 31/12/2002

INDICE

0. PREMESSA

1. QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Procedure

1.2 Adempimenti degli Enti locali

2. RETE E SERVIZI REGIONALI

2.3 Rete regionale

2.4 Servizi minimi di programmazione regionale

3. RETE E SERVIZI PROVINCIALI

3.4 Definizione

4. RETE E SERVIZI URBANI E CONURBATI

4.5 Definizione

4.6 Individuazione aree conurbate

5. PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEI SERVIZI DI T.P.L.

5.6 Indicatori di efficienza ed efficacia dei servizi

5.7 Linee di intervento sulla rete regionale

5.8 Risorse per l'esercizio dei servizi di T.P.L.

5.9 Risorse per gli investimenti

5.10 Politica tariffaria

5.5.1 Indicazioni operative

5.11 Osservatorio della mobilità delle persone

5.12 Organizzazione dei servizi programmati ed amministrati dalla Regione

5.13 Indirizzi di programmazione per i servizi regionali delegati agli Enti Locali

6. RIPARTIZIONE RISORSE TRA ENTI SOGGETTI DI DELEGA

6.1 Ripartizione tra gli Enti soggetti di delega

6.2 Quadro riassuntivo delle risorse destinate al T.P.L. esclusi i servizi ferroviari per il periodo transitorio 2001-2002

0. PREMESSA

Il presente programma, riferito al periodo transitorio 1/1/2001-31/12/2002, costituisce riferimento, unitamente ai successivi analoghi programmi degli Enti Locali, per la definizione degli Accordi di Programma di cui all'art.21, comma 5 della L.R.1/2000, nonché attività propedeutica alla messa a punto degli strumenti e delle procedure previste dalla legge stessa.

Lo stesso programma assume come riferimento:

- a. i servizi di rilievo regionale sono: tutti i collegamenti, ferroviari ed automobilistici, di cui all'Allegato A); sono inoltre definiti collegamenti di interesse regionale e quindi sottoposti alla programmazione regionale tutti quelli che realizzano un collegamento tra due stazioni/fermate ferroviarie aperte al traffico viaggiatori.
- b. le linee automobilistiche di rilievo regionale: sono attribuite alle amministrazioni provinciali con il criterio della prevalenza della domanda in origine e sono indicate nell'Allegato B;
- c. gli Enti soggetti di delega (Province, Comuni e conurbazioni > 30000 abitanti): sono individuati nell'Allegato C).

1. QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Procedure

Con l'approvazione della L.R. 1/2000 si attua una profonda riforma per il t.p.l.

Una riforma scandita da procedure e strumenti innovativi e per questo preceduti, al fine di temperarne gli impatti e consentirne la messa a punto, da una fase transitoria, prevista limitatamente al periodo 1/1/2001-31/12/2002.

L'art.21 (Procedure transitorie) prevede, in sostanza:

- a. per quanto riguarda le risorse, che la Giunta regionale attui il riparto tra i servizi di trasporto urbano ed extraurbano e attribuisca le risorse agli Enti Locali sulla base della spesa consolidata e di indicatori territoriali e di mobilità' (comma 3);
- b. che gli Enti Locali possano procedere all'affidamento dei servizi o mediante procedure concorsuali (di cui all'art.11) o, se contraenti gli Accordi di Programma di cui all'art.9, mediante la procedura negoziata di cui all'art.12, comma 2, lettera c) - D.lgs 158/95 commi 4 e .5).

Lo stesso art. 21 riconosce, anche per la fase transitoria, negli Accordi di Programma lo strumento centrale di definizione dei futuri assetti del t.p.l. e con essi i programmi regionali e provinciali dei servizi di trasporto pubblico.

In altri termini, l'insieme dei commi 3, 4 e 5 dello stesso art. 21 richiamano gli stessi strumenti del regime ordinario, che devono ovviamente essere aggiornati e semplificati rispetto alla fase transitoria.

In questo contesto si intende avviare un processo di approfondimento e di concertazione che attraverso la definizione dei programmi regionali, provinciali, comunali (per i Comuni con oltre 30000 abitanti) e Conurbati (per aree conurbate) dei servizi di trasporto pubblico, giunga, entro giugno 2000, alla stipula degli Accordi di Programma relativi alla fase transitoria 1/1/2001-31/12/2002.

Il presente programma sarà ulteriormente integrato al termine della concertazione tra Regione ed Enti soggetti di delega per la stipula degli Accordi di Programma previsti dagli articoli 9 e 21 della L.R. 1/2000 al fine di:

1. ridefinire e costituire le aree conurbate;

2. renderlo compatibile con i Programmi di attuazione predisposti dagli Enti Locali per il periodo transitorio 1/1/2001- 31/12/2002;
3. verificare e ridefinire, per il biennio 2001- 2002, gli adempimenti di competenza regionale in materia di servizi di programmazione regionale, di risorse finanziarie e relativa ripartizione, di livelli tariffari, di indicatori di qualità del servizio.

1.2 Adempimenti degli Enti locali

Dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale del presente Programma regionale (entro febbraio 2000), le Province, i Comuni con oltre 30.000 abitanti e i Comuni capofila delle aree conurbate individuate dalla Regione devono predisporre i loro Programmi di attuazione per lo stesso periodo transitorio 2001-2002 (entro maggio 2000).

I contenuti di tali Programmi di attuazione e le procedure, tenendo presente che trattandosi di procedura transitoria, analogamente a quanto previsto per il Programma regionale, sono aggiornati e applicati in modo semplificato rispetto a quelle ordinarie, anche per poter rispettare le scadenze richiamate in questo documento.

Nel corso del mese di giugno 2000 i Programmi di attuazione degli Enti locali sono approvati dalla Regione attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma con ogni Ente.

Nel corso del mese di luglio 2000 i programmi di esercizio dei servizi da affidare sono pubblicati, unitamente alle modalità di espletamento dei servizi stessi, alle condizioni tecnico-economiche per l'affidamento e ai requisiti dei soggetti affidatari.

A partire dal mese di ottobre 2000 gli Enti locali procedono all'espletamento delle procedure concorsuali e all'affidamento, attraverso contratto di servizio per ambito (aree omogenee o bacini), con le modalità previste dagli articoli 21 e 22 della legge regionale 1/2000.

2 LA RETE E I SERVIZI REGIONALI

2.1 Rete regionale

La rete regionale viene articolata secondo le seguenti tipologie di servizio:

- a. 1° livello;
- b. 2° livello;
- c. interprovinciale;
- d. metropolitana;
- e. provinciale

Per tutte le direttrici si persegue l'obiettivo di garantire servizi cadenzati almeno ogni ora.

a. Direttrici 1° livello

I servizi su queste saranno effettuati esclusivamente con treni (fatte salve le ore di manutenzione) e solo nelle stazioni principali e nelle stazioni in cui l'elaborazione dell'orario riscontrerà l'incrocio di due treni, tale stazione, anche se secondaria, sarà oggetto di servizio e di potenziamento affinché con la realizzazione di idonee strutture si possa realizzare l'interscambio ferro - gomma (pubblica e privata); l'incrocio contemporaneo dei due treni viaggianti nelle opposte direzioni permette di ridurre i tempi per l'interscambio e i bus*km necessari per svolgere il servizio di adduzione.

La riduzione delle fermate porterà ad una velocizzazione dei servizi e ad un migliore uso delle infrastrutture.

Per queste direttrici è inoltre prevedibile un rinfittimento delle corse nei periodi di punta, portando il cadenzamento alla mezz'ora.

Le direttrici in questione sono:

la Torino - Novara (Milano);

la Torino - Alessandria (Genova/Bologna);

la Torino - Fossano (Cuneo/Savona);

la Torino - Bussoleno (Modane/Susa).

La limitazione delle fermate a quelle principali decade, almeno sino a che i lavori del nodo non saranno ultimati, all'ingresso nell'area del SFM, dove per ragioni di capacità e/o di servizio, questi treni potranno effettuare anche un maggior numero di fermate.

b. Direttrici 2° livello

I servizi su queste direttrici sono caratterizzati dall'essere svolti per la maggior parte da treni, nelle ore di morbida possono essere impiegati degli autobus, ed inoltre, almeno nei periodi di punta, i treni realizzano dei collegamenti diretti con Torino.

Il servizio offerto dai treni è in questo caso teso a rendere massima la velocità commerciale, effettuando poche fermate, quelle necessarie per gli incroci dovuti a esigenze di servizio e/o per realizzarvi un centro di interscambio.

Anche per queste linee è prevedibile un rinfittimento dei servizi nelle ore di punta in modo da portare il cadenzato alla mezz'ora.

Le direttrici in questione sono:

Biella - Santhià (Torino);

Domodossola - Arona (Milano/Torino)

Novara - Milano;

Modane - Bussoleno;

Cuneo - Fossano (Torino);

Casale Monferrato - Chivasso (Torino);

Alba - Bra - Carmagnola (Torino);

(Bologna) Voghera - Tortona - Alessandria (Torino);

(Genova) Arquata - Alessandria (Torino);

(Savona) Mondovì - Fossano (Torino);

Arona - Novara (Torino);

Acqui Terme - Asti (Torino);

Tortona - Arquata.

La limitazione delle fermate a quelle principali per i treni diretti per /da Torino, decade, almeno sino a che i lavori del nodo non saranno ultimati, all'ingresso nell'area del SFM, dove, per ragioni di capacità e/o di servizio, questi treni potranno effettuare un maggior numero di fermate.

c. Direttrici interprovinciali

Rientrano in questo gruppo tutte quelle linee, non incluse nelle precedenti, che hanno come origine destinazione due capoluoghi di provincia o una provincia con un grosso centro abitato e che presentano delle frequentazioni che sono del tipo stazione di partenza - stazione di arrivo, con bassi valori di frequentazioni nelle stazioni intermedie.

Per queste linee si può ragionevolmente pensare ad una riduzione delle fermate a fronte di un aumento delle velocità commerciali; il più delle volte queste sono linee a semplice binario e quindi non sempre alla soppressione di fermate corrisponde una velocizzazione. La soppressione deve

quindi essere ben valutata anche a fronte di costi aggiuntivi necessari per servire mediante autobus il centro abitato che è stato oggetto della chiusura.

Le direttrici in questione sono:

Alessandria - Novara;
Alessandria - Casale M. - Vercelli;
Biella - Novara;
Alessandria - Nizza - Castagnole (Alba);
Asti - Casale M. (Mortara);
Asti - Castagnole (Alba).

In queste direttrici sono da inserirsi anche le linee automobilistiche che collegano poli di primo livello non direttamente collegati con la ferrovia che sono:

Biella - Vercelli;
Biella - Ivrea.

I poli di I° livello sono quelli individuati all'interno del II° PRT adottato con DGR il 1/9/1997.

d. Direttrici metropolitane

Le seguenti direttrici sono il frutto di uno studio "Servizio Ferroviario Metropolitano" presentato dalla Regione nel gennaio dello scorso anno; tale documento si allega al presente.

Ivrea - Chivasso;
Rivarolo - Settimo;
Chivasso - Torino;
Germagnano - Torino Dora;
Avigliana - Torino;
Pinerolo - Torino;
Carmagnola - Torino;
Chieri - Torino.

e. Direttrici di interesse provinciale

Le direttrici di questo gruppo sono l'insieme di tutte le linee presenti sul territorio piemontese che non sono state sopra elencate e che non fanno parte del servizio ferroviario metropolitano.

Le caratteristiche infrastrutturali e di frequentazione di queste linee sono le più diverse, la cosa che le accomuna è il fatto di servire un'utenza prettamente locale le cui interferenze con gli altri servizi sono solo nelle stazioni di testa, dove bisogna in ogni caso garantire le coincidenze per avere una continuità di servizio.

Per queste linee le valutazioni sull'opportunità o meno di aumentare la velocità commerciale, anche sopprimendo alcune fermate, va fatta singolarmente.

Novara - Luino;
Novara - Milano (Programmazione Reg. Lombardia);
Novara - Borgomanero - Domodossola;
Novara - Varallo;
Santhià - Arona;

Aosta - Quincinetto - Ivrea (Programmazione Reg. Valle d'Aosta)
Pont - Rivarolo;
Ceres - Germagnano;
Bussoleno - Susa;
Torre P. - Pinerolo;
Cuneo - Saluzzo - Savigliano;
Cavallermaggiore - Bra;
Cuneo - Limone - Ventimiglia;
Cuneo - Mondovì;
Ceva - Ormea;
Alessandria - Acqui - S. Giuseppe di C.;
Alessandria - Ovada;
Asti - Chivasso;
Acqui - Ovada - Genova;
Novi L. - Tortona;
Vercelli - Pavia (Programmazione Reg. Lombardia);
Alessandria - Pavia (Programmazione Reg. Lombardia);
Alessandria - Milano (Programmazione Reg. Lombardia).

2.2 Servizi minimi di programmazione regionale

I servizi regionali sono garantiti principalmente dalla modalità ferroviaria e con modalità bus per i servizi sostitutivi o suppletivi nelle ore di morbida o nei periodi di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

I servizi di programmazione regionale sono quindi costituiti da:

- 19.900.000 treni*km F.S.
- 1.800.000 bus*Km. F.S.
- 1.832.898 treni*km SATTI
- 155.570 bus*km SATTI
- 2.785.425 bus*km regionali per integrazione servizi ferroviari: servizi suppletivi.

L'effettiva entità dei servizi suppletivi per l'integrazione dei servizi ferroviari, dovrà essere verificata dagli Enti Locali delegati, in accordo con la Regione, sulla base di elaborazione dei rispettivi programmi di attuazione.

3. RETE E SERVIZI PROVINCIALI

3.1 Definizione

I servizi provinciali devono essere il più possibile integrati dal punto di vista modale con il servizio regionale con prevalente finalità di adduzione, distribuzione.

Nel caso in cui sia ravvisata, da parte della Provincia, la necessità di inserire dei servizi di sostegno non già precedentemente indicati dalla Regione nei servizi suppletivi, questi devono essere integrati anche dal punto di vista tariffario.

I servizi di sostegno ravvisati necessari per ciascuna linea, devono prioritariamente prevedere al loro interno i servizi suppletivi individuati nelle schede corrispondenti riportate nell'allegato D.

Relativamente alle 64 linee automobilistiche individuate nella proposta di 2° P.R.T. approvata dalla Giunta Regionale il 1/9/1997 si è proceduto ad una ulteriore analisi tesa a definire, anche in funzione delle direttrici regionali sopra riportate, l'Amministrazione provinciale preposta alla programmazione operativa delle stesse.

I risultati di questa analisi e le relative indicazioni sono riportati nell'Allegato B.

4. RETE E SERVIZI URBANI E CONURBATI

4.1 Definizione

Sono definiti servizi urbani e conurbati tutti quelli che si svolgono all'interno dei confini del singolo comune o all'interno dell'area conurbata.

La programmazione di tali servizi, fatta dal Comune competente o dal Comune capofila d'intesa con i Comuni appartenenti alla conurbazione, deve essere in linea con la programmazione regionale e provinciale.

4.2 Individuazione aree conurbate

Con la L.R. 1/2000 - art.7 - sono state introdotte le conurbazioni, entità territoriali formate da più Comuni che, d'intesa ed attraverso il Comune capofila, programmano ed amministrano i servizi "urbani" relativi all'area medesima.

Ogni conurbazione ha un Comune capofila che elabora, d'intesa con i Comuni d'area, a regime il programma triennale dei servizi di trasporto e in questa fase il programma di attuazione per la fase transitoria 2001-2002.

Sempre ai sensi della L.R. 1/2000 la Giunta regionale deve definire, individuandole, le conurbazioni e la loro composizione.

A tal fine si è proceduto prendendo a base le aree già individuate con D.C.R./98, dei relativi Comuni compresi i Comuni capifila obbligati alla redazione del PGTU.

Da tale base l'individuazione delle aree conurbate e la loro delimitazione è stata effettuata mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

- 1) popolazione complessiva dell'area superiore a 30000 abitanti;
- 2) presenza nell'area di almeno un servizio urbano contribuito e/o suburbano contribuito come tale;
- 3) essere area individuata, anche con modificazioni, o da individuarsi con successivo provvedimento, quale area soggetta a PGTU.

In applicazione di quanto sopra sono state individuate le seguenti 10 conurbazioni di cui all'Allegato C).

ALBA, BIELLA, BRA, CASALE MONFERRATO, CUNEO, IVREA, NOVARA, TORINO, VERBANIA, VERCELLI.

Non sono invece state individuate come conurbazioni le aree soggette a PGTU relative a Arona, Borgomanero, Cossato in quanto non soddisfano i criteri di cui sopra.

E' da ricordare che ogni nuova introduzione di aree, di ogni modificazione alle aree di PGTU, deve essere oggetto di successivo provvedimento di variante della D.C.R. relativa ai PGTU.

Le conurbazioni individuate dalla Regione con il presente documento sono suscettibili di modifica o integrazione su proposta degli Enti interessati e saranno ratificate con la firma degli Accordi di Programma.

Con l'individuazione delle conurbazioni la Regione avrà rapporto diretto con il Comune capofila che, si rapporterà con gli altri Comuni dell'area; il Comune capofila procederà nella programmazione e nella amministrazione dei servizi attraverso l'elaborazione a regime del programma triennale dei servizi di trasporto e in questa fase il programma di attuazione per la fase transitoria 2001-2002, d'intesa con i Comuni facenti parte della conurbazione medesima.

I Comuni capofila oltre a gestire il proprio urbano gestiranno anche le attuali linee denominate suburbane interne all'area, fatto salvo quanto riguarda l'Agenzia per la mobilità metropolitana torinese.

Nella fase transitoria l'art.21, comma 6, prevede che nelle more dell'istituzione del consorzio per la mobilità nell'ambito metropolitano torinese le funzioni di programmazione ed amministrazione dei servizi nell'area "conurbata" di Torino siano attribuite:

- al Comune di Torino, in accordo con la Provincia di Torino relativamente ai servizi urbani e suburbani attualmente eserciti dall'ATM;
- agli altri enti per i rimanenti servizi urbani secondo le rispettive competenze.

Il Comune di Torino deve espletare la programmazione dei servizi ATM nell'area "conurbata" in accordo con la Provincia di Torino e con la partecipazione dei Comuni interessati.

La Regione ha individuato una delimitazione della conurbazione dell'Ambito metropolitano di Torino di cui all'Allegato C).

Tale delimitazione dovrà essere verificata e formalizzata nell'ambito della costituzione del consorzio di cui all'art.8 della L.R. 1/2000.

PROGRAMMA BIENNALE REGIONALE DEI SERVIZI DI T.P.L.

5.1 Indicatori di efficienza ed efficacia dei servizi

Gli indicatori di efficacia ed efficienza, oltre a quanto imposto per legge, per questo primo programma transitorio 2001-2002 vengono dati al fine di realizzare una maglia di riferimento; i valori obiettivi potranno essere individuati dopo la conoscenza dello stato attuale, quindi nei successivi programmi di servizi. Gli indicatori possono in prima ipotesi essere:

- km (treno o bus) giorni feriali (escluso sabato) distinti in invernale ed estivo;
- km (treno o bus) giorno sabato distinti in invernale ed estivo;
- km (treno o bus) giorno festivo distinti in invernale ed estivo;
- frequenza media del singolo servizio;
- frequenza del servizio nel periodo di punta;
- fascia oraria del servizio nella giornata feriale (sabato escluso) distinti in invernale ed estivo;
- fascia oraria del servizio nella giornata di sabato distinti in invernale ed estivo;
- fascia oraria del servizio nella giornata festiva distinti in invernale ed estivo;
- Posti offerti/popolazione totale nella giornata feriale;
- posti offerti/popolazione attiva nella giornata feriale;
- posti occupati/posti offerti nella giornata feriale;
- posti occupati/posti offerti in ora di punta nella giornata feriale;
- presenti/saliti/discesi nelle singole stazioni/fermate;
- servizi soppressi/servizi offerti;
- puntualità in arrivo e partenza per treno/bus;
- rispetto della composizione programmata (per treni);
- % di servizi che offrono trasporto disabili;
- % di servizi che offrono trasporto cicli, bagagli, etc.;
- coincidenze fatte/coincidenze totali;
- parco bus con più di 10anni/parco bus totali;
- parco tram con più di 15anni/parco tram totali;
- carrozze con più di X anni/parco totale
- velocità commerciale per tipo di servizio (urbano/extraurbano);
- Illuminazione, riscaldamento, pulizia e condizioni igieniche dei veicoli;
- Illuminazione, riscaldamento, pulizia e condizioni igieniche degli spazi sussidiari al trasporto (stazioni, pensiline, sale d'attesa, marciapiedi);

n° rivendita di titoli di viaggio per comune;
n° rivendita di titoli di viaggio per abitante;
orario medio di servizio dei punti vendita dei titoli di viaggio nei giorni feriali (sabato escluso) distinti in invernale ed estivo;
orario medio di servizio dei punti vendita dei titoli di viaggio nel giorno sabato distinti in invernale ed estivo;
orario medio di servizio dei punti vendita dei titoli di viaggio nei giorni festivi distinti in invernale ed estivo;

5.2 Linee di intervento sulla rete regionale

I servizi regionali sono costituiti da tutti quelli ferroviari trasferiti con Accordi di Programma dalla Stato alle regioni e dai relativi bus*km sostitutivi FS e SATTI.

Ai precedenti sono aggiunti tutti i bus*km che sono integrativi al servizio ferroviario: servizi suppletivi.

I servizi automobilistici suppletivi al servizio ferroviario che servono per il completamento del servizio regionale e segnalati per ciascuna linea come fasce orarie non coperte da servizio, devono essere previste e garantite dalle Province come servizi interni a ciascun bacino di appartenenza. La quantificazione definitiva per linea di tali servizi sarà stabilita all'interno di ciascun Accordo di Programma con la Provincia interessata. Le risorse per questi servizi sono da ricercarsi nell'ottimizzazione dei servizi su bus e prioritariamente in quelli definiti di programmazione regionale nell'allegato B, per i quali si chiede una razionalizzazione e redistribuzione delle risorse al fine di migliorare l'offerta complessiva ed eliminare la concorrenza tra i vettori.

La gestione dei servizi suppletivi da individuarsi per linea all'interno dell'Accordo di Programma, dovrà essere quella più idonea al raggiungimento dell'obiettivo: integrazione modale e tariffaria tra treno e bus.

La riorganizzazione dei servizi gestiti dalle Province dovrà tener conto dell'analisi dei costi di riferimento unitario per ogni tipologia di servizio e dei ricavi stimati. Tale analisi risulta essenziale per l'attività negoziale propedeutica alla definizione dei Contratti di Servizio.

5.3 Risorse per l'esercizio dei servizi di T.P.L

Le risorse previste per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico piemontese per gli anni 2001 e 2002 sono così di seguito stabilite:

- servizio ferroviario F.S.: _____ 312,5 Miliardi lire/anno; (su base Accordo di Programma 2000)
- servizio ferroviario SATTI _____ 35,5 Miliardi lire/anno; (su base Accordo di Programma 2000)
- servizio extraurbano su gomma _136,7 Miliardi lire/anno;
- servizio urbano e conurbato _290,9 Miliardi lire/anno;
- servizi speciali 0,7 Miliardi lire/anno

5.4 Risorse per gli investimenti

Rispetto alle quote del Fondo regionale, ripartite tra gli enti soggetti di delega, gli Enti stessi, ai sensi della L.R.1/2000, dovranno destinare almeno il 3% di tali risorse agli investimenti. Tali quote, comprese quelle previste nei trasferimenti del bilancio regionale dell'anno 2000, dovranno essere impiegate in modo prioritario (almeno per il 50%) per contribuire l'acquisizione di sistemi tecnologici necessari per la realizzazione di un sistema regionale di bigliettazione elettronica che favorisca l'integrazione tariffaria dell'intero comparto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale. La Regione, d'intesa con gli Enti, definirà entro il mese di settembre 2000 il relativo progetto di realizzazione.

Per l'anno 2000 la Regione, in attuazione della Legge 194/98, ha deliberato un intervento di circa 177 miliardi così articolato:

26 miliardi per contributo acquisto T.A.F e altro materiale ferroviario;
8 miliardi per contributo acquisto bus ad alimentazione non convenzionale (ecologici);
24,8 miliardi per contributo acquisto autobus urbani;
17,5 miliardi per contributo acquisto tram;
100,5 miliardi per contributo acquisto autobus extraurbani e suburbani.

Tale intervento consente di rinnovare il parco materiale rotabile circolante in Piemonte per le seguenti quantità:

- a. n° 10 TAF + 12 carrozze UICX + 2 vetture semipilota + 3 nuovi treni a trazione termica;
- b. n° 35 bus ad alimentazione non convenzionale;
- c. n° 100 autobus urbani;
- d. n° 10 tram;
- e. n° 450 autobus tra extraurbani e suburbani

La Regione attraverso trasferimenti dallo Stato o fondi propri potrà inserire ulteriori fondi nel Bilancio qualora questi risultassero indispensabili per un effettivo miglioramento del servizio di trasporto pubblico.

Il trasferimento di tali fondi è legato alla presentazione alla Regione da parte degli Enti oggetto di delega, per la successiva approvazione, di progetti in cui siano riportati: una relazione tecnica descrittiva del progetto, l'obiettivo che si vuole perseguire con tale progetto, il costo totale dello stesso; la Regione, nel valutare il progetto si riserva di chiedere ulteriori elaborati. Il progetto dopo l'approvazione sarà finanziato dalla Regione nel limite dello stanziamento stabilito per ciascun Ente.

Gli Enti delegati possono utilizzare i possibili risparmi derivanti dalle gare di appalto con le stesse procedure sopra riportate.

5.5 Politica tariffaria

Attualmente in Piemonte le tariffe delle autolinee extraurbane, le tariffe regionali FS, le tariffe urbane-suburbane e quelle del sistema integrato FORMULA (queste ultime relative ai soli abbonamenti) sono squilibrate a favore del sistema delle autolinee extraurbane.

L'obiettivo della Regione è di ottenere, entro il biennio 2001-2002, un'integrazione tariffaria completa tra tutti i vettori del T.P.L..

Per raggiungere tale obiettivo è necessario procedere ad una progressiva omogeneizzazione delle tariffe dei vettori del T.P.L. che operano in Piemonte.

L'omogeneizzazione delle tariffe rappresenta, in primo luogo, un intervento di equità (ciascun utente deve pagare lo stesso corrispettivo per spostarsi con il T.P.L. sul territorio piemontese, qualunque sia il vettore utilizzato) e, in secondo luogo, il presupposto essenziale per potere realizzare un efficace integrazione ed una razionale riorganizzazione dei servizi.

L'omogeneizzazione delle tariffe regionali si realizza, in linea generale, attraverso il blocco delle tariffe delle autolinee extraurbane ed il progressivo incremento di quelle ferroviarie che presentano valori più bassi.

Gli adeguamenti tariffari potranno avvenire solamente a fronte di verificati incrementi di qualità dei servizi offerti. A questo proposito la Regione si propone, di anticipare l'individuazione di alcuni parametri significativi della qualità erogata dal servizio ferroviario regionale FS. (in primo luogo il rinnovo del materiale rotabile) e monitorarne l'andamento.

5.5.1 Indicazioni operative

Le indicazioni riportate di seguito sono da verificare nell'ambito della Programmazione degli Enti Locali delegati e dovranno essere approfondite attraverso un confronto con le parti sociali prima della sottoscrizione dei Contratti di Servizio.

a) Tariffe di corsa semplice

Tariffe di corsa semplice FS e bus extraurbane

La tariffa di corsa semplice bus extraurbana e quella regionale delle F.S. sono praticamente uguali fino al km 40, seppur con differenti scaglioni (che dovranno essere quanto prima unificati) e presentano una forbice di circa l'8 % fra il km 45 ed il km 95.

L'indicazione è quella di mantenere invariata la tariffa dei bus e di adeguare quella delle F.S. a quella regionale delle autolinee dal km 1 al km 100; oltre i 100 km le tariffe devono essere rideterminate tenendo come base quelle delle F.S..

Tariffe di corsa semplice urbane e conurbate

Per i servizi urbani o conurbati le tariffe di riferimento per la corsa semplice per il biennio 2001-2002 possono essere:

- 1) £. 1.600 per la tratta urbana
- 2) £. 2.200 tratta urbana + 1 zona di conurbazione
- 3) £. 2.800 tratta urbana + 2 zone di conurbazione.
- 4) £. 3.200 tratta urbana + 3 zone di conurbazione

Eventuali tariffe diverse dovranno essere autorizzate dalla Regione.

b) Tariffe di abbonamento

Per le tariffe di abbonamento occorre mirare all'applicazione delle tariffe integrate e delle tariffe cumulative.

In proposito, si precisa, che in ambito regionale attualmente già esistono 4 diverse tariffe di abbonamento mensile per il trasporto ferroviario, così suddivise: tariffa nazionale - tariffa regionale - tariffa Piemonte integrato - FORMULA. L'utenza utilizza oggi i vari tipi di tariffa per abbonamento secondo le seguenti percentuali:

- a) 5% abbonamento su base tariffa nazionale
- b) 30% abbonamento su base tariffa regionale
- c) 5% abbonamento su base tariffa Piemonte Integrato
- d) 60% abbonamento su base "FORMULA".

Si evidenzia che la tariffa nazionale nel corso del biennio 2001 - 2002 dovrà essere sostituita dalle tariffe regionali, in quanto è necessario che i treni interregionali che interessano più Regioni applichino la tariffa della Regione competente o una tariffa opportunamente concordata fra le Regioni interessate.

Tariffa di abbonamento FS Piemonte

Al fine di ridurre il numero di tariffe l'indirizzo è quello di unificare la tariffa F.S. 40/13 Piemonte con la tariffa Piemonte Integrato, che attualmente presenta uno scostamento medio dalla prima del 20%. Al fine di rendere meno gravosa tale operazione ipotizza un aumento medio della tariffa 40/13 del + 10%, ed una diminuzione conseguente di quella Piemonte Integrato.

La compensazione della diminuzione della tariffa Piemonte Integrato (attualmente avente percentuale di utilizzo pari al 5% circa) è ampiamente bilanciata dall'aumento degli altri due tipi di tariffe (vale a dire la tariffa 40/13 Piemonte e la tariffa "FORMULA").

Tale diminuzione della Tariffa Piemonte Integrato deve trovare la necessaria compensazione fra i vettori interessati.

Tariffe di abbonamento FORMULA

Come prima indicazione si intende estendere "FORMULA", oggi limitata ai servizi di ATM-Torino, SATTI e Fs ai vettori privati delle autolinee che attualmente non vi partecipano, prevedendone inoltre anche l'applicazione per le tariffe di corsa semplice.

Inoltre, al fine di mantenere un giusto equilibrio con la tariffa "FS Piemonte", le estensioni FS di FORMULA, dovranno conseguentemente essere aumentate della stessa percentuale.

Sempre con riferimento a "FORMULA" è opportuno prevedere un sistema di aggiornamento correlato con le restanti tariffe: tale sistema dovrà essere concordato con gli Enti competenti interessati.

E' opportuno, inoltre, ampliare le attuali località "di estensione ferroviaria di FORMULA", almeno a tutte le stazioni F.S. lungo le direttrici interessate del Piemonte, fornendo quindi la possibilità a tutti i piemontesi di accedere all'Area integrata di Torino, con le stesse agevolazioni.

Tariffa di abbonamento extraurbano bus

Per il servizio extraurbano regionale convenzionale, sono in vigore due tariffe di abbonamento mensile, una ordinaria utilizzata dalla quasi totalità degli utenti ed una specifica per le sole autolinee operaie: attualmente la differenza fra le due tariffe è di circa 9,2%.

Anche in questo caso è opportuno applicare un aumento del 5% sulla tariffa operaia (mensile 5 giorni).

In conclusione, gli abbonamenti extraurbani delle autolinee restano fermi (ad eccezione del mensile 5 gg operaio), l'abbonamento Piemonte Integrato diminuisce del 10%, l'abbonamento FS regionale 40/13 Piemonte viene aumentato nella misura da determinarsi in funzione dell'aumento della qualità del servizio. In particolare gli aumenti tariffari proposti saranno legati al rispetto della Carta dei servizi ed al raggiungimento di alcuni indicatori di qualità, da inserire all'interno del Contratto di Servizio Regione-FS, tra i quali % di soppressione per cause esterne a scioperi o lavori programmati, % puntualità dei treni regionali in arrivo.

Tariffa abbonamento urbano - conurbato

Per gli abbonamenti mensili urbani o conurbati, si propongono le seguenti soluzioni:

- a) per l'area conurbata di Torino, si rimanda alle precedenti considerazioni su FORMULA ed alla relativa applicazione che dovrà comprendere l'intera area di conurbazione;
- b) per i restanti casi le tariffe di riferimento possono essere:
 - 1) £. 50.000 tratta urbana;
 - 2) £. 58.000 tratta urbana + 1 zona di conurbazione;
 - 3) £. 68.000 tratta urbana + 2 zone di conurbazione.

Tariffa abbonamento area a domanda debole

Per quanto riguarda le tariffe relative alle aree cosiddette a domanda debole di cui alla Legge regionale n. 1/2000, art. 6, le stesse saranno stabilite dagli Enti locali competenti, tenuto conto delle risorse disponibili regionali e aggiuntive degli enti locali.

Per quanto riguarda il rapporto ricavi su costi pari al 35% si conferma l'obbligo del suo raggiungimento per tutti i servizi, compresi quelli in aree o periodi a domanda rarefatta mentre per i servizi amministrati dalle Comunità Montane in aree a domanda debole decade tale obbligo, ai sensi della L.R. 2/7/1999 n.16.

5.6 Osservatorio della mobilità delle persone

Gli enti soggetti di delega ed i vettori del trasporto dovranno fornire i dati secondo le indicazioni successivamente riportate.

L'osservatorio della mobilità avrà in questa prima fase il compito di costruire un dato di riferimento e conseguentemente dei valori obiettivi rispetto agli indicatori di efficacia ed efficienza, e quindi la loro verifica.

Si ritiene inoltre necessario procedere alla rilevazione sistematica, con periodicità annuale, della qualità del servizio percepita dal Cliente.

Nel primo anno (2000) si procede alla fotografia delle caratteristiche del sistema di trasporto esistente, stabilendo parametri di riferimento per il suo miglioramento negli anni successivi.

Per il 2001 si ritiene utile predisporre una serie di indagini che rilevino:

- a. frequentazioni dei servizi di trasporto pubblico (ferro e gomma);
- b. individuazione del rapporto ricavi/costi operativi per contratto di servizio;
- c. verifica dei parametri di qualità del servizio

e attraverso la predisposizione di un modulo idoneo da distribuire insieme ai moduli Istat nel 2001,

- d. tutta la mobilità piemontese.

Per quanto riguarda l'organizzazione del monitoraggio occorre che:

a) Le frequentazioni dei servizi pubblici siano rilevate almeno due settimane all'anno (1 per il periodo invernale: novembre; e 1 per il periodo estivo: luglio): dati necessari per valutare l'efficacia del servizio offerto.

b) Il rapporto ricavi/costi operativi per contratto di servizio permette di valutare l'efficienza del servizio offerto.

c) Per una buona programmazione occorre valutare almeno una volta tutta la mobilità (sistematica e non) generata dalla regione Piemonte, per cui si potrebbe allargare l'indagine decennale Istat con dei moduli predisposti dalla regione con cui valutare la mobilità non sistematica. Questo dato potrebbe poi essere aggiornato ogni tre anni con un'indagine a campione (i tre anni sono legati ai programmi triennali del trasporto pubblico)

d) collegamento con gli Osservatori previsti rispetto agli Accordi di Programma con F.S. e Ferrovie Concesse (SATTI)

e) definizione del sistema informativo di riferimento.

Le programmazioni successive (periodiche) possono essere organizzate così come sotto riportato:

- 1) rilevazione delle frequentazione dei servizi di trasporto pubblico due volte l'anno (come sopra specificato);
- 2) rilevazione da svolgersi almeno per due settimane all'anno (autunnale ed estivo: magari nelle stesse settimane in cui si svolge l'indagine sui mezzi di trasporto pubblico) dei dati di traffico su un numero significativo di strade statali e regionali, ponendo maggiore attenzione alle sezioni che precedono/seguono: passaggi a livello, incroci tra due strade della stessa importanza, attraversamento di centri abitati
- 3) indagini con intervista a campione per valutare il grado di soddisfacimento dei clienti/utenti;
- 4) indagine triennale con intervista telefonica o diretta (da valutare anche la possibilità di farlo su strada) su un campione significativo della popolazione piemontese per valutare le variazioni della domanda di mobilità totale;
- 5) indagine totale con intervista ogni dieci anni in occasione dell'indagine Istat per valutare la mobilità totale.

Le procedure e gli impegni per il funzionamento dell'osservatorio saranno definiti all'interno dell'Accordo di Programma Regione Ente soggetto di delega.

5.7 Organizzazione dei servizi programmati ed amministrati dalla Regione

La rete regionale è stata qui di seguito analizzata relativamente alla situazione attuale: è stata elaborata un'ipotesi di servizio e un elenco di interventi che si ritengono necessari sulle linee al fine di rendere le ipotesi di servizio attuabili e/o al fine di eliminare eventuali criticità sulle linee riguardanti la regolarità e/o la sicurezza.

Per ciascuna linea viene allegata poi una scheda elaborata da F.S. e da SATTI da cui si può evincere il programma di esercizio e una prima bozza di orario per il 2001.

5.8 Indirizzi di programmazione per i servizi regionali delegati agli Enti Locali

Si premette che i servizi automobilistici suppletivi, definiti necessari dalla Regione d'intesa con la Provincia interessata, devono essere garantiti dalla programmazione provinciale.

Inoltre, per questi servizi è indispensabile l'integrazione tariffaria e modale.

I servizi automobilistici individuati dalla Regione come parte della rete regionale complementare alla rete ferroviaria, la cui programmazione operativa è comunque di competenza della provincia, sono regolati secondo i seguenti indirizzi:

- 1) Integrazione tariffaria e/o modale con i servizi ferroviari, almeno per le tratte comuni continue e/o discontinue (in alcuni casi queste corse possono essere quelle necessarie al completamento dei servizi ferroviari se opportunamente programmate e tracciate nel percorso);
- 2) Garantire almeno 2 coppie di corse nei collegamenti tra poli di I livello;
- 3) Verifica, nell'ambito degli accordi di programma fra Regione ed Enti soggetti di delega, della coerenza dei servizi proposti che sono o possono essere paralleli a quelli regionali;

Il complesso dei servizi regionali su gomma deve essere riesaminato rispetto alla proposta di servizio cadenzato della rete regionale su ferro.

In particolare la maggior percorrenza pari a circa km 2.785.425 (risultante dalle Schede di cui all'Allegato D) derivante dalle corse su gomma aggiuntive introdotte per il raggiungimento del

servizio cadenzato, potrà trovare copertura tramite il recupero di bus-km e relative risorse derivanti dalla ristrutturazione delle autolinee regionali di cui all'Allegato B). Come precedentemente indicato, l'entità dei bus*km deve essere verificata nell'ambito della programmazione degli Enti Locali.

6. RIPARTIZIONE RISORSE TRA ENTI SOGGETTI DI DELEGA

6.1 Ripartizione tra gli Enti soggetti di delega

Individuato l'attuale montekm come riferimento per la definizione dei servizi minimi (**125.576.199 vetture/km**) si è ripartito lo stesso tra i soggetti di delega previsti dalla L.R. 1/2000.

La definitiva individuazione dei servizi minimi regionali scaturirà dagli Accordi di Programma tra Regione e gli Enti soggetti di delega di approvazione dei Programmi di attuazione per il periodo transitorio 2001/2002 degli Enti e terrà conto della ristrutturazione della rete regionale e provinciale e del servizio proposto per le aree a domanda debole e/o nelle fasce orarie a domanda rarefatta.

La presenza di nuove conurbazioni e/o di conurbazioni più ampie di quelle già attualmente servite da un servizio suburbano impone un primo riequilibrio tra le aree conurbate e le province di appartenenza.

La nuova attribuzione per queste aree è il frutto del prodotto del servizio urbano per abitante esistente nella zona per il numero di persone ricadenti nella nuova area ma attualmente non servita da un servizio suburbano.

L'offerta complessiva per ambito provinciale non è mutata, ma ha subito un passaggio dalle province alle aree conurbate.

Si è ritenuto a questo punto necessario operare un riequilibrio tra le aree conurbate e uno tra le province. Il riequilibrio è stato applicato solo al 5% dell'intero servizio, applicando ad esso un coefficiente di riequilibrio che per le aree conurbate è pari a 2/5 della percentuale della popolazione e per i 3/5 alla mobilità sistematica "suburbana" (extraurbana all'interno dell'area conurbata), mentre per le province il coefficiente è pari a 1/5 della percentuale della superficie provinciale, 1/5 della estensione chilometrica delle strade statali e provinciali, 1/5 del numero di comuni della provincia e 2/5 della mobilità extraurbana al netto di quella conurbata.

Tale riequilibrio comporta la seguente assegnazione di contributi a ciascun soggetto di delega, così come riportato nelle seguenti tabelle 1 e 2.

Tabella 1

Provincia	contributo
	Lit./1000
ALESSANDRIA	18.334.357
ASTI	7.829.559
BIELLA	6.642.046
CUNEO	23.797.598
NOVARA	8.652.405
TORINO	57.786.619
VERBANIA	5.284.363
VERCELLI	8.380.628

Totale province **136.707.575**

Totale comuni **290.903.929**

Totale contributo **427.611.503**

Tabella 2

Comune	Conurbato	contributo
		Lit./1.000
ALBA	SI	1.133.370
ALESSANDRIA	NO	5.393.348
ASTI	NO	3.963.323
BIELLA	SI	2.481.379
BRA	SI	472.346
CASALE M.	SI	888.088
CHIERI	NO	110.554
CUNEO	SI	4.898.888
IVREA	SI	3.505.191
MONCALIERI	NO	1.379.190
NOVARA	SI	7.030.531
PINEROLO	NO	95.564
SETTIMO T.SE	NO	427.497
TORINO(ATM)	SI	256.384.199
VERBANIA	SI	1.417.722
VERCELLI	SI	1.322.738

6.2 Quadro riassuntivo delle risorse destinate al T.P.L. esclusi i servizi ferroviari per il periodo transitorio 2001-2002

	ANNO FINANZIARIO 2001 in miliardi di lire	ANNO FINANZIARIO 2002 in miliardi di lire
BILANCIO REGIONALE	449,0	453,0
TRASFERIMENTI A:		
Province		
- servizi	136,707	136,707
- servizi speciali (1)	0,600	0,600
TOTALE SERVIZI	137,307	137,307
-investimenti 3%	4,119	4,119
TOTALE PROVINCE	141,426	141,426
Aree conurbate e Comuni		
- servizi	290,904	290,904
- servizi speciali (1)	0,138	0,138
TOTALE SERVIZI	291,042	291,042
-investimenti 3%	8,731	8,731
TOTALE CONURBATE E COMUNI	299,773	299,773
Fondo disponibile per aree a domanda debole e/o per fasce orarie a domanda rarefatta (2)	7,8	11,8

NOTE:

(1) I servizi speciali sono relativi ai collegamenti funiviari e lacuali di cui all'Allegato A della D.G.R. n.35-28910 del 13/12/1999. Tali servizi sono delegati per le attività di programmazione ed

amministrazione alle Province competenti per territorio, eccezion fatta per il servizio della funicolare di Biella assegnato al Comune di Biella in quanto superiore a 30.000 abitanti.

- (2) Il Fondo disponibile per aree a domanda debole e/o per fasce orarie a domanda rarefatta pari a L. 7,8 miliardi per il 2001 e L.11,8 miliardi per il 2002 sarà attribuito sulla base di presentazione di progetti specifici da parte degli enti soggetti di delega nell'ambito del programma di attuazione della fase transitoria 2001-2002 attraverso la stesura dell'apposito Accordo di Programma Regione - Enti Locali sulla base di un contributo unitario di L./km 2200. Fermo restando quanto sopra, al Comune di Torino, per l'area "conurbata", si individua un'opzione massima di 1.000.000 di km, pari ad un contributo massimo di 2,2 miliardi per il 2001 e di L.2,2 miliardi per il 2002. I criteri di valutazione per i progetti di servizio in area a domanda debole o fasce orarie a domanda rarefatta, saranno stabiliti in accordo con tutti gli Enti soggetti di delega prima della presentazione degli stessi progetti.

ALLEGATO A**SERVIZI DI RILIEVO REGIONALE**

La rete regionale viene individuata dai seguenti collegamenti ferroviari e su gomma:

- 1) Torino - Chivasso
- 2) Chivasso - Santhià
- 3) Santhià - Vercelli
- 4) Vercelli - Novara
- 5) Chivasso - Ivrea
- 6) Santhià - Biella
- 7) Biella - Rovasenda
- 8) Rovasenda - Novara
- 9) Santhià- Rovasenda
- 10) Rovasenda - Romagnano
- 11) Romagnano - Borgomanero
- 12) Borgomanero - Arona
- 13) Romagnano - Varallo S.
- 14) Novara - Borgomanero
- 15) Borgomanero - Domodossola
- 16) Domodossola - Verbania
- 17) Verbania - Arona
- 18) Arona - Oleggio
- 19) Oleggio - Novara
- 20) Novara - Mortara
- 21) Mortara - Alessandria
- 22) Mortara - Casale M.
- 23) Casale M.- Asti
- 24) Vercelli - Casale M.
- 25) Alessandria - Casale M.
- 26) Casale M. - Chivasso
- 27) Asti - Chivasso
- 28) Torino - Asti
- 29) Asti - Alessandria
- 30) Asti - Alba
- 31) Asti - Nizza M.
- 32) Nizza M. - Alessandria
- 33) Nizza M. - Acqui T.
- 34) Acqui T. - Ovada
- 35) Acqui T. - Alessandria
- 36) Alessandria - Ovada
- 37) Alessandria - Novi L.
- 38) Novi L. - Tortona
- 39) Novi L. - Arquata S.
- 40) Arquata S. - Tortona
- 41) Tortona - Voghera
- 42) Acqui T. - S. Giuseppe di Cairo
- 43) S. Giuseppe C. - Ceva
- 44) Ceva - Ormea
- 45) Ceva - Mondovì
- 46) Mondovì - Cuneo

- 47) Mondovì - Fossano
- 48) Fossano - Cuneo
- 49) Cuneo - Limone
- 50) Limone - Xxmiglia
- 51) Cuneo - Busca
- 52) Busca - Saluzzo
- 53) Saluzzo - Savigliano
- 54) Savigliano - Fossano
- 55) Savigliano - Cavallermaggiore
- 56) Cavallermaggiore - Bra
- 57) Bra- Alba
- 58) Alba - Nizza M.
- 59) Bra - Carmagnola
- 60) Carmagnola - Cavallermaggiore
- 61) Carmagnola - Trofarello
- 62) Trofarello - Chieri
- 63) Trofarello - Torino
- 64) Torino - Pinerolo
- 65) Pinerolo - Torre P.
- 66) Torino - Bussoleno
- 67) Bussoleno - Susa
- 68) Bussoleno - Oulx
- 69) Oulx - Bardonecchia
- 70) Biella - Ivrea (*)
- 71) Biella - Vercelli (*)
- 72) Torino - Caselle
- 73) Caselle - Germagnano
- 74) Germagnano - Ceres
- 75) Settimo - Rivarolo
- 76) Rivarolo - Pont C.

Sono definiti collegamenti di interesse regionale, e quindi sottoposti alla programmazione regionale, tutti quelli che realizzano un collegamento tra due stazioni/fermate ferroviarie aperte al traffico viaggiatori in quanto suscettibili di integrazione modale ferro-gomma.

(*) collegamenti effettuati con bus.

ALLEGATO B)

N°	DESCRIZIONE	bus*km annui (Società)	Programmazione	NOTE
1)	ALAGNA - VARALLO	Km. 111.470 (ATAP)	PROVINCIALE Attribuita alla Prov. di Vercelli	Alagna e vallata hanno una popolazione ridotta: la maggior parte delle località presenta una popolazione inferiore ai 400 abitanti. Può essere interessante sotto il profilo turistico.
2)	PONT - RIVAROLO - TORINO	Km. 577.780 (S.A.T.T.I.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
3)	TORINO- IVREA	Km. 469.763 (S.A.T.T.I.). Km. 1.211.914 (SADEM)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
4)	PONT - CASTELLAMONTE - IVREA	Km. 277.852 (S.A.T.T.I.)	PROVINCIALE Attribuita alla Prov. di Torino	Di esclusivo interesse locale.
5)	TORINO - ALBA	Km. 962.013 (S.A.T.T.I.) Km. 218.847 (GIACHINO) Km. 361.491 (A.T.I.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di CN Attribuita alla Prov. di AT Attribuita alla Prov. di CN	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
6)	TORINO - CERES	Km. 80.181 (S.A.T.T.I./ BOGGETTO) (linea atipica)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario.
7)	TORINO - CIRIE'	Km. 135.585 (S.A.T.T.I.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.

N°	DESCRIZIONE	bus*km annui (Società)	Programmazione	NOTE
8)	BRA - SAVIGLIANO - SALUZZO	Km. 137.066 (ALLASIA)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Cuneo	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
9)	BORGOTICINO - NOVARA - MILANO	Km. 32.652 (S.T.N.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Novara	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
10)	NOVARA - ARONA - FERIOLO - DOMODOSSOLA	Km. 695.872 (S.T.N.) Km. 278.832 (NERINI) per linea Novara- Verbania. Km. 83.544 (COMAZZI/V.C.O.) per linea Domodossola - Verbania	REGIONALE Attribuita alla Prov. di NO Attribuita alla Prov. di NO Attribuita alla Prov. di V.C.O.	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
11)	ACQUI TERME - ALESSANDRIA - NOVI LIGURE - OVADA - ACQUI T.	Km. 869.797 (A.R.F.E.A.) per linea Alessandria - Novi L. - Ovada - Acqui Km. 635.688 (A.R.F.E.A.) per linea Acqui T. - Cassine - Alessandria Km. 96.120 (A.R.F.E.A.) per linea Alessandria - Predosa - Ovada	REGIONALE Attribuite alla Prov. di Alessandria	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
12)	ACQUI TERME - ASTI - TORINO	Km. 158.556 (A.R.F.E.A.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Asti	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.

N°	DESCRIZIONE	bus*km annui (Società)	Programmazione	NOTE
13) e 14)	ALESSANDRIA - SALE - VOGHERA e deviazione TORTONA - VOGHERA (unificata)	Km. 377.490 (A.R.F.E.A.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Alessandria	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
15)	NOVI LIGURE - TORTONA	Km. 152.538 (A.R.F.E.A.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Alessandria	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
16)	ALESSANDRIA - S. SALVATORE M.TO - CASALE MONFERRATO	Km. 436.433 (A.R.F.E.A.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Alessandria	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
17)	TORINO - CIRIE' - CORIO	Km. 67.337 (A.T.A.V. VIGO)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
18)	CANELLI - CORTEMILIA - SAVONA	Km. 235.401 (GELOSO)	PROVINCIALE Attribuita alla Prov. di Asti	Di esclusivo interesse locale.
19)	CORTEMILIA - CANELLI - ASTI	Km. 231.852 (GELOSO)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Asti	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
20)	ALBA - VILLANOVA D'ASTI - TORINO			Già compresa nella linea n. 5.

N°	DESCRIZIONE	bus*km annui (Società)	Programmazione	NOTE
21)	ASTI - GOVONE - ALBA	Km. 180.084 (GIACHINO)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Asti	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
22)	NOVARA - BORGOSIESIA - VARALLO	Km. 630.721 (BARANZELLI)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Novara	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
23)	DOMODOSSOLA - PIEDIMULERA - MACUGNAGA	Km. 296.703 (COMAZZI)	REGIONALE Attribuita alla Prov. del V.C.O.	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
24)	OMEGNA - BORGOMANERO - ARONA	Km. 285.132 (COMAZZI)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Novara	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
25)	DOMODOSSOLA - GRAVELLONA - OMEGNA	Km. 183.137 (COMAZZI)	REGIONALE Attribuita alla Prov. del V.C.O.	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
26)	BORGOMANERO - ORTA - OMEGNA			Già compresa nella linea n. 24.
27)	INTRA - FERILOLO - ARONA - NOVARA			Già compresa nella linea n. 10.

N°	DESCRIZIONE	bus*km annui (Società)	Programmazione	NOTE
28)	TORINO - VARALLO SESIA	Km. 135.408 (NOVARESE)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
29) 41) 65)	TORINO - NOVARA - MILANO	Km. 749.145 (AUTOSTRADALE). Km. 455.753 (SADEM)	REGIONALE Attribuite alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
30)	BARGE - CAVOUR - TORINO	Km. 575.120 (CAVOURESE)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
31)	BORGOMANERO - ROMAGNANO - BORGOSESIA	Km. 145.374 (FONTANETO)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Vercelli	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
32)	TRIVERO - BORGOMANERO - MILANO	Km. 77.110 (FONTANETO)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Biella	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
33)	ALBA - MONTEZEMOLO - SAVONA	Km. 3.323 (GIORS)	PROVINCIALE Attribuita alla Prov. di Cuneo	Linea di interesse turistico locale.
34)	CUNEO - DRONERO - ACCEGLIO	Km. 113.636 (N. BENESE)	PROVINCIALE Attribuita alla Prov. di Cuneo	Linea di interesse locale e turistica.

N°	DESCRIZIONE	bus*km annui (Società)	Programmazione	NOTE
35)	CUNEO -BRA - ALBA	Km. 181.418 (NUOVA BENESE)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Cuneo	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
36)	TORINO - SALUZZO - CUNEO - DRONERO TORINO - CARMAGNOLA	Km. 1.770.749 (A.T.I.) Km. 435.267 (A.T.I.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di CN Attribuita alla Prov. di TO	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
37	CUNEO - MONDOVI' - CEVA-MONTEZEMOLO	Km. 100.724 (A.T.I.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Cuneo	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
38)	DRONERO - BUSCA	Km. 9.560 (A.T.I.)	PROVINCIALE Attribuita alla Prov. di Cuneo	Linea di interesse locale e turistica.
39)	ALBA - TORINO			Già inclusa nella linea n. 5.
40)	TORINO - CASELLE AEROPORTO	Km. 367.053 (SADEM)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
41)	TORINO - MILANO			Già inclusa nella linea n. 29.
42)	TORINO - IVREA			Già inclusa nella linea n. 3.

N°	DESCRIZIONE	bus*km annui (Società)	Programmazione	NOTE
43) e 44)	BORGOMANERO - MOMO - NOVARA BORGOMANERO - OLEGGIO - NOVARA	Unificate: Km. 598.027 (S.A.F.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Novara	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
45)	PEROSA - PINEROLO - TORINO	Km. 2.245.449 (S.A.P.A.V.) (Torino - Pinerolo - Perosa - Sestriere).	REGIONALE Attribuite alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
46)	BOBBIO PELLICE - PINEROLO - TORINO	Km. 1.118.311 (S.A.P.A.V.). (Bobbio P. - Pinerolo - Torino)		
47))	CRISSOLO - PINEROLO - TORINO	Km. 128.924 (S.A.P.A.V.). (Bobbio - Pinerolo)		
48)	OULX - CESANA - CLAVIERE	Km. 204.331 (SAPAV)	PROVINCIALE Attribuita alla Prov. di Torino	Linea di interesse locale e turistica.
49)	CARDE' - AIRASCA - TORINO	Km. 570.682 (SEAG)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
Nuo va	PANCALIERI - NONE - TORINO	Km. 314.428 (SEAG)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
50)	CASALE - VERCELLI	Km. 204.625 (STAT)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Vercelli	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.

N°	DESCRIZIONE	bus*km annui (Società)	Programmazione	NOTE
51 e 60	CASALE - TORINO	Km. 255.256 (S.T.A.T.) Km. 359.773 (S.A.T.T.I.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di VC Attribuita alla Prov. di AL	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
52 e 53	IMPERIA - ORMEA - CEVA MONDOVI' - CUNEO	Km. 545.719 (VIANI)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Cuneo	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
54)	IVREA - SANTHIA' - MILANO	Km. 70.610 (SADEM)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
55)	BIELLA - MASSAZZA - VERCELLI	Km. 299.765 (A.T.A.P.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Vercelli	Da mantenere come servizio fra poli.
56)	VERCELLI - BORGOSIESA - VARALLO	Km. 629.268 (A.T.A.P.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Vercelli	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
57)	PRAY - TRIVERO - TORINO	Km. 122.369 (A.T.A.P.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Biella	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.

N°	DESCRIZIONE	bus*km annui (Società)	Programmazione	NOTE
58)	BIELLA - COSSATO - VARALLO	Km. 176.999 (A.T.A.P.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Biella	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
59)	BIELLA -IVREA	Km. 163.707 (A.T.A.P.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Biella	Collegamento tra poli di 1° livello.
61)	COCCONATO- CHIVASSO-TORINO	Km. 75.362 (MARLETTI)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Torino	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.
62)	IVREA-SANTHIA' (TRONZANO)	Km. 209.589 (A.T.A.P.)	Attribuita alla Prov. di Vercelli	Collegamento tra poli 1° livello.
63)	VERBANIA - PIOGGIO DI VALMARA	Km. 283.891 (CON.SER.VCO)	PROVINCIALE Attribuita alla Prov. del V.C.O.	Linea di interesse locale e turistica.
64)	CALDIROLA - S. SEBASTIANO TORTONA - ALESSANDRIA	Km. 415.202 (A.R.F.E.A.)	REGIONALE Attribuita alla Prov. di Alessandria	Questa linea può essere utilizzata per realizzare l'integrazione tariffaria e/o modale con il servizio ferroviario o per liberare risorse nel caso in cui tale integrazione non sia necessaria o non lo sia per l'intero ammontare delle risorse attualmente disponibili.

ALLEGATO C)**ENTI SOGGETTI DI DELEGA**

Gli Enti soggetti di delega regionale, così come stabilito dalla l.r. 1/2000 sono:

Province:

- 1) Alessandria
- 2) Asti
- 3) Biella
- 4) Cuneo
- 5) Novara
- 6) Torino
- 7) Verbania
- 8) Vercelli

Comuni con più di 30.000 abitanti e/o capifila di aree conurbate

Per questa sezione occorre fare una doverosa premessa.

In questa fase di programmazione sono prese in considerazione i Comuni o le conurbazioni nelle quali sono attualmente forniti dei servizi urbani e/o suburbani di trasporto pubblico locale.

La delimitazione delle aree conurbate è effettuata sulle basi dei criteri definiti all'art. 7 della L.R. 1/2000.

Conformemente a quanto previsto all'art. 21 della L.R. 1/2000 (Norme transitorie) occorre fare due ipotesi dei soggetti di delega, una che tenga conto della presenza dell'Agenzia per l'AMT e l'altra che tenga conto dell'ipotesi contraria.

Soggetti di delega in presenza dell'Agenzia per l'AMT:

- 1) Alba
 - a. Castiglione Falletto
 - b. Diano d'Alba
 - c. Grinzane Cavour
 - d. Guarene
 - e. Monticello d'Alba
 - f. Piobesi d'Alba
- 1) Alessandria
- 2) Asti
- 3) Biella
 - b. Candelo
 - c. Gaglianico
 - d. Occhieppo I.
 - e. Ponderano
 - f. Sandigliano
 - g. Vigliano B.
- 5) Bra
 - a. Cherasco
 - b. Pocapaglia
 - c. Sanfrè

- 6) Casale Monferrato

- a. Coniolo
- 7) Cuneo
 - a. Borgo S. Dalmazzo
- 8) Ivrea
 - a. Albiano d'Ivrea
 - b. Banchette
 - c. Bollengo
 - d. Borgofranco d'Ivrea
 - e. Burolo
 - f. Cascinette
 - g. Chiaverano
 - h. Fiorano
 - i. Lessolo
 - j. Montalto Dora
 - k. Pavone C.
 - l. Quassolo
 - m. Salerano C.se
 - n. Samone
- 9) Novara
 - a. Biandrate
 - b. Cameri
 - c. Cerano
 - d. Galliate
 - e. Granozzo con Monticello
 - f. Romentino
 - g. S. Pietro Mosezzo
 - h. Trecate
- 1) Pinerolo
- 2) Agenzia per l'Area Metropolitana
 - a. Alpignano
 - b. Baldissero
 - c. Beinasco
 - d. Borgaro T.
 - e. Cambiano
 - f. Carignano
 - g. Caselle
 - h. Chieri
 - i. Collegno
 - j. Druento
 - k. Grugliasco
 - l. La Loggia
 - m. Leinì
 - n. Moncalieri
 - o. Nichelino
 - p. Orbassano
 - q. Pecetto
 - r. Pianezza
 - s. Pino T.
 - t. Piobesi
 - u. Piossasco

- v. Rivalta T.
- w. Rivoli
- x. S. Mauro T.
- y. Santena
- z. Settimo
- aa. Torino
- bb. Trofarello
- cc. Venaria
- dd. Vinovo
- ee. Volpiano

1) Verbania

- l. Baveno
- m. Belgirate
- n. Casale Corte Cerro
- o. Ghiffa
- p. Gravellona Toce
- q. Omegna
- r. Premeno
- s. Stresa

13) Vercelli

- a. Borgovercelli
- b. Caresanablot

Fatto salvo quanto previsto nei compiti dell'Agenzia per l'Area Metropolitana Torinese, gli altri comuni capifila delle aree conurbate oltre a gestire il proprio urbano gestiranno anche le attuali linee denominate suburbane interne all'area.

Soggetti di delega nella previsione che non sia ancora stata attivata l'Agenzia per l'AMT:

1) Alba

- a. Castiglione Falletto
- b. Diano d'Alba
- c. Grinzane Cavour
- d. Guarene
- e. Monticello d'Alba
- f. Piobesi d'Alba

1) Alessandria

2) Asti

3) Biella

- b. Candelo
- c. Gaglianico
- d. Occhieppo I.
- e. Ponderano
- f. Sandigliano
- g. Vigliano B.

5) Bra

- a. Cherasco
- b. Pocapaglia

c. Sanfrè

6) Casale Monferrato

f. Coniolo

1) Chieri

2) Cuneo

a. Borgo S. Dalmazzo

9) Ivrea

a. Albiano d'Ivrea

b. Banchette

c. Bollengo

d. Borgofranco d'Ivrea

e. Burolo

f. Cascinette

g. Chiaverano

h. Fiorano

i. Lessolo

j. Montalto Dora

k. Pavone C.

l. Quassolo

m. Salerano C.se

n. Samone

1) Moncalieri

2) Novara

a. Biandrate

b. Cameri

c. Cerano

d. Galliate

e. Granozzo con Monticello

f. Romentino

g. S. Pietro Mosezzo

h. Trecate

1) Pinerolo

2) Settimo T.

3) Torino

a. Alpignano

b. Beinasco

c. Borgaro T.

d. Cambiano

e. Chieri

f. Collegno

g. Druento

h. Grugliasco

i. Leinì

j. Moncalieri

k. Nichelino

l. Orbassano

m. Pianezza

n. Pino T.

o. Rivalta T.

- p. Rivoli
- q. S. Mauro T.
- r. Santena
- s. Settimo
- t. Trofarello
- u. Venaria

15) Verbania

- a. Baveno
- b. Belgirate
- c. Casale Corte Cerro
- d. Ghiffa
- e. Gravellona Toce
- f. Omegna
- g. Premeno
- h. Stresa

16) Vercelli

- a. Borgovercelli
- b. Caresanablot

In questa seconda ipotesi i servizi urbani e suburbani eserciti da ATM nell'Area Metropolitana (o per suo conto da altre società) saranno programmati ed amministrati dal Comune di Torino in accordo con la Provincia di Torino; gli altri servizi urbani dell'area saranno programmati dai rispettivi comuni di competenza (art. 21 comma 6 L.R. 1/2000).

ALLEGATO D)

RICHIESTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS SULLA RETE REGIONALE

Denominazione linea	Chilometri annui	Provincia di assegnazione	Recupero linee (vedi allegato B)	NOTE
TORINO-ASTI	70.500	ASTI	5-12	(a) (b)
ASTI-ALESSANDRIA	42.300	ASTI+ALESSANDRIA	altre	
CHIVASSO-CASALE	66.270	VERCELLI	51-60	
CASALE-ALESSANDRIA	58.280	ALESSANDRIA	16	
ALESSANDRIA-VOGHERA	37.600	ALESSANDRIA	13-14-64	
ARQUATA-ALESSANDRIA	34.780	ALESSANDRIA	11	
ARQUATA-NOVI L.	9.165	ALESSANDRIA	altre	
ASTI-ACQUI T.	95.880	ASTI	12-19	
TORTONA-ARQUATA	73.320	ALESSANDRIA	altre	
ALESSANDRIA-MORTARA	-	-	-	
MORTARA-NOVARA	69.795	NOVARA	altre	
VERCELLI-CASALE	41.125	VERCELLI	50	
CASTAGNOLE-ALESSANDRIA	87.420	ASTI	altre	
NIZZA M.TO - ALESSANDRIA	17.390	ALESSANDRIA	altre	
ASTI-CASALE	84.600	ASTI+ALESSANDRIA	altre	
ALESSANDRIA-ACQUI T.	98.175	ALESSANDRIA	11	
ALESSANDRIA-OVADA	93.060	ALESSANDRIA	11	
NOVI L.-TORTONA	39.480	ALESSANDRIA	15	
ASTI-CASTAGNOLE	9.870	ASTI	21-altre	
CASTAGNOLE-ALBA	8.460	ASTI	21-altre	
ALBA-CAVALLERMAGGIORE	15.040	CUNEO	35	
CHIVASSO-COCCONATO	33.840	TORINO	61	
COCCONATO-ASTI	50.760	ASTI	altre	
TORINO-CHIVASSO	14.100	TORINO	3-28-29-41-54	
CHIVASSO-NOVARA	75.200	TORINO	28-29-41	
TORINO-FOSSANO	13.865	CUNEO	5-36	
FOSSANO-S.GIUSEPPE	56.400	CUNEO	altre	
TORINO-BUSSOLENO	43.240	TORINO	altre	
BUSSOLENO-BARDONECCHIA	84.600	TORINO	altre	
CARMAGNOLA-BRA	14.805	CUNEO	35	
CHIVASSO-IVREA	31.960	TORINO	3-altre	
TORINO-CHIERI	28.200	TORINO	altre	
TORINO-RIVAROLO	41.125	TORINO	2	
RIVAROLO-PONT	11.985	TORINO	2	
TORINO-CIRIE'	-	TORINO	6-7-17	
CIRIE'-CERES	23.500	TORINO	6-17	
TORINO-PINEROLO	35.720	TORINO	30-45-46-47-49- altre	
PINEROLO-TORRE P.	15.040	TORINO	46-47	
BUSSOLENO-SUSA	3.760	TORINO	altre	
ARONA-DOMODOSSOLA	72.850	NOVARA+V.C.O.	10	

ARONA-NOVARA	98.700	NOVARA	9-10-43-44	
BIELLA-NOVARA	82.250	BIELLA+NOVARA	altre	
(LUINO)-SESTO C.-OLEGGIO-(NOVARA)	41.360	NOVARA	altre	
NOVARA-DOMODOSSOLA	64.860	NOVARA+V.C.O.	24-43-44	
BORGOMANERO-DOMODOSSOLA	56.400	V.C.O.	25	
NOVARA-VARALLO	214.200	NOVARA+VERCELLI	22-31-56-58	
SANTHIA'-ARONA	169.200	NOVARA+VERCELLI	24-31-32	
FOSSANO-CUNEO	11.750	CUNEO	35	
CUNEO-LIMONE	25.380	CUNEO	altre	
LIMONE-VENTIMIGLIA	-	-	-	
SALUZZO-CUNEO	120.320	CUNEO	36	
SAVIGLIANO-SALUZZO	6.110	CUNEO	8	
CUNEO-MONDOVI'	-	-	-	(c)
CEVA-ORMEA	165.205	CUNEO	52-53	
CEVA-CARRU'-BRA		-	-	(d)
BUSCA-DRONERO		-	-	(e)
BIELLA-SANTHIA'	26.320	BIELLA	altre	
TOTALE	2.785.515			

Ripartizione teorica delle vetture/Km. 2.785.515 fra Province (l'assegnazione a due province è calcolata al 50%)

ALESSANDRIA	Km	524.700
ASTI	Km	386.340
BIELLA	Km	67.445
CUNEO	Km	428.875
NOVARA	Km	511.535
TORINO	Km	442.270
V.C.O.	Km	125.255
VERCELLI	Km	299.095
TOTALE	Km	2.785.515

ALLEGATO E)**SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE
DELLA REGIONE PIEMONTE****LINEA: TORINO-ASTI**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	27	17
N° TRENI DISPARI	27	19
TOTALE TRENI	54	36
KM LINEA FS	56	56
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	04.30	04.30
ORA FINE SERVIZIO	01.05	01.05
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.03/11.25 (1)	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	8.25/11.25 (2)	
CADENZAMENTO PARI	ORARIO	
CADENZAMENTO DISPARI	ORARIO	

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Il cadenzamento orario è stato ottenuto sommando due differenti cadenzamenti orari relativi ai treni diretti ed ai treni regionali. Inoltre nelle ore di punta esistono dei treni di "rinforzo" che ovviamente non risultano cadenzati.
- ◆ Cadenzamento pari in arrivo al minuto 30-40 a Torino.
- ◆ Cadenzamento dispari in partenza da Torino al minuto 25.
- ◆ Nel computo dei treni non sono stati calcolati i treni di altre Regioni e altre Divisioni.
- (1) Ultima partenza da Asti per Torino 9.03, successiva 11.37.
- (2) Ultima partenza da Torino per Asti ore 8.25, successiva 11.25.

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

TORINO - ASTI (Km. 60).

Partenze Asti ore 10,45 - 21,44.

Partenze Torino ore 9,25 - 10,25 - 21,25.

(2 corse pari + 3 corse dispari) = 5x Km. 60xgg. 235 = Km. 70.500.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ASTI-ALESSANDRIA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	23	14
N° TRENI DISPARI	24	14
TOTALE TRENI	47	28
KM LINEA FS	91	91
N° BUS PARI	1	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	1	-
KM STRADALI	38	-
ORA INIZIO SERVIZIO	04.00	04.00
ORA FINE SERVIZIO	01.25	01.25
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10.45/12.10 (1)	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9.00/11.50 (2)	
CADENZAMENTO PARI	(3)	
CADENZAMENTO DISPARI	(4)	

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Nel numero dei treni non sono stati considerati quelli di altre Regioni e Divisioni. Sono invece inserite le relazioni Asti – Tortona.
- ◆ (1) Ultima relazione in partenza da Alessandria ore 10.45 (bus), successiva ore 12.10.
- ◆ (2) Ultima relazione in partenza da Asti ore 9.00, successiva ore 11.50.
- ◆ (3) I diretti per Torino sono in cadenzamento biorario in partenza da Alessandria al minuto 36, non strettamente rigido, non è individuabile un cadenzamento regionale rigido si tratta di rinforzi scadenziati nelle ore di punta.
- ◆ (4) I diretti da Torino sono in cadenzamento biorario in partenza da Asti al minuto 60, alternati con un cadenzamento biorario regionale in partenza da Asti al minuto 50.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ASTI - ALESSANDRIA (Km. 36).

Partenze Alessandria ore 10,24 - 21,10.

Partenze Asti ore 9,30 - 10,20 - 22,00.

(2 corse pari + 3 corse dispari)= 5x Km. 36xgg.235= Km. 42.300.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: CHIVASSO-CASALE-ALESSANDRIA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	19	8
N° TRENI DISPARI	18	7
TOTALE TRENI	37	15
KM LINEA FS	82	82
N° BUS PARI	1	1
N° BUS DISPARI	1	1
TOTALE BUS	2	2
KM STRADALI	37	37
ORA INIZIO SERVIZIO	5.28	6.17
ORA FINE SERVIZIO	21.36	22.15
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI		-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.		-
CADENZAMENTO PARI	(1)	-
CADENZAMENTO DISPARI	(2)	

CONSIDERAZIONI:

- (1) Il cadenzamento al minuto 19 da Chivasso garantisce le coincidenze con gli IR provenienti da Torino.
 (5) Il servizio, a partire dalle ore 13, è cadenzato in partenza da Casale al minuto 19, in coincidenza con i treni regionali in partenza da Chivasso. Si sta valutando la possibilità di prolungare alcune corse attestate a Chivasso su Torino, assorbendo tracce esistenti sulla tratta Chivasso-Torino (treno 4296 con 4160, treno 4300 con 4158, treno 4479 con 4287 e treno 4159 con 4301).

Velocizzando alcune corse fra Casale e Chivasso mediante la soppressione di alcune fermate, potrebbe essere possibile garantire, a Chivasso, le coincidenze con i diretti provenienti da Aosta.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

CASALE - CHIVASSO (Km. 47).

Partenze Casale ore 9,42 - 10,40 (Lun-Ven) - 20,33 (Lun-Ven).

Partenze Chivasso ore 10,19 - 11,10 (Lun-Ven) - 21,23 (Lun-Ven).

(3 corse pari + 3 corse dispari)=6x Km. 47xgg. 235= Km. 66.270.

CASALE - ALESSANDRIA (Km. 31)

Partenze Alessandria ore 9,00 - 11,20 - 15,10 - 16,10 - 18,36.

Partenze Casale M.to ore 10,14 - 11,14 - 15,12.

(5 corse pari + 3 corse dispari)=8x Km. 31xgg. 235= Km. 58.280.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ALESSANDRIA-VOGHERA-(PIACENZA)

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	14	10
N° TRENI DISPARI	15	11
TOTALE TRENI	29	21
KM LINEA FS	39	39
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.32	-
ORA FINE SERVIZIO	21.40	-
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9-13	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9-12	-
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ La linea è gestita insieme alla DR Lombardia. La tratta Voghera-Alessandria è assegnata alla DR Piemonte.
- ◆ Non sono compresi gli IR per Bologna in quanto assegnati alla DR Emilia Romagna.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

VOGHERA - ALESSANDRIA (Km. 40).

Partenze Voghera ore 10,30 - 11,30.

Partenze Alessandria ore 10,13 - 11,13.

(2 corse pari + 2 corse dispari)=4x Km. 40xgg.235= Km. 37.600.

NOTA: Verificare la possibilità di limitare le corse alla tratta Alessandria-Tortona

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ALESSANDRIA-NOVI L.-ARQUATA S.-(GENOVA)

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	26	
N° TRENI DISPARI	29	
TOTALE TRENI	55⁽¹⁾	
KM LINEA FS	78	
N° BUS PARI	-	
N° BUS DISPARI	-	
TOTALE BUS	-	
KM STRADALI	-	
ORA INIZIO SERVIZIO	4.46	
ORA FINE SERVIZIO	23.54	
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.06-12.21	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9.30-12.23	
CADENZAMENTO	BIORARIO	BIORARIO

CONSIDERAZIONI:

⁽¹⁾ Nel numero totale di treni sono stati considerati anche quelli con inizio e termine corsa a Novi L. ed Arquata da e per Alessandria. Non sono stati conteggiati i treni Genova-Arquata e Genova-Novì che sono della Regione Liguria.

- ◆ Il cadenzamento biorario è dato dai treni diretti per Genova, in partenza da Alessandria al minuto 21 e in arrivo al minuto 34. Non esiste cadenzamento dei treni regionali.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ARQUATA - ALESSANDRIA (Km. 37)

Partenze Arquata ore 9,36 - 10,36.

Partenze Alessandria ore 10,30 - 11,30.

(2 corse pari + 2 corse dispari)=4x Km.37xgg. 235= Km. 34.780.

ARQUATA - NOVI LIGURE (Km. 13)

Partenze Arquata ore 8,00 - 20,12.

Partenze Novi L. ore 21,40.

(2 corse pari + 1 corsa dispari)= 3x Km. 13xgg. 235= Km. 9.165.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ASTI-ACQUI T.

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	11	6
N° TRENI DISPARI	10	7
TOTALE TRENI	21	13
KM LINEA FS	46	46
N° BUS PARI	1	-
N° BUS DISPARI	1	-
TOTALE BUS	2	-
KM STRADALI	51	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.15	6.44
ORA FINE SERVIZIO	21.21	21.21
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	8.54-12.44-13.45-15.59	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	7.52-11.15	-
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Le partenze e gli arrivi ad Asti sono state regolate in coincidenza con i treni da e per Torino.
- ◆ Con l'orario 2000 è stata inserita una coppia di treni diretti Acqui-Torino-Acqui.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ASTI - ACQUI T. (Km. 51)

Partenze Acqui T. ore 9,44 - 10,44 - 11,44 - 14,44 - 19,10.

Partenze Asti ore 8,52 - 9,52 - 15,05.

(5 corse pari + 3 corse dispari) = 8x Km. 51xgg. 235 = Km. 95.880.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **TORTONA-ARQUATA S.**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	5	-
N° TRENI DISPARI	6	-
TOTALE TRENI	11	-
KM LINEA FS	25	-
N° BUS PARI	6	-
N° BUS DISPARI	6	-
TOTALE BUS	12	-
KM STRADALI	25	-
ORA INIZIO SERVIZIO	6.17	-
ORA FINE SERVIZIO	18.36	-
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.50-12.00 (1)	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	8.05-11.00 (2)	-
CADENZAMENTO	ORARIO	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Il servizio è sospeso nei giorni festivi e nel periodo estivo dal 11/6/00 al 10/9/00.
- ◆ La linea è integrata con la Ditta ARFEA.
- ◆ (1) Ultima partenza da Arquata ore 9.50, successiva 12.00
- ◆ (2) Ultima partenza da Tortona ore 8.05, successiva 11.00

➔ E' in atto il servizio integrato con bus ARFEA/CIT (vedi ultima pagina).

ARQUATA - CASSANO - TORTONA (Km. 26)

Partenze Arquata S. ore 10,14 - 11,14 - 17,06 - 18,06 - 19,06.

Partenze Tortona ore 7,17 - 9,15 - 10,15 - 11,15 - 14,20 - 16,18 - 18,28.

(5 corse pari + 7 corse dispari)= 12x Km. 26xgg. 235= Km. 73.320.

➔ NOTA: non si è tenuto conto dell'attuale servizio integrato dei bus ARFEA/CIT.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ALESSANDRIA-NOVARA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	8	8
N° TRENI DISPARI	8	6
TOTALE TRENI	16	14
KM LINEA FS	67	67
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS		
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.45	5.45
ORA FINE SERVIZIO	21.52	22.18
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	14-16	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9-13	-
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ La linea è gestita insieme alla Lombardia, alla quale sono stati assegnati tutti i treni del mattino percorrenti tratte parziali della linea (Alessandria-Mortara).

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ALESSANDRIA - MORTARA (Km. 52).

Partenze Alessandria ore 8,39 - 9,39 - 10,39 - 11,39 - 15,45 - 19,44.

Partenze Mortara ore 10,29 - 11,29 - 12,29.

(6 corse pari + 3 corse dispari)= 9x Km. 52xgg. 235= Km. 109.980.

MORTARA - NOVARA (Km. 27).

Partenze Mortara ore 9,25 - 10,25 - 11,25 - 12,25 -16,37 - 20.

Partenze Novara ore 10,03 - 11,03 - 12,03 - 15,25 - 19,25.

(6 corse pari + 5 corse dispari)= 11x Km. 27xgg. 235= Km. 69.795.

NOTA: Si chiede di valutare solo la tratta Novara-Mortara

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: VERCELLI-CASALE

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	10	-
N° TRENI DISPARI	10	-
TOTALE TRENI	20	-
KM LINEA FS	24	-
N° BUS PARI	1+3 sabato	4
N° BUS DISPARI	3 sabato	4
TOTALE BUS	7	8
KM STRADALI	30	30
ORA INIZIO SERVIZIO	6.05	7.49
ORA FINE SERVIZIO	20.39	20.50
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	8.16-11.00;13.55-16.50	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9.20-11.35;14.30-17.20	-
CADENZAMENTO	*	*

CONSIDERAZIONI:

* Cadenzamento orario realizzato parzialmente . Sono garantite le coincidenze al minuto 20 con gli IR per Milano nella fascia oraria di punta 6-8 e le coincidenze con gli IR da Milano al minuto 35 in arrivo a Vercelli nella fascia 17-20.

♦ La linea è chiusa nel mese di agosto ed il servizio risulta ridotto nel periodo di chiusura delle scuole.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

VERCELLI CASALE (Km. 25).

Partenze Casale ore 9,16 - 10,16 - 14,55 - 15,55.

Partenze Cercelli ore 10,20 - 15,30 - 16,30.

(4 corse pari + 3 corse dispari)= 7x Km. 25xgg. 235=Km. 41.125.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: (ALBA)-CASTAGNOLE-ALESSANDRIA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	10	9
N° TRENI DISPARI	9	8
TOTALE TRENI	19	17
KM LINEA FS	54	54
N° BUS PARI	3	-
N° BUS DISPARI	2	-
TOTALE BUS	4	-
KM STRADALI	59	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.40	6.05
ORA FINE SERVIZIO	21.10	20.50
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.48-12.28 (1)	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	8.33-12.24 (2)	-
CADENZAMENTO	ORARIO	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ La linea è chiusa nel mese di Agosto.
- (1) Ultima partenza da Castagnole direzione Nizza ore 9.48, successiva 12.28. Esiste anche nel pomeriggio una fascia scoperta dalle 15.21 alle 17.31.
- (2) Ultima partenza da Alessandria direzione Nizza ore 8.33, successiva 12.24. Esiste anche nel pomeriggio una fascia scoperta dalle 13.50 alle 16.17.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

CASTAGNOLE - NIZZA - ALESSANDRIA (Km. 62).

Partenze Castagnole ore 10,48 - 13,28 - 16,21.

Partenze Alessandria ore 9,33 - 10,33 - 14,50.

(3 corse pari + 3 corse dispari)=6x Km. 62xgg.235= Km. 87.420.

NIZZA ALESSANDRIA (Km. 37).

Partenza Nizza ore 10,15.

Partenza Alessandria ore 11,00.

(1 corsa pari + 1 corsa dispari)= 2xKm. 37xgg.235= Km. 17.390.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ASTI-CASALE-(MORTARA)

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	13	-
N° TRENI DISPARI	11	-
TOTALE TRENI	24	-
KM LINEA FS	74	74
N° BUS PARI	-	5
N° BUS DISPARI	2	5
TOTALE BUS	2	10
KM STRADALI	76	76
ORA INIZIO SERVIZIO	5.28	-
ORA FINE SERVIZIO	21.56	-
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.20-12.20	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9-11	-
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Il cadenzamento è di difficile realizzazione perché vi sono ben tre località di coincidenza.
- ◆ La linea è chiusa nei mesi estivi in corrispondenza della sospensione delle scuole e nei giorni festivi.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ASTI - CASALE (Km. 45).

Partenze Asti ore 7,49 - 10,19 - 11,19 - 16,10.

Partenze Casale ore 8,41 - 10,21 - 12,13 - 20,07.

(4 corse pari + 4 corse dispari) = 8x Km. 45xgg. 235 = Km. 84.600.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ALESSANDRIA-ACQUI T.-S. GIUSEPPE-(SAVONA)

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	11	6
N° TRENI DISPARI	12	7
TOTALE TRENI	23	13
KM LINEA FS	84	84
N° BUS PARI	10	-
N° BUS DISPARI	9	-
TOTALE BUS	19	-
KM STRADALI	34	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.24	6.03
ORA FINE SERVIZIO	22.23	21.14
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.50-12.00 (1)	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9.03-11.00 (1)	-
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Nella tratta Alessandria-Acqui esiste l'integrazione con la Ditta Arfea.
- ◆ (1)Le fasce orarie scoperte sono state considerate nella parte integrata fra Alessandria e Acqui. Nella tratta S.Giuseppe – Acqui la fascia si allarga 9.45-13.08 per i pari in arrivo ad Acqui e 9.35 – 12.11 per i dispari in partenza da Acqui.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ALESSANDRIA - ACQUI T. (Km. 35)

Partenze Acqui T. ore 8,40 - 10,50 - 11,50 - 14,10 - 16,44 - 18,41.

Partenze Alessandria ore 6,00 - 8,03 - 10,03 - 16,01 - 18,30.

(6 corse pari + 5 corse dispari)= 11x Km. 35xgg. 255= Km. 98.175.

➔ **NOTA:** non si è tenuto conto dell'attuale servizio integrato dei bus ARFEA.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ALESSANDRIA-OVADA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	6	-
N° TRENI DISPARI	5	-
TOTALE TRENI	11	-
KM LINEA FS	34	-
N° BUS PARI	6	-
N° BUS DISPARI	6	-
TOTALE BUS	12	-
KM STRADALI	34	-
ORA INIZIO SERVIZIO	6.01	-
ORA FINE SERVIZIO	20.09	-
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	15.30-18.37	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	11.50-13.30	-
CADENZAMENTO	BIORARIO (1)	-

CONSIDERAZIONI

Non esiste servizio festivo

Nelle ore di pendolarismo il servizio integrato con i bus diventa orario.

➔ E' in atto il servizio integrato con bus ARFEA/SAAMO (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ALESSANDRIA - OVADA (Km. 36).

Partenze Alessandria ore 6,50 - 9,20 - 10,20 - 14,30 - 15,30 - 16,30.

Partenze Ovada ore 6,01 - 7,55 - 10,10 - 11,10 - 13,44 - 15,31 - 16,31.

(7 corse pari + 6 corse dispari)= 11x Km. 36xgg. 235= Km. 93.060.

➔ NOTA: la proposta non tiene conto del servizio integrato già in atto ARFEA/SAAMO.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: NOVI L.-TORTONA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	10	-
N° TRENI DISPARI	11	1
TOTALE TRENI	21	1
KM LINEA FS	19	19
N° BUS PARI	12	6
N° BUS DISPARI	13	6
TOTALE BUS	25	12
KM STRADALI	21	19
ORA INIZIO SERVIZIO	6.13	-
ORA FINE SERVIZIO	21.46	-
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI		-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.		-
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI

Con il servizio bus non sono individuabili fasce orarie scoperte

➔ E' in atto il servizio integrato con bus ARFEA (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

NOVI L. - TORTONA (Km. 21).

Partenze Novi L. ore 9,10 - 10,10 - 11,10 - 16,18 - 19,47.

Partenze Tortona ore 8,10 - 9,50 - 10,50.

(5 corse pari + 3 corse dispari)= 8x Km. 21xgg. 235=Km. 39.480.

➔ NOTA: la proposta non tiene conto del servizio integrato già in atto (ARFEA).

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ASTI-CASTAGNOLE L.

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	11	-
N° TRENI DISPARI	11	-
TOTALE TRENI	22	-
KM LINEA FS	21	
N° BUS PARI	1	4
N° BUS DISPARI	2	4
TOTALE BUS	3	8
KM STRADALI		
ORA INIZIO SERVIZIO	6.13	8.26
ORA FINE SERVIZIO	21.19	20.50
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10.56-12.32	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10.22-12.00	-
CADENZAMENTO	ORARIO	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ La linea è chiusa nel mese di Agosto e nei giorni festivi ed è sostituita da bus. I bus festivi coprono la tratta Asti-Alba.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ASTI - CASTAGNOLE (Km. 21).

Partenza Castagnole ore 11,56.

Partenza Asti ore 13,00.

(1 corsa pari + 1 corsa dispari)= 2x Km. 21xgg. 235= Km. 9.870.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: CASTAGNOLE-ALBA-BRA-CAVALLERMAGGIORE

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	15	10
N° TRENI DISPARI	15	12
TOTALE TRENI	30	22
KM LINEA FS	44	44
N° BUS PARI	2	1
N° BUS DISPARI	2	1
TOTALE BUS	4	2
KM STRADALI		
ORA INIZIO SERVIZIO	5.52	5.52
ORA FINE SERVIZIO	21.54	21.54
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10.06-12.13 (1)	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10.15-12.09 (2)	
CADENZAMENTO	ORARIO	

CONSIDERAZIONI:

♦ La tratta Alba-Castagnole è chiusa nel mese di Agosto.

(1) Per individuare la fascia oraria scoperta è stata presa l'ultima partenza da Cavallermaggiore direzione Alba 10.06, successiva 12.13

(2) Per individuare la fascia scoperta è stata presa l'ultima partenza da Alba direzione Cavallermaggiore 10.15, successiva 12.09.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

CASTAGNOLE - ALBA (Km. 18).

Partenza Castagnole ore 10,49.

Partenza Alba ore 16,00.

(1 corsa pari + 1 corsa dispari)= 2x Km.18xgg. 235= Km. 8.460.

ALBA - CAVALLERMAGGIORE (Km. 32).

Partenza Cavallermaggiore ore 11,06.

Partenza Alba ore 11,20.

(1 corsa pari + 1 corsa dispari)= 2x Km. 32xgg. 235= Km. 15.040.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: (CHIVASSO) COCCONATO-ASTI

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	10	-
N° TRENI DISPARI	10	-
TOTALE TRENI	20	-
KM LINEA FS	52	-
N° BUS PARI		5
N° BUS DISPARI		5
TOTALE BUS		10
KM STRADALI	60	60
ORA INIZIO SERVIZIO	6.30	-
ORA FINE SERVIZIO	20.30	-
FASCE ORARIE SCOPERTE	9.00-12.00	-
CADENZAMENTO	(1)	-

CONSIDERAZIONI:

(1) Il servizio è cadenzato principalmente al minuto 20 da Chivasso in coincidenza con gli IR da Torino. In arrivo e partenza da Asti il servizio non ha un cadenzamento rigido ma sono rispettate le coincidenze con i treni da e per Torino.

Previsione del ripristino del servizio ferroviario dall'1.9.2000 mediante 10 corse pari e 10 corse dispari (non esiste servizio sostitutivo bus)

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS

CHIVASSO-COCCONATO (Km. 24,-)

Partenze Chivasso: ore 9,50 - 10,50 - 16,20

Partenze Cocconato: ore 10,45 - 11,45 - 17,15

(3 c. pari + 3 c. dispari) = 6 x Km. 24 x gg. 235 = Km. 33.840

ASTI-COCCONATO (Km. 36,-)

Partenze Asti: ore 9,50 - 10,50 - 16,20

Partenze Cocconato: ore 10,25 - 11,25 - 16,55

(3 c. pari + 3 c. dispari) = 6 x Km. 36 x gg. 235 = Km. 50.760

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: TORINO-CHIVASSO

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	51	39
N° TRENI DISPARI	52	36
TOTALE TRENI	103	75
KM LINEA FS	29	29
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	4.50	4.50
ORA FINE SERVIZIO	1.59	1.59
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10.06-11.40 (1)	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	8.50-11.23 (2)	-
CADENZAMENTO	ORARIO AI MINUTI 25 e 50	ORARIO AI MINUTI 25 e 50

CONSIDERAZIONI:

- ◆ E' stato considerato nel cadenzamento anche il servizio di treni diretti da e per Aosta che appartengono alla Regione Valle d'Aosta.
- ◆ Oltre il cadenzamento orario sono presenti anche dei "rinforzi" di treni regionali nelle ore di punta.
- (1) Ultima relazione in partenza da Chivasso è il diretto da Aosta alle ore 10.06, successiva il diretto da Aosta 11.40
- (2) Ultima relazione in partenza da Torino direzione Chivasso è l'interregionale delle 8.50, successiva il diretto per Aosta delle ore 11.23.

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

CHIVASSO - TORINO (Km. 30).

Partenza Chivasso ore 10,50.

Partenza Torino ore 9,50.

(1 corsa pari + 1 corsa dispari)= 2x Km. 30xgg. 235= Km. 14.100.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: CHIVASSO-NOVARA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	34	22
N° TRENI DISPARI	33	22
TOTALE TRENI	67	44
KM LINEA FS	72	72
N° BUS PARI	1	-
N° BUS DISPARI	1	-
TOTALE BUS	2	-
KM STRADALI	36 ⁽¹⁾	-
ORA INIZIO SERVIZIO	4.19	5.00
ORA FINE SERVIZIO	1.40	1.40
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.00-12.00 (2)	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9.14-12.14 (3)	-
CADENZAMENTO	ORARIO	ORARIO

CONSIDERAZIONI:

(1) I bus percorrono la tratta Santhià-Chivasso.

♦ Nel computo dei servizi sono compresi i treni con origine e termine corsa a Santhià e Vercelli.

(2) Ultimo collegamento in partenza da Novara direzione Chivasso è l'interregionale delle ore 9.00, successivo è l'interregionale delle 12.00.

(3) La fascia oraria scoperta è delimitata da due interregionali in partenza da Chivasso direzione Novara 9.14 – 12.14

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

NOVARA - CHIVASSO (Km. 80).

Partenze Novara ore 9,59 - 10,59.

Partenze Chivasso ore 10,14 - 11,14.

(2 corse pari + 2 corse dispari) = 4x Km. 80xgg.235 = Km. 75.200.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: TORINO-FOSSANO

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	48	32
N° TRENI DISPARI	34	32
TOTALE TRENI	69	54
KM LINEA FS	64	64
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	4.25	4.55
ORA FINE SERVIZIO	00.30	0.30
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9-11.30	
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10.40-12.20	
CADENZAMENTO (1)	ORARIO + RINFORZI	ORARIO + RINFORZI

Considerazioni

Nel computo dei treni sono stati considerati quelli da e per Bra.

(1) Il cadenzamento in partenza da Torino è al minuto 30, in arrivo al minuto 40.

E' stato introdotto con l'orario 2000 un cadenzamento festivo biorario Torino-Savona diretto, alternato ad un cadenzamento biorario regionale su Cuneo

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

TORINO - FOSSANO (Km. 59).

Partenza Torino ore 10,10.

(1 corsa dispari)= 1x Km. 59xgg. 235= Km. 13.865.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: FOSSANO-S. GIUSEPPE

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	24	17
N° TRENI DISPARI	21	16
TOTALE TRENI	45	33
KM LINEA FS	65	65
N° BUS PARI	1	-
N° BUS DISPARI	1	-
TOTALE BUS	2	-
KM STRADALI	48	-
ORA INIZIO SERVIZIO	3.25	5.50
ORA FINE SERVIZIO	0.22	22.24
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10.12-12.02	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9.20-12.20	-
CADENZAMENTO	BIORARIO CON RINFORZI	

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

FOSSANO - S.GIUSEPPE (Km. 48).

Partenze S.Giuseppe ore 9,32 - 11,00 - 15,06.

Partenze Fossano ore 10,20 - 11,20.

(2 corse pari + 3 corse dispari)= 5x Km. 48xgg. 235= Km. 56.400.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: TORINO-BUSSOLENO

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	21	16
N° TRENI DISPARI	20	14
TOTALE TRENI	41	30
KM LINEA FS	46	46
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	4.50	4.50
ORA FINE SERVIZIO	23.52	23.52
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	8.55-10.50	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10.42-12.09/14.18-16.53	-
CADENZAMENTO	ORARIO con RINFORZI	ORARIO con RINFORZI

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Il servizio è cadenzato in arrivo a Torino al minuto 40, in partenza da Torino il cadenzamento è orario(non è individuabile un minuto rigido di cadenzamento) e sono previsti dei rinforzi nelle ore di punta.

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

TORINO - BUSSOLENO (Km. 46).

Partenze Torino ore 9,55 - 10,55.

Partenze Bussoleno ore 15,10 - 16,10.

(2 corse pari + 2 corse dispari)= 4 Km. 46xgg. 235= Km. 43.240.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: BUSSOLENO – BARDONECCHIA (MODANE)

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	11	13
N° TRENI DISPARI	11	13
TOTALE TRENI	22	26
KM LINEA FS	61	61
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.55	5.55
ORA FINE SERVIZIO	23.52	23.52
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	8.48-11.08/12.40-15.58	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10.45-14.32	-
CADENZAMENTO	BIORARIO	BIORARIO

CONSIDERAZIONI:

♦ Il servizio è in cadenzamento biorario

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

BUSSOLENO - BARDONECCHIA (Km. 45).

Partenze Bussoleno ore 8,40 - 10,50 - 11,50 - 15,20.

Partenze Bardonecchia ore 8,11 - 10,07 - 13,40 - 14,40.

(4 corse pari + 4 corse dispari) = 8x Km. 45xgg. 235 = Km. 84.600.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: (TORINO)-CARMAGNOLA-BRA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	19	8
N° TRENI DISPARI	17	8
TOTALE TRENI	36	16
KM LINEA FS	21	21
N° BUS PARI	4	2
N° BUS DISPARI	5	3
TOTALE BUS	9	5
KM STRADALI	21	21
ORA INIZIO SERVIZIO	04.25	5.44
ORA FINE SERVIZIO	0.32	0.32
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10.48-12.40	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10.22-12.13	
CADENZAMENTO DISPARI	ORARIO+RINFORZI	(1)
CADENZAMENTO PARI	ORARIO+RINFORZI	(1)

CONSIDERAZIONI:

Nel computo dei servizi sono comprese le due corse dirette Alba-Torino-Alba introdotte con l'orario estivo 99'

(1) Con l'orario 2000 nei giorni festivi è stato introdotto un cadenzamento diretto in arrivo a Torino al minuto 20 e in partenza da Torino al minuto 45.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

BRA - CARMAGNOLA (Km. 21).

Partenza Bra ore 11,48.

Partenze Carmagnola ore 6,15 - 11,22.

(1 corsa pari + 2 corse dispari)= 3x Km. 21xgg. 235= Km. 14.805.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: (TORINO)-CHIVASSO-IVREA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	25 ⁽¹⁾	20 ⁽¹⁾
N° TRENI DISPARI	24 ⁽²⁾	19 ⁽²⁾
TOTALE TRENI	49	39
KM LINEA FS	33	33
N° BUS PARI	1	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	1	-
KM STRADALI	34	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.25	6.08
ORA FINE SERVIZIO	23.55	00.24
FASCIA ORARIA SCOPERTA DISP.	8.20-12.19 (3)	
FASCIA ORARIA SCOPERTA PARI	8.44-11.50 (4)	-
CADENZAMENTO	ORARIO	ORARIO

CONSIDERAZIONI:

- (1) Sono compresi nel computo i treni diretti da Aosta (11 lavorativi e 13 festivi) che appartengono alla Regione Val D'Aosta.
- (2) Sono compresi nel computo i treni diretti per Aosta (11 lavorativi e 12 festivi che appartengono alla Regione Val D'Aosta.
- (3) La fascia oraria scoperta diventa 9.00-12.00 se si considerano i diretti
- (4) La fascia oraria scoperta si accorcia a 9.37-11.06 se si considerano i diretti.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

IVREA - CHIVASSO (Km. 34).

Partenze Ivrea ore 9,44 - 10,44.

Partenze Chivasso ore 9,30 - 11,00.

(2 corse pari + 2 corse dispari)= 4x Km. 34xgg. 235= Km. 31.960.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **TORINO-CHIERI**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	20	5
N° TRENI DISPARI	20	5
TOTALE TRENI	40	10
KM LINEA FS	22	22
N° BUS PARI	1	-
N° BUS DISPARI	1	-
TOTALE BUS	2	-
KM STRADALI	20	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.38	6.20
ORA FINE SERVIZIO	21.05	17.42
FASCE ORARIE SCOPERTE	10.20-11.56	-
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

♦ Nel numero totale di treni sono state considerate 8 corse (4 pari e 2 dispari) limitate fra Trofarello e Chieri.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

TORINO - CHIERI (Km. 30).

Partenze Torino ore 10,10 - 11,10.

Partenze Chieri ore 10,01 - 11,01.

(2 corse pari + 2 corse dispari)= 4x Km. 30xgg. 235= Km. 28.200.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: (CHIERI)-TORINO P.S.-RIVAROLO

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	29	9
N° TRENI DISPARI	26	9
TOTALE TRENI	55	18
KM LINEA FS	57	22
N° BUS PARI	0	-
N° BUS DISPARI	2	-
TOTALE BUS	2	-
KM STRADALI	35	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.31	5.31
ORA FINE SERVIZIO	22.24	22.24
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.10-12.07	9.10-12.07
FASCE ORARIE SCOPERTE DISPARI	9.37-11.25	9.37-11.25
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

RIVAROLO - TORINO P.S. (Km.35).

Partenze Rivarolo ore 9,19 - 10,19 - 11,19.

Partenze Torino P.S. ore 7,05 - 10,00.

(2 corse pari + 3 corse dispari)= 5xKm. 35xgg. 235= Km. 41.125.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **RIVAROLO-PONT**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	12	8
N° TRENI DISPARI	12	8
TOTALE TRENI	24	16
KM LINEA FS	16	
N° BUS PARI	7	3
N° BUS DISPARI	8	2
TOTALE BUS	15	5
KM STRADALI	17	
ORA INIZIO SERVIZIO	5.40	5.40
ORA FINE SERVIZIO	22.58	22.58
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.40-12.07	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISPARI	10.08-12.15	10.08-12.15
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

RIVAROLO - PONT. (Km. 17).

Partenza Pont ore 10,15.

Partenze Rivarolo ore 8,05 - 11,00.

(1 corse pari + 2 corse dispari)= 3xKm. 17xgg. 235= Km. 11.985.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: TORINO LINGOTTO-CIRIÉ'

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	59	
N° TRENI DISPARI	59	
TOTALE TRENI	118	
KM LINEA FS	40	
N° BUS PARI	3	
N° BUS DISPARI	3	
TOTALE BUS	6	
KM STRADALI	42	
ORA INIZIO SERVIZIO	5.00	
ORA FINE SERVIZIO	23.50	
FASCE ORARIE SCOPERTE	10.00 - 12.00 ⁽¹⁾	
CADENZAMENTO	alla ½ ora ⁽²⁾⁽³⁾	

CONSIDERAZIONI:

- ◆ ⁽¹⁾ nella tratta Ciriè - Torino Lingotto dalle ore 5,00 alle ore 23,50 non vi sono fasce orarie scoperte.
- ◆ ⁽²⁾ nella tratta Torino Lingotto - Germagnano la frequenza del cadenzamento è a 20 minuti.
- ◆ ⁽³⁾ nella tratta Torino Dora - Germagnano la frequenza del cadenzamento è a 15 minuti.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.
NESSUNA.

➔ NOTA: l'inserimento delle corse nella tratta Torino Dora - Torino Lingotto sono vincolate ad autorizzazione delle F.S..

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **CIRIE'-CERES**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	23	
N° TRENI DISPARI	23	
TOTALE TRENI	46	
KM LINEA FS	10	
N° BUS PARI	2	
N° BUS DISPARI	2	
TOTALE BUS	4	
KM STRADALI	13	
ORA INIZIO SERVIZIO	5.00	
ORA FINE SERVIZIO	23.00	
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10.00 - 11.37	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISPARI	10.22-12.29	
CADENZAMENTO	alla ½ ora	

CONSIDERAZIONI:

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

CIRIE' - CERES (Km. 25).

Partenze Ciriè ore 6,10 - 10,11.

Partenze Ceres ore 9,37 - 10,37.

(2 corse pari + 2 corse dispari)= 4xKm 25xgg. 235= Km. 23.500.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: TORINO-PINEROLO

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	19	8
N° TRENI DISPARI	19	10
TOTALE TRENI	38	18
KM LINEA FS	38	38
N° BUS PARI	1	-
N° BUS DISPARI	2	1
TOTALE BUS	3	1
KM STRADALI	45	45
ORA INIZIO SERVIZIO	4.15	5.10
ORA FINE SERVIZIO	1.35	1.35
FASCIA ORARIA SCOPERTA DISP.	9.35-11.35 (1)	
FASCIA ORARIA SCOPERTA PARI	9.35-12.16 (2)	-
CADENZAMENTO (3)	ORARIO+RINFORZI	BIORARIO + RINFORZI

CONSIDERAZIONI:

1. Ultima relazione in partenza da Torino ore 9.35, successiva ore 11.35
2. Ultima relazione in partenza da Pinerolo ore 9.35, successiva 12.16.
3. In partenza da Torino ai minuti 35/40. In arrivo a Torino al minuto 20. Nelle ore di punta esistono dei rinforzi.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

TORINO - PINEROLO (Km. 38).

Partenze Pinerolo ore 10,30 - 11,30.

Partenze Torino ore 10,30 - 11,30.

(2 corse pari + 2 corse dispari)= 4x Km. 38xgg. 235= Km. 35.720.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **PINEROLO – TORRE P.**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	16	7
N° TRENI DISPARI	17	7
TOTALE TRENI	33	14
KM LINEA FS	18	18
N° BUS PARI	3	1
N° BUS DISPARI	4	2
TOTALE BUS	7	3
KM STRADALI	17	17
ORA INIZIO SERVIZIO	3.45	7.00
ORA FINE SERVIZIO	2.05	2.05
FASCIA ORARIA SCOPERTA DISP.	10.25-12.20 (1)	
FASCIA ORARIA SCOPERTA PARI	9.55-11.46 (2)	-
CADENZAMENTO (3)	ORARIO+RINFORZI	BIORARIO (4)

CONSIDERAZIONI:

- (1) Ultima relazione in partenza da Pinerolo ore 10.25, successiva 12.20
- (2) Ultima partenza da Torre Pellice ore 9.55, successiva 11.46.
- (3) Tutti i treni sono in coincidenza con gli arrivi e le partenze da e per Torino
- (4) E' stato introdotto con l'orario 2000 un cadenzamento rigido biorario festivo con partenza da Torre Pellice al minuto 56, arrivo a Pinerolo al minuto 20, coincidenza per Torino dopo 15 minuti. Partenza da Pinerolo al minuto 30 arrivo a Torre Pellice al minuto 54, coincidenza con il Torino a 15 minuti.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

PINEROLO - TORRE P. (Km. 16).

Partenze Torre P. ore 10,55 - 13,05.

Partenze Pinerolo ore 11,25 - 12,25.

(2 corse pari + 2 corse dispari)= 4x Km. 16xgg. 235= Km. 15.040.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: BUSSOLENO-SUSA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	21	21
N° TRENI DISPARI	21	21
TOTALE TRENI	42	42
KM LINEA FS	8	8
N° BUS PARI	2	1
N° BUS DISPARI	1	-
TOTALE BUS	3	1
KM STRADALI	8	8
ORA INIZIO SERVIZIO	5.35	6.10
ORA FINE SERVIZIO	22.46	21.51
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.50-11.45 (1)	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10.24-11.57 (2)	
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Non esiste cadenzamento ma gli arrivi e le partenze da Bussoleno garantiscono le coincidenze da e per Torino.
- (1) Ultimo treno in partenza da Bussoleno ore 9.50, successivo 11.45.
- (2) Ultimo treno in partenza da Susa ore 10.24, successivo 11.57

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

BUSSOLENO - SUSA (Km. 8).

Partenza da Bussoleno ore 10,50.

Partenza Susa ore 11,00.

(1 corsa pari + 1 corsa dispari)= 2x Km. 8xgg. 235= Km. 3.760.

IPOTESI DI UN NUOVO SERVIZIO DI ATTESTAMENTI ED ORIGINI CORSA A SUSA

- ◆ Treno 4000 ritardato da Bussoleno alle ore 6.25 circa
- ◆ Treno 4001 ritardato alle ore 6.42 prosegue su Torino come treno 10005 diretto (perde la coincidenza con il treno 10003)
- ◆ Treno 10034/4038 prosegue su Susa
- ◆ Treno 4002 ritardato alle ore 6.58 con coincidenza a Bussoleno con il treno 10000
- ◆ Treno 4003 ritardato alle ore 7.20 prosegue su Torino come treno 10009 diretto (perde la coincidenza con il treno 10007)
- ◆ Treno 4025 ritardato alle 17.12 circa; si potrebbe creare una traccia per effettuare un diretto veloce per Torino invece dell'invio di materiale vuoto
- ◆ Treno 10034/4038 prosegue su Susa come unico treno
- ◆ Treno 10022 prosegue su Susa alle ore 16.54 assorbendo il 4024 ritardato

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ARONA-DOMODOSSOLA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	12	9
N° TRENI DISPARI	11	9
TOTALE TRENI	23	18
KM LINEA FS	56	56
N° BUS PARI	1	1
N° BUS DISPARI	3	1
TOTALE BUS	4	2
KM STRADALI	73	73
ORA INIZIO SERVIZIO	6.08	
ORA FINE SERVIZIO	22.08	
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	7.44-10.17/10.17-14.11	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9.45-12.05/12.05-14.00	
CADENZAMENTO	VEDI NOTE	

CONSIDERAZIONI:

Linea gestita con la Regione Lombardia.

Si evidenziano più fasce scoperte abbastanza significative. L'intervallo si accorcia se si considerano anche i treni di competenza della Lombardia (iR).

Da Milano gli interregionali partono al minuto 30 e arrivano al minuto 35. Non esiste un cadenzamento rigido dei treni regionali.

➔ E' in atto il servizio integrato con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ARONA - DOMODOSSOLA (Km. 62)

Partenze Arona ore 9,27 - 11,16 - 12,16.

Partenze Domodossola ore 10,45 - 13,05.

(3 corse pari + 2 corse dispari)=5x Km. 62xgg. 235= Km. 72.850.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: ARONA-NOVARA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	12	9
N° TRENI DISPARI	11	9
TOTALE TRENI	23	18
KM LINEA FS	37	37
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.48	5.48
ORA FINE SERVIZIO	21.53	22.52
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10-12	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10-12	-
CADENZAMENTO	-	-

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

ARONA - NOVARA (Km.42)

Partenze Novara ore 7,58 - 11,05 - 15,17 - 16,17.

Partenze Arona ore 8,55 - 11,00 13,04 - 15,05 - 17,30 - 19,42.

(4 corse pari + 6 corse dispari)= 10x Km. 42xgg. 235= Km. 98.700.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **BIELLA-NOVARA**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	14	7
N° TRENI DISPARI	15	6
TOTALE TRENI	29	13
KM LINEA FS	51	51
N° BUS PARI	3	-
N° BUS DISPARI	1	-
TOTALE BUS	4	-
KM STRADALI	70	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.07	6.42
ORA FINE SERVIZIO	21.52	21.55
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9-12	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9-12	-
CADENZAMENTO	ORARIO AI MINUTI 50 E 05	ORARIO AI MINUTI 50 E 05

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Il cadenzamento è orario in arrivo a Novara al minuto 50 e in partenza da Novara al minuto 05, in coincidenza con i treni interregionali da e per Milano e Torino.
- ◆ Il tipo di esercizio è entrato in vigore con l'orario estivo 99 e prevede un servizio misto di offerta diretta alternata a treni che effettuano tutte le fermate.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

NOVARA - BIELLA (Km. 70).

Partenze Novara ore 10,23 - 11,23.

Partenze Biella ore 10,05 - 11,05 - 13,05.

(2 corse pari + 3 corse dispari) = 5xKm. 70xgg. 235 = Km. 82.250.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: LUINO (LAVENO)-NOVARA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	2	-
N° TRENI DISPARI	2	-
TOTALE TRENI	4	-
KM LINEA FS	54	-
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	-	-
ORA FINE SERVIZIO	-	-
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	-	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	-	-
CADENZAMENTO	-	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ La linea è gestita insieme alla Lombardia pertanto i treni assegnati alla Direzione Regionale Piemonte sono solo quelli che percorrono la tratta Laveno-Novara.

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

OLEGGIO - SESTO C. (Km. 22).

Partenze Oleggio ore 7,02 - 11,07 - 12,30 - 15,30.

Partenze Sesto C. ore 8,30 - 12,00 - 14,00 - 16,00.

(4 corse pari + 4 corse dispari) = 8xKm. 22xgg. 235 = Km. 41.360.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: DOMODOSSOLA-NOVARA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	13	9
N° TRENI DISPARI	13	8
TOTALE TRENI	26	17
KM LINEA FS	90	90
N° BUS PARI	4	1
N° BUS DISPARI	2	-
TOTALE BUS	6	
KM STRADALI	61-85 ⁽¹⁾	61-85 ⁽¹⁾
ORA INIZIO SERVIZIO	5.05	5.23
ORA FINE SERVIZIO	22.35	21.36
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI		-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	8.00-11.26 (2)	-
CADENZAMENTO	*	-

CONSIDERAZIONI:

(1) I bus effettuano servizio nelle tratte Novara-Omegna (km 61) e Borgomanero-Domodossola (km85).

- Realizzato il cadenzamento in arrivo a Novara fra i minuti 40 e 50.
- (2) Da Domodossola direzione Novara l'intervallo è dalle 8.00 alle 11.26. Da Omegna l'intervallo è fra le 9.42 e 12.22 da Borgomanero la fascia scoperta si riduce dalle 10.16 alle 12.07. Non è individuabile una fascia scoperta pari.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

NOVARA - DOMODOSSOLA (Km. 92).

Partenze Novara ore 7,20 - 11,15.

Partenza Domodossola ore 9,00.

(2 corse pari + 1 corsa dispari) = 3x Km. 92xgg. 235 = Km. 64.860.

BORGOMANERO - DOMODOSSOLA (Km. 60).

Partenze Borgomanero ore 8,55 - (19,37).

Partenze Domodossola ore (5,50) - 10,00.

(2 corse pari + 2 corse dispari) = 4x Km. 60xgg. 235 = Km. 56.400. **TOTALE Km. 121.260.**

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: NOVARA-VARALLO

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	9	6
N° TRENI DISPARI	11	6
TOTALE TRENI	20	12
KM LINEA FS	55	55
N° BUS PARI	20	2
N° BUS DISPARI	23	2
TOTALE BUS	43	4
KM STRADALI	60	55
ORA INIZIO SERVIZIO	5.40	6.00
ORA FINE SERVIZIO	22.25	22.10
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI		-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.		-
CADENZAMENTO	-	-

Linea integrata con ditta Baranzelli.

Non esistono fasce orarie scoperte.

➔ E' in atto il servizio integrato con bus BARANZELLI NATUR (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS (a).

NOVARA - VARALLO (Km. 60).

Partenze Novara ore 8,15 - 10,07 - 11,07 - 16,05 - 19,36 - 20,36.

Partenze Varallo S. ore 6,00 - 6,33 - 9,49 - 10,49 - 11,49 - 15,10 - 16,10 - 21,00.

(6 corse pari + 8 corse dispari)= 14x Km. 60xgg. 255= Km. 214.200.

➔ NOTA: la proposta non tiene conto del servizio integrato già in atto BARANZELLI NATUR.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **SANTHIA'-ARONA**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	9	7
N° TRENI DISPARI	9	5
TOTALE TRENI	18	12
KM LINEA FS	65	65
N° BUS PARI	1	-
N° BUS DISPARI	1	1
TOTALE BUS	2	1
KM STRADALI	60	60
ORA INIZIO SERVIZIO	5.28	6.53
ORA FINE SERVIZIO	22.12	21.14
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	8.37-12.39;14.40-17.40	-
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	7.00-12.00;15.00-17.00	-
CADENZAMENTO DISPARI	AL MINUTO 40	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Le partenze al minuto 40 garantiscono le coincidenze a Santhià per Arona con gli IR provenienti da Torino.
- ➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

SANTHIA' - ARONA (Km. 60).

Partenze Arona ore 7,55 - 8,55 - 10,55 - 12,55 - 16,14 - 19,00.

Partenze Santhià ore 7,38 - 9,37 - 10,37 - 11,38 - 15,41 - 16,41.

(6 corse pari + 6 corse dispari)= 12x Km. 60xgg. 235=Km. 169.200.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: FOSSANO-CUNEO

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	25	16
N° TRENI DISPARI	25	16
TOTALE TRENI	50	32
KM LINEA FS	26	26
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	4.05	4.35
ORA FINE SERVIZIO	00.52	00.52
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.27-11.31	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10.16-12.36	-
CADENZAMENTO	-	-

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

FOSSANO - CUNEO (Km. 25).

Partenza Cuneo ore 10,27.

Partenza Fossano ore 10,56.

(1 corsa pari + 1 corsa dispari)= 2x Km. 25xgg. 235= Km. 11.750.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: CUNEO-LIMONE

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	15	14
N° TRENI DISPARI	19	14
TOTALE TRENI	34	28
KM LINEA FS	29	29
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.10	6.46
ORA FINE SERVIZIO	22.27	21.37
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	11.12-12.58	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10.54-13.09	-
CADENZAMENTO	-	-

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

CUNEO - LIMONE (Km. 27).

Partenze Limone ore 9,11 - 12,12.

Partenze Cuneo ore 6,10 - 12,00.

(2 corse pari + 2 corse dispari)= 4xKm. 27xgg. 235= Km. 25.380.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: LIMONE-VENTIMIGLIA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	9	10
N° TRENI DISPARI	9	10
TOTALE TRENI	18	20
KM LINEA FS	68	68
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.41	6.29
ORA FINE SERVIZIO	21.26	21.26
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	13.46-17.04	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	13.15-15.33	-
CADENZAMENTO	-	-

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.
NESSUNA

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: SALUZZO-CUNEO

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	6	-
N° TRENI DISPARI	7	-
TOTALE TRENI	13	-
KM LINEA FS	34	-
N° BUS PARI	-	
N° BUS DISPARI	-	
TOTALE BUS	-	
KM STRADALI	-	
ORA INIZIO SERVIZIO	6.26	
ORA FINE SERVIZIO	20.59	
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	8.20-12.11/14.11-17.15	
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	10.40-13.45/13.45-16.51	
CADENZAMENTO	BIORARIO	

CONSIDERAZIONI:

- ◆ il servizio ferroviario è sospeso dal 11/6 al 10/9 e si effettua un servizio di bus nei giorni lavorativi con 6 coppie di corse.
- ◆ Il cadenzamento è biorario nelle ore pendolari.

➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

SALUZZO - CUNEO (Km. 32).

Partenze Cuneo ore 7,26 - 8,50 - 9,50 - 11,40 - 12,40 - 14,45 - 15,45 - 17,51.

Partenze Saluzzo ore 8,08 - 9,34 - 10,34 - 13,25 - 15,25 - 16,25 - 18,30.

(8 corse pari + 8 corse dispari)= 16x Km. 32xgg. 235= Km. 120.320.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: SAVIGLIANO-SALUZZO

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	14	-
N° TRENI DISPARI	14	-
TOTALE TRENI	28	-
KM LINEA FS	15	-
N° BUS PARI	-	5
N° BUS DISPARI	-	3
TOTALE BUS	-	8
KM STRADALI	-	13
ORA INIZIO SERVIZIO	6.06	6.25
ORA FINE SERVIZIO	20.26	19.55
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	10.11-12.11	
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	9.35-11.15	-
CADENZAMENTO	ORARIO	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Nella tratta Saluzzo-Cuneo il servizio ferroviario è sospeso dal 11/6 al 10/9 e si effettua un servizio di bus nei giorni lavorativi con 6 coppie di corse.
- ◆ Il cadenzamento orario è realizzato nella tratta Savigliano-Saluzzo.

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

SALUZZO - SAVIGLIANO (Km. 13).

Partenza Saluzzo ore 10,35.

Partenza Savigliano ore 11,11.

(1 corsa pari + 1 corsa dispari)= 2x Km. 13xgg. 235= Km. 6.110.

**SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE
DELLA REGIONE PIEMONTE****LINEA: CUNEO-MONDOVI'**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI		
N° TRENI DISPARI		
TOTALE TRENI		
KM LINEA FS		
N° BUS PARI		
N° BUS DISPARI		
TOTALE BUS		
KM STRADALI		
ORA INIZIO SERVIZIO		
ORA FINE SERVIZIO		
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.		
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI		
CADENZAMENTO		

CONSIDERAZIONI:

Servizio effettuato con soli autobus - bus sostitutivi del treno e servizio di linea integrativo.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **CEVA-ORMEA**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	5	5
N° TRENI DISPARI	4	5
KM LINEA FS	36	36
TOTALE TRENI	9	10
N° BUS PARI	7	3
N° BUS DISPARI	6	3
KM STRADALI	37	37
TOTALE BUS	13	6
ORA INIZIO SERVIZIO	6.05	8.00
ORA FINE SERVIZIO	21.00	20.20
FASCE ORARIE SCOPERTE	(1)	(1)
CADENZAMENTO	NO	NO

CONSIDERAZIONI:

- ◆ La linea è chiusa nel periodo 10-6/10-9. Servizio sostituito con autocorse
- ◆ Sulla linea esiste l' integrazione con le Autolinee Viani.
- (1) Sono individuabili diverse fasce scoperte da servizio

➔ Sono già in atto servizi sostitutivi con bus (vedi ultima pagina).

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

CEVA - ORMEA (Km. 37).

Partenze Ormea ore 6,05 - 8,00 - 9,45 - 10,45 - 11,45 - 12,45 - 15,05 - 16,05 - 18,35.

Partenze Ceva ore 8,40 - 9,40 - 10,40 - 11,40 - 12,40 - 14,17 - 15,57 - 16,57 - 17,57 - 20,00.

(9 corse pari + 10 corse dispari)= 19x Km. 37xgg. 235= Km. 165.205.

➔ NOTA: non si è tenuto conto dell'attuale servizio integrato dei bus.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **CEVA-CARRU'-BRA**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	0	0
N° TRENI DISPARI	0	0
KM LINEA FS	0	0
TOTALE TRENI	0	0
N° BUS PARI	7	0
N° BUS DISPARI	7	0
KM STRADALI	0	0
TOTALE BUS	14	0
ORA INIZIO SERVIZIO	-	-
ORA FINE SERVIZIO	-	-
FASCE ORARIE SCOPERTE	(1)	(1)
CADENZAMENTO	NO	NO

CONSIDERAZIONI:

➔ Servizio svolto con solo bus sostitutivi.

➔ NOTA: servizio locale di bus da ridefinire con la Prov. di Cuneo.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: **BUSCA-DRONERO**

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	0	0
N° TRENI DISPARI	0	0
KM LINEA FS	0	0
TOTALE TRENI	0	0
N° BUS PARI	3	0
N° BUS DISPARI	2	0
KM STRADALI	0	0
TOTALE BUS	5	0
ORA INIZIO SERVIZIO	6.05	8.00
ORA FINE SERVIZIO	21.00	20.20
FASCE ORARIE SCOPERTE	(1)	(1)
CADENZAMENTO	NO	NO

CONSIDERAZIONI:

➔ Servizio svolto con solo bus sostitutivi.

➔ NOTA: servizio locale di bus da ridefinire con la Prov. di Cuneo.

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'OFFERTA FERROVIARIA SULLE LINEE DELLA REGIONE PIEMONTE

LINEA: SANTHIA'-BIELLA

OFFERTA	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI FESTIVI
N° TRENI PARI	16	9
N° TRENI DISPARI	17	9
TOTALE TRENI	33	18
KM LINEA FS	27	33
N° BUS PARI	-	-
N° BUS DISPARI	-	-
TOTALE BUS	-	-
KM STRADALI	-	-
ORA INIZIO SERVIZIO	5.35	6.30
ORA FINE SERVIZIO	22.06	22.06
FASCE ORARIE SCOPERTE PARI	8.48-11.55	-
FASCE ORARIE SCOPERTE DISP.	9-12	-
CADENZAMENTO	ORARIO	-

CONSIDERAZIONI:

- ◆ Il cadenzamento è orario in partenza Santhià al minuto 37 con i treni diretti e al minuto 54 con quelli locali.
- ◆ Il cadenzamento è orario in partenza Biella con arrivo a Santhià in coincidenza con gli IR per Torino.
- ➔ Non è in atto il servizio sostitutivo con bus.

PROPOSTA SUPPLETIVA DI SERVIZIO BUS.

SANTHIA' - BIELLA (Km. 28).

Partenze Biella ore 9.48 - 10.48.

Partenze Santhià ore 10.37 - 11.37.

(2 corse pari + 2 corse dispari) = 4xKm. 28xgg. 235 = Km. 26.320

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 28 febbraio 2000, n. 623 - 3609

Regolamento interno del Consiglio Regionale. Norma transitoria

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta ai voti per alzata di mano ed approvata con il seguente esito: presenti e votanti n. 38 Consiglieri, voti favorevoli n. 33, astenuti n. 5 (votazione valida ai sensi dell'art. 23 dello Statuto).

(omissis)

Il Consiglio regionale

delibera

di inserire il seguente nuovo articolo 113 nel testo del Regolamento interno:

Articolo 113 - (Disposizioni transitorie)

«1. Gli Assessori non componenti il Consiglio regionale accedono ai banchi della Giunta ed esercitano le funzioni riservate dal Regolamento ai membri della Giunta ma, in quanto non Consiglieri, non hanno diritto di voto, non possono fare parte delle Commissioni permanenti né delle Commissioni speciali e la loro presenza non viene computata ai fini della determinazione del numero legale».

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 218 del presente Bollettino Ufficiale (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4

D.D. 6 marzo 2000, n. 42

Concorsi pubblici per esami a n. 4 posti di categoria D3 per laureati in ingegneria civile o in ingegneria meccanica e a n. 2 posti di categoria D3 per laureati in ingegneria per l'ambiente e il territorio approvati con DGR n. 17-27564 del 14.6.1999 e n. 22-29241 del 31.1.2000. Approvazione dei bandi di concorso

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 34/89, per le considerazioni in premessa illustrate, i bandi di concorso - che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante - di seguito indicati:

- concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria D3 per la Direzione Regionale "Patrimonio e Tecnico" per esperti in impiantistica e sistemi di sicurezza, per le esigenze, legate all'attuazione del D.lgs 626/94, per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione", per il quale è richiesto il possesso del diploma di laurea in Ingegneria civile o meccanica;

- concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D3 di cui 1 unità per le esigenze della Direzione Regionale "Tutela e risanamento ambientale - programmazione e gestione rifiuti" e 1 unità per le esigenze del Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania della Direzione "Opere Pubbliche" per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente", per il quale è richiesto il possesso del diploma di laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio;

- di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione giudicatrice per ciascuno dei concorsi sopra indicati composta a norma della L.R. 26/94;

- di stabilire che, ai sensi del regolamento concorsi attualmente in vigore, ogni Commissione giudicatrice decide circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, espleta le prove del concorso provvedendo alla formulazione della graduatoria finale con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di precedenza e di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie;

- di stabilire che il calendario e la sede degli esami dei concorsi sono fissati successivamente dalle Commissioni giudicatrici.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Gli avvisi dei bandi di concorso di cui alla presente determinazione dirigenziale sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2000 - parte III (Ndr)

Codice 19.20

D.D. 27 gennaio 2000, n. 10

Rettificazione della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 203 del 16/11/1999 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco allegato. Comune di Avigliana. Istanza: Dosio Gianluigi

Vista la determinazione del Settore Beni Ambientali e Paesistici n. 203 del 16/11/99 contenente in allegato - costituente parte integrante e sostanziale della medesima determinazione - l'elenco B dei pareri rilasciati ai sensi dell'art. 32, L. 47/85;

ritenuto che in detto elenco B è stato erroneamente inserito l'intervento così individuato: "Avigliana - Ristrutturazione rustico con ampliamento: variante a Determinazione n. 51 del 15/06/99 - Borgata Davi. Istanza: Dosio Gianluigi" contraddistinto con il n. 1, che, come si evince dalla relativa relazione di accompagnamento, doveva costituire invece

oggetto di un provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 82 D.P.R. 616/77;

ritenuto necessario porre rimedio al sopra descritto errore materiale cancellando dal già citato elenco B allegato alla determinazione n. 203 del 16/11/99 l'intervento contraddistinto con il n. 1 "Avigliana - Ristrutturazione rustico con ampliamento: variante a Determinazione n. 51 del 15/06/99 - Borgata Davì. Istanza: Dosio Gianluigi";

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con atto deliberativo Regionale n. 2/22503 del 22/9/97;

determina

Di rettificare per errore materiale la determinazione n. 203 del 16/11/99 cancellando dall'elenco B allegato alla determinazione citata in oggetto l'intervento contraddistinto con il "n. 1 Avigliana" per le considerazioni esposte in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 27 gennaio 2000, n. 11

Rettifica della Determinazione n. 4 del 14/01/2000 per omessa indicazione della localizzazione dell'intervento oggetto del provvedimento autorizzativo. Comune di Torino - Istanza: A.T.M./Comune Divisione Ambiente e Mobilità, Settore Parcheggi

Visto il parere rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 151 del T.U. sui Beni Culturali e Ambientali (già art. 82 del D.P.R. 616/77) con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 4 del 14/01/2000 e relativa relazione istruttoria n. 19564/19/19.20 del 12/01/2000 a fronte dell'istanza presentata dalla A.T.M./Comune Divisione Ambiente Mobilità, Settore Parcheggi, per un intervento da compiersi nel territorio comunale di Torino;

considerato che l'autorizzazione citata in oggetto è inserita al punto (9 dell'elenco B facente parte integrante della determinazione n. 4 del 14/01/2000;

considerato che al punto n. (9 dell'elenco B sopra richiamato è stato erroneamente omessa la localizzazione dell'intervento oggetto del provvedimento autorizzativo;

ritenuto necessario porre rimedio al sopra descritto errore materiale inserendo al punto (9 dell'elenco B allegato alla Determinazione n. 4 del

14/01/2000 la localizzazione dell'intervento e cioè: "Corso Stati Uniti I";

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con atto deliberativo Regionale n. 2/22503 del 22/9/97;

determina

Di rettificare per errore materiale la determinazione n. 4 del 14/01/2000 come di seguito specificato:

al punto n. 9 dell'elenco B inserendo la localizzazione dell'intervento: "Corso Stati Uniti I".

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 31 gennaio 2000, n. 12

D.G.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi delle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo.

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Con-

siglio Regionale -con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco A

1) Baveno

Autorizzazione per costruzione di vano esterno ed installazione ascensore - Loc. Feriolo, Fg. 2, mapp. 121.

Richiedente: Racchelli Silvio

2) Crodo

Autorizzazione per cava di gneiss in località Rencio Castello.

Richiedente: Ditta Serizzi Maffioli

3) Viverone

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento della "Casa di Cura San Giorgio" - Fg. 16, mapp. 235-236-237-238-239-240-243. Fg. 17, mapp. 142 - Fg. 18, mapp. 107-114-133-134 - Fg. 500, mapp. 60-103-112.

Richiedente: Ferraris Carla per "San Giorgio S.r.l."

4) Oulx

Autorizzazione per circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx e collegamento alla A32 - Viabilità di accesso ai Campionati mondiali di sci 1997 - Val di Susa. Intervento di consolidamento parere prospiciente l'imbocco lato SS 24 della Galleria "Pierremenaud".

Richiedente: S.I.T.A.F. S.p.A.

5) Costigliole Saluzzo

Autorizzazione per costruzione linea aerea b.t.

Richiedente: ENEL

6) Torino

Autorizzazione per ampliamento per servizi.

Richiedente: Iannazzo Nicola - Brugnolo Maria - Perna Michele

7) Rubiana

Autorizzazione per realizzazione di autorimessa interrata ed opere accessorie e richiesta di sanatoria per opere abusive. Conservazione di opere eseguite abusivamente.

Richiedente: Ciquera Giuseppe

8) Pettenasco

Autorizzazione per ampliamento di fabbricato con realizzazione di portico e 2 autorimesse - fg. 5, mapp. 349.

Richiedente: Maulini Luciano

9) Torino

Autorizzazione per sostituzione dell'esistente manto di copertura in Eternit con nuovo manto costituito da pannelli in rame.

Richiedente: Piero Stratta

10) Pella

Autorizzazione per realizzazione di edificio residenziale unifamiliare - fg. 4, mapp. 1466.

Richiedente: Cerottini Gabriele

11) Envie

Autorizzazione per costruzione e rifacimento linea aerea b.t.

Richiedente: ENEL

12) Autorizzazione per costruzione linea aerea bt.

Richiedente: ENEL

13) Pinerolo

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato ad uso attività artigianale e sistemazione area di pertinenza. Cat. fg. 9, mapp. 278.

Richiedente: Società Lavorazione Pietre SNC di Ottone Giovanni.

14) Miasino

Autorizzazione per realizzazione di garage interrato di pertinenza ad abitazione. Fg. 5, mapp. 367.

Richiedente: Simonotti Giovanna

15) Brovello Carpugnino

Autorizzazione per realizzazione di autorimessa e portico - Loc. Graglia Piana - fg. 11, mapp. 245-213-214.

Richiedente: Motta Antonio

16) Settimo Vittone

Autorizzazione per costruzione autorimessa interrata e sistemazione area esterna - Cat. fg. 30, mapp. 11-403-404-481-482-517.

Richiedente: Sardino Stefano

17) Carema

Autorizzazione per realizzazione tettoia aperta a servizio di attività industriale - Cat. fg. 19, mapp. 428-429-434.

Richiedente: Laurenzio Marisa

18) Pinerolo

Autorizzazione per opere connesse alla realizzazione di un "Ecomuseo della Carbonaia" della loc. Talucco al Colle del Ciardonet.

Richiedente: Associazione per la Promozione del Turismo Sportivo "Tree" - Presidente Quero Eraldo

19) Cesana Torinese

Autorizzazione per variante in corso d'opera alla D.G.R. n. 175-12403/96 per il fabbricato a destinazione "attrezzatura per la sosta ed il ristoro" in area attrezzata denominato Bar Ristorante Rocca Clari. Conservazione opere eseguite abusivamente.

Richiedente: Società Rocca Clari

20) Venaus

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato con sopraelevazione del tetto - Borgata Pian Soffi - Cat. fg. 9, mapp. 614.

Richiedente: Coletto Walter - Leschiera Rina

21) Cannobio

Autorizzazione per ristrutturazione edilizia - fg. 39, mapp. 52-195.

Richiedente: Solivardi Adele Regina

22) Pino Torinese

Autorizzazione per ampliamento di fabbricato esistente.

Richiedente: Bovero Riccardo e Giacinto

23) Envie

Autorizzazione per la conservazione di opere eseguite abusivamente.

Richiedente: Cuniberti Sergio e Bruno

24) Novalesa

Autorizzazione per costruzione casa di civile abitazione unifamiliare - fraz. Villaretto - Cat. fg. 21, mapp. 1066.

Richiedente: Ascheris Stefano e Verquera Nicoletta

25) Sanfront

Autorizzazione per la ristrutturazione e ampliamento in fraz. Mombracco.

Richiedente: Peracchia Severino - Accastello Stefania

26) Luserna San Giovanni

Autorizzazione per realizzazione linee elettriche BT - Loc. Brusai, Roccapasca, e Ciabot.

Richiedente: ENEL S.p.A. - Pinerolo

27) Cesana Torinese

Autorizzazione per l'esecuzione di modificazioni interne ed esterne.

Richiedente: Desana Gianfranco

28) Carema

Autorizzazione per rifacimento tetto basso fabbricato. Cat. fg. 10, mapp. 2042.

Richiedente: Colombo Rino - Vairo Elena

29) Groscavallo

Autorizzazione per opere di miglioramento fondiario dell'alpeggio Riane.

Richiedente: Perotto Fiorenzo

30) Carema

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato - Cat. fg. 10, mapp. 756.

Richiedente: Vaireto Martin Piero

31) Chiaverano

Autorizzazione per ampliamento di fabbricato rurale - Cat. fg. 31 mapp. 273-301-388-404.

Richiedente: Carlotto Angelo e Levi Severina

32) Pagno

Autorizzazione per conservazione di opere eseguite abusivamente nel fabbricato sito in via Comba Fredda.

Richiedente: Ocelli Pierino

Elenco B

1) Alagna Valsesia

Autorizzazione per la costruzione nuova cabinovia ad ammortamento automatico con cabine ad otto posti - Alagna - Alpe Pianalunga.

Richiedente: Società Monterosa 2000 S.p.A., nella Persona del Presidente Piero Dino Giarda

2) Alagna Valsesia

Autorizzazione per costruzione nuova seggiovia biposto ad aggancio fisso. Alpe Pianalunga - Bocchetta delle Pisse.

Richiedente: Società Monterosa 2000 S.p.A., nella persona del Presidente Piero Dino Giarda

3) Casale Monferrato

Autorizzazione per progetto di riqualificazione naturalistico-ambientale della golena del Fiume Po - Loc. Baraccone e Cascine Nuove di Cerreto.

Richiedente: Ditta Allara S.p.A. - Ditta Elma S.r.l.

4) Sestriere

Strada Provinciale n. 215 "del Sestriere".

Sistemazione frana dal km 12+250 al km 12+350. Difesa spondale in sinistra al corso d'acqua denominato Rio Rabbieras. Autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 25-6980 del 18/03/96 (Conferenza dei Servizi Campionati Mondiali di Sci).

Richiedente: Provincia di Torino

5) Envie

Autorizzazione per realizzazione fabbricato di civile abitazione. Via della Rocca.

Richiedente: Reinaudo Michele

6) Aisone

Autorizzazione per realizzazione di fabbricato di civile abitazione - fg. 2, mapp. 620-621.

Richiedente: Trocello Adriano e Odestri Franca

7) Rossana

Autorizzazione per ristrutturazione e ampliamento di un fabbricato unifamiliare - Reg. Miragli n. 23/g.

Richiedente: Giolitti Marisa

8) Rifreddo

Autorizzazione per costruzione di fabbricati rurali ad uso abitazione e deposito.

Richiedente: Bertone Maria

9) Aisone

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato di civile abitazione - via Meiranesio.

Richiedente: Sibilli Osvaldo

10) Saluzzo

Autorizzazione per ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso tettoia agricola - via Creusa n. 65.

Richiedente: Perotto Giovanni e Ugo - Mallano Paolina

11) Chiusa Pesio

Autorizzazione per opere di sistemazione e difesa spondale. Fraz. S. Bartolomeo, Loc. B.ta I Gari.

Richiedente: Cardon Moreno e Bisio Silvana

12) Chiusa Pesio

Autorizzazione per costruzione muri di contenimento del terreno

Richiedente: Pianbosco Gestione SAS

13) Bellino

Autorizzazione per realizzazione di centralina idroelettrica; variante in corso d'opera - fraz. S. Anna.

Richiedente: Eurocom S.r.l.

14) Massello

Autorizzazione per progetto per la realizzazione di pista agro-silvo-pastorale. Variante a Determinazione n. 103 del 18/9/98.

Richiedente: Società Semplice per il Miglioramento Fondiario dell'Alpe Ghinivert - Il Presidente del Consorzio Tron Roberto.

15) Cannobio

Autorizzazione per ristrutturazione a sopraelevazione di fabbricato ad uso residenziale - Fg. 38, mapp. 25-26.

Richiedente: Ielmoni Alfredo - De Bellis Fabiana

16) Pombia

Autorizzazione per costruzione di autorimessa interrata - fg. 4, mapp. 179.

Richiedente: Giuliani Michele e Altri

17) Lessolo

Autorizzazione per realizzazione basso fabbricato ad uso autorimessa - Cat. fg. 3, mapp. 128-115-120-35.

Richiedente: Bertino Giorgio

18) Villar Dora

Autorizzazione per progetto di ampliamento 20% in fabbricato uso civile abitazione sito in via Torre del Colle n. 2.

Richiedente: Bugnone Giorgio

19) Carema

Autorizzazione per realizzazione di basso fabbricato - Reg. Ronc. Cat. fg. 17, mapp. 65.

Richiedente: Martinetti Giuseppe

20) Carema

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato in via Nosi n. 12. Cat. fg. 10, mapp. 303.

Richiedente: Laurenzio Glaudina, Marin Patrizia, Marin Andrea Giovanni

21) Aisone

Autorizzazione per costruzione basso fabbricato.

Richiedente: Sibilli Osvaldo

Codice 19.20

D.D. 1 febbraio 2000, n. 13

Rettifica per errore materiale della relazione istruttoria prot. n. 11236/19/19.20 del 21.10.99, costituente parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 194 del 27.10.99. Comune di Verbania - Istanza: Amministrazione Provinciale

Visto il parere rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 82 del D.P.R. 616/77 con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 194 del 27/10/99 avente per oggetto il rilascio di autorizzazione per interventi da compiersi nel territorio comunale di Verbania (VB);

considerato che l'autorizzazione citata in oggetto è inserita al punto (16 dell'elenco B facente parte integrante della determinazione n. 194 del 27/10/99 e la corrispondente relazione istruttoria prot. n. 11236/19/19.20 del 21/10/99;

considerato che al punto n. (16 dell'elenco B sopra richiamato e nell'oggetto della corrispondente relazione istruttoria è stato riportato erroneamente il nominativo del richiedente "Amministrazione Provinciale" anziché "Amministrazione Comunale";

visto che l'istanza in oggetto è stata presentata da "Amministrazione Comunale" e non da "Amministrazione Provinciale" in data 1.7.99 con prot. n. 11236/19/19.20;

considerata la necessità di rettificare l'errore di trascrizione compiuto;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con atto deliberativo Regionale n. 2/22503 del 22/9/97;

determina

Di rettificare per errore materiale la determinazione n. 194 del 27/10/99 come di seguito specificato;

al punto n. (16 dell'elenco B modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del richiedente da "Amministrazione Provinciale" in "Amministrazione Comunale";

nella relazione istruttoria prot. 11236/19/19.20 del 27/10/99 modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del richiedente da "Amministrazione Provinciale" in "Amministrazione Comunale".

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 9 febbraio 2000, n. 14

D.G.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e

paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi delle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta no-

tificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco A

1) Avigliana

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Modifiche interne ed esterne a fabbricato in via Moncenisio n. 90. Cat. fg. 6, mapp. 284.

Richiedente: Goffi Claudia

2) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Cat. fg. 161, mapp. 484. Modifiche esterne ed interne a fabbricato in corso Casale n. 313.

Richiedente: Ottaviano Giuseppe

3) Cossato

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - fg. 29, mapp. 844.

Richiedente: Fontanelli Daniela

4) Fossano

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. (pratiche sanatorie n. 787/86 - 788/86).

Richiedente: Sarvia Giovanni

5) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - via Villa Glori n. 6.

Richiedente: Silvano Giambattista

6) Bardonecchia

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Frazione Melezet n. 28.

Richiedente: Bertessa Bruno

7) Ivrea

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - via San Pietro Martire n. 38/b.

Richiedente: Boerio Teresa

8) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - via Febo n. 23.

Richiedente: Bottanelli Grazia

9) Asti

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Loc. Valbaciglio n. 199.

Richiedente: Epoque Sergio

10) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - s.da del Maniero n. 106 - C.T. f. 1366, n. 83 - N.C.E.U. Partita 225741, fg. 137 n. 219. Richiesta di autorizzazione per la conservazione di opere abusive: costruzione di una piscina.

Richiedente: Lattes Giulio

11) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - s.da Val Salice n. 68-4/d. Richiesta di autorizzazione per la conservazione di opere abusive.

Richiedente: Ansa Dora S.p.A.

12) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Richiesta di autorizzazione per la conservazione di opere abusive.

Richiedente: Ciampini Adriano

13) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: De Stefani Franco

14) Bibiana

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Fenoglio Oreste

15) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Furlano Giuseppe - Vaira Domenica

16) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - s.da Val Pattonera n. 198/4.

Richiedente: Raviola Luisa in Novara

17) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - s.da di Pecetto n. 244.

Richiedente: Hotelier Simona

18) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - via Borgofranco n. 25/14.

Richiedente: Berruto Piergiulio

19) Lemme

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - via Torino n. 4.

Richiedente: Rocchietto Giancarlo

20) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - fg. 145, n. 59 sub. 12.

Richiedente: Zattarin Rita

21) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - s.da Val Pattonera n. 198/7/c.

Richiedente: Gasca Queirazza Anna

22) Avigliana

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - c.so Laghi n. 286 - fabbricato ad uso box auto.

Richiedente: Meano Raffaelina

23) Avigliana

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - via Giaveno n. 5 - opere abusivamente realizzate: trasformazione da box auto ad alloggio sito al piano terreno.

Richiedente: Periale Michele

24) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Richiesta di autorizzazione per la conservazione di opere abusive.

Richiedente: Soc. S.S. DA.MA

25) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - s.da Ponteverde n. 7. Opere abusivamente realizzate: realizzazione di veranda abitabile al piano terreno.

Richiedente: Bonini Fernanda

26) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - s.da Ponteverde n. 20. Opere abusivamente realizzate: chiusura perimetrale mediante struttura metallica fenestrata.

Richiedente: Ossola Renato

27) Ameno

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Fg. 5, mapp. 379.

Richiedente: Cerutti Felice

28) Cannobio

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Loc. Carmine - fg. 63, mapp. 389.

Richiedente: Zori Giovanni

29) Domodossola

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Fg. 72, mapp. 280-226.

Richiedente: Cento Bruno

30) Avigliana

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - via Monte Pirchiriano n. 28.

Richiedente: Ferrero Laura

31) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - s.da Del Cresto n. 38/2.

Richiedente: Sannicò Giovanni

32) Verbania Fondotoce

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - via Stampa n. 36 - fg. 55, mapp. 126.

Richiedente: Morandi Giovanni

33) Verbania

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - via delle Ginestre n. 13.

Richiedente: Zanin Claudio

Elenco B

1) Voltaggio

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - mantenimento di postazione televisiva.

Richiedente: Società Punta Pizzo S.A.S.

2) Moncalieri

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - demolizione di fabbricato esistente e realizzazione fabbricato bifamiliare - via Col di Cadibona n. 2.

Richiedente: Racca Giacomo e Martino Giovanna

3) Ovada

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Loc. Faiello - fg. 13, mapp. 123.

Richiedente: De Primi Armando

4) Venaria

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - richiesta di autorizzazione per la conservazione di opere abusive. Via Cavallo n. 264.

Richiedente: Berta Giacomo

5) Moncalieri

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - s.da Carignano n. 45.

Richiedente: De Felice Giuseppe

6) Moncalieri

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i. - Richiesta di autorizzazione per la conservazione di opere abusive: s.da Santa Brigida n. 162.

Richiedente: Soc. Papi S.S.

7) Oleggio Castello

Parere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Cogo Mario

Codice 19.20

D.D. 9 febbraio 2000, n. 15

D.G.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi delle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Con-

siglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco A

1) Chianocco

Autorizzazione per progetto di completamento della sistemazione idrogeologica del torrente Prebec.

Richiedente: Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia

2) Claviere

Autorizzazione per la conservazione di opere eseguite abusivamente e per la sistemazione dell'area a campeggio - Reg. S. Gervasio n. 1.

Richiedente: Nuovo Campeggio Claviere S.r.l.

3) Caprile

Autorizzazione per lavori di sistemazione idrogeologica e di consolidamento - Loc. Caseripe e zone limitrofe.

Richiedente: Comune di Caprile

4) Mergozzo

Autorizzazione per lavori di consolidamento di massi instabili sul versante a monte dell'abitato della frazione "Albo".

Richiedente: Comune di Mergozzo

5) Viù

Autorizzazione per la costruzione fabbricato di civile abitazione

Richiedente: Issanberdina Alina

6) Villar Dora

Autorizzazione per realizzazione di nuova Stazione Radio Base - Borgata Torre del Colle.

Richiedente: Telecom Italia Mobile S.p.A.

7) Avigliana

Autorizzazione per costruzione veranda fissa in legno - via Le Coq n. 6.

Richiedente: Peroga Mauro Giuseppe e Itollo Maria

8) Rivoli

Autorizzazione per realizzazione di autorimesse interrate - fg. 41 par.lle 127-303.

Richiedente: Società Real Piemonte

9) Barge

Autorizzazione per costruzione tettoia ad uso agricolo.

Richiedente: Vottero Antonio

10) Barge

Autorizzazione per ristrutturazione di fabbricato.

Richiedente: Ghiri Caterina

11) Barge

Autorizzazione per costruzione di legnaia seminterrata.

Richiedente: Santoro Pietro e Papetti Teresa

12) Sestriere

Autorizzazione per costruzione fabbricato adibito a deposito Sky Fg. 10, n. 221-31-197-199-219.

Richiedente: Reato Virgilio

13) Oulx

Autorizzazione per costruzione di autorimesse interrate - via Gironde n. 5 - Beaulard.

Richiedente: La Gironde Società Semplice

14) Meina

Autorizzazione per formazione area parcheggio, variante - fg. 1, mapp. 59.

Richiedente: Rescaldani Giorgio

15) Dormelletto

Autorizzazione per opere di asfaltatura e tombinatura strada privata.

Richiedente: Chinaglia - Luvè - Quartieri - Cerutti - Mossio - Cornale - Demo.

16) Torino

Autorizzazione per costruzione di tetto a falde - s.da Val San Martino inf. n. 167.

Richiedente: Muzzarelli Achille

17) Bardonecchia

Autorizzazione per conservazione di opere eseguite abusivamente. Via Einaudi n. 19.

Richiedente: Condominio Maison Radieuse

18) Pino Torinese

Autorizzazione per costruzione di autorimessa interrata.

Richiedente: Casarola Arnaldo e Passoni Luigina

19) Pavone Canavese

Autorizzazione per variante al progetto di fabbricato di civile abitazione autorizzato con Determinazione n. 22 del 13/3/98.

Richiedente: Casarin Laura e Rotella Ivan

20) Ceres

Autorizzazione per opere di sistemazione terreno - Loc. Ponti.

Richiedente: Cornetto Roberto

21) Pinerolo

Autorizzazione per la realizzazione di autorimessa interrata - via Davico n. 1 bis.

Richiedente: Guiot Roberto e Reynaud Alma

22) Pavone Canavese

Autorizzazione per ristrutturazione edilizia di edificio esistente - via S. Grato n. 5/4.

Richiedente: Maria Luisa Maniaci

23) Vercelli

Autorizzazione per intervento di ripristino dell'attraversamento sul Torrente Strona in loc. Ponterosso.

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese

24) Torino

Autorizzazione per realizzazione di interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi - via Zuretti n. 29.

Richiedente: Azienda Sanitaria "C.T.O. - C.R.F. - Maria Adelaide" nella Persona del Direttore Generale Enrico Bighetti

25) Groscavallo

Autorizzazione per completamento impianto di depurazione della frazione Richiardi

Richiedente: Comune di Groscavallo

26) Barge - Paesana

Autorizzazione per costruzione di manufatti a sostegno del corpo stradale in prossimità della colletta di Paesana e dell'abitato di Mondarello.

Richiedente: Provincia di Cuneo

27) Frossasco - Cantalupa

Autorizzazione interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale.

Richiedente: Comunità Montana Pinerolese Pedemontano

Elenco B

1) Bagnolo Piemonte

Autorizzazione per la coltivazione cava di gneiss in Loc. Avei.

Richiedente: Ditta Lamberti Angelo

2) Bibiana

Autorizzazione per P.E.C. - Zona C16 del P.R.G.I.

Richiedente: Bertotto - Maserati

3) Verbania

Autorizzazione per realizzazione di n. 1 unità non produttiva per la vendita di autoveicoli e n. 1 unità non produttiva artigianale

Richiedente: Soc. Euroimmobiliare S.r.l.

4) Oulx

Autorizzazione per la costruzione di pista di accesso e di concimaia.

Richiedente: Soc. Coop. Sviluppo Agricolo Savoulx

5) Monleale

Autorizzazione per costruzione capannone per lavorazione prodotti agricoli - variante a D.G.R. n. 17-19818 del 09/06/97.

Richiedente: Azienda Agricola Barachino

6) S.P. N. 61 di Issiglio

Autorizzazione per allargamento stradale dal km 3+800 al km 4+000 nel territorio del Comune di Virdracco.

Richiedente: Provincia di Torino

7) Castell'Alfero

Autorizzazione per PECLI - Costruzione di 4 fabbricati e opere di urbanizzazione - Fraz. Callianetto, via Martineti.

Richiedente: Martinetti P.G.

8) Paesana

Autorizzazione per costruzione tettoia di nuovo edificio ad uso abitazione.

Richiedente: Fontana Franco

9) Montaldo Torinese

Autorizzazione per P.E.C. - strada Tetti Miglio.

Richiedente: Roccati Irma - Gaiotti Lucia - Gaiotti Carla

10) Crevoladosola

Autorizzazione per la coltivazione cava di serizzo in loc. S. Giovanni.

Richiedente: Ditta Simplon Granit S.r.l.

11) Barge

Autorizzazione per realizzazione di vasca interrata.

Richiedente: Cecchetto Liliana

12) Nebbiuno

Autorizzazione per formazione di tratti di muro di sostegno a scogliera, rifacimento tratto di asfaltatura esistente, sostituzione cancelli - fg. 9/A, mapp. 208-213.

Richiedente: Bonnal Luigi

13) Miasino

Autorizzazione per ristrutturazione con ampliamento ad uso abitativo di fabbricato rurale - Loc. Carcega - fg. 1, mapp. 167-475-203.

Richiedente: Cadei Roberto - Rinoldi Eugenia

14) Ghiffa

Autorizzazione per ristrutturazione con ampliamento di fabbricato rustico. Fg. 16, mapp. 244-31.

Richiedente: Zanetta Alessandro

15) Paesana

Richiedente: costruzione di fabbricato ad uso artigianale.

Richiedente: Ferrero Piero - Bonansea Marino

Codice 28.1

D.D. 28 maggio 1999, n. 205

Attivazione presso l'Institute For Scientific Inter Change (ISI) di Villa Gualino - Torino - del Corso biennale di Master in Epidemiologia. Affidamento del progetto organizzativo del Master al Centro di Riferimento per l'Epidemiologia dei tumori e la pre-

**venzione Oncologica in Piemonte (C.P.O. Piemonte).
Spesa di L. 160.000.000 cap. 12292/99**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di partecipare, attraverso il supporto del CPO-Piemonte, alla realizzazione del Master in Epidemiologia affidando allo stesso CPO il compito di impostare ed organizzare il progetto formativo con l'ISI e l'AIE e contribuendo con la somma totale di L. 160.000.000;

- di impegnare, ed erogare, ad approvazione del presente provvedimento, la somma di L. 160.000.000 sull'accantonamento n. 344802/A assunto con D.G.R. n. 34-27162 del 26 aprile 1999 sullo stanziamento del cap. 12292/99;

- la somma sarà liquidata all'A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino sede di una delle due unità di epidemiologia dei tumori di cui si compone il CPO-Piemonte;

- al termine del progetto il CPO-Piemonte sarà tenuto a presentare la relazione sul perseguimento delle finalità preposte e rendicontazione delle spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.4

D.D. 1 giugno 1999, n. 209

Finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 - A.S.L. n° 12 di Biella - Realizzazione di un Centro di Terapie Psichiatriche (C.T.P.) e di una Comunità Protetta (C.P.) per disabili psichici

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - Il progetto originario di realizzazione di un Centro di Terapie Psichiatriche e di una Comunità Protetta per disabili psichici (C.T.P. e C.P.) a Cossato, viene diviso in due parti poichè la Comunità Protetta verrà realizzata a Vigliano Biellese;

2 - il costo dei due interventi, è, rispettivamente:

Comunità Protetta (C.P.):	L.	1.620.000.000
Centro Terapie Psichiatriche (C.T.P.):	L.	2.780.000.000

3 - i pagamenti dovranno essere riferiti agli stati di avanzamento di ciascun progetto separatamente.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 2 giugno 1999, n. 216

Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 6 - Presidio Ospedaliero di Ciriè - Progetto relativo per i lavori di ampliamento e ristrutturazione del P.O. - 3° lotto - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 55 del 08/05/1995

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa riportate,

- di impegnare sul capitolo 20690/99 e di liquidare, a favore l'Azienda Sanitaria n. 6 di Ciriè la somma di L. 3.850.000.000= per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di ampliamento e ristrutturazione del P.O. - 3° lotto.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 3 giugno 1999, n. 217

Legge 67/88 art. 20, Programma pluriennale di investimenti in edilizia sanitaria - Azienda Sanitaria Locale n° 19 di Asti - Realizzazione del Nuovo Ospedale di Asti 1° Lotto - 2ª Perizia Suppletiva e di Variante - Importo L. 169.298.000.000 - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la 2ª perizia suppletiva e di variante - 1° lotto, relativa ai lavori per la realizzazione del nuovo Ospedale di Asti dell'importo di L. 169.298.000.000 secondo il quadro economico richiamato in premessa, a condizione che l'Azienda Sanitaria Locale n° 19 provveda:

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante assunzione degli impegni di spesa previsti dalla succitata deliberazione n° 518 del 23/03/1999.

Il finanziamento della spesa è assicurato in parte con le assegnazioni di cui alla Legge 67/88 Art. 20 e L. 135/90, disposte a favore dell'A.S.L. n° 19, ed in parte con fondi di bilancio dell'Azienda medesima.

L'erogazione del finanziamento avverrà nelle forme e nei modi previsti dalla legge n° 40/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 3 giugno 1999, n. 218

L.R. 73/96 - Finanziamento RSA, RAF e interventi di manutenzione straordinaria alla struttura Sanitaria - Casa di Cura "Villa Igea" di Acqui Terme - Progetto, Importo L. 500.000.000=. Approvazione in

sanatoria ed Erogazione contributo L. 300.000.000= ai sensi dell'art. 4 L.R. 73/96

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto in sanatoria, per i lavori di manutenzione straordinaria alla struttura Casa di Cura "Villa Igea" per l'importo di L. 500 milioni, come da quadro economico in premessa;

- di impegnare sul cap. 20674 del bilancio 99 ai sensi dell'art. 4 della L.R. 73/96 il contributo assegnato con DGR n. 144-19697 del 2.6.97, alla Società proprietaria della Casa di Cura "Villa Igea", sotto forma di interessi sul mutuo, nella misura di L. 30 milioni quale prima annualità, e sui corrispondenti capitoli per le successive nove ulteriori annualità;

- di erogare, alla Società proprietaria della Casa di Cura "Villa Igea", la prima annualità di L. 30 milioni, a decorrere dal 01/07/1999 alla quale, con scadenza fissa, seguiranno le nove ulteriori annualità, per la durata complessiva di anni 10.

- di liquidare l'importo succitato di L. 30 milioni mediante accreditamento sul C/C bancario intestato alla Casa di Cura "Villa Igea" di Blengio Ermelinda.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 gg. o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla Pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 4 giugno 1999, n. 219

Azienda Sanitaria Locale n° 16 di Mondovì - Ceva - Lavori di sistemazione dei locali per il Nuovo Servizio Tossicodipendenze - Progetto definitivo - Importo L. 100.000.000 - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di sistemazione dei locali per il Nuovo Servizio Tossicodipendenze dell'A.S.L. n° 16 di Mondovì, dell'importo di L. 100.000.000, con il seguente quadro economico così ripartito:

Lavori a base d'asta	L.	88.047.205
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. 10% sui lavori	L.	8.804.721
Imprevisti	L.	3.150.110
Totale generale	L.	100.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Locale n° 16 di Mondovì provveda;

- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, del parere del Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale;

- all'acquisizione, eventuale, del parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici;
- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, della necessaria autorizzazione rilasciata dal Comune di Mondovì;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150gg., e del termine degli stessi entro 120gg. dall'apertura cantiere;

Il finanziamento della spesa è assicurato con le somme, di cui al D.G.R. n° 72-47041 del 16/06/1995, reimpostate sul capitolo di bilancio regionale 1998 n° 20786.

L'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità e i tempi previsti dalla L.R. 69 del 4.9.96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.1

D.D. 15 giugno 1999, n. 224

Art. 28 L.R. 37/90 - Autorizzazione al funzionamento in regime transitorio struttura esistente di una Comunità Protetta Psichiatrica di tipo B) denominata "Villa Mainero" sita nel comune di Torino - Strada del Mainero 161/14 - per n. 16 posti letto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Che l'organico del personale è quello previsto dalla D.C.R. n. 357 - 1370 del 28.1.1997;

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, ai sensi della D.C.R. n. 357 - 1370 del 28.1.1997, allegato A, al funzionamento in regime transitorio di una Comunità Protetta Psichiatrica per adulti (art. 1 L.R. 61/89) di Tipo B la struttura denominata "Villa Mainero" sita in Strada del Mainero, 161/14 - Torino, per un totale di n°16 posti letto condizionandone l'autorizzazione alla realizzazione del progetto d'adeguamento e ristrutturazione della struttura entro e non oltre 15 mesi a partire dalla data d'autorizzazione della determinazione;

- di stabilire che la mancata realizzazione del progetto d'adeguamento e ristrutturazione, comporterà la revoca dell'autorizzazione al funzionamento della Comunità Protetta Villa Mainero;

- di stabilire che eventuali modifiche strutturali al progetto autorizzato devono essere concordate preventivamente tra il titolare dell'autorizzazione e l'Assessorato alla Sanità e Assistenza;

- di dare atto che la presente autorizzazione non comporta pregiudizio per l'esito della attività di vigilanza attribuita all'A.S.L. competente per territorio così come previsto dalla D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, allegato B, pagina 23 terzo capoverso;

- di disporre che la Commissione di vigilanza dell'ASL 1 di Torino, comunichi l'avvenuta realizza-

zione delle opere di adeguamento e ristrutturazione a fine lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.4

D.D. 15 giugno 1999, n. 225

Azienda Sanitaria Locale n. 7 di Chivasso - Lavori di "Opere di collegamento tra la nuova Piastra servizi del Presidio Ospedaliero e la struttura esistente" presso il P.O. di Chivasso - Progetto definitivo - Importo L. 2.150.000.000= - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di "Opere di collegamento tra la nuova Piastra servizi del Presidio Ospedaliero e la struttura esistente" dell'importo di L. 2.150.000.000= con il seguente quadro economico così ripartito:

Lavori a base d'asta	L. 1.748.409.524
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
I.V.A. 10% sui lavori	L. 174.840.952
Spese tecniche forfettarie IVA e CNPAIA incluse	L. 204.043.248
Imprevisti	L. 22.706.276
Totale	L. 401.590.476
Totale complessivo	L. 2.150.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Locale n. 7 di Chivasso provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, in premessa richiamate;

- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, della richiesta autorizzazione rilasciata dal Comune di Chivasso;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal con la succitata deliberazione n. 1925 del 27/11/1998;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'adeguamento prima dell'appalto in fase di progettazione esecutiva delle spese derivanti dalla applicazione dell'I.V.A. secondo le percentuali vigenti in materia riferite dalle componenti il quadro economico;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150gg. del termine degli stessi entro 360 gg. naturali con-

secutivi a partire dalla data del verbale consegna lavori;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

L. 2.000.000.000= D.G.R. 509-14995 del 29.11.1996 e Determinazione n. 158 del 14/05/1999

L. 150.000.000= Con fondi propri - Delibera A.S.L. n. 1925 del 27/11/1998.

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 69 del 4.9.96 art. 2.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 15 giugno 1999, n. 228

Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione Centrale Frigorifera del P.O. S. Lazzaro di Alba" Secondo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 509-14995 del 29/11/1996

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore dell'Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba la somma di L. 60.000.000 quale Secondo 30% in acconto per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Realizzazione Centrale Frigorifera del P.O. S. Lazzaro di Alba".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 17 giugno 1999, n. 232

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista Molinette di Torino - Lavori di "Completamento, razionalizzazione e messa a norma del Reparto di Degenza di Medicina Universitaria 1° piano metà-Nord - Padiglione Medicina (Prof. Pagano)" - Scheda n. 11 - Progetto definitivo - Importo L. 1.393.000.000=. Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 386 del 29.10.98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Per le motivazioni in premessa richiamate:
di rettificare l'importo finanziato in conto capitale da L. 875.000.000= erroneamente riportate nella Determina Dirigenziale n. 386 del 29.10.98 a L. 857.000.000, come assegnato sul DGR n. 50-37820 del 5.8.94.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 17 giugno 1999, n. 233

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista (Molinette) di Torino - Progetto relativo ai lavori di "Completamento Padiglione Anestesiologia e Medicina Nucleare Universitaria presso il cortile Est su C.so Dogliotti" - Scheda 2B - Secondo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 85-19260 del 19.5.97

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa riportate,
- di impegnare sul capitolo 20690/96 e di liquidare, a favore l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista (Molinette) di Torino la somma di L. 900.000.000= per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Completamento Padiglione Anestesiologia e Medicina Nucleare Universitaria presso il cortile Est su C.so Dogliotti" - Scheda 2B".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 17 giugno 1999, n. 234

Azienda Sanitaria Locale n° 17 di Savigliano - Progetto relativo ai lavori di "Adeguamento alle norme antincendio ed eliminazione barriere architettoniche, mediante la costruzione di rampa pedonale, scala addossata al prospetto sud e ascensori esterni presso l'Ospedale di Savigliano" Primo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 54-45604 del 08/05/1995

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore dell'Azienda Sanitaria Locale n° 17 di Savigliano la somma di L. 390.900.000 quale Primo 30% in acconto per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Adeguamento alle norme antincendio ed eliminazione barriere architettoniche, mediante la costruzione di rampa pedonale, scala addossata al prospetto sud e ascensori esterni presso l'Ospedale di Savigliano".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 18 giugno 1999, n. 236

Azienda Sanitaria Locale n. 12 di Biella - Lavori di "Riconversione del Presidio Ospedaliero di Trivero" - Perizia suppletiva - Importo complessivo L. 2.988.500.000= - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la perizia suppletiva relativa ai lavori di "Riconversione del Presidio Ospedaliero di Trivero" - Perizia suppletiva - Importo complessivo L. 2.988.500.000=, con il seguente quadro economico così ripartito:

A. Importo lavori a base d'asta	Perizia
1. Per lavori	2.260.000.000
2. Aumento d'asta 5% struttura aperta	94.350.225
Importo totale dei lavori (Tot. A)	2.354.350.225
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione	
1. Per spese generali, tecniche, direzione, lavori, contabilità, liqui.	215.000.000
2. Per contributo integrativo 2% L. 31.01.1981 n. 6	4.300.000
3. Per assolvimento IVA al 4%-9%-10% su A.4	235.435.022
al 19% - 20% su B.1 - B.2	49.000.000
4. Per acquisto cortile e gruppo elettrogeno	128.500.000
5. Per arrotondamento	1.914.753
Totale B	634.149.775
C. Importo totale del progetto (A+B):	2.988.500.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. di provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, in premessa richiamate;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal Direttore Generale con la succitata deliberazione n. 388 del 06/11/1998;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

L. 2.650.000.000= con l'assegnazione disposta con D.G.R. n. 178-21584 del 22.12.1992;

L. 110.000.000= con fondi del Bilancio A.S.L. n. 12 di Biella

L. 228.500.000= sui fondi ammortamento anno 1997 sul conto n. 1.12.02.04 del Bilancio 1998 dell'A.S.L. n. 12 di Biella.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 21 giugno 1999, n. 237

Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione cabina elettrica, quadri di distribuzione generale, installazione nuovo gruppo elettrogeno per l'Ospedale Civile di Saluzzo" - Secondo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29.11.1996

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa riportate, di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano la somma di L. 295.125.000= per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Realizzazione cabina elettrica, quadri di distribuzione generale, installazione nuovo gruppo elettrogeno per l'Ospedale Civile di Saluzzo".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 22 giugno 1999, n. 239

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista - Molinette - Lavori di "Opere di messa a norma e ristrutturazione del seminterrato del Padiglione Universitario di Patologia Chirurgica su Via Genova". Perizia suppletiva e di variante - Importo L. 2.655.000.000 - Approvazione -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di "Opere di messa a norma e ristrutturazione del seminterrato del Padiglione Universitario di Patologia Chirurgica su Via Genova" dell'importo di L. 2.655.000.000 secondo il quadro economico richiamato in premessa a condizione che l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista provveda:

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante assunzione degli impegni di spesa previsti dalla succitata deliberazione n° 652 del 10/03/1999.

Il finanziamento della spesa è assicurato per L. 2.655.000.000 con D.G.R. n° 50-37820 del 05/08/1994 e Determina di Reimpegno n° 23 del 12/11/1997.

L'erogazione del finanziamento avverrà nelle forme e nei modi previsti dalla Legge n° 40/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 5 luglio 1999, n. 261

Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara - Progetto relativo ai lavori di "Costruzione del nuovo servizio mortuario" presso il P.O. di Galliate - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29/11/1996

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa riportate,

- di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore l'Azienda Sanitaria n. 13 di Novara la somma di L. 680.000.000= per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Costruzione del nuovo servizio mortuario" presso il P.O. di Galliate.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 5 luglio 1999, n. 262

Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara - Progetto relativo ai lavori di "Costruzione scale di sicurezza e recupero ex blocco operatorio" presso il P.O. di Arona - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29/11/1996

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa riportate,

- di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore l'Azienda Sanitaria n. 13 di Novara la somma di L. 800.000.000= per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Costruzione scale di sicurezza e recupero ex blocco operatorio" presso il P.O. di Arona.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.1

D.D. 6 luglio 1999, n. 264

Gruppo di Lavoro in affiancamento all'Ufficio Tossicodipendenze per il riparto del Fondo Nazionale per la lotta alla Droga. Modificazioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di modificare la Determinazione del Settore Programmazione Sanitaria n° 44 prot. 5132/49/49 del 10.11.1997 per la sostituzione dei componenti decaduti Concetto Maugeri e Maria Ludovica Chiambretto, funzionari regionali, con Graziano Occhetta responsabile dell'Ente Ausiliare "Gruppo Abele di Verbania" e con Enrica Galvani funzionario regionale.

- di prendere atto che il Gruppo di Lavoro in affiancamento all'Ufficio Tossicodipendenze per il riparto del Fondo Nazionale per la lotta alla Droga risulta così composto:

Renato Armenio - Centro Torinese di Solidarietà, Ente Ausiliare della Regione Piemonte,

Paola Burroni - medico responsabile del Ser.t., Azienda Regionale U.S.L. 1,

Fabrizio Faggiano - Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Torino,

Paolo Fiore - funzionario regionale, Assessorato alla Sanità e Assistenza

Umberto Gagnor - C.U.F.R.A.D., Ente Ausiliare della Regione Piemonte,

Virginia Gaino - rappresentante ANCI,

Enrica Galvani - funzionario regionale, Assessorato Sanità e Assistenza,

Paolo Jarre - medico responsabile del Ser.t., Azienda Regionale U.S.L. 5

Graziano Occhetta - Gruppo Abele di Verbania, Ente Ausiliare della Regione Piemonte,

Lorenzo Papagna - Associazione LENAD, associazione di volontariato,

Caterina Peiretti - funzionario regionale Assessorato alla Sanità e Assistenza,

Miranda Prosio - assistenza sociale del Ser.t., A.S.L. 19 di Asti,

Giulio Salivotti - rappresentante ANCI.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.4

D.D. 7 luglio 1999, n. 266

Azienda Sanitaria Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano - Lavori di "Realizzazione di un Bunker deposito bombole a pressione vuote e/o contenenti gas liquidi infiammabili" - Importo netto a base d'asta L. 98.000.000=. Approvazione in sanatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato in sanatoria il progetto relativo ai lavori di - Lavori di "Realizzazione di un Bunker deposito bombole a pressione vuote e/o contenenti gas liquidi infiammabili" - presso il P.O. "S. Luigi" di Orbassano - Importo netto a base d'asta L. 98.000.000=;

a condizione che l'Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano provveda:

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- all'acquisizione del certificato di collaudo statico della struttura;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

L. 98.000.000= mediante utilizzo economie in conto capitale ai sensi della D.G.R. n° 117-7072 del 18.03.96, avvenuto con determinazione dell'A.I. n° 525 del 09.09.96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 7 luglio 1999, n. 267

Azienda Sanitaria Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano - Lavori di "Ripristino delle celle frigorifere e dei locali del servizio dispensa della cucina" - Importo netto a base d'asta L. 98.000.000=. Approvazione in sanatoria

to netto a base d'asta L. 67.496.000. Approvazione in sanatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato in sanatoria il progetto relativo ai lavori di - Lavori di "Ripristino delle celle frigorifere e dei locali del servizio dispensa della cucina" presso il P.O. "S. Luigi" di Orbassano - Importo netto a base d'asta L. 67.496.000.

a condizione che l'Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano provveda:

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

L. 67.496.000= mediante utilizzo economie in conto capitale ai sensi della D.G.R. n° 117-7072 del 18.03.96, avvenuto con determinazione dell'A.O. n° 525 del 09.09.96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 8 luglio 1999, n. 268

Azienda Sanitaria A.S.L. n. 2 di Torino - Presidio Ospedaliero "Martini" - Progetto relativo ai lavori di "Sopraelevazione palazzina uffici e completamento e messa a norma ai fini antincendio" - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 85-19260 del 19.05.97

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa riportate,

- di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore l'Azienda Sanitaria n. 2 di Torino la somma di L. 625.000.000= per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Sopraelevazione palazzina uffici e completamento e messa a norma ai fini antincendio presso il Presidio Ospedaliero Martini.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 9 luglio 1999, n. 270

Ex. Art. 20 L. 67/88 - Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 14 di Omegna - Lavori di "Opere di completamento Laboratorio di Sanità Pubblica" di Omegna - Seconda perizia suppletiva e di variante - Importo complessivo di L. 6.959.500.000= Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la seconda perizia di variante relativa ai lavori di "Completamento Laboratorio di Sanità Pubblica" - Seconda perizia di variante - Importo complessivo L. 6.959.500.000=, con il seguente quadro economico così ripartito:

Opere edili	L. 3.552.000.000
Opere impiantistiche	L. 1.893.660.125
Attrezzature	L. 528.339.875
Totale	L. 5.974.000.000
Totale al netto del ribasso d'asta (15.37%)	L. 5.055.796.200
Somme a disposizione	
IVA 10% Lavori - Attrezzature	L. 518.000.000
Progettazione e D.L.	L. 10.360.000
IVA 20% Spese tecniche	L. 105.672.000
Somme a disposizione	L. 764.092.180
Totale generale	L. 6.959.500.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 14 di Omegna provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, in premessa richiamate;

- all'acquisizione del parere e alle eventuali prescrizioni impartite dal Comitato Provinciale dei VV.FF. di competenza territoriale;

- all'acquisizione dell'autorizzazione di variante rilasciata dal Comune di Omegna;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal Direttore Generale con le deliberazioni n. 7 del 4/12/1997 e n. 596 del 28/04/1998;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

L. 6.959.500.000= Determinazione n. 7 del 22/10/1997 - D.G.R. n. 87-10428 del 8/07/1996 - Deliberazione del Commissario n. 596 del 28/04/1998 e Deliberazione n. 7 del 4/12/1997.

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 69 del 4.9.96 art. 2.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 14 luglio 1999, n. 273

D.G.R. n. 85-19260 del 19/05/1997 - Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 7 di Chivasso - Realizzazione rete informatica e telefonica integrata presso le sedi di via Leini n° 70, Settimo T.se; via Regio Parco n° 64, Settimo T.se; via Speranze n° 31, S. Mauro T.se. Importo complessivo di L. 230.000.000= Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione rete informatica e telefonica integrata" presso le sedi di via Leini n° 70, Settimo T.se; via Regio Parco n° 64, Settimo T.se; via Speranze n° 31, S. Mauro T.se. - Importo complessivo L. 230.000.000= con il seguente quadro economico così ripartito:

Lavori a base d'asta	L.	157.098.000
Somme a disposizione:		
I.V.A. su lavori 20%	L.	131.419.600
Spese tecniche	L.	33.890.000
C.N.P.A.I.A.	L.	677.800
I.V.A. su spese tecniche e C.N.P.A.I.A.L.		6.913.560
Arrotondamento	L.	1.040
Totale complessivo	L.	230.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 7 di Chivasso provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Servizio Opere Pubbliche di Torino:

la somma accantonata per le spese tecniche è elevata in quanto, di norma non deve superare il 10% dell'importo lavori a base d'asta, pertanto tali somme potranno essere liquidate solo sulla base di parcelle regolarmente redatte e regolarmente vistata dall'Ordine Professionale.

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal Direttore Generale dell'A.S.L. n° 7 con deliberazione n. 596 del 28/04/1998;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'adeguamento prima dell'appalto in fase di progettazione esecutiva delle spese derivanti dalla applicazione dell'I.V.A. secondo le percentuali vigenti in materia riferite alle componenti il quadro economico;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150gg. e del termine degli stessi entro 60gg consecutivi e naturali dal verbale consegna lavori;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

L. 230.000.000= D.G.R. n. 85-19260 del 19/05/1997

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 69 del 4.9.96 art. 2.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 14 luglio 1999, n. 274

Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 9 di Ivrea - Lavori di "Ampliamento e ristrutturazione Ospedale di Cuorgnè" 4° Lotto - Progetto definitivo - Importo L. 3.092.000.000= Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di "Ampliamento e ristrutturazione Ospedale di Cuorgnè" 4° Lotto dell'importo di L. 3.092.000.000, con il seguente quadro economico così ripartito:

Lavori a base d'asta	L.	2.340.000.000
Somme a disposizione dell'Ente:		
Spese tecniche di progettazione, direzione, contabilità e collaudo	L.	234.000.000
Spese tecniche progettazione esecutiva	L.	93.600.000
Imprevisti	L.	117.000.000
I.V.A. 10%	L.	234.000.000
C.N.P.A.I.A.	L.	6.552.000
I.V.A. 20% su spese tecniche	L.	66.830.400
Totale	L.	751.982.400
Totale	L.	3.091.982.400
Arrotondamento	L.	17.600
Totale generale	L.	3.092.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 9 di Ivrea provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili di Torino, in premessa richiamate;

- all'eventuale osservanza delle prescrizioni impartite dal Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale;

- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, della richiesta autorizzazione rilasciata dal Comune di Cuorgnè

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal Direttore Generale dell'A.S.L. n° 9 con la succitata deliberazione n. 1300 del 05.11.98;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'adeguamento prima dell'appalto in fase di progettazione esecutiva delle spese derivanti dalla applicazione dell'I.V.A. secondo le percentuali vigenti in materia riferite alle componenti il quadro economico;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150gg del termine degli stessi entro 450 gg. naturali, successivi e continui dal verbale consegna lavori;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

per L. 2.660.000.000= con utilizzo fondi di cui alla D.G.R. n° 149-36962 del 10.04.1990

per L. 432.000.000= con l'utilizzo fondi propri A.S.L. così come delibera n° 1300 del 05.11.98 dal Direttore Generale dell'A.S.L. n° 9 di Ivrea.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 15 luglio 1999, n. 277

Azienda Sanitaria Locale n° 17 di Savigliano - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione cabina elettrica, quadri di distribuzione generale, installazione nuovo gruppo elettrogeno per l'Ospedale Civile di Saluzzo" - Terzo 30%. Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 509-14995 del 29/11/1996

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore l'Azienda Sanitaria Locale n° 17 di Savigliano la somma di L. 62.313.346 per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Realizzazione cabina elettrica, quadri di distribuzione generale, installazione nuovo gruppo elettrogeno per l'Ospedale Civile di Saluzzo".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 15 luglio 1999, n. 279

Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba-Bra - P.O. "San Lazzaro" di Alba - Lavori di completamento terza sala operativa del nuovo gruppo operatorio di Chirurgia Generale e dell'impianto di condizionamento della Torre Servizi - Progetto di completamento - Appalto concorso - Importo L. 468.496.496 - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto di completamento terza sala operatoria del nuovo gruppo operatorio di Chirurgia Generale e dell'impianto di condizionamento della Torre Servizi dell'importo di L. 468.496.496, con il seguente quadro economico così ripartito:

Opere impiantistiche e strutturali	L.	425.905.905
IVA 10%	L.	42.590.591
Totale	L.	468.496.496

a condizione che l'Azienda Sanitaria Locale n. 18 di Alba provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili in premessa richiamate;
- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, della richiesta Concessione Edilizia rilasciata dal Comune di Alba;
- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti con la succitata determinazione n. 413 del 18.2.1999;
- a dare comunicazione, dall'avvenuto inizio dei lavori e dall'apertura cantiere;

Il finanziamento della spesa è assicurato per:

- L. 250.000.000 con contributo straordinario stanziato dalla Cassa di Risparmio di Cuneo;
- L. 218.496.496 con fondi del Bilancio dell'Azienda al Conto 1.12.02.14 "Fabbricati immobilizzazione in corso ed acconti beni disponibili".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 15 luglio 1999, n. 280

Azienda Ospedaliera S.G. Battista (Molinette) di Torino - Opere di messa a norma del Padiglione Bellon Pescarolo compresa la costruzione di un nuovo gruppo di ascensori - 1° Lotto - Scheda 18 - I^ Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera. Importo L. 1.674.601.250. Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di messa a norma del Padiglione Bellon Pescarolo compresa la costruzione di un nuovo gruppo di ascensori I° Lotto Scheda 18 dell'importo di L. 1.674.601.250 secondo il quadro economico richiamato in premessa a condizione che l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista (Molinette) di Torino provveda:

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante assunzione degli impegni di spesa previsti dalla succitata deliberazione n° 817/209/50/98 del 11.12.98

Il finanziamento della spesa è assicurato:

L. 1.674.601.250 in conto capitale con DGR n. 50-37820 del 5.8.94 e determina di reimpegno n. 23 del 12.11.97.

L'erogazione del finanziamento avverrà nelle forme e nei modi previsti dalla legge n. 40/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 15 luglio 1999, n. 281

Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano - Lavori di ristrutturazione della vecchia sede dell'Ospedale di Savigliano da adibire a sede di Poliambulatorio di Tipo "A" - Perizia suppletiva e di variante 4° Lotto - Importo L. 815.000.000= - Approvazione -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la perizia suppletiva e di variante del 4° Lotto relativa ai lavori di ristrutturazione della vecchia sede dell'Ospedale di Savigliano da adibire a sede di Poliambulatorio di Tipo "A"

dell'importo di L. 815.000.000 secondo il quadro economico richiamato in premessa a condizione che l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, provveda ad ottemperare alle prescrizioni poste dal CROP, in premessa richiamate;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante assunzione degli impegni di spesa previsti dalla succitata deliberazione n° 244 del 26.2.1999.

Il finanziamento della spesa è assicurato:

- per L. 815.000.000 con fondi derivanti dall'utilizzo delle economie in conto capitale per interventi in edilizia DGR n. 117-7072 del 18.3.96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 15 luglio 1999, n. 282

Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Chieri - Lavori di "Ristrutturazione di edificio da adibire a Comunità protetta per malati di mente in via Santa Croce n. 14 di Trofarello" - Progetto definitivo - Importo L. 1.900.000.000= - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di "Ristrutturazione di edificio da adibire a Comunità protetta per malati di mente in via Santa Croce n. 14 di Trofarello" dell'importo di L. 1.900.000.000=, con il seguente quadro economico così ripartito:

Lavori

Opere edili di cui L. 97.039.854 per opere strutturali	L.	937.411.759
Impianti di climatizzazione	L.	218.702.705
Impianti idro-sanitari e antincendio	L.	85.742.210
Impianti elettrici	L.	205.055.085
Totale somme per lavori	L.	1.446.911.759
Somme a disposizione		
IVA 10% su lavori	L.	144.691.175
Spese tecniche	L.	217.000.000
C.N.P.A.I.A. 2% su spese tecniche	L.	44.268.000
Imprevisti ed arrotondamento	L.	42.789.066
Totale somme a disposizione	L.	453.088.241
Importo complessivo progetto	L.	1.900.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Chieri provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili in premessa richiamate;

- all'acquisizione del parere del Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale;

- all'acquisizione del parere del Servizio di Igiene Pubblica di Chieri.

- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, della Concessione Edilizia rilasciata dal Comune di Trofarello.

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal Commis-

sario con la succitata deliberazione n. 1 del 09/01/1998;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150 gg. e del termine degli stessi entro 365 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale consegna lavori;

Il finanziamento della spesa è assicurato per L. 1.900.000.000= con D.G.R. n. 183-20424 del 25/06/1997.

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 69 del 4.9.96 art. 2.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 15 luglio 1999, n. 283

Art. 20 L. 67/88 - Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo - Progetto relativo ai lavori di "Ristrutturazione dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo" - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 74-8328 del 29/04/1996

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa riportate,
- di impegnare sul capitolo 20775 e di liquidare, a favore l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo la somma di L. 2.100.000.000 per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Ristrutturazione dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo" - I Triennio Art. 20 L. 67/88.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 16 luglio 1999, n. 284

Approvazione di opere di edilizia sanitaria - Ottemperanza alle prescrizioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- L'ottemperanza alle prescrizioni indicate negli atti regionali di approvazione dei progetti di edilizia sanitaria sarà verificata dai competenti organi della Regione Piemonte, comunque prima dell'inizio delle procedure di appalto delle opere.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.1

D.D. 26 luglio 1999, n. 287

**Determinazione n. 443/DO.28.1. del 26.11.1998.
Rideterminazione del saldo alle Aziende Sanitarie
per i progetti di screening dei tumori femminili**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 2.650.000.000 sull'accantonamento n. 350444/A capitolo 12293 del bilancio 1999 a copertura dell'importo assegnato dalla determinazione n. 443/DO.28.1 del 26.11.1998.

- di liquidare sull'impegno n. 350444/A ad approvazione del presente provvedimento, le somme indicate a fianco di ciascuna Azienda:

ASL 1	L.	275.843.200
ASL 5	L.	279.743.200
ASO S. Luigi	L.	37.943.200
ASL 10	L.	41.843.200
ASL 6	L.	12.593.200
ASL 7	L.	32.093.200
ASL 9	L.	298.593.200
ASL 8	L.	114.643.200
ASL 12	L.	110.093.200
ASL 13	L.	204.343.200
ASL 15	L.	233.593.200
ASL 16	L.	118.179.200

ASL 17	L.	32.093.200
ASL 18	L.	64.593.200
ASO S. Croce e Carle	L.	10.318.200
ASL 19	L.	197.843.200
ASL 21	L.	162.093.200
ASL 20	L.	67.193.200
ASL 22	L.	175.418.200
ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo	L.	180.943.200.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.4

D.D. 20 luglio 1999, n. 289

Art. 20 L. 67/88 - A.S.L. n° 5 di Collegno - Lavori di completamento del Presidio Ospedaliero "Infermi" di Rivoli - II° Perizia di variante e suppletiva - Importo complessivo L. 10.000.000.000 - Importo maggior onere L. 1.089.640.127= (oltre I.V.A. 10%) - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la II° perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori di completamento del Presidio Ospedaliero "Infermi" di Rivoli - Importo complessivo L. 10.000.000.000 - Importo maggior onere L. 1.089.640.127= (oltre I.V.A. 10%) -, con il seguente quadro economico così ripartito:

QUADRO ECONOMICO INIZIALE Delibera n. 1649 del 23.12.1993 successivamente rettificata con Determinazione n. 540 del 29.02.1996		QUADRO ECONOMICO della II° perizia di variante e suppletiva	
Importo delle opere a base d'asta	7.087.031.659	7.087.031.659	
Ribasso d'asta (17,38%)		1.231.726.102	
Importo contrattuale dei lavori		5.855.305.557	5.855.305.557
Importo lordo opere in variante		1.318.858.555	
Ribasso d'asta su opere in variante		229.218.428	
Importo netto opere in variante		1.089.640.127	1.089.640.127
Importo totale netto dei lavori (Progetto + Variante)			6.944.945.684
I.V.A. sui lavori 9%	637.832.850		
I.V.A. sui lavori 10%		694.494.568	
Spese tecniche (I.V.A. 19% compresa)	600.000.000		
Spese tecniche (I.V.A. e CCNPAIA inclusi) 10% dell'importo lordo dei lavori a perizia		840.588.923	
Attrezzature I.V.A. compresa	1.500.000.000	1.500.000.000	
Imprevisti	175.135.491	19.970.825	
Economie per ribasso d'asta		0	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	2.912.968.341		3.055.054.316
TOTALE GENERALE	10.000.000.000		10.000.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 5 di Collegno provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, in premessa richiamate;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

L. 10.000.000.000= D.G.R. n° 54-7863 del 10.04.96

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 40/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 21 luglio 1999, n. 291

Art. 20 L. 67/88 - Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria - Lavori di riattivazione del I Triennio del P.O. "Cesare Arrigo" di Alessandria - Perizia suppletiva e di variante - Importo di L. 9.600.000.000 - Approvazione -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la 1^a perizia suppletiva e di variante relativa a "Lavori di riattivazione del I Triennio del P.O. Cesare Arrigo di Alessandria dell'importo di L. 9.600.000.000 secondo il seguente quadro economico:

A) Importo lavori	L. 6.379.432.088
Totale lavori	L. 6.379.432.088
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
I.V.A. 10% su lavori	L. 637.943.109
Spese tecniche	L. 837.277.610
C.N.P.A.I.A.	L. 16.745.555
I.V.A. su spese tecniche e C.N.P.A.I.A.	L. 163.182.405
Imprevisti e accantonamenti derivanti dal ribasso d'asta	L. 1.565.420.233
Totale somme a disposizione	L. 3.220.568.912
Totale generale A) + B)	L. 9.600.000.000

Il finanziamento della spesa è assicurato con D.G.R. n° 154-19707 del 02/06/1997.

L'erogazione del finanziamento avverrà nelle forme e nei modi previsti dalla Legge n° 40/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 21 luglio 1999, n. 292

Azienda Sanitaria Locale n° 12 di Biella - Lavori di "Ristrutturazione dell'ex reparto di Neurologia da adibirsi a sede dell'U.O.N.A. di Endoscopia Digestiva

e di Odontoiatria" - Progetto definitivo - Importo L. 650.000.000 - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di Ristrutturazione dell'ex reparto di Neurologia da adibirsi a sede dell'U.O.N.A. di Endoscopia Digestiva e di Odontoiatria dell'importo di L. 650.000.000, con il seguente quadro economico così ripartito:

Lavori a base d'asta	L. 463.000.000
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
I.V.A. 10% sui lavori	L. 46.300.000
Spese tecniche	L. 49.000.000
Direzione lavori	L. 64.000.000
C.N.P.A.I.A. 2% di spese tecniche	L. 9.996.000
Imprevisti	L. 16.724.000
Totale Somme a disposizione	L. 187.000.000
Totale generale	L. 650.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Locale n° 12 di Biella provveda:

- ad ottemperare, alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili/Servizio Opere Pubbliche, in premessa richiamate;

- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, del parere del Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale;

- all'eventuale acquisizione del parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Biella;

- all'acquisizione del parere del servizio di Igiene Pubblica di Biella e del Servizio di Igiene e Sicurezza Lavoro dell'A.S.L. competente per territorio;

- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, della richiesta Concessione Edilizia rilasciata dal Comune di Biella;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti con la succitata deliberazione n° 1024 del 21/05/1999;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150 gg. e del termine degli stessi entro ulteriori 150 gg. dall'apertura cantiere;

Il finanziamento della spesa è assicurato con quota parte del finanziamento di L. 1.000.000.000 di cui alla D.G.R. n° 16 - 26145 del 27/11/1998 e successive determinazioni del Dirigente Responsabile del Settore Edilizia e Attrezzature Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e Assistenza n° 452 del 30/11/1998 e n° 112 del 12/04/1999 per interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa sulla sicurezza.

L'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità e i tempi previsti dall'art. 2 della L.R. 69 del 04/09/1996.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 21 luglio 1999, n. 293

Azienda Sanitaria Locale n° 8 di Chieri - Lavori di ristrutturazione degli impianti elettrici del Poliambulatorio di Via S. Francesco d'Assisi, 35 Nichelino ex USSL n° 33 - Perizia di Variante in sanatoria, ai sensi dell'art. 28 comma 3 punto f) numero 2) del regolamento OO.PP. L.R. 18/84 approvato con DCR 335 CR 19589 del 20/12/96 - Importo L. 299.902.655 - Approvazione in sanatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la perizia di variante in sanatoria, ai sensi dell'art. 28 comma 3 punto f) numero 2) del regolamento OO.PP. L.R. 18/84 approvato con DCR 335 CR 19589 del 20/12/96, dei lavori di ristrutturazione degli impianti elettrici del Poliambulatorio di Via S. Francesco d'Assisi, 35 Nichelino (ex USSL. n. 33), presso l'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Chieri, dell'importo di L. 299.902.655= secondo il seguente quadro economico:

A) Lavori in perizia	L.	261.095.384
Ribasso d'asta del 19,55%	L.	51.044.148
Importo di contratto al netto del ribasso d'asta	L.	210.051.236
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
IVA 19% sui lavori	L.	39.909.735
Spese tecniche IVA	L.	41.967.802
IVA 19% su spese tecniche	L.	7.973.882
Importo di perizia A) + B)	L.	299.902.655
Economie derivanti dal ribasso d'asta	L.	91.639.903
Somma totale	L.	391.542.558

Il finanziamento della spesa è assicurato:
per L. 391.542.558 con fondi derivanti dall'utilizzo delle economie in conto capitale per interventi in edilizia (ex F.S.N. per l'anno 1987 - D.C.R. 23/10/1987), D.G.R. n. 117-7072 del 18/03/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 23 luglio 1999, n. 296

Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione dell'impianto elettrico della Centrale Termica del P.O. S. Lazzaro di Alba" Primo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 509-14995 del 29/11/1996

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore dell'Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba la somma di L. 60.600.000 quale Primo 30% in acconto per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Realizzazione dell'impianto elettrico della Centrale Termica del P.O. S. Lazzaro di Alba".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.1

D.D. 26 luglio 1999, n. 300

Programma di Ricerche e Sperimentazioni sanitarie (art. 12 comma 2, lett. B) del decreto legislativo 502/92). Convenzione tra la Regione Piemonte e l'A.S.L. 2 per la realizzazione de progetto "Tutela della Salute dell'Anziano: Apertura di un Centro Diurno e un Nucleo Residenziale per Demenze Senili nella RSA di Via Spalato n° 14 - Torino"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la spesa di L. 400.000.000 (quattrocentomilioni) e bozza di convenzione con l'A.S.L. 2 necessaria alla realizzazione del progetto "Tutela della Salute dell'Anziano: Apertura di un Centro Diurno e un Nucleo Residenziale per Demenze Senili nella RSA di Via Spalato n° 14 - Torino", allegata alla presente determinazione di cui fa parte integrante;

- di impegnare la somma pari a L. 152.000.000 (centocinquantaqueduemilioni) sull'accantonamento n° 350951/A assunto con D.G.R. n° 34-27632 del 21/06/1999 sullo stanziamento previsto al CAP 12396 del Bilancio 1999, per provvedere alla liquidazione delle rate come previsto dalla convenzione di cui al punto precedente.

L'erogazione dell'importo impegnato verrà liquidato entro i primi mesi del 2000.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 26 luglio 1999, n. 302

Programma di Ricerche e Sperimentazioni sanitarie (art. 12 comma 2, lett. B) del decreto legislativo 502/92). Convenzione tra la Regione Piemonte e l'A.S.L. 1 per la realizzazione del progetto "Immigrazione e Salute: dati statistici, criteri metodologici, strumenti"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la spesa di L. 300.000.000 (trecentomilioni) e bozza di convenzione con l'A.S.L. 1 necessaria alla realizzazione del progetto "Immigrazione e Salute: dati statistici, criteri metodologici, strumenti", allegata alla presente determinazione di cui fa parte integrante;

- di impegnare la somma pari a L. 72.000.000 (settantaduemilioni) sull'accantonamento n° 350951/A assunto con D.G.R. n° 34-27632 del 21/06/1999 sullo stanziamento previsto al CAP 12396 del Bilancio 1999, per provvedere alla liquidazione delle rate come previsto dalla convenzione di cui al punto precedente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.4

D.D. 28 luglio 1999, n. 304

L.R. 73/96. Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide. Lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento funzionale ed alla sicurezza in generale del gruppo operatorio del presidio ospedaliero Maria Adelaide" - Progetto definitivo - Importo L. 1.186.571.743= Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento funzionale ed alla sicurezza in generale del gruppo operatorio del presidio ospedaliero Maria Adelaide" dell'importo di L. 1.186.571.743, con il seguente quadro economico così ripartito:

Lavori a base d'asta	L.	950.000.000
Somme a disposizione:		
I.V.A. 10% sui lavori a base d'asta	L.	95.000.000
Spese tecniche (progettazione direzione lavori, sicurezza 494)	L.	112.395.215
C.N.P.A.I.A. 2% su spese tecniche	L.	2.247.904
IVA 20% su spese tecniche	L.	22.928.624
Onorari per collaudi comprensivi di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.	L.	4.000.000
Totale	L.	1.186.571.743

a condizione che Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, in premessa richiamate;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti con la succitata deliberazione n. 574/DG/99/ST del 02/04/1999;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'adeguamento prima dell'appalto in fase di progettazione esecutiva delle spese derivanti dalla applicazione dell'I.V.A. secondo le percentuali vigenti in materia riferite alle componenti il quadro economico;

- all'osservanza, anche in sede esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150 giorni naturali e consecutivi e del termine degli stessi entro 70 gg. dal verbale consegna lavori;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

Determina n° 453 del 30/11/1998.

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 73/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 28 luglio 1999, n. 305

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista - Molinette - Lavori di "Opere di messa a norma e ristrutturazione del seminterrato del Padiglione Universitario di Patologia Chirurgica su Via Genova". Perizia suppletiva e di variante - Importo L. 2.655.000.000 - Approvazione - Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 239 del 22.6.99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare la determinazione Regionale n. 239 del 22.6.99 nel seguente modo:

E' approvata la perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di "Opere di messa a norma e ristrutturazione del seminterrato del Padiglione Universitario di Patologia Chirurgica su Via Genova" dell'importo di L. 2.655.000.000 secondo il seguente quadro economico:

A) Opere edili, al netto del ribasso d'asta del 14,77%	L.	1.811.648.800
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
IVA 10% sui lavori al netto del ribasso d'asta	L.	181.164.888
Spese tecniche, D.L., contabilità (vedi quadro economico)	L.	555.906.232
Imprevisti	L.	106.280.000
Totale somme a disposizione	L.	843.351.120
Totale generale A) + B)	L.	2.665.000.000

condizione che l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista provveda:

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante assunzione degli impegni di spesa previsti dalla succitata deliberazione n° 2192/126/50/99 del 9.7.1999.

Il finanziamento della spesa è assicurato:

- per L. 2.475.000.000 con D.G.R. n° 50-37820 del 05/08/1994 e Determina di Reimpegno n° 23 del 12/11/1997.

- per L. 180.000.000 con fondi a carico dell'Università.

L'erogazione del finanziamento avverrà nelle forme e nei modi previsti dalla Legge n° 40/96 e 69/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 28 luglio 1999, n. 306

Azienda Sanitaria Locale n. 20 di Alessandria - Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento del P.O. SS. Antonio e Margherita di Tortona - Servizio di Rianimazione" - 2ª Perizia Suppletiva e di Variante - Importo L. 2.800.000.000 - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la 2ª perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di Ristrutturazione ed ampliamento del P.O. SS. Antonio e Margherita di Tortona - Servizio di Rianimazione dell'importo di L. 2.800.000.000 secondo il quadro economico richiamato in premessa a condizione che l'Azienda Sanitaria Locale n° 20 di Alessandria provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni del C.R.O.P. in premessa richiamato;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante assunzione degli impegni di spesa previsti dalla succitata deliberazione n° 705 del 20/04/1999 e dalla Deliberazione n° 1449 del 04/11/1993.

Il finanziamento della spesa è assicurato con fondi del Bilancio dell'A.S.L.:

per L. 2.609.050.000 con fondi derivanti dall'utilizzo delle economie in conto capitale per interventi in edilizia D.G.R. n° 117-7072 del 18/03/1996 e per L. 190.950.000 con somme derivanti dall'alienazione dell'immobile "Spandonara".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 29 luglio 1999, n. 309

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista - Molinette - di Torino - Progetto relativo ai lavori di "Opere di ampliamento del laboratorio di Microbiologia" Primo 30% - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n° 52-37822 del 05/08/1994

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino la somma di L. 258.825.000 quale Primo 30% in acconto per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Opere di ampliamento del laboratorio di Microbiologia".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 29 luglio 1999, n. 310

Azienda Sanitaria Ospedaliera Santa Croce e Carle - Lavori di Ristrutturazione Sale Operatorie e U.T.I.C. - Importo Progetto principale L. 9.792.000.000 - Perizia Suppletiva e di Variante Lotto Impianti idrotermosanitari, condizionamento e gas medicali - Importo L. 1.874.820.824 - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la perizia suppletiva e di variante del lotto relativo alle opere per la realizzazione delle Sale Operatorie e della Terapia Intensiva di Cardiocirurgia - Impianti idrotermosanitari, condizionamento e gas medicali ed antincendio ammontante a L. 1.874.820.924 I.V.A. e spese tecniche comprese, secondo il quadro economico richiamato in premessa, a condizione che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo provveda alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante assunzione degli impegni di spesa previsti dalla succitata deliberazione n° 508 del 09/04/1996.

Il finanziamento della spesa è assicurato per complessive L. 9.792.000.000 con:

- D.G.R. n° 216-41912 del 19/12/1994 - L. 2.000.000.000;

- L.R. n° 40 del 03/07/1996 - L. 1.800.000.000;

- Economie in conto capitale (D.G.R. n° 117-7072) - L. 256.942.427;

- Risorse dell'Azienda Ospedaliera derivanti dall'alienazione di beni immobili facenti parte del patrimonio dell'Azienda medesima (Terreno Villa S. Croce Deliberazione Comunale n° 539 del 28/06/1996) - L. 5.735.057.573.

L'erogazione del finanziamento avverrà nelle forme e nei modi previsti dalla legge n° 40/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 30 luglio 1999, n. 312

Ex. Art. 20 L. 67/88 - Azienda Sanitaria Locale n° 7 di Chivasso - Lavori di "Ampliamento Ospedale Civico di Chivasso" - Seconda Perizia di variante - Importo complessivo L. 15.000.000.000= Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la seconda perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori di "Ampliamento Ospedale Civico di Chivasso" - Perizia di variante - Importo complessivo di L. 15.000.000.000= con il seguente quadro economico, così ripartito:

Lavori	2° perizia
Opere a base d'asta	14.476.267.473
Ribasso	3.778.305.810
Importo netto lavori	10.697.961.663
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
I.V.A.	1.255.545.216
Spese tecniche	1.570.991.584
A disposizione	437.040.000
Economie	222.701.537
Amministrazione diretta	741.600.000
I.V.A. su amm. diretta	74.160.000
Totale somme a disposiz.	4.302.038.337
Totale complessivo	15.000.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 7 di Chivasso provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, in premessa richiamate;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal Direttore Generale con la succitata deliberazione n. 819 del 14.05.1998;

- all'adeguamento prima dell'appalto in fase di progettazione esecutiva delle spese derivanti dalla applicazione dell'I.V.A. secondo le percentuali vigenti in materia riferite alle componenti il quadro economico;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

L. 2.963.697.409= mediante utilizzo delle somme a disposizione del ribasso d'asta facente parte del progetto principale finanziato ai sensi dell'ex art. 20 legge 67/88, come da deliberazione del Commissario dell'Azienda Sanitaria n° 9 di Chivasso n. 819 del 14.05.1998.

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 40/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 2 agosto 1999, n. 314

Azienda Sanitaria A.S.L. n. 2 di Torino - Presidio Ospedaliero "Martini" - Progetto relativo ai lavori di "Ristrutturazione e messa a norma della Cabina elettrica di trasformazione e distribuzione presso il P.O. Martini" - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29.11.96

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa riportate,

- di impegnare sul capitolo 2090 e di liquidare, a favore l'Azienda Sanitaria n. 2 di Torino la somma di L. 583.800.000= per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Ristrutturazione e messa a norma della Cabina elettrica di trasformazione e distribuzione presso il P.O. Martini".

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 2 agosto 1999, n. 315

L.R. 73/96 - Azienda Sanitaria Regionale USL. n. 10 di Pinerolo - Lavori di manutenzione straordinaria per la "Realizzazione delle opere di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi del P.O. E. Agnelli di Pinerolo deposito gas medicali, gas combustibili e liquidi infiammabili" - Progetto definitivo - Importo L. 295.000.000= - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione delle opere di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi del P.O. E. Agnelli di Pinerolo deposito gas medicali, gas combustibili e liquidi infiammabili" - progetto definitivo - Importo complessivo L. 295.000.000 con il seguente quadro economico:

Lavori a base d'asta	
Opere edili	L. 161.877.734
Opere impiantistiche idrauliche e gas medicali	L. 40.173.700
Opere impiantistiche elettriche	L. 25.150.870
Opere per la sicurezza D.L.vo 494/96	L. 5.000.000
Importo lavori	L. 232.172.304
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
I.V.A. 10% sui lavori	L. 23.217.230
Spese tecniche 10% su base d'asta	L. 23.217.230
I.V.A. 19% + Contr. 2% L. 6/81	L. 4.875.618
Imprevisti 5% arrotondati	L. 11.517.617
Tot. somme a disposizione	L. 62.827.696
Totale complessivo	L. 295.000.000

A condizione che la A.S.R. n. 10 di Pinerolo provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Servizio Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Torino, in premessa richiamate;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti con la deliberazione n. 695 del 17.06.99;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione pro-

gettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'adeguamento prima dell'appalto in fase di progettazione esecutiva delle spese derivanti dalla applicazione dell'I.V.A. secondo le percentuali vigenti in materia riferite alle componenti il quadro economico;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150 gg. e del termine degli stessi entro 150 giorni naturali successivi e consecutivi dal verbale consegna lavori;

Il finanziamento della spesa è assicurato con gli oneri previsti per l'anno 1998 sul capitolo 20674, come da D.G.R. n. 144-19697 del 2.06.97;

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 73/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 5 agosto 1999, n. 316

Azienda Sanitaria Locale n. 12 di Biella - Lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento normativo di fabbricati e impianti" P.O. di Biella - Reimpegno e liquidazione fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 509-14995 del 29.11.96

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa riportate,

- di impegnare sul capitolo 20690 e di liquidare, a favore dell'Azienda Sanitaria Locale n. 12 di Biella la somma di L. 1.782.000.000= pari al 50% dell'importo finanziato per la realizzazione del progetto relativo ai lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento normativo di fabbricati e impianti" P.O. di Biella.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 6 agosto 1999, n. 317

Ex. Art. 20 L. 67/88 - Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 14 di Omegna - Lavori di "Realizzazione nuova ala di degenze presso il P.O. S. Biagio di Domodossola" - Perizia di variante e suppletiva - Importo complessivo L. 5.800.000.000= - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvata la perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori di "Realizzazione nuova ala di degenze presso il P.O. "S. Biagio" di Domodossola" dell'importo complessivo di L. 5.800.000.000= con seguente quadro economico:

Opere edili	L. 3.215.259.828
Opere impiantistiche	L. 1.702.797.048
Impianti elevatori	L. 104.000.000
Totale	L. 5.022.056.876
Ribasso d'asta 4.75%	L. 238.547.702
Totale	L. 4.783.509.174
Somme a disposizione	
I.V.A. 10% sui lavori	L. 478.350.917
Spese tecniche	L. 450.000.000
I.V.A. 19% progetto	L. 186.068.863
I.V.A. 20% D.L. e perizia	L. 263.931.137
Arrotondamenti	L. 598
Totale	L. 1.016.490.826
Totale complessivo	L. 5.800.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. di provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, in premessa richiamate;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal Direttore Generale con la succitata deliberazione n. 320 del 07.05.99;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

D.G.R. n° 95-16762 del 17.02.97.

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dall'art. 2 della L.R. 40/96.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 25 agosto 1999, n. 324

Azienda Sanitaria Locale n° 18 di Alba-Bra. Lavori di "Adeguamento del Gruppo Operatorio del P.O. S. Spirito di Bra" - Progetto definitivo Importo L. 149.850.000 - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di "Adeguamento del Gruppo Operatorio del P.O. S. Spirito di Bra" dell'importo di L. 149.850.000, con il seguente quadro economico così ripartito:

Lavori a base d'asta	L.	134.534.271
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. 10% sui lavori	L.	13.453.427
Spese tecniche	L.	1.345.343
Imprevisti e arrotondamenti	L.	516.959
Totale generale	L.	149.850.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Locale n. 18 di Alba-Bra provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Servizio Opere Pubbliche - Difesa del Suolo di Cuneo, in premessa richiamate;

- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, del parere del Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale;

ovvero

- all'eventuale acquisizione del parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici

- all'acquisizione del parere del Servizio di Igiene pubblica e del Servizio di Igiene e Sicurezza Lavoro dell'A.S.L., competenti per territorio;

- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, della richiesta Concessione Edilizia

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti con la succitata deliberazione n. 1598 del 24.9.97

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150 e del termine degli stessi entro 47 gg. dall'apertura cantiere;

Il finanziamento della spesa è assicurato con: quota parte delle somme assegnate con DGR n. 85-19260 del 19.5.97.

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 69 del 4.9.96 art. 2.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.1

D.D. 30 agosto 1999, n. 328

Programma di Ricerche e Sperimentazioni sanitarie (art. 12 comma 2, lett. b) del decreto legislativo 502/92). Impegno di spesa di L. 242.700.000 - Esercizio finanziario 1997

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 140.000.000 (centoquarantamila) sull'accantonamento n° 350951/A assunto con D.G.R. n° 34-27632 del 21/06/1999 sullo

stanziamento previsto al CAP 12396 (I. 358547) del Bilancio 1999; per provvedere alla liquidazione della rata, necessaria per la realizzazione del progetto "Sistema informativo Globale per i Dipartimenti di Salute Mentale" nel corso del 1999 ASL 1

- di impegnare la somma di L. 102.700.000 (centoventuemila) sull'accantonamento n° 350951/A assunto con D.G.R. n° 34-27632 del 21/06/1999 sullo stanziamento previsto al CAP 12396 del Bilancio 1999 (I. 358548); per provvedere alla liquidazione della I° e 2° rata, come precisato in convenzione, necessaria per la realizzazione del progetto "Miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali in ospedale" nel corso del 1999 ASL 3.

Le erogazioni degli importi impegnati verranno liquidate entro i primi mesi del 2000.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.4

D.D. 31 agosto 1999, n. 329

Azienda Sanitaria Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano - Lavori di "Realizzazione di opere relative alla ristrutturazione di locali da adibirsi a luogo di culto, sala riunioni, biblioteca, nonché alla sostituzione dell'attuale tetto in lamiera" - Progetto esecutivo - Importo L. 594.000.000= - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo ai lavori di "Realizzazione di opere relative alla ristrutturazione di locali da adibirsi a luogo di culto, sala riunioni, biblioteca, nonché alla sostituzione dell'attuale tetto in lamiera" dell'importo complessivo di L. 594.000.000=, con il seguente quadro economico così ripartito:

A. Lavori a base d'asta	L.	478.100.000
B. Spese per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	L.	10.000.000
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
C. I.V.A. 20% su "A+B"	L.	97.620.000
D. Importo tot. lavori (I.V.A. compresa)	L.	585.720.000
E. Imprevisti in corso d'opera	L.	6.900.000
F. I.V.A. 20% su imprevisti	L.	1.380.000
G. Importo da finanziare	L.	594.000.000
H. Spese tecniche, I.V.A. e C.N.P.A.I.A. incluse, impegnate con Deliberazione n. 1305 del 23.12.98.	L.	46.109.023

a condizione che l'Azienda Ospedaliera provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, in premessa richiamate;

- all'osservanza delle prescrizioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale;

- all'osservanza delle prescrizioni all'interno della Concessione edilizia impartite dal Comune di Orbassano;

- all'eventuale osservanza delle prescrizioni impartite dal Servizio di Igiene Pubblica di competenza territoriale;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal Direttore Generale con le succitate deliberazioni del n. 1154 del 30.09.98, n. 1294 del 04.11.98 e n. 738 del 28.05.99;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'adeguamento prima dell'appalto in fase di progettazione esecutiva delle spese derivanti dalla applicazione dell'I.V.A. secondo le percentuali vigenti in materia riferite alle componenti il quadro economico;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150gg e del termine degli stessi entro 240gg. naturali e consecutivi dal verbale consegna lavori;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

- L. 594.000.000= D.G.R. n. 218-37462 del 03.08.94 (fondi assegnati con D.G.R. n. 93-23101 del 10.11.97).

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 69 del 4.9.96 art. 2.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 31 agosto 1999, n. 331

Azienda Sanitaria Locale n. 10 di Pinerolo - P.O. "E. Agnelli" - Lavori di "Realizzazione nuova Cabina Elettrica di trasformazione e distribuzione energia elettrica presso il P.O." - Progetto definitivo - Importo L. 1.000.000.000= - Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione nuova Cabina Elettrica di trasformazione e distribuzione energia elettrica presso il P.O." dell'importo complessivo di L. 1.000.000.000= con il seguente quadro economico:

Lavori a base d'asta

Opere edili	L.	55.600.000
Strutture	L.	120.600.000
Opere impiantistiche	L.	623.800.000
Totale a base d'asta	L.	800.000.000
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 10% sui lavori	L.	80.000.000
Progettazione e D.LL.	L.	28.000.000
Contributo CNPAIPL (2%)	L.	560.000

I.V.A. su spese tecniche	L.	5.712.000
Oneri accessori e collaudi	L.	30.000.000
Imprevisti	L.	55.728.000
Totale somme a disposizione	L.	200.000.000
Totale generale	L.	1.000.000.000

a condizione che l'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 10 di Pinerolo provveda:

- ad ottemperare alle prescrizioni poste dal Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, in premessa richiamate;

- all'eventuale osservanza delle prescrizioni impartite dal Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale;

- all'acquisizione prima dell'inizio dei lavori, in sede di progettazione esecutiva, della richiesta autorizzazione rilasciata dal Comune di Pinerolo;

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante gli impegni di spesa previsti dal Direttore Generale con la succitata deliberazione n. 405 del 14.04.99;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione ed approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'adeguamento prima dell'appalto in fase di progettazione esecutiva delle spese derivanti dalla applicazione dell'I.V.A. secondo le percentuali vigenti in materia riferite alle componenti il quadro economico;

- all'osservanza, anche in fase esecutiva e gestionale, del D.M. 16/02/1982 per eventuali locali, attività, depositi ed impianti in esso previsti;

- a dare comunicazione, a decorrere dalla data del presente atto, dell'inizio dei lavori entro 150gg. e del termine degli stessi entro 180gg. naturali, successivi e continui dal verbale consegna lavori;

Il finanziamento della spesa è assicurato con:

L. 1.000.000.000= D.G.R. n. 16-26145 del 27.11.98

L'erogazione del suddetto finanziamento di spesa avverrà con le modalità e nei tempi previsti dalla L.R. 69 del 4.9.96 art. 2.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.4

D.D. 2 settembre 1999, n. 339

Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Novi Ligure. - Progetto relativo ai lavori di "Realizzazione Servizio Dialisi ed Assistenza Limitata in Via Fatebenefratelli ad Acqui Terme" - Reimpegno e fondi perenti di cui alla D.G.R. n. 80-13510 del 4.11.1996 - Rettifica Determinazione n. 285 del 19/07/1999

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la Determina n. 285 del 19.7.1999 sostituendo all'Importo di L. 1.390.000.000= quello di L. 749.722.145.

- di impegnare sul capitolo 20790/96 e di liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di

Novi Ligure la somma di L. 749.722.145 per la realizzazione del Servizio Dialisi ed Assistenza Limitata in via Fatebenefratelli ad Acqui Terme.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.4

D.D. 8 novembre 1999, n. 438

Integrazione D.D. n. 151 del 12.05.1999 - Liquidazione parcella a favore dell'Avv. Marco Weigmann - Impegno di fondi di cui alla D.G.R. n. 35-27163 del 26/04/1999

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di integrare con la presente determinazione la D.D. n. 151 del 12/05/1999

- di impegnare sul cap. 12180/99 (A. n. 344806) la somma di L. 4.428.000= per liquidare la parcella a favore dell'avv. Marco Weigmann.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice 28.2

D.D. 17 novembre 1999, n. 448

Emergenza Sanitaria 118 - Attribuzione ed erogazione ad Aziende Regionali Sanitarie di somme a destinazione vincolata inerenti i Progetti di Emergenza Sanitaria sul territorio - Anno 99 - Spesa L. 9.613.939.323 Capitolo 12284/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la spesa di L. 9.613.939.323 quale importo necessario al finanziamento dei progetti di emergenza sanitaria per l'anno 99, autorizzando le Aziende sanitarie indicate nel prospetto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, ad iscrivere nelle "Entrate" del bilancio 99 le somme non spese nell'anno 98;

- di attribuire ed erogare ad approvazione del presente provvedimento, per le motivazioni indicate in premessa, le rispettive somme alle Aziende Regionali Sanitarie indicate nell'elenco.

- di impegnare la somma di L. 9.613.939.323 sull'accantonamento n. 340984 assunto con deliberazione n. 22-26836 del 15.3.99 sul capitolo 12284 del bilancio 99.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente responsabile
Valter Galante

Codice 28.2

D.D. 17 novembre 1999, n. 449

Emergenza Sanitaria 118 - Attribuzione ed erogazione alle Aziende Sanitarie di somme a destinazione vincolata inerenti i progetti di Emergenza Sanitaria sul territorio per gli anni 1999 e 2000 - Spesa L. 11.694.097.537 Cap. 12284 bilancio 99 -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 11.694.097.537 sull'accantonamento n. 340984 assunto con deliberazione n. 22-26836 del 15.3.99 sullo stanziamento del capitolo 12284 del bilancio 99, per far fronte al pagamento di una quota a copertura delle spese del Progetto dell'anno 1999 derivanti dalle convenzioni con i Medici di emergenza territoriale ex art. 66 D.P.R. 484/96 e di una prima quota di finanziamento anno 2000 rapportata all'importo del progetto presentato dalle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 99, come risulta dall'elenco allegato al presente provvedimento, per permettere alle Aziende stesse la gestione del servizio di emergenza sanitaria mediante stipula di convenzioni con le Associazioni di volontariato.

Il conguaglio avverrà alla presentazione dei consuntivi relativi alle spese dell'anno 99 e ai progetti per l'anno 2000.

La liquidazione delle somme indicate a fianco di ciascuna Azienda avverrà ad approvazione del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente responsabile
Valter Galante

Codice 28.1

D.D. 22 novembre 1999, n. 455

Assegnazione ed erogazione di fondi vincolati AIDS all'A.S.L. 8 - Chieri per i trattamenti domiciliari. Spesa di L. 200.000.000= (cap. 12510/1999)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 200.000.000 sull'accantonamento n. 350310 assunto sul cap. 12510/1999 con D.G.R. 30-27577 del 14.6.1999; si precisa che vengono utilizzati fondi residui di esercizi precedenti a disposizione sul capitolo;

- di assegnare alla A.S.L. 8 - Chieri la somma di L. 200.000.000= per la realizzazione del progetto di assistenza domiciliare ai malati di AIDS, ad approvazione del presente provvedimento;

- di fare obbligo alla ASL 8 - Chieri di trasmettere al Settore Programmazione Sanitaria relazione dell'attività svolta e rendicontazione delle spese.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Allegato

Codice 28.2

D.D. 25 novembre 1999, n. 464

Verifica della gestione del contratto per il servizio di elisoccorso: affidamento incarico di consulenza giuridica all'Avv. Paolo Monti. Spesa di L. 5.000.000 Cap. 12180/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare all'Avv. Paolo Monti dello Studio Avvocato Monti - Associazione Professionale - Via Giovanni Lanza 105, Casale M.to, l'incarico di formulare, su richiesta del Settore Emergenza Sanitaria, pareri sulle azioni da intraprendere a tutela degli interessi regionali nella gestione del contratto per il servizio di elisoccorso, secondo le modalità di cui alla convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

- Di impegnare la spesa di L. 5.000.000, oneri previdenziali e fiscali compresi, sul cap. 12180/99, accantonamento n. 344806 assunto con D.G.R. n. 35-27163 del 26.4.99 e di autorizzare la relativa liquidazione all'Avv. Monti sulla base di regolare fattura vistata dal responsabile del Settore Emergenza Sanitaria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.2

D.D. 25 novembre 1999, n. 465

Determinazione n. 366/28.2 del 27.9.99 Pagamento al CSI-Piemonte dei canoni per il periodo Luglio-Dicembre 99 relativi allo sviluppo del sistema informatico di telecomunicazioni per il progetto di Emergenza Sanitaria per la Provincia di Torino. Integrazione spesa L. 335.000.000 Cap. 12174/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di integrare la spesa prevista dalla precedente determinazione n. 366/28.2 del 27.9.1999 a favore del CSI-Piemonte, per i motivi espressi in premessa, per l'importo attualmente disponibile sul capitolo 12174 del bilancio 1999 e pari a L. 335.000.000.

- la somma di L. 335.000.000 è impegnata per L. 300.000.000 sull'accantonamento n. 362497 e per L. 35.000.000 sull'accantonamento n. 340980 assunti sullo stanziamento del capitolo 12174 del bilancio 99 rispettivamente con deliberazione n. 31-28527 del 11.11.1999 e n. 22-26836 del 15.3.1999 e sarà liquidata a presentazione di regolari fatture.

La scadenza dell'obbligazione è il 31 dicembre 99.

Il Dirigente responsabile
Valter Galante

Codice 28.2

D.D. 25 novembre 1999, n. 466

Definizione delle modalità di controllo di attuazione del progetto n. 318 "Diamant Alpin II. Collegamento transfrontaliero dei centri dialisi (reti di servizi)", nell'ambito del programma Interreg II Italia-Francia 1994/1999

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di impegnare il contributo pubblico pari a L. 100.398.000, di cui L. 50.199.000 sul cap. 20973/99 (acc. n. 360198) (367475/I), L. 35.139.000 sul cap. 20976/99 (acc. n. 360241) (367472/I), L. 15.060.000 sul cap. 20975/99 (acc. n. 360256) (367479/I) a favore di A.O. San Giovanni Battista con sede in Torino corso Bramante n. 88 per L. 50.199.000, e per le restanti L. 50.199.000 a favore di A.S.L. n. 4 con sede in Torino strada dell'Arrivore n. 25/a;

2. di definire, nei termini sottoindicati e nel rispetto delle modalità generali stabilite con D.G.R. n. 45-28306 del 4/10/1999, avendo raggiunto apposita intesa con il Dirigente del Servizio Sanità Ospedaliera ed economia sanitaria della Regione Valle d'Aosta, incaricato del controllo di attuazione del progetto n. 318 "Diamant Alpin Il Collegamento transfrontaliero dei Centri dialisi (reti di servizi)", finanziato nell'ambito del programma Interreg II Italia-Francia (Alpi) 1994/99;

3. Il Settore Emergenza Sanitaria designato responsabile del controllo di attuazione del progetto provvederà a:

3.1 effettuare il controllo tecnico, amministrativo e finanziario del progetto - con riferimento alle pertinenti discipline comunitarie, stale e regionale - sia attraverso sopralluoghi, sia mediante verifica - almeno una volta all'anno e comunque prima delle erogazioni successive al primo anticipo - della documentazione amministrativa e contabile;

3.2 fornire al Settore Politiche comunitarie della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste periodiche informazioni sullo stato di attuazione del progetto;

3.3 curare con il Servizio Sanità Ospedaliera ed economia sanitaria della Regione Valle d'Aosta il controllo di attuazione del progetto, dando atto che, per accordo tra i servizi regionali responsabili del coordinamento del programma in oggetto, la Regione Valle d'Aosta svolge il ruolo di capofila che consiste, essenzialmente, nel coordinare i controlli con i Servizi delle altre Regioni interessate;

3.4 conservare, nell'archivio corrente, copia della documentazione contabile ed amministrativa del progetto per i tre anni successivi all'ultimo pagamento effettuati dalla Commissione europea in relazione all'insieme del programma;

4. di dare atto che, in conformità con quanto indicato nel regolamento interno di attuazione del programma Interreg e nel vademecum, ai beneficiari fanno carico i seguenti obblighi:

4.1 attuare il progetto con le modalità indicate nella scheda progettuale con l'osservanza della disposizione di cui al comma 2, paragrafo 2.3, del regolamento interno di attuazione del programma Interreg italo-francese concernente le procedure da seguire per la validazione delle modificazioni progettuali, ove strettamente necessarie - e nel rispetto - per quanto concerne l'ammissibilità delle spese nel quadro dei Fondi strutturali comunitari - della decisione della Commissione europea C(97) 1035/6 del 23 aprile 1997;

4.2 assicurare il co-finanziamento del progetto nella misura del 20% della spesa totale sostenuta;

4.3 aprire apposito conto corrente bancario per la gestione dei fondi relativi al progetto ed effettuare i pagamenti esclusivamente a mezzo di assegno o bonifico bancario a valere sul conto medesimo o nel caso di enti pubblici appositi capitoli di entrata e uscita;

4.4 tenere costantemente aggiornate, per il progetto, separate scritture contabili che indichino, per ciascuna spesa, la data della registrazione contabile, l'importo, l'identificazione del documento giustificativo, la data ed il metodo di pagamento.

Tali scritture devono essere corredate dai necessari giustificativi di spesa.

Nel caso di spese che si riferiscano solo in parte al progetto co-finanziato, deve essere adeguatamente giustificata la ripartizione dell'importo tra operazioni co-finanziate e altre operazioni;

4.5 fornire al Settore Emergenza Sanitaria responsabile del controllo, sulla base della modulistica predisposta dal Settore Politiche comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste:

4.5.1. trimestralmente l'elenco, distinto per mese, dei pagamenti effettuati;

4.5.2. annualmente e, su richiesta, la documentazione sullo stato di attuazione dell'intervento e sulla sua conformità al progetto approvato;

4.6 accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali - quest'ultimo da esercitarsi da parte del Settore Emergenza Sanitaria - sull'attuazione del progetto e sull'utilizzo del contributo erogato;

4.7 menzionare, nelle attività obbligatorie di informazione e pubblicità relative al progetto, la partecipazione finanziaria dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione, con le modalità operative indicate nella "Guida pratica" predisposta dalla Commissione Europea in applicazione della propria decisione 94/342/CE del 31 maggio 1994;

4.8 produrre la documentazione di rendicontazione finale del progetto entro 90 giorni dalla sua ultimazione ed in ogni caso entro il termine fissato dalla Commissione Europea, per la chiusura dei pagamenti dell'intero programma;

4.9 conservare la documentazione contabile e amministrativa relativa all'attuazione del progetto per i tre anni successivi all'ultimo pagamento effettuato dalla Commissione Europea in relazione all'insieme del programma;

5. di stabilire, inoltre, che la liquidazione del contributo pubblico di competenza del Piemonte - comprendente le quote comunitarie, statale e regionale - ai beneficiari italiani sia effettuata in conformità con quanto indicato al comma 7 del paragrafo 2.3 del regolamento interno di attuazione del programma Interreg italo-francese - con le seguenti modalità:

5.1 per il 40% del contributo assegnato, ad avvenuta comunicazione - da parte dell'A.O. San Giovanni Battista di Torino e dell'A.S.L. n. 4 al Settore Emergenza Sanitaria - dell'avvenuto inizio dell'attuazione del progetto;

5.2 per l'80% del contributo assegnato - decurtato dell'anticipo di cui in 5.1 - da avvenuta dimostrazione, da parte dell'A.O. San Giovanni Battista di Torino e dell'A.S.L. n. 4 di Torino, di aver sostenuto spese non inferiori al 30% del totale programmato di parte italiana, previa verifica contabile da parte del Settore Emergenza Sanitaria;

5.3 per il 100% del contributo effettivamente maturato in relazione alla spesa finale sostenuta dall'A.O. San Giovanni Battista di Torino e dall'A.S.L. n. 4 di Torino - al netto degli anticipi di cui in 5.1 e 5.2 - ad avvenuta rendicontazione finale della spesa e presentazione della relazione finale di attuazione del progetto, previa attestazione del Settore Emergenza Sanitaria in ordine alla congruità tecnica e finanziaria dell'intervento effettuato rispetto alle indicazioni progettuali;

La liquidazione dei contributi all'A.O. San Giovanni Battista di Torino e all'A.S.L. n. 4 di Torino è subordinata all'osservanza, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti nel presente provvedimento.

La mancata osservanza di detti obblighi può comportare la riduzione o, nei casi più gravi, la revoca del contributo assegnato, da deliberarsi dalla Giunta Regionale su motivata proposta del Settore Emergenza Sanitaria e sentito il beneficiario;

6. di stabilire che i compiti di monitoraggio trimestrale e di redazione della relazione annuale sull'avanzamento del progetto siano assolti mediante comunicazione delle relative informazioni da parte dell'A.O. San Giovanni Battista di Torino e dell'A.S.L. n. 4 di Torino al Settore Emergenza Sanitaria della Regione Piemonte, che provvederà a trasmetterli anche alla Regione Valle d'Aosta, in qualità di Regione capofila;

7. di fissare - in coerenza con quanto indicato nella scheda progettuale riguardo al calendario dei lavori e in considerazione della data di ammissione al finanziamento del progetto - nel 31/12/2001 il termine per la chiusura dei pagamenti relativi al progetto da parte dell'A.O. San Giovanni Battista di Torino e dell'A.S.L. n. 4 di Torino;

8. di fissare nel 31/12/1999 il termine per l'aggiudicazione dei lavori e dei servizi da realizzare mediante appalti;

9. di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Politiche comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste, all'A.O. San Giovanni Battista di Torino e all'A.S.L. n. 4 di Torino.

Il Dirigente responsabile
Valter Galante

Codice 28.1

D.D. 25 novembre 1999, n. 467

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione P.A. Croce Verde di Asti - A.S.L. n. 19

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'Associazione P.A. Croce Verde di Asti con sede legale e operativa in Asti - Piazza Libertà n. 7/8, nella persona del Presidente pro-tempore Grassini Mario, all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza;

- di prendere atto che l'attività è effettuata mediante le ambulanze di trasporto AT 240649 - AT255090 - AT282482 - AT301425 - AT310800 - AB318RA - AV570RA - AJ638PX - AK958DT - AH972GA - AV924NG e di soccorso AJ137PZ - AB114RD - LT28AH947AT e sotto la direzione sanitaria del Dr. Goslino Roberto Giuseppe iscritto all'ordine dei medici della Provincia di Asti;

- di subordinare l'eventuale attività di soccorso alla verifica, da parte dell'A.S.L. n. 19 dell'idoneità del personale adibito, ovvero del superamento del programma di formazione ex D.G.R. n. 217-46120 del 23.5.95;

- di demandare all'A.S.L. n. 19 la funzione di vigilanza, a norma dell'art. 9 della L.R. 29.10.92 n. 42.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 25 novembre 1999, n. 469

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione P.A. Gruppo Volontari Servizio Ambulanza di Carrù-A.S.L. n. 16

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'Associazione P.A. Gruppo Volontari Servizio Ambulanza di Carrù con sede legale e operativa in Carrù - Via Ospedali n. 15, nella persona del Presidente pro-tempore Zitta Roberto, all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza;

- di prendere atto che l'attività è effettuata mediante le ambulanze di trasporto CN866707 - AJ527DJ e sotto la direzione sanitaria del Dr. Filippi Alessandro, iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Cuneo;

- di subordinare l'eventuale attività di soccorso alla verifica, da parte dell'A.S.L. n. 16 dell'idoneità del personale adibito, ovvero del superamento del

programma di formazione ex D.G.R. n. 217-46120 del 23.5.95;

- di demandare all'A.S.L. n. 16 la funzione di vigilanza, a norma dell'art. 9 della L.R. 29.10.92 n. 42.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.3

D.D. 29 novembre 1999, n. 471

Ammissione ed esclusione delle istanze di contributo per la realizzazione di iniziative in ambito sanitario. II selezione 1999

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di non ammettere a contributo, per le motivazioni in premessa espresse, le istanze di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di dare atto che la spesa massima ammissibile per ciascuna iniziativa di cui all'allegato B, - che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione - sulla quale effettuare il calcolo per l'erogazione del contributo, sia quella indicata nella colonna a);

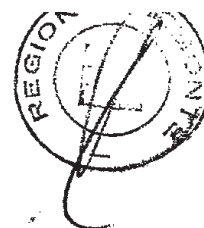
3. di riconoscere, per ciascuna delle iniziative di cui all'allegato B, il contributo indicato nella colonna b), quale concorso alle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale
Luigi Robino


Allegato

ALLEGATO A

ISTANZE RESPINTE



SOGGETTO COD	TITOLO
Avis di Torino - Fidas - Ass. Don. Sangue	1 Il succo è questo: donate sangue (integrazione)
Fondo Edo Tempia	2 Vivere nel presente pensando al futuro
Onlus Casa Fratel Bordino	4 Realizzazione di filmato "Casa Bordino: un'esperienza"
Ospedale Evangelico Valdese	5 Elementi di prevenzione dei disordini alimentari
Lega Italiana Lotta contro l'AIDS - Biella	6 Make love with design e manifesti dal mondo
Città Chivasso	7 Mostra - convegno "Mezzo secolo della medicina Torinese"
Avis di Torino	9 Promozione del dono del sangue nel 70° anniversario
C.R.I.	10 Assemblea Regionale Volontari del Soccorso
Planet S. r. l.	12 Congresso interazione cuore polmone
ADISCO	14 Giornata nazionale Adisco
Ass. Medici Cattolici Italiani - Vercelli	16 Convegno manipolazione genetica e clonazione
Azienda Ospedaliera San G. Battista	17a Nuove metodiche chirurgiche - riabilitazione sfinterica
	17c Supporto nutrizionale nel paziente oncologico in area palliativa
	17e Integrazione medico famiglia medico - ospedaliera
	17f Disease management
	17g Addestramento per la riabilitazione cardio polmonare
	17i Numero verde dell'urgenza per medici di famiglia
	17l Ottimizzazione dei profili di cura su soggetti ricoverati
	17m Miglioramento della comunicazione A.O. - territorio
AVIS sezione di Alessandria	18 Festa sociale
Azienda Sanitaria Locale n. 1	19c Progetto donne insieme: i gruppi menopausa
Centro interdip. Ricerche sulle Donne	20 Centro studi sulle donne-lezioni
Ai.Bi. Ass. Amici dei Bambini	21 Congresso su "Formazione per équipes psico-sociali"
Azienda Sanitaria Locale n. 5 SERT	22 Produzione CD Rom "Prevenzione all'uso di ecstasy"
ASL 18	23a Opuscolo "Salute 18 - Speciale alimentazione"
	23b Opuscolo "Salute 18 - Speciale sicurezza in casa"
Dip. Disc. Medico Chirurgiche Università To	25 Convegno della SIRM - Sez. Radiologia toracica
Università A. Avogadro	27 Giornate di Medicina oncologica
AUTE termalismo	28a Corsi di formazione
	28b Convegno
Azienda Sanitaria Locale n. 12	29 Ristampa "Il contatto di due brufoli è contagioso?"
Azienda Sanitaria Locale n. 8	30a Evidenziazione dei rischi di obesità per scolari
	30b Sensibilizzazione alle problematiche dell'invecchiamento
	30e Riunione monotematica biennale in materia oncologica
	30f Formazione per famiglie affidatarie di utenti di DSM
	30g Stroke - per una nuova sensibilizzazione
	30h Giornata di studio su "I percorsi di crescita"
	30i Vaccinazioni dell'infanzia obbligatorie e consigliate
	30l Prevenzione e controllo delle patologie infettive e diffuse
	30m Abuso di sostanze e doping; integrazione fra UOA
	30n Prevenzione in ret. Per star bene con se e con gli altri
	30 o Prevenzione delle tossinfezioni ed intossicazioni alimentari
Associazione Pro Nefropatici "F. Alliata"	31 La vita è un'opera d'arte: aiutaci a salvarla
Ass. Ital. Medicina Legale	99 Congresso "Danno biologico e giudicato penale"

ALLEGATO B**ISTANZE AMMESSE**


		Spesa ammessa col A	Contributo col B
Comune di Lombriasco	3 Dal territorio all'ambulatorio - ed. sanitaria	L. 10.000.000	L. 5.000.000
A.S.L. n. 6	8 Aggiornamento per micologi integrazione	L. 2.400.000	L. 1.200.000
Ass. Piem. ricerca depressione	11 Produzione e veicolazione opuscolo inf.	L. 10.000.000	L. 7.000.000
AIDO Gruppo Alessandria	13 "Conoscere per donare" gioco di ruolo	L. 14.000.000	L. 7.000.000
Comune di Volpiano	15a SportelloSalute Volpiano	L. 14.000.000	L. 7.000.000
	15b Prevenire e conoscere	L. 9.000.000	L. 4.500.000
A.O. San. G. Battista	17b Prevenzione intossicazioni da farmaci	L. 24.500.000	L. 12.250.000
	17d Formaz. di volontari per sostegno psicologico	L. 4.000.000	L. 2.000.000
	17h Educaz. san. permanente pronto soccorso	L. 24.500.000	L. 12.250.000
A.S.L. n. 1	19a Educazione sessuale 3-6 anni	L. 8.800.000	L. 4.400.000
	19b Educazione sessuale 11-19 anni	L. 14.000.000	L. 7.000.000
UISP Anziani	24 Dibatito "Attività motoria"	L. 10.000.000	L. 5.000.000
Città di Settimo T.se	26 Parliamone al nido	L. 5.000.000	L. 2.500.000
A.S.L. n. 8	30c Terapia antalgica per pazienti oncologici	L. 15.000.000	L. 7.000.000
	30d Percorso genitoriale	L. 25.000.000	L. 12.250.000
A.P.I.Stom.	99 Primo congresso regionale	L. 5.000.000	L. 2.500.000
Totale		L. 98.850.000	

COMUNICATI

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24

Comunicazione

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24 nella seduta del 29 febbraio 2000 ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 3 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

1ª Giornata: 12 Aprile 2000

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale.

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sede del Lingotto - Via Nizza 262/57.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 12 aprile 2000 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

2ª Giornata: 13 Aprile 2000

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale.

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sede del Lingotto - Via Nizza 262/57.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 13 aprile 2000 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Alessandria, Biella, Novara, Torino, Verbania e Vercelli.

3ª Giornata: 20 Aprile 2000

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale.

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sede del Lingotto - Via Nizza 262/57.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 20 aprile 2000 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Torino, 29 febbraio 2000

Il Presidente
Piero Pais

Comunicato della Giunta Regionale

Nomina di due amministratori di "I.P.L.A." S.p.A. a seguito di intervenute dimissioni

Si comunica che la Giunta regionale deve procedere alla nomina di due componenti l'organo gestionale della società:

I.P.L.A. S.p.A.

Capitale sociale L. 1.790.000.000

sede legale: Corso Casale, 476

Torino

Il cui incarico avrà scadenza il 31.12.2001 (salvo proroga fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione).

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta regionale nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 6.11.95. Tali criteri consistono "nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse".

Le candidature dovranno essere personalmente presentate nell'orario d'ufficio (lunedì - giovedì 9.00-12.30 14.00-16.30, venerdì 9.00-12.30) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, alla Vicepresidenza della Giunta regionale - Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale, Via Maria Vittoria, 35 - 10123 - Torino (fax 011-8174943).

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza di un dipendente dell'Ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Le candidature oltre ai dati personali (generalità, data e luogo di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico) dovranno contenere o essere corredate da curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena di irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte nonché le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Dal contesto della candidatura dovrà altresì risultare la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) ed ineleggibilità.

Per miglior comprensione si significa che le cause di ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 c.c. e di cui alla legge 16/1992 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l.r. 39/1995 e successive modifiche.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 675/1996, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 241/1990 e della l.r. 27/1994 il Responsabile del Procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale.

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta direttamente presso gli Uffici del medesimo Settore, Via Maria Vittoria n. 35 - Torino Tel. 011-882298/883523.

Enzo Ghigo

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia di Vercelli. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia di Vercelli* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia di Vercelli* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;

- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesi-

ma venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia della provincia di Cuneo. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia della provincia di Cuneo* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia della provincia di Cuneo* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI della provincia di Torino. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI della provincia di Torino* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del ti-

to di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI della provincia di Torino* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia CASA della provincia di Torino. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli

organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia CASA della provincia di Torino* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia CASA della provincia di Torino* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) titolo di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani di Torino e provincia COGART. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani di Torino e provincia COGART* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani di Torino e provincia COGART* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia di Biella. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia di Biella* ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia di Biella* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia del comprensorio Casalese. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia del comprensorio Casalese* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della cari-

ca di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia del comprensorio Casalese* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Libera Artigiani della zona di Tortona. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Libera Artigiani della zona di Tortona* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Libera Artigiani della zona di Tortona* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesi-

ma venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani COGARN della provincia di Novara. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani COGARN della provincia di Novara* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani COGARN della provincia di Novara* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia UNIONE di Torino e provincia. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia UNIONE di Torino* e provincia ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del ti-

tolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia UNIONE di Torino* e provincia in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio di Ivrea. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli

organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio di Ivrea* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve

prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio di Ivrea* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia del Vercellese. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia del Vercellese* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia del Vercellese* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) titolo di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani di Cirie' e Comuni limitrofi. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani di Cirie' e Comuni limitrofi* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani di Cirie' e Comuni limitrofi* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Biellese. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Biellese* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della cari-

ca di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Biellese* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio Alessandrino. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio Alessandrino* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio Alessandrino* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesi-

ma venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani della provincia di Novara COFINART. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani della provincia di Novara COFINART* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani della provincia di Novara COFINART* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla CONFARTIGIANATO FIDI di Asti Sc.r.l. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *CONFARTIGIANATO FIDI di Asti Sc.r.l.* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *CONFARTIGIANATO FIDI di Asti Sc.r.l.* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio di Pinerolo. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Fi-*

nanz. *Artigiani del Comprensorio di Pinerolo* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani del Comprensorio di Pinerolo* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI del Canavese. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI del Canavese* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI del Canavese* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;

- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI della Val Susa. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI della Val Susa* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI della Val Susa* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) titolo di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia CASA della Provincia di Alessandria. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia CASA della Provincia di Alessandria* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri

generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia CASA della Provincia di Alessandria* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia di Asti e provincia COGART. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia di Asti e provincia COGART* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia di Asti e provincia COGART* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani della Val Pellice. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani della Val Pellice* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Garanzia Finanz. Artigiani della Val Pellice* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa di Garanzia Libera Artigiani della provincia di Alessandria. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa di Garanzia Libera Artigiani della provincia di Alessandria* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa di Ga-*

ranzia Libera Artigiani della provincia di Alessandria in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) titolo di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia UNIONE della provincia di Vercelli. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia UNIONE della provincia di Vercelli* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la pre-

senza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia UNIONE della provincia di Vercelli* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) titolo di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI delle province di Asti -Alessandria - Torino. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI delle province di Asti -Alessandria - Torino* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia ACAI delle province di Asti -Alessandria - Torino* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che

non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due rappresentanti della Regione negli organi amministrativi e del Presidente del collegio sindacale in seno alla Cooperativa Artigiana di Garanzia Piemonte Panificatori. Presentazione candidature

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale in seno alla *Cooperativa Artigiana di Garanzia Piemonte Panificatori* ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 21/97.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia comunica la richiesta di nomina dei sopracitati rappresentanti in scadenza in data 04/04/2000.

Per ottenere i benefici della L.R. 21/97 lo Statuto della Cooperativa Artigiana deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti per i rappresentanti degli organi amministrativi, nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 (suppl. al B.U. n. 12 del 24/03/1995).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla *Cooperativa Artigiana di Garanzia Piemonte Panificatori* in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature, devono contenere, pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultano oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o cariche pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità e/o cause ostative e l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato che non necessita di autentica purché la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore (L. 15/68, così come modificata e integrata dalle LL. 127/97 e 191/98).

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Le nomine verranno effettuate nel rispetto della rappresentanza delle minoranze ai sensi dell'art. 72, comma 3 e 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali delle cooperative artigiane di garanzia

Parte II

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte

Ordinanza 460 - Eventi alluvionali ottobre 1996 - Comune di Cuneo - Progetto per interventi in San Pietro del Gallo, Via Salvatora in sponda sinistra del torrente Grana - Finanziamento di Lire 85 milioni di cui all'O.P.G.R. n. 1 del 30/12/1996

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario delegato per le ricostruzioni dipendenti dall'alluvione dei giorni dal 4 all'8 ottobre 1996 (Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96).

- Viste l'Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96;

- vista la propria Ordinanza n. 1 del 30/12/96;

- vista la propria Ordinanza n. 3 del 10/1/97 con cui è stata istituita una Conferenza permanente di Servizi;

- visto il progetto dei lavori presentato in data 17/12/1999;

- visto il verbale della Conferenza permanente di Servizi n. 42 in data 8/2/2000

dispone

1) di approvare il progetto per interventi in San Pietro del Gallo, Via Salvatora in sponda sinistra del torrente Grana, nel Comune di Cuneo, sulla base del parere espresso dalla Conferenza permanente di Servizi di Cuneo con verbale n. 42 del 8/2/2000 con la seguente prescrizione:

- la scogliera sia adeguatamente immorsata a monte per evitare potenziali aggiramenti della corrente;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L. 1497/39, della L. 431/85 e del R.D. 523/1904;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Torino, 6 marzo 2000

Enzo Ghigo

PAGINA NON UTILIZZATA